9 771592 169000 30518

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

ANNO 122 - NUMERO 117
DOMENICA 18 MAGGIO 2003
€ 0,90

In pochi giorni terza azione di matrice islamica: 41 morti, un centinaio i feriti. L'ombra di Bin Laden. La condanna del Papa

Marocco, kamikaze fanno una strage

Notte di sangue a Casablanca con 5 attentati suicidi. Un italiano tra le vittime

La terrazza del ristorante «Casa de España» completamente devastata da uno degli attentati a Casablanca.

CASABLANCA Almeno 41 persone sono rimaste uccise in una serie di attentati dinamitardi suicidi compiuti l'altra notte a Casablanca, capitale economica del Marocco. Un centinaio i feriti. Tra le vittime anche un italiano che era giunto in Marocco da appena un giorno: si tratta di Luciano Tadiotto, 46 anni, un tecnico di Oleggio (Novara), dipendente della ditta «Siti». Cinque esplosioni — almeno tre delle quali compiute con auto-bombe — si sono susseguite in maniera quasi simultanea in diversi punti della città, intorno alle 22 ora locale. La dinamica degli attentati sembra essere quella usata dai terroristi di Al Qaeda. Nel mirino sono finiti obiettivi nell'antico cuore commerciale della città: il consolato belga, l'hotel Safir, un centro culturale della comunità ebraica, il vecchio cimitero israelitico e un ristorante ispanico. Tra le vittime almeno 10 kamikaze. In serata, arrestati ventisette islamici. L'attentato è il più grave mai realizzato nel Paese magrebino. Inquietante la scansione temporale: l'attacco coordinato di Casablanca arriva a distanza di pochi giorni dai sanguinosi attentati di domenica scorsa a Riad, di quello successivo compiuto in Cecenia e pochissime ore dopo che l'amministrazione Usa aveva messo in guardia dal rischio che Al Qaeda potesse tornare a colpire. Unanime la condanna dal mondo occidentale e dal Papa, il quale ancora una volta ha denunciato la «violenza cieca che colpisce gli innocenti».

Luciano Tadiotto, un tecnico novarese di 46 anni, era appena giunto per lavoro nel Paese magrebino

● *A pagina 3*

De Gennaro: più sorveglianza sugli obiettivi del terrorismo

● *A pagina 3*

Zeltweg: Schumacher in pole position

La Triestina vince e rimane in corsa

TRIESTE La Triestina regola la Salernitana con un secco 2-0 maturato già nel primo tempo grazie a una doppietta di Fava *(nella foto Lasorte il primo gol)* e, a tre turni dalla fine, resta ancora in corsa per recuperare quel quarto posto in classifica che vale la promozione in A: ora è detenuto dal Lecce, che ieri ha pareggiato 1-1 a Vicenza e ha adesso un solo punto di vantaggio sugli alabardati.

Intanto a Zeltweg Michael Schumacher ha conquistato ieri la *pole position* nelle prove ufficiali del Gp d'Austria di F1 che si corre questo pomeriggio. Accanto a Schumi partirà Raikkonen, su McLaren. In seconda fila la Williams di Montoya e la Sauber di Heidfeld; in terza Barrichello e Trulli con la Renault.

● *Alle pagine 34-35*

Il Tribunale rimette in corsa la lista Mitteleuropa

Regionali: altri pasticci Udine ripesca Visentin

TRIESTE Situazione sempre più ingarbugliata nella vicenda delle liste elettorali. Si acuisce il rischio di invalidazione del voto dell'8 giugno. Mentre infatti il Tar si prepara a vagliare i ricorsi degli esclusi alle elezioni regionali, si profilano nuovi motivi di contestazione.

Succede cioè che perfino il sorteggio delle liste, necessario per dare un ordine ai contrassegni che compariranno sulla scheda elettorale, ha prodotto discrepanze tra gli Uffici.

A Trieste i magistrati hanno ammesso al sorteggio anche il movimento di Roberto Visentin, non assegnandogli però alcun numero al momento dell'estrazione vista l'estromissione della lista regionale dalla consultazione. A Udine si sono invece comportati in maniera diversa, assegnando comunque una posizione nella scheda elettorale anche dell'aquila a due teste di Visentin.

● *A pagina 9*

Pietro Comelli

Immunità

CHE SERVE ALL'ITALIA? UN «LODO»

di **Giorgio Lago**

La gente deve essere fuori di testa, dal momento che continua a occuparsi di cose del tutto insignificanti. Ad esempio, le mamme hanno la mania degli asili nido. Le casalinghe insistono a controllare il prezzo dell'insalata e il saldo dei risparmi familiari. Incredibilmente, un discreto posto di lavoro, una scuola decente, un buon ospedale e una vita un po' meno insicura continuano a rappresentare l'interesse numero uno delle persone normali.

● *Segue a pagina 2*

Polemiche e interventi al vetriolo da parte dei legali dei due genitori protagonisti della vicenda. La procura: «Operazione corretta»

Trieste, blitz nella notte per il bimbo conteso

Irruzione a vuoto della polizia a casa della madre: denunciata per sequestro di minore

TRIESTE Nuovo blitz, questa volta nella notte, per catturare il bimbo conteso dai genitori. Dopo la spedizione andata a vuoto venerdì pomeriggio a scuola, i poliziotti sono ritornati alla carica facendo irruzione verso le 23.30, aiutati dai pompieri, nell'appartamento della madre. La polizia stava eseguendo un ordine giunto pochi minuti prima dal pm Raffaele Tito.

L'abitazione però era vuota. Un paio d'ore più tardi è arrivato l'attuale convivente della madre e, trovando l'appartamento sottosopra, ha chiamato a sua volta la polizia. Attorno alle 2 di notte è scattata così la seconda fase dell'operazione, con una nuova visita degli investigatori nell'alloggio per cercare indizi o tracce che portino al bambino contesto tra madre e padre. Ma dove sia finito il bimbo non si sa.

Comunque la madre è finita sotto inchiesta. Il pm Tito ipotizza per lei il reato di sequestro di persona ai danni del figlio. Identica ipotesi di reato per la direttrice della scuola che venerdì non ha consegnato il bambino di sei anni ai poliziotti. Insorgono gli avvocati della madre. «La polizia ha operato correttamente» ribatte il sostituto procuratore dei minori. E parla anche il legale del padre. «Il mio cliente era stato sbattuto fuori di casa dalla madre di suo figlio due anni fa e da quel momento non gli ha più consentito di vedere il bambino nonostante numerosi interventi della magistratura».

E finisce nei guai anche la direttrice della scuola per non aver consegnato l'alunno agli agenti

● *A pagina 17*

C. Ernè, C. Barbacini

Ronchi, sarà De Anna il nuovo presidente

RONCHI DEI LEGIONARI Non ha perso tempo il neodesignato Cda dell'Aeroporto, dall'altra sera composto dai presidenti delle quattro Province della regione e dal vicesindaco di Trieste, Renzo Codarin. Ieri sono stati fatti spedire i telegrammi per convocare la seduta che nominerà alla presidenza il successore di Roberto Roncoli. E sarà Elio De Anna, attuale presidente della Provincia di Pordenone, ad accedere alla carica.

L'organigramma sarebbe completato con la vicepresidenza al triestino Fabio Scoccimarro, mentre amministratore delegato rimarrebbe Codarin. Questo è quanto emerso ufficiosamente dall'ambiente, anche se si trincera dietro a un rigoroso «no comment» il principale protagonista dell'operazione, il presidente del Consorzio per la gestione dell'aeroporto regionale Franco Soldati.

● *A pagina 9*

Luca Perrino

Un aereo sulla pista di Ronchi.

Visita inaspettata

I Savoia alle Fosse Ardeatine Si scatenano le polemiche

● *A pagina 4*

«Non c'è pericolo»

Sars, Sirchia decide di avviare una «campagna antipanico»

● *A pagina 6*

Prima traduzione di un thriller triestino dello scrittore tedesco Heinichen che vive sulla Costiera

Proteo Laurenti e gli omicidi del Carso

TRIESTE Ci voleva uno scrittore non triestino, un tedesco della Foresta Nera, Veit Heinichen, che da sei anni s'è trasferito a vivere in una vecchia casa sulla Costiera, tra Santa Croce e il mare, per raccontare quanto difficile sia digerire la Storia da queste parti. E per tracciare un ritratto nitido e impietoso Heinichen ha scelto la struttura del romanzo giallo. Piazzando al centro un commissario dal nome indimenticabile: Proteo Laurenti. Uno che guarda Trieste sempre con l'occhio di uno che «viene da fuori». Già apprezzato dai lettori d'Austria e Germania, Proteo Laurenti, la settimana prossima, debutta in Italia. Esce la traduzione del romanzo «I morti del Carso», che è il secondo scritto da Heinichen. Ma presto arriverà in libreria anche il primo.

● *A pagina 27*

Alessandro Mezzena Lona

Morto Luigi Pintor il fondatore del «Manifesto»

Aveva 78 anni. Dirigente del Pci fu espulso nel '69 come «eretico»

● **Muscatello** *a pagina 28*

In un comizio a Agrigento il numero due del governo Berlusconi attacca le toghe e si allontana dalla posizione del 1993 quando si schierò con il pool di Mani Pulite

Fini: «Certi giudici condizionano la vita politica»

Il vicepremier rilancia il lodo Maccanico e appoggia l'immunità parlamentare purché non configuri privilegi

ROMA Accusa le «toghe rosse» di «condizionare» la vita politica del Paese e chiede agli elettori di «tenere conto» dell'azione della magistatura. Rilancia il lodo Maccanico e si dice pronto ad affrontare la battglia per la reintroduzione dell'immunità parlamentare a condizione che si discuta «senza demonizzazioni» e senza cercare di garantire «privilegi che non avrebbero senso».

A contestare i magistrati questa volta non è il premier Silvio Berlusconi ma Gianfranco Fini, che nel 1993 si schierò con il pool Mani Pulite e votò per l'abolizione dell'immunità.

Oggi la situazione è profondamente cambiata. Vinte le elezioni, nominato vicepresidente del Consiglio, il leader di Alleanza nazionale tenta di prendere le distanze dai «falchi» della Casa delle libertà ma nella sostanza usa le stesse argomentazioni del premier. La prova è giunta ieri da Agrigento, dove si è recato per un comizio elettorale. «Alcune iniziative della magistratura - ha detto Fini - stanno condizionando la vita politica del Paese». Quali iniziative? Il vicepremier non cita né il processo Sme né la decisione dello stralcio per Berlusconi ma il riferimento ai processi milanesi è evidente.

«Esiste una minoranza di magistrati, numericamente esigua, che agisce con una logica che non è quella dell'imparzialità. Tanta polemica deriva da questa politicizzazione di segmenti della magistratura e quando parlo di questo - specifica Fini - mi riferisco alle cosiddette toghe rosse».

Fini e Berlusconi uniti nella critica ai magistrati.

Per il presidente di An, insomma, i cittadini dovrebbero capire che non tutti i magistrati sono imparziali e che alcuni di loro si accaniscono contro Berlusconi.

Come combattere questa minoranza giacobina? Con il voto. «Mi auguro che gli elettori, pur avendo questa consultazione soltanto un valore amministrativo, se intendono dare una connotazione politica al voto - dice Fini - tengano conto anche dell'azione della magistratura».

Nell'attesa del voto per le amministrative, tutti gli esponenti della maggioranza (da Schifani a Bossi passando per Buttiglione e Follini) annunciano l'intenzione di approvare rapidamente il lodo Maccanico. Esattamente il contrario di quel che chiede il Centrosinistra.

Ma ad accendere la giornata è l'uscita di Fini sui giudici «rossi». Antonio Di pietro accusa il leader di An di «svendere» la coscienza storica del suo partito per restare al governo mentre per Livia Turco l'attacco del vicepremier è «senza fondamento» ed Alfonso Pecoraro Scanio assicura che Fini è stato costretto da Berlusconi all'«abiura».

I più preoccupati sono i magistrati. Armando Spataro (Movimento per la giustizia) respinge ogni addebito e accusa Fini di essersi allineato mentre il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti liberati, denuncia, come riferiamo a parte, «attacchi intollerabili» al Tribunale di Milano e ricorda al vicepresidente del Consiglio che la scorsa settimana 7539 magistrati italiani hanno confermato con un voto la «linea di fermezza» tenuta dai vertici dell'Associazione..

La risposta del Guardasigilli arriva in serata: «Bruti Liberati se la ride e mi offende ma smetterà quando deciderò di rendere nota agli italiani l'entità degli aumenti di stipendio che mi ha chiesto nel 2002».

Gabriele Rizzardi

L'ULIVO: LA LEGA SPACCA IL POLO

BRESCIA «Non si è mai visto che un partito di governo metta in atto l'ostruzionismo parlamentare nei confronti della maggioranza a cui appartiene. In questi ultimi 10 giorni abbiamo assistito anche a questo per l'ostruzionismo della Lega sulle quote latte». Lo ha detto il leader della Margherita Francesco Rutelli parlando a Brescia in una manifestazione elettorale. «Ci siamo trovati davanti a un governo disperato e a un Parlamento impossibilitato a decidere per l'ostruzionismo leghista - ha detto Rutelli -. Anche su questo il Centrodestra è diviso». «Il governo sta conoscendo, anche in conseguenza della discussione sulle quote latte, il momento di crisi maggiore a pochi giorni dal voto» ha affermato il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante. «Per un verso - ha aggiunto - è lo scontro ormai permanente tra Lega e maggioranza, ma non solo. Ricordiamo che al Nord la Lega si presenta divisa».

L'Anm chiede chiarezza. Domani al via il nuovo processo al premier

Magistrati contro Castelli

MILANO Inizia domani mattina il «nuovo» processo a Silvio Berlusconi per la vicenda Sme. In aula il premier non ci sarà. Saranno presenti i suoi avvocati che dovranno concordare con il tribunale «le date e gli orari» nei quali il capo del governo riterrà di poter partecipare alle udienze. È questa la prima pratica conseguenza dello stralcio deciso venerdì dai giudici dopo che, per cinque volte, i legali di Berlusconi avevano chiesto il rinvio delle udienze per «legittimo impedimento» del loro assistito.

Il pm Ilda Boccassini sostiene l'accusa nel caso Sme.

Dunque i processi, per ora, viaggeranno in parallelo. Difficile ipotizzare che cosa potrà succedere venerdì 23 quando, in teoria, ci dovrebbero essere due udienze.

Nel processo con tutti gli altri imputati (Previti in testa) sarà data la parola al pubblico ministero Ilda Boccassini per la sua requisitoria. Nel processo a Berlusconi, invece, è attesa la sua deposizione, anche perchè lui stesso ha annunciato di voler «illustrare comportamenti gravissimi».

Per ora i due procedimenti vanno avanti con lo stesso collegio giudicante ma, è sicuro, a meno che i processi non vengano riunificati, per processare Berlusconi ci vorranno tre nuovi magistrati (infatti, ogni decisione presa nel primo processo, potrebbe «creare pregiudizio» nel corso del secondo). L'incompatibilità della presidente Luisa Ponti e dei giudici Carmen D'Elia e Guido Brambilla (i tre magistrati del processo Sme) potrebbe essere sollevata fin da domani dagli avvocati del capo del governo.

L'impressione, al momento, è che il processo a Berlusconi potrà durare ancora molti mesi e poi essere sospeso se il Parlamento approverà il «lodo Maccanico» che blocca i procedimenti a carico delle alte cariche dello Stato.

Nel frattempo ci sarà la sentenza del processo principale che vede imputati, oltre a Previti, gli ex giudici Squillante e Verde e gli avvocati Pacifico e Acampora. A questa sentenza Berlusconi «assisterà dalla panchina».

Intanto le polemiche seguite alla decisione di stralciare la posizione di Silvio Berlusconi all'interno del processo Sme non piacciono alla magistratura associata. Il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, parla di attacchi «intollerabili» e respinge con sdegno le accuse, «generiche» e «immotivate» di parzialità della magistratura, chiedendo, infine, al ministro Castelli di formulare (dopo le sue dichiarazioni sulle difficoltà, in questo caso, di attenersi al principio di non commentare i processi in corso) in via eccezionale un giudizio per conoscere il suo punto di vista su una decisione, lo stralcio, che Bruti definisce «strettamente tecnica».

g.f.

Il ministro del Welfare a Brescia respinge le osservazioni dell'Ue sui conti italiani e rassicura Epifani sulla riforma della previdenza

Maroni: «Meno tasse per rilanciare l'economia»

«Cofferati grottesco, ha bloccato l'Italia con l'articolo 18 e si tira indietro sul referendum»

BRESCIA Ora all'Italia serve una riforma fiscale coraggiosa. È quanto auspica il ministro del Welfare, Roberto Maroni, dopo che andrà presto a regime la legge Biagi i cui decreti legislativi, saranno pronti per giugno. Parlando ieri a Brescia a margine di un'iniziativa della Lega, Maroni ha detto che occorre ridurre la pressione fiscale, perchè così si potrebbe restituire ulteriore competitività alle imprese dopo la riforma del mercato del lavoro e, non ultima tra le ragioni, per favorire una ripresa del pil che sarebbe automatica con una crescita dei consumi.

«È tempo - ha osservato Maroni in particolare - di dare vita alla riforma congegnata da Tremonti per ridurre il carico fiscale». Una scelta «di coraggio» visto che l'Italia è in una fase in cui «diminuiscono le entrate e anche il prodotto interno lordo scende. Ma resto convinto che avere coraggio, ridurre le tasse consentirà - ha scandito - di creare le condizioni per una ripresa».

Questo anche se, è ovvio, l'Italia non può da sola rendersi protagonista di un rilancio economico. Per di più, visto che «Francia e Germania sono messe per molti aspetti anche peggio di noi». Però, l'Europa sta esaminando i conti dell'Italia e ha invitato il governo a sostituire le misure una tantum con una manovra organica di oltre 15 miliardi di euro, da fare nel 2004.

Una forma di critica, questo ennesimo rimbrotto sui conti, che Maroni respinge al mittente: «Basta con i pregiudizi, c'è troppa gente che non avrebbe scommesso un centesimo sui nostri conti ed ora ci troviamo con la Germania che ha già sforato il rapporto deficit/pil, la Francia quasi, mentre noi siamo ampiamente al di sotto». Insomma, all'Italia dall'Ue «un pò di credito va dato visto che con i numeri siamo stati bravi, migliori di altri».

Peraltro, il Paese secondo il ministro del Welfare ha ampi margini di miglioramento dello stato della finanza pubblica rispetto ad altri Paesi europei, che «hanno tagliato tutto quanto si poteva tagliare». L'Italia, invece, può ancora recuperare denaro sul fronte della spesa pubblica perchè, sottolinea, «abbiamo ancora tante sacche di inefficienza da combattere e sui fare risparmi».

Questo, quindi, il futuro. E mentre il presente si caratterizza per il tentativo di riforma delle pensioni sulle quali Maroni manda un messaggio ad Epifani («Stia tranquillo, non ci saranno colpi di mano, ma si esprima con un linguaggio più adeguato perchè non ha di fronte un gruppo di briganti ma il Governo della Repubblica Italiana»), e per il referendum sull'articolo 18 dove il ministro andrà a votare e voterà no come scelta personale, un pensiero lo riserva anche ai nemici di ieri. La stoccata è infatti per Sergio Cofferati. «È davvero triste il declino e la parabola cadente di una persona che ha tenuto bloccata l'Italia per sei mesi - risponde a chi gli domanda un parere sugli slogan e sui manifesti apparsi contro l'ex leader della Cgil alla manifestazione Fiom di Milano -. Mi ricorda la parabola di Mario Segni e di altri». «Cofferati è vittima delle sue stesse scelte e del suo azzardo, e trovo normale che ora qualcuno - ha concluso il ministro riferendosi ai critici della Fiom - lo chiami ad essere coerente». Secondo il ministro del Welfare «è grottesco che chi ha bloccato l'Italia per mesi sull'art. 18 si tiri indietro e dica che il referendum, massimo strumento di democrazia, è sbagliato. È una posizione patetica, frutto di un'impostazione demagogica».

Il ministro del Welfare, Maroni, attacca Cofferati.

Condono: i commercialisti chiedono una proroga non onerosa

SORRENTO La riapertura non onerosa dei termini del condono fiscali: è quanto chiedono i vertici dei dottori commercialisti e dei ragionieri, Antonio Tamborrino e William Santorelli, ieri all'Hilton Sorrento Palace per il convegno «Verso la nuova professione giuridico economica e contabile: governiamo il cambiamento».

«C'è una impellente richiesta anche da parte dei contribuenti per la riapertura dei termini - ha detto Antonio Tamborrino -. Noi lo chiediamo con forza e cortesia. Fino all'ultimo non si è avuta la consapevolezza dell'efficacia del condono, un pò per i tanti ponti di aprile e maggio, un pò per motivi psicologici. Solo in ultimo, da parte degli imprenditori, si è percepita l'importanza».

Secondo gli esperti un mese di proroga può risultare sufficiente per raccogliere i ritardatari. «Il contribuente, però, non può essere sovraccaricato di ulteriori sovrattasse», ha ribadito Paolo Moretti, consigliere nazionale dell'Ordine dei ragionieri.

Un'adesione del 50-60 per cento tra imprenditori medio-piccoli e lavoratori autonomi, e del 25-30% tra le persone fisiche: il gettito fiscale dei condoni potrebbe così superare le previsioni del governo, con un incasso superiore agli 8 miliardi che non è escluso possa arrivare anche a toccare i 12 miliardi. Sono queste le stime di ragionieri e commercialisti raccolte a margine del convegno.

«Pensiamo che si superino gli 8 miliardi di euro di incasso complessivo tra condono tombale e concordato, ma il maggior gettito arriverà dal tombale», ha detto il presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti Antonio Tamborrino. «Anche noi stimiamo un incasso sopra gli 8 miliardi - ha aggiunto il presidente del consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti William Santorelli - ma si tratta per ora di dati orientativi».

DALLA PRIMA PAGINA

Che serve all'Italia? Un «lodo»

Così facendo, la gente non si rende però conto che sta sbagliando tutto e che , al contrario, per campare bene e senza future preoccupazioni avrebbe bisogno di tutt'altro. Anzi, di una sola cosa: il "lodo Maccanico"! Questa è vita, sissignori, l'insalata della casalinga può aspettare.

Se il Parlamento approverà detto lodo, Dio sia lodato. I presidenti della Repubblica, del Senato, della Camera, della Corte Costituzionale e, soprattutto, del Consiglio potranno continuare a lavorare in santa pace per noi popolo, ma finalmente al riparo da una banda di magistrati e di giudici che si divertirebbero a perseguitare le alte cariche dello Stato nel corso del loro mandato.

Così é. Mentre la crescita economica é vicina alla zero, sembra che all'Italia manchi soltanto il "lodo Maccanico". Scherzo come un vecchio goliardo per non arrendermi subito di fronte all'ennesimo semaforo rosso che blocca, un mese dopo l'altro, la politica italiana. Adesso si è acceso il lodo.

In sé, il termine "lodo" non è ovviamente una parolaccia: sta da sempre per arbitrato e suona favorevole a chi ne potrà godere. Senza contare che il senatore di centrosinistra Antonio Maccanico, 78 anni, avellinese, ex partigiano, ex presidente di Mediobanca, ex ministro per gli affari regionali, ha un curriculum lungo un metro sulle materie istituzionali. Lui ne sa .

Proposto l'anno scorso, il "lodo Maccanico" sospenderebbe i processi penali per reati comuni a carico dei cinque pezzi grossi della Repubblica. Se il provvedimento fosse stato in vigore, i processi a Silvio Berlusconi sarebbero ad esempio slittati già al 2006, cioè alla fine del suo mandato come presidente del Consiglio.

Oggi le cose stanno così. Fini non vuole, ma mezzo centrodestra vorrebbe trasformare il lodo (per poche cariche) in immunità (per tutti, consiglieri regionali compresi). Secondo il centrosinistra " se ne può parlare", ma a patto che non diventi appunto immunità generale e che non valga, pronti e via, anche per il processo già in corso a Berlusconi.

Vedremo; ma posso dire una cosa? La dico: anche la motivazione più nobile del famoso lodo a me sembra radicalmente sbagliata .

Si sostiene infatti che la sospensione dei processi garantisce la continuità della funzione. In particolare, la continuità di un governo liberamente scelto dagli elettori.

Bene. Il "lodo Maccanico" avrà questo nobile obbiettivo istituzionale e al di sopra delle parti, ma preferisco di gran lunga il..."lodo Clinton" o il "lodo Nixon", per così dire, che regolano da sempre la più grande democrazia occidentale, ovvero gli Stati Uniti. E' un'altra idea di responsabilità.

L'America non si pone il problema della "continuità"; semmai delle regole. Se il presidente americano – l'uomo più potente al mondo – non si comporta come deve, i primi a invocare la dis-continuità sono gli americani, e alla svelta.

Con il cavolo che vogliono che l'eletto alla Casa Bianca finisca beato il suo lavoro in attesa delle inchieste. Se sospettato, lo massacrano attraverso i tribunali federali o i procuratori speciali. Se colpevole, lo impediscono e lo mandano a casa con la benedizione del Congresso.

Il repubblicano Nixon era un grande. Archiviò il Vietnam; aprì alla Cina, fu il primo presidente a recarsi a Pechino e Mosca. Ma mentì per due anni, dal 1972 al 1974, su una becera spiata organizzata dai suoi ai danni dei concorrenti democratici.

Una bugia che avrebbe fatto sganasciare dalle risate 50 milioni di italiani gli costò la presidenza degli Stati Uniti. Si dimise per evitare la galera e, il giorno dopo le dimissioni, il suo vice era già presidente.

Altro che continuità delle funzioni. L'America vuole la continuità dell'affidabilità. Rifiuta la stabilità dei sospetti.

Non parliamo del povero Clinton, impiccato tra il 1998 e il 1999 ad una fellatio presidenziale con una stagista molto cordiale. Si salvò per due ragioni. Perché, dopo aver negato, confessò e si scusò con la Nazione. E perché l'opinione pubblica capì alla fine che, di fronte alla banalità sessuale del potere, era infinitamente più spregiudicata la morbosità del procuratore accusatore e dei giornali pelosi. In un recente bel libro sugli Stati Uniti, il professor Bruno Cartosio ricorda che nei giorni cruciali le grandi catene televisive americane dedicarono al sesso di Clinton cinque volte lo spazio riservato alla guerra in Kosovo.

Nixon perse il potere; Clinton lo salvò; Bush é al potere con meno voti popolari del suo avversario Gore. Il sistema funziona non per immunità ma per controllo, senza lodi né piccoli né grandi.

Giorgio Lago

ALLARME TERRORISMO

L'ombra di Al Qaeda dietro l'agghiacciante sequenza di esplosioni innescate dall'opera suicida di cinque commandos

Marocco, una notte di sangue a Casablanca

Una serie di attacchi kamikaze provoca 41 morti, tra cui un italiano, e oltre cento feriti

ROMA Dopo Riad e la Cecenia, Casablanca, considerata la capitale economica del Marocco. Cinque commandos, cinque attentati kamikaze, una strage. I morti sono quarantuno, i feriti superano il centinaio. Una decina i terroristi sono morti con le loro vittime, uno sarebbe stato catturato ferito, ma vivo. Tra i morti anche un italiano, Luciano Tadiotto, in tecnico del Novarese che si trovava in Marocco per lavoro. Al Qaida non compare in maniera ufficiale, ma il sospetto di tutti è che sia stato lo stesso Osama Bin Laden a dare l'ordine che ha fatto scattare l'escalation del terrore. Con un obiettivo preciso: i paesi arabi moderati, soprattutto quelli maggiormente legati agli Stati Uniti. Cinque commando. La strage è stata portata a termine venerdi notte, giorno di festa religiosa per gli islamici, alla fine di una settimana di festeggiamenti per la nascita dell'erede al trono. Cinque i commando, tre con autobombe e due a piedi. Due autobomba sono esplose, quasi contemporaneamente, intorno alle 22, dinanzi ad un ristorante italiano e al circolo dell'Alleanza israelitica.

Contemporaneamente un gruppo di terroristi ha sgozzato il guardiano della Casa de Espagna, un circolo culturale spagnolo molto frequentato, in cui si trovavano non meno di 150 persone, e dove molta gente in quel momento stava cenando, e si sono fatti saltare in aria, provocando una ventina di morti. Una azione dello stesso tipo, con terroristi a piedi, veniva nello stesso momento condotta nella hall dell'Hotel Farah, il vecchio Safir, uno degli alberghi più noti della città, mentre alcune bombe esplodevano nei pressi del cimitero ebraico, accanto alla medina.

I resti dell'hotel «Safir» a Casablanca dopo il cruento attentato kamikaze.

Arrestato un kamikaze. All'inizio si è parlato di 27 morti, ma poi, drammaticamente, il numero è salito a 41, e molti degli oltre cento feriti sono tuttora in gravi condizioni. I racconti dei testimoni sono racconti di orrore. È subito scattata una raffica di arresti, 27 islamici, quasi tutti marocchini. Proprio lo scorso anno era stata scoperta e arrestata una cellula di Al Qaida, i cui componenti, sauditi e marocchini, erano stati tutti condannati, e l'ipotesi è ora che fosse solo la punta di un iceberg. Le autorità di Casablanca non fanno il nome del gruppo legato a Bin Laden, ma parlano di «terrorismo internazionale», e forniscono la cifra di una decina di kamikaze che avrebbero partecipato alla raffica di attentati. Per il ministro dell'interno marocchino Mustafà Sahel tra gli arrestati c'è anche uno dei terroristi rimasto solo ferito. E c'è comunque «concomitanza e similitudine nel modo di operare» con il recente massacro di Riad.

Disegno di destabilizzazione. Per tutto il mondo arabo, che ha stigmatizzato senza eccezioni la strage, il disegno è chiaro: destabilizzare quei paesi dell'area moderata nordafricana, attraverso attentati compiuti non solo da Al Qaeda, ma anche dai vari gruppi fondamentalisti fiancheggiatori, con il supporto dell'organizzazione di Bin Laden che conterebbe ancora su circa tremila uomini, dispersi in vari paesi, ma ancora in grado di portare ferite mortali. Re Mohammed VI del Marocco si è recato ieri nella città colpita in modo cosë devastante lanciando, dal luogo del massacro, un appello al Paese «a restare vigile e a dimostrarsi sempre più unito».

Andrea Santini

GLI APPELLI DI BIN LADEN

Negli ultimi tre mesi, mentre la guerra contro l'Iraq si avvicinava e durante l'attacco angloamericano a Baghdad, in due messaggi a lui attribuiti Osama Bin laden ha sollecitato un'ondata di attacchi suicidi contro i Paesi arabi che avessero in qualunque modo sostenuto la coalizione Usa-GB. Tra questi, Arabia saudita e Marocco. **11 febbraio:** In un messaggio audio trasmesso dalla tv del Qatar Al Jazira Bin Laden esprime il suo appoggio a Saddam Hussein e incita gli iracheni a compiere attentati kamikaze, oltre che contro gli americani, contro alcuni paesi dell'Islam vicini agli Usa. **8 aprile:** in un' altra audiocassetta a lui attribuita, forse registrata in Afghanistan e giunta in Pakistan, Osama bin Laden incita i musulmani ad attacchi suicidi contro gli invasori dell'Iraq ma soprattutto contro «Pakistan, Afghanistan, Bahrein, Kuwait e Arabia saudita».

In una circolare il capo della polizia De Gennaro invita i prefetti alla sorveglianza

Sale l'allarme anche in Italia

ROMA La «sveglia» del terrore, come l' ha definita il presidente americano George W. Bush, è suonata anche in Italia. E dopo l' attentato a Casablanca (Marocco), una circolare del capo della polizia, Gianni De Gennaro, invita questori e prefetti ad innalzare il livello di attenzione sugli obiettivi a rischio. Finita la guerra in Iraq, torna dunque l' allarme terrorismo e dietro gli attentati si staglia l' ombra di Al Qaeda. Nel mirino sembrano esserci i Paesi arabi moderati (come il Marocco e l' Arabia Saudita), ma anche nel mondo occidentale c' è grande preoccupazione. Dagli Stati Uniti alla Francia, ovunque il livello di allerta contro possibili attentati si innalza e l' Italia non fa eccezione, anche se, precisano fonti del Viminale «non abbiamo mai abbassato il livello d' attenzione». La circolare di De Gennaro invita, in particolare, a rafforzare le misure di controllo alle frontiere, nei porti e negli aeroporti, per prevenire l' ingresso di terroristi islamici nel Paese. Si chiede inoltre il massimo livello di vigilanza anche per le sedi diplomatiche e delle compagnie aeree (in particolare di Usa, Gran Bretagna e Israele), per le sedi istituzionali ed i luoghi di culto.

L'attentato di Casablanca
SPAGNA
Tangeri
Rabat
Casablanca
MAROCCO
0 500 km
Oceano Atlantico
Medina Antica
Blv. Almohade
Av. L'Armée Royale
Blv. Bourdeaux
Luogo delle esplosioni
Parco Eslade
ANSA-CENTIMETRI

Non ci sono specifici segnali di pericolo per l' Italia, rilevano al Viminale, ma gli attentati di Riad e Casablanca dimostrano che la minaccia rappresentata dalle centrali del terrore è ancora ben viva e quindi occorrono ulteriori e più appropriate misure di sicurezza. Del resto, era stato lo stesso ministro dell' Interno, Giuseppe Pisanu, pochi giorni fa a mostrare di non credere alle ipotesi di un considerevole smantellamento di Al Qaeda.

Nel corso della guerra in Iraq erano saliti a 6.157 gli obiettivi sensibili vigilati dalle forze dell' ordine in Italia, che si aggiungevano a quelli la cui sicurezza è affidata ai 4.000 militari dell' operazione Domino e ad oltre 1.000 unità del Corpo forestale dello Stato. Su molti degli obiettivi a cui si fa riferimento (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, sedi istituzionali, diplomatiche e religiose) la vigilanza era scattata subito dopo l' 11 settembre. In particolare, sono 10.524 gli uomini delle forze dell' ordine che assicurano il controllo dei 433 obiettivi vigilati in forma fissa, dei 267 controllati con vigilanza «dinamica dedicata» (volanti che si muovono perlustrando la zona) e dei 5.457 obiettivi collegati via radio. I 4.000 militari sono impegnati preferibilmente fuori delle città nel controllo di acquedotti, caserme e siti nucleari.

Kenya, Etiopia, Eritrea, Gibuti, Somalia, Uganda e Tanzania nel mirino

Paura e crisi in Africa orientale: gli Usa smobilitano a Nairobi

NAIROBI Sette Paesi con il fiato sospeso, sette Paesi in massima allerta, almeno due tra loro (Kenya e Tanzania) messi particolarmente in ginocchio per le ripercussione che i drammatici e concreti rischi di attentati terroristici lanciati da Washington e Londra certamente avranno sulla stagione turistica (fondamentale per le loro economie allo sbando) ormai alle porte. Mentre si piangono e si contano le vittime degli ultimi attacchi islamici in Cecenia, Arabia Saudita e Marocco, parlare di allerta rosso nell'Africa orientale è poco. Kenya al centro del mirino dei terroristi (Londra ha sospeso due sere fa i voli della compagnia di bandiera; l'ambasciata americana ha comunicato ieri che resterà sì aperta, ma consentirà al personale non indispendabile e che lo desidera di rientrare subito in patria), e - come petali di rosa intorno al Kenya - situazioni analoghe sono indicate dalla Gran Bretagna per Etiopia, Eritrea, Gibuti, Somalia, Uganda e Tanzania.

Il Kenya appare come rintronato da un colpo da ko che rischia di abbattere i tentativi di ripresa dell'economia: incredulo stupore alla decisione di Londra, e poi ammissione che in effetti c'erano state concrete minacce di al Qaida nei confronti dei voli di linea britannici verso Nairobi. Così come quella della possibile presenza sul proprio territorio, facendo la spola con quello somalo, del braccio destro di Osama Bin Laden nella regione. Super-ricercato dall' Fbi, nativo della isole Comore, e con passaporto keniano su sui risulta il nome di Fazul Abdullah Mohamed, è ritenuto tra gli attentatori che polverizzarono l'ambasciata Usa di Nairobi nell'agosto del '98 (214 morti, un'altra ventina in un analogo contemporaneo attacco alla legazione di Washington a Dar el Salaam), e la mente dell'attacco suicida (17 morti, decine di feriti) della fine dello scorso novembre all'hotel Paradise di Malindi, di proprietà israeliana, e frequentato da turisti israeliani. Mentra saltava in aria l'albergo, due razzi venivano lanciati contro un aereo el Al appena decollato, a pieno caric da Mombasa alla volta di Tel Aviv: lo mancarono di poco.

Massima allerta in Kenya, dunque, moltissimi uomini delle forze di sicurezza dislocate nei punti strategici: dagli aeroporti agli hotel internazionali. E fiato sospeso. Da Gibuti, il ministro dell'Interno Abdulkader Duhallek Wais fa sapere che le misure di sicurezza sono state immediatamente raddoppiate, anche se per ora non si è riscontraro alcun indizio di minacce significativo. Ma Gibuti è a forte rischio: sul suo territorio, infatti, nell'ex campo della Legione Straniera francese di Lemonier, è di stanza il contingente antiterroristico americano per il corno d'Africa: oltre 1.800 uomini, quasi tutti militari. A Kampala, invece, il ministro della Difesa ugandese Amama Mbabazi dichiara alla stampa di ritenere «credibili» le informazioni secondo le quali l'Uganda potrebbe essere bersaglio di attacchi terroristici: «Stiamo prendendo - ha precisato - tutte le misure necessarie».

Il numero due del Pentagono Wolfowitz vede nell'attentato un tentativo di far fare passi indietro al mondo arabo

Bush: «La caccia ai terroristi continua»

La Casa Bianca darà tutto l'appoggio necessario al governo di Rabat

NEW YORK «I nemici della libertà non stanno con le mani in mano, ma neppure noi», ha detto ieri George W. Bush reagendo alla notizia di una serie di attacchi suicidi a Casablanca. «Il nostro governo sta prendendo misure senza precedenti per difendere il Paese e per scovare i killer di Al Qaeda. Abbiamo già catturato o ucciso quasi la metà dei massimi esponenti del gruppo terroristico. E continueremo a dare loro la caccia fino a quando non saranno tutti portati davanti alla giustizia». Non ci sono ancora le prove certe che le stragi in Marocco siano da attribuire alla rete terroristica di Bin Laden ma già il governo americano punta il dito in quella direzione. La Casa Bianca, benchè fra le vittime non ci siano stati americani, ha fatto sapere che darà al governo di Rabat tutto l'appoggio necessario per trovare i responsabili degli attacchi di venerdì notte.

Una delle piste che gli inquirenti americani seguiranno riguarda l'arresto lo scorso anno di tre sauditi a Casablanca, accusati di essere

Poliziotti marocchini di guardia all'esterno del centro ebraico colpito dall'attacco kamikaze.

luogotenenti di Al Qaeda e responsabili di un complotto per colpire navi da guerra americane e britanniche nello stretto di Gibilterra. I tre sono attualmente in carcere dove stanno scontando pene di dieci anni. «È troppo presto per dire con certezza che dietro le stragi di Casablanca c'è Al Qaeda», ha affermato ieri un esponente della Casa Bianca aggiungendo però che la dinamica degli attentati sembra essere la caratteristica di azioni terroristiche pianificate dalla rete di Osama Bin Laden. «Il coinvolgimento di Al-Qaida ci pare quanto meno plausibile». Sia che si tratti di un'azione del gruppo di Bin Laden che sia opera di altri terroristi è ugualmente imbarazzante per gli Stati Uniti che l'intelligence americano non avesse captato niente relativo ad un possibile attentato in Marocco. I servizi segretiamericani infatti appena qualche giorno fa avevano lanciato l'allarme per l'Arabia Saudita.

Il Dipartimento di Stato infatti aveva diffuso un avvertimento a tutti gli americani di evitare, quando possibile, di recarsi in Arabia Saudita. Un paio di giorni dopo lo stato di allerta era stato esteso al Kenya e alla Malesia, ma di rischi in Marocco il governo americano non aveva fatto cenno. E' forse per questo motivo che ieri il Dipartimento di Stato si è affrettato a precisare che nel mirino dei terroristi non vi erano bersagli americani. L'attacco non ha sorpreso però uno dei falchi dell'amministrazione americana, Paul Wolfowitz, che vede nell'attentato un tentativo di far fare passi indietro all'intero mondo arabo. «I terroristi esistono ancora e sono tuttora pericolosi», ha detto il sottosegretario alla ifesa Wolfowitz. «Vogliono riportare indietro i musulmani ma non sono convinto che la maggioranza di questi voglia muoversi all'indietro».

Andrea Visconti

Nella Basilica messa in suffragio dei re scomparsi con la scorta delle Guardie d'onore. Nostalgia ma anche contestazioni

I Savoia alle Ardeatine: è polemica

Pareri negativi di superstiti e sodalizi ebraici. Al Pantheon tanta folla e applausi

ROMA Esauriti gli incontri istituzionali culminati venerdì con la visita a Ciampi, al terzo giorno della loro visita romana ieri i principi Savoia hanno reso omaggio ai Caduti delle Fosse Ardeatine. L'impegno non rientrava nell'agenda. E l'inatteso passo, seguito a ruota dalla visita al Pantheon, per pregare sulla tomba dei re, non ha mancato di produrre nuove polemiche sul comportamento degli eredi sabaudi.

Vittorio Emanuele, la moglie Marina Doria e il figlio Emanuele Filberto avevano aperto la loro giornata con una visita all'Altare della Patria di piazza Venezia, dove il principe ha deposto una corona d'alloro al Milite ignoto. Poi il fuori programma. Il corteo d'auto nere si è diretto alle Fosse Ardeatine, dove il 24 marzo '44 in rappresaglia per l'attentato contro soldati in via Rasella le forze armate naziste giustiziarono 335 cittadini italiani inermi e innocenti. I Savoia hanno visitato la grotta dove si consumò il massacro, interpellando la guida sui dettagli.

La scelta di visitare le Fosse Ardeatine ha suscitato reazioni diverse fra gli esponenti della comunità ebraica, nell'opinione pubblica e fra i romani che quei giorni li vissero. Renato Spizzichino, 73 anni, ha sette parenti sepolti in quella fossa e per lui la notizia è stata «un affronto». «Ieri il nostro tempio è stato profanato. E Vittorio Emanuele è stato un vigliacco. Crede di potere fare quel che vuole perchè si sente un re

La famiglia reale ha visitato il Pantheon dove ha pregato sulle tombe degli avi.

ma non è così. Va bene Ciampi, va bene il Papa e anche il Milite ignoto. Ma le Fosse no, non doveva permettersi ben sapendo che persino Fini chiese il permesso di andare. E poi l'ha fatto di sabato, certo in questo giorno di non incontrare ebrei» dichiara senza nascondere «una gran rabbia». «Sono fuori dalla storia» gli fa eco il presidente dell'Anfim, Giovanni Gigliozzi. Si chiede con quale spirito i Savoia abbiano maturato questa visita. Una visita che non soddisfa nemmeno il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Amos Luzzato: ribadisce l'evidenza delle corresponsabilità fra monarchia e regime fascista. «Una visista che non cancella la storia» aggiunge il deputato Verde Paolo Cento mentre Elvira Paladini, direttrice del museo che sorge nell'ex prigione SS di via Tasso, invita a ignorare i Savoia: «Troppo rumore per nulla. Conoscerli e vederli agire non può che confermare l'importanza del voto repubblicano».

Urla d'incoraggiamento e applausi, invece, ma anche fischi e contestazioni per la famiglia Savoia fuori dal Pantheon, secie dopo la messa di suffragio svoltasi nella basilica. Due ali di decine di Guardie d'onore alle tombe reali del Pantheon, con le tipiche divise blu, i mantelli con lo stemma reale sul lato e i baschi, hanno picchettato per quasi due ore, prima e durante la cerimonia, l'esterno della basilica e l'interno, dividendo con un cordone blu la zona d'accesso alla cappella riservata agli ospiti.

All'arrivo dei Savoia le guardie hanno levato in alto gli stendardi, scattando sugli attenti, tra le urla festanti dei nostalgici che hanno gridato «viva il re, viva il principe di Napoli». È stato proprio questo il motivo che ha scatenato la contestazione a suon di fischi di Matteo Costantini, 27 anni, romano, presidente del movimento politico internazionale Giovani europei. «A casa. Sei uno svizzero, fuori» ha urlato più volte il giovane contro Vittorio Emanuele. Ben presto è stato però allontanato dalla Polizia. «Sono passato qui per caso e la mia indignazione viene da questa gioia ingiustificata - ha aggiunto Costantini -; ho sentito dire a una signora "abbiamo vinto il referendum". Sono impazziti? Siamo forse tornati indietro nel tempo, al '46?».

La folla all'esterno del Pantheon è mista: molti turisti, curiosi e passanti. Non tutti sono lì intenzionalmente. Ma al passaggio dei Savoia i colli s'allungano. C'è chi applaude quasi commosso e chi mormora tra i denti, come una signora di Milano: «Perchè sono tornati, non ne avevamo già tanti da mantenere?». Diverso il clima dentro la basilica. Tra le Guardie d'onore (con i famigliari ben mille persone) i nobili e gli amici intimi della famiglia sabauda.

«MOMENTI TOCCANTI»

ROMA «Oggi abbiamo vissuto dei momenti molto emozionanti sia all' altare della Patria sia alle Fosse Ardeatine e, in ultimo, al Pantheon dove riposano le salme dei nostri avi. Ma abbiamo pregato anche per le salme del re Vittorio Emanuele III (sepolto ad Alessandria d' Egitto, ndr) della regina Elena (sepolta a Montpellier) e del re Umberto II (sepolto nella abbazia di Alta Comba in Savoia, insieme alla consorte Maria Josè, ndr) che speriamo possano presto essere trasferite in Italia»: così Vittorio Emanuele di Savoia e il figlio Emanuele Filiberto hanno commentato la giornata di ieri, poco prima di recarsi al Vaticano per visitare la Cappella Sistina e fare un giro dei giardini.

«Alle Fosse Ardeatine - ha precisato Emanuele Filiberto - è stato un momento particolarmente toccante per noi che non dimenticheremo».

CENA A LUME DI CANDELA

ROMA Cena a lume di candela, ieri sera, per Vittorio Emanuele, Marina e Emanuele Filiberto di Savoia, ospiti dell' amico Gai Mattiolo nel ristorante romano il Cantuccio. Il ristorante di Pietro Turnu, che si trova tra piazza Navona e il Pantheon, è stato scelto dallo stilista perchè particolarmente amato dalla principessa Marina. Menù da gourmet: tris di pasta composto da fusilli freschi al pecorino su focaccia, gnocchetti verdi, farfalline alla ghiottona condite con pesto; orata in crosta di zucchine per secondo; trionfo di frutta fresca, tiramisù. Da bere, Nebbiolo Terre di Barolo 2001, Pinot grigio Borgo Conventi 2002, Prosecco Canevel, Torcolato e cantucci, limoncello.

Sciopero di 24 ore per il rinnovo del contratto

Domani si fermano i dipendenti pubblici A rischio sanità e scuola

ROMA Possibili disagi domani lunedì a causa dello sciopero generale di oltre un milione e mezzo di dipendenti pubblici indetto da Cgil, Cisl e Uil a sostegno della vertenza contrattuale. Ad incrociare le braccia saranno i lavoratori della sanità, compresi i medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale, degli enti locali, del parastato, delle agenzie fiscali e della Presidenza del Consiglio.

A rischio sono i servizi sanitari (saranno garantite solo le urgenze) e quelli anagrafici, l'apertura degli asili nido, delle scuole materne comunali dove la protesta interesserà non solo gli insegnanti, ma anche il personale di supporto tecnico e amministrativo. Potrebbero restare chiusi anche gli sportelli di alcuni enti tra i quali l'Inps, l'Inpdap e l'Inail.

Le tre sigle sindacali unite nella protesta La mobilitazione riguarda 1 milione e mezzo di lavoratori

Ma i cittadini che in questi giorni si stanno preparando per la dichiarazione dei redditi potrebbero trovare chiusi anche gli uffici delle entrate. Mentre le operazioni doganali potrebbero subire dei ritardi anche se lo sciopero - assicurano i sindacati - non inciderà sul regolare traffico aereo.

Lo sciopero di domani dei dipendenti pubblici potrebbe replicarsi nel prossimo mese se non si sbloccherà la vertenza per il rinnovo del contratto, scaduto da ben 17 mesi. Gli unici accordi per i quali sono già stati raggiunti gli accordi sono quelli dei lavoratori dei ministeri e della scuola.

Per gli enti pubblici non economici è attesa la convocazione dell'Aran (l' agenzia che tratta per conto del governo) dopo che il consiglio dei ministri ieri ha varato la direttiva. A differenza dei metalmeccanici, nel pubblico impiego i sindacati marciano uniti. Il pacchetto di 48 ore di sciopero, di cui le prime 24 saranno attuate lunedì,infatti, sono state indette unitariamente dalla Fp-Cgil, Fps-Cisl, Uil Pa e Uil-Fpl.

Il segretario nazionale della Fp-Cgil, Carlo Podda, polemizza con il ministro della Funzione Pubblica, Luigi Mazzella, secondo il quale lo sciopero di lunedì perde la sua validità dopo gli accordi raggiunti per i ministeri e la scuola e dopo il via libera dell'atto d'indirizzo per il parastato.

«Le dichiarazioni del ministro - afferma il sindacalista - sono stravaganti. Che a diciotto mesi dalla scadenza del contratto si possa essere soddisfatti.... Non c'è poi notizia delle direttive dei contratti della presidenza del Consiglio, delle agenzie fiscali, quelle degli enti locali e della sanità giacciono al ministero dell'Economia e si aspetta che il consiglio dei ministri le vari. I motivi dello sciopero, quindi, ci sono eccome».

Piantonato in ospedale. Ricorrerà a Strasburgo

Totò Riina sta meglio dopo un'operazione urgente per allargare le coronarie

ASCOLI PICENO Sta meglio, dopo un intervento di angioplastica. Il boss Totò Riina, ricoverato venerdì nell'ospedale di Ascoli Piceno per un'ischemia al miocardio e trasferito nella notte d'urgenza all'Ospedale Mazzini di Teramo, ieri mattina è stato sottoposto a un'operazione urgente per allargare le coronarie.

Ora le condizioni post-operatorie del malato vengono giudicate buone: è sveglio e ha scambiato anche alcune battute con il personale medico. L'intervento, di breve durata, è stato eseguito solo alcune ore dopo il ricovero a Teramo, dove esiste un attrezzato reparto di cardiochirurgia, punto di riferimento per l'Abruzzo.

L'anziano boss, che ha 72 anni, si trova ora dunque nell'Unità di terapia intensiva cardiologica, al terzo piano del presidio ospedaliero. All'ingresso della struttura sono piazzati due agenti armati. Altri, molti dei quali in borghese, sono sparpagliati all'interno e all' esterno dell'ospedale. La direzione sanitaria dell'ospedale sta valutando l'ipotesi di una sistemazione logistica compatibile sia con il regime carcerario 41 bis, al quale è sottoposto Riina, sia con la normale attività ospedaliera.

Il boss era stato colto da malore venerdì mattina, nel supercarcere di Marino del Tronto (Ascoli Piceno), dove è rinchiuso da alcuni anni sotto il regime del 41 bis (il cosiddetto «carecere duro») con altri 58 detenuti.

Per la direttrice del carcere ascolano di Marino del Tronto, Lucia Di Feliceantonio, si tratta del primo malore di tipo cardiaco accusato da Riina. I ricoveri precedenti avrebbero infatti riguardato altre patologie.

Gli accertamenti cui il boss di «Cosa Nostra» venne sottoposto il 21 settembre scorso erano di natura gastroenterologica, per dolori allo stomaco. Successivamente, l'11 ottobre scorso il boss siciliano venne sottoposto a gastroscopia e a un'ecografia al fegato.

Brunella Collini

La Sapienza conferisce l'undicesimo titolo honoris causa a Carol Wojtyla che oggi festeggerà in piazza San Pietro il suo 83.o compleanno

Il Papa: «Più rispetto per i diritti della persona»

Il pontefice riceve la laurea in giurisprudenza: «Serve lo status giuridico dell'embrione»

CITTA' DEL VATICANO Diritti umani e dignità della persona, rispetto della vita e della famiglia, diritto al lavoro, all'educazione, alla casa, e poi la libertà religiosa come primo diritto inalienabile: Giovanni Paolo II ricevendo ieri mattina, alla presena anche del premier Berlusconi, la laurea honoris causa in Giurisprudenza ha gettato uno sguardo lungo sull'impegno profuso in tanti e diversi campi nel corso di questi 25 anni di pontificato. A conferire il titolo accademico al pontefice - l'undicesimo che riceve in un quarto di secolo - è stata l'Università romana della Sapienza.

Diciassette presidi di facoltà, il rettore D'Ascenzo, il premier Berlusconi, il presidente della Corte Costituzionale Chieppa e innumerevoli altre autorità hanno preso parte alla cerimonia che si è svolta nell'Aula Paolo VI in Vaticano. «Negli anni di servizio pastorale alla Chiesa - ha detto il papa nella sua "Lectio Magistralis" - ho ritenuto che facesse parte del mio ministero dare largo

Il Papa riceve la laurea honoris causa in giurisprudenza.

spazio all'affermazione dei diritti umani, per la stretta connessione che essi hanno con due punti fondamentali della morale cristiana: la dignità della persona e la pace». Poi sono arrivati gli auguri, sentiti, del presidente della Repubblica Ciampi per gli 83 anni di papa Wojtyla che si festeggeranno oggi in piazza San Pietro di fronte a migliaia di fedeli. Il rettore della Sapienza ha invece spiegato i motivi che hanno indotto il più grande ateneo italiano a conferire la laurea in legge al pontefice. L'impegno per affermare «l'universalità dei diritto dell'uomo» è la ragione che sta alla base della scelta. Al papa andrebbe assegnato, ha proseguito D'Ascenzo, il titolo di «magnus» come già avvenne per altri pontefici.

Il papa ha poi toccato nel suo discorso diversi aspetti di un magistero incentrato sulla difesa della persona umana. Quindi ha riaffermato il proprio impegno affinchè si arrivi a «uno statuto giuridico dell'embrione» .

Francesco Peloso

GLI AUGURI DI CIAMPI

ROMA Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Sua Santità Giovanni Paolo II un messaggio di auguri per il suo 83/mo compleanno in cui dice, tra l'altro: «il mondo ascolta le sue parole» che «sono un incitamento ed uno sprone a far fronte ai nostri doveri al meglio delle nostre responsabilità».

«Santità, sono lieto di porgerle - scrive Ciampi - anche a nome del popolo italiano, i migliori voti augurali per il suo 83/mo compleanno. La ricorrenza di quest'anno invita ad una riflessione. Dalla sua elezione a Pontefice - scrive Ciampi - la comunità internazionale ha conosciuto cambiamenti radicali: il totalitarismo è stato sconfitto dalla democrazia in molte parti del mondo; l'integrazione europea è progredita velocemente; è cresciuta la consapevolezza che le grandi sfide mondiali esigono una visione comune; il dialogo fra le culture, grazie soprattutto all'efficacia della sua parola, non è stato interrotto».

«Rimangono irrisolti - scrive ancora il Capo dello Stato - con grave danno per tutta la comunità internazionale, molti problemi. La lotta alla povertà, lo sviluppo sostenibile, la minaccia del terrorismo, la diffusione di livelli indispensabili di salute e di istruzione, il rafforzamento del sistema delle Nazioni Unite, la difesa delle fondamenta etiche e spirituali dell' Europa richiedono chiarezza e determinazione di propositi».

«Il mondo ascolta le sue parole. I suoi tenaci richiami alla cooperazione e alla pace fra nazioni, i suoi appelli per il superamento del divario nord-sud» conclude Ciampi rinnovando «anche a nome di mia moglie i migliori auguri di buon compleanno».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

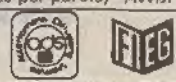
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 maggio 2003 è stata di 51.600 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Una ventenne californiana lascia messaggi minatori nelle toilette della nave su cui era in crociera «forzata» alle Hawaii coi genitori. Voleva tornare indietro: rischia 20 anni

Per rivedere il boy-friend scatena l'allarme-terroristi a bordo

WASHINGTON In un tribunale di Honolulu, nelle Isole Hawaii, Kelley Marie Ferguson, 20 anni d'età, s'è riconosciuta colpevole di avere minacciato di fare una strage su una nave da crociera in navigazione al largo dell'arcipelago.

Lei voleva solo interrompere il viaggio e tornare il più presto possibile dal suo fidanzato. Ma ha scelto il modo sbagliato: adesso, rischia di non rivederlo per un bel pò.

Nell'America ai tempi del terrorismo, la vicenda, al limite della ragazzata, per come è stata ingenuamente concepita e realizzata, riceve larga attenzione dalla stampa statunitense, non solo locale, mentre avrebbe avuto scarsa eco in altri momenti.

Il mese scorso, la Ferguson, che vive in California, dovette seguire i genitori contro la sua volontà in una crociera che partiva dal Messico e doveva toccare le Hawaii: una settimana di navigazione che, lontano dal proprio ragazzo, a Kelley Marie sembrava insopportabile.

Così, la giovane lasciò, nelle toilette della nave, messaggi minatori, scritti in un inglese approssimativo, forse per depistare le indagini, nei quali minacciava di uccidere tutti gli «americanos» a bordo, se la nave avesse attraccato in un porto statunitense (le Hawaii sono uno Stato dell' Unione).

Kelley Marie sperava che, così facendo, avrebbe indotto il comandante a invertire la rotta, a tornare al porto di partenza e a sbarcare tutti i passeggeri, così che lei avrebbe potuto rivedere prima il suo ragazzo.

Ma le cose non sono andate così. Al corrente delle minacce, il capitano avvertì le autorità federali e gettò l'ancora al largo dell'Isola di Oahu, alle Hawaii. Un centinaio d'agenti federali e locali salirono a bordo della nave da crociera, al cui soccorso arrivarono motovedette della Guardia costiera e una quarantina di cani addestrati a fiutare esplosivi.

Passeggeri ed equipaggio vennero passati al setaccio: i cani non fiutarono nulla di sospetto, ma gli agenti subodorarono che c'era qualcosa di anomalo. Alla fine, Kelley Marie si tradì: volendo dare sostanza alla storia che scricchiolava, e cominciando ad avere paura delle conseguenze, cominciò a dire di avere visto chi aveva messo i messaggi minatori e finì con il confessare.

Invece che tornare dal suo fidanzato, s'è ritrovata per un mese in una cella delle Hawaii, da dove è costata in telefonate ai suoi genitori circa 1.500 euro, 50 euro al giorno di chiamate a carico del destinatario. Molto di più le costerà pagare la multa che le sarà comminata e ripagare l'Unione del trambusto causato, stimato a 300 mila dollari.

Adesso, il giudice ne ha disposto gli arresti domiciliari su cauzione, in attesa dellà sentenza: rischia 20 anni di prigione, ma forse ne sconterà solo due. E, intanto, le è vietato ogni contatto col suo fidanzato, che non sembra avere su si lei la migliore influenza. Ma, in aula, la giovane ha tirato fuori un'ultima sorpresa: sono incinta, ha detto. Verifiche mediche sono in corso, e la storia continua.

Il terribile incidente è avvenuto all'alba sull'autostrada A6 nei pressi di Lione: l'autista ha arrischiato un sorpasso sotto la pioggia perdendo il controllo del mezzo

Francia: pullman nella scarpata, morti 29 turisti

A bordo c'erano 78 persone. Erano tutti tedeschi che avevano vinto alla lotteria un viaggio in Spagna

Le lamiere contorte dell'autobus a due piani pieno di turisti finito nella scarpata.

ROMA Doveva essere una gita spensierata, il premio di una lotteria tedesca che aveva messo in palio per i vincitori un viaggio in Spagna. Per i 78 turisti tedeschi, che si erano aggiudicati quell'ambito week-end, si è invece trasformato in una tragedia costata la vita a 29 di loro. Un dramma provocato da un sorpasso azzardato che il pullman sul quale si trovavano ha effettuato ieri mattina poco dopo le 5 sull'autostrada poco a nord di Lione e reso ancora più pericoloso sia dall'alta velocità alla quale viaggiava il mezzo, che dalla forte pioggia che in quel momento cadeva sulla regione. Per estrarre i sopravvissuti dalla lamiere è stato necessario il lavoro di oltre 250 pompieri.

Nessun dubbio sembra essere rimasto sulla dinamica e sulle possibili cause della tragedia. Erano appena passate le 5 quando il pulmann tedesco della società Tiger Reisen - partito venerdì da Helmsted, vicino Hannover - supera Lione dirigendosi verso la frontiera con la Spagna. A bordo ci sono 74 persone, compresi due autisti, uno dei quali, quello che si trova alla guida, di origine russa. I turisti provengono invece da varie località della Germania, tra cui Flensburg, Kiel, Neumuenster, Amburgo, Brema, Oldenburg, Vechta, Osnabrueck, Essen e Colonia. Vista l'ora, è probabile che stessero tutti dormendo quando l'autista decide di imboccare la corsia di sorpasso. Secondo un testimone, un automobilista che viaggiava dietro il pulmann, il mezzo procede ad almeno 130 chilometri orari e questo mentre l'asfalto è reso particolarmente insidioso dalla pioggia abbondante.

Improvvisamente l'autista russo perde il controllo del mezzo: «Il pullmann si è immerso nell'acqua schiantandosi contro il guard rail - ha raccontato l'automobilista - poi è volato nel fosso e si è rovesciato». La maggior parte dei turisti si trovava al piano superiore del mezzo ed è morta nel sonno schiacciata tra il tetto e i sedili sui quali si trovava. La scena che si presenta ai primi soccorritori è terribile, con il pulmann rovesciato con la ruote all'aria: «Una visione catastrofica, ovunque c'era gente che gridava», ha raccontato Antoine Bompart, un ufficiale di polizia tra i primi ad arrivare sul luogo dell'incidente. «Alcuni passeggeri erano incastrati tra le lamiere. Non ho mai visto niente di simile».

L'incidente di ieri è la seconda sciagura in pochi giorni che colpisce comitive di tedeschi in viaggio su pullmann. Solo nove giorni fa, l'8 maggio, infatti, 34 tedeschi sono morti in Ungheria a un passaggio a livello senza barre vicino a Siofok, cittadina sul lago Balatron, nell'ovest del paese. Il pullmann a due piani procedeva dietro a un secondo autobus della stessa compagnia che però a causa del traffico ha frenato poco dopo il passaggio a livello, lasciando cosë il secondo a cavallo delle rotaie dove è stato investito da un Intercity magiaro che viaggiava a cento chilometri orari.

Carlo Lania

IN BREVE

Rapina in un bar-tabacchi: il titolare spara, un morto

MILANO Un tentativo di rapina in un bar-tabaccheria a Milano è terminato ieri in tragedia. Uno dei due rapinatori è morto. Il proprietario di un bar tabaccheria ha sparato tre colpi di pistola all'interno del bar e quattro per strada. Entrambi i rapinatori sono stati feriti gravemente. Il primo, un ragazzo di 19 anni, è stato trasportato all'ospedale Niguarda, per l'altro invece, nonostante i tentativi di rianimazione del personale del 118, non c'è stato nulla da fare. Secondo la ricostruzione fornita dalla polizia, i due ragazzi sono arrivati in sella ad un motorino e poi, con il volto coperto da cappellini e occhiali, sono entrati nel bar. Uno dei due aveva una pistola, una Colt. I due giovani si sono rivolti alla moglie del tabaccaio e le hanno portato via un incasso di poco conto. A quel punto è intervenuto il marito, sparando contro i malviventi.

Crea il panico per un'ora al casello di Ancona Nord facendo credere di avere un ordigno esplosivo nell'auto

ANCONA Si presenta al casello di Ancona nord dell'A/14 alla guida di una Fiat Multipla e, spacciandosi al casellante come una specie di terrorista, ha creato panico per un'ora tra gli utenti dell'autostrada avendo asserito che all'interno della propria vettura si trovava un ordigno esplosivo. Il casellante, in preda alla paura, è fuggito dando l'allarme alla polizia stradale. Sono quindi iniziate le ricerche del titolare dell'auto, R.M. di 36 anni, che, nel frattempo, aveva abbandonato il proprio mezzo sulla pista d'ingresso all'A/14. Nella vettura non è stato trovato esplosivo. Rintracciato, il conducente è stato poi ricoverato presso il reparto psichiatrico dell'ospedale «Santa Croce» di Fano perchè risultato affetto da turbe psichiche. Per un'ora il casello autostradale di Ancona nord è stato interdetto al traffico.

Un ragazzo di tredici anni cade in un palazzo abbandonato: è in gravi condizioni all'ospedale

NAPOLI Un ragazzo di 13 anni, Pasquale A., è in gravissime condizioni per le conseguenze di una caduta da un edificio abbandonato.

È accaduto ieri pomeriggio in via Mastellone, alla periferia orientale di Napoli, nei pressi dell'abitazione del ragazzo. Secondo quanto finora accertato, il ragazzo stava giocando, forse con altri coetanei, in un palazzo abbandonato, quando è caduto per cause non ancora accertate e si è infortunato su pietre e lamiere.

Soccorso, Pasquale è stato accompagnato all'ospedale pediatrico Santobono, dove ora è ricoverato in gravi condizioni.

Il Chianti si candida a patrimonio dell'umanità: in Toscana chiesto il riconoscimento all'Unesco

FIRENZE Il Chianti, un patrimonio per tutta l' umanità: con questo slogan il territorio toscano famoso per il vino ha lanciato la propria candidatura per ottenere lo speciale riconoscimento dell' Unesco. L'iniziativa è stata promossa dal presidente della «Fondazione per la tutela del Chianti Classico», Giovanni Ricasoli, nell'ambito della settima edizione della Mostra-mercato dei grandi vini di Toscana.

Dopo i due fotogrammi diffusi venerdì spunta il profilo di un'altra persona ricostruito in base alla testimonianza di una donna

Omicidio Biagi: spunta l'identikit di un terzo uomo

Domani il gip bolognese interrogherà la br Nadia Lioce. Si cerca il «covo» dei terroristi

ROMA Volti da identificare. Dopo i due fotogrammi di venerdì, un identikit. Il profilo di un terzo uomo, che una testimone ha definito molto somigliante a Ernst August di Hannover, il marito di Carolina di Monaco, è stato diffuso ieri dai carabinieri di Bologna. Potrebbe avere fatto parte del gruppo di fuoco che il 19 marzo dell'anno scorso ha ucciso Marco Biagi. Un identikit ricostruito in base alla testimonianza di una donna: intorno alle 19 del 19 marzo 2002, quell'uomo, più o meno 50 anni, corporatura robusta e atletica, alto circa 1.80, capelli biondi curati di media lunghezza e carnagione chiara, era in via Luretta, una piccola strada che porta in via Valdonica. Indossava una giacca di tweed, verde, elegante e una camicia a quadri beige. Alle 20.10, i killer in azione. A richiamare l'attenzione della testimone l'atteggiamento di quell'uomo, mai visto prima nella zona: la donna passava in auto e il «sospettato» ostruiva il passaggio del vicolo. Si spostava verso il muro per farla passare e poi tornava al centro della stradina. Poi di nuovo verso il muro. Guardava in aria come per far finta di niente. La testimonianza è stata raccolta subito dopo l'omicidio. L'uomo non è stato notato da altri testimoni.

Poi i soggetti «A» e «B», come li indicano gli inquirenti, ripresi dalle telecamere della stazione di Bologna la sera del 19 marzo, prima dell'agguato di via Valdonica, ricercati da oltre un anno. Di loro si è persa ogni traccia. Non a caso la decisione di diffondere le foto. Le immagini hanno fatto il giro delle polizie d'Europa.

Soggetti «sospetti»: soprattutto il «soggetto A», stempiato, vestito con jeans e giubbotto, alla stazione il 14 e il 19 marzo, proprio in corrispondenza dell' arrivo, da Roma prima e da Modena poi, di Marco Biagi. Gli investigatori hanno analizzato i filmati delle telecamere da febbraio alla sera dell'omicidio. Il soggetto «A» non compare più: non è un pendolare che frequenta la stazione regolarmente. La sera dell'omicidio però resta lë circa un'ora. Marco Biagi era in ritardo: il treno delle 19 arriva alle 20. L'uomo, ripreso dalle telecamere, non parla con nessuno, non legge un giornale, non fa una telefonata.

Attende. Forse quelli dei fotogrammi sono i volti degli uomini appoggio. «Irregolari»: br, con una vita normale, insospettabili, che hanno potuto offrire collaborazione. Si cerca un covo, il «punto di appoggio sicuro» che l'organizzazione ha avuto per mesi a Bologna. Ma non è detto che sia un'unica base. Legittimo ipotizzare una molteplicità di punti di appoggio. Ma ci sono anche altre «posizioni» in mano agli investigatori. Spunti utili top secret, mentre continuano ad arrivare telefonate al numero verde 800-847110. Nessuna, almeno finora, di «interesse». Domani mattina, nel carcere di Sollicciano, il gip bolognese Gabriella Castore interrogherà Nadia Lioce.

Valentina Errante

Telekom Serbia: Dini querela «Mandanti dietro Marini»

ROMA Annuncia una querela per diffamazione nei confronti di Igor Marini. Ma soprattutto l'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini, tra i politici chiamati in causa dal consulente finanziario ascoltato dalla commissione Telekom Serbia, è convinto che vi siano dei «mandanti» dietro l'irrompere sulla scena dell' uomo ora detenuto in Svizzera. In un' intervista a «Terra», il settimanale di Canale 5 trasmesso ieri sera, Dini sostiene che le dichiarazioni di Marini che coinvolgono Fassino, Prodi e lui stesso sono servite a «gettare fango e indebolire il Centrosinistra». Dichiarazioni che, secondo Dini, qualcuno avrebbe voluto «fargli fare», ma «false per intero, fabbricate». Così come si dice convinto che gli articoli giornalistici con i quali il caso Telekom Serbia è venuto alla luce abbiano avuto origine da un documento ricevuto da «servizi di informazione stranieri».

ECONOMIA

Segnali di ottimismo sulla ripresa economica dal vertice francese dei G8: la fine del conflitto in Iraq può riportare fiducia

Bruxelles avverte l'Italia: conti a rischio

Botta e risposta fra Tremonti e Solbes. Il commissario Ue: «Serve una manovra»

Il ministro Tremonti con il commissario Solbes.

ROMA Alla fine, dal vertice francese dei G8 è arrivato un segnale di ottimismo. La fine della guerra può riportare fiducia e far ripartire le economie anche se ci sarà da confrontarsi con la nuova minaccia del terrorismo.

Ma le premesse per invertire la rotta e ritrovare la strada dello sviluppo, secondo i ministri finanziari delle principali economie mondiali, ora ci sono, anche se ciascun Paese dovrà non mollare gli sforzi di risanamento dei bilanci pubblici favorendo, specie in Europa, il raggiungimento di riforme strutturali. Anche l'inflazione negli ultimi mesi non fa più paura ed è quindi prevedibile da parte della Banca centrale europea un nuovo taglio dei tassi per spingere ulteriormente i consumi e gli investimenti. Una chiara richiesta in questo senso è stata ribadita dai partecipanti.

Sullo sfondo del vertice di Deauville è andato in scena anche un botta e risposta tra il ministro italiano Giulio Tremonti e il commissario europeo Pedro Solbes sulla crescita italiana e il rispetto del patto di stabilità.

Tremonti ha infatti contestato gli ultimi dati diffusi sull'andamento del deficit italiano. «Non sono numeri nuovi, sono solo la riedizione di numeri e documenti precedenti», ha spiegato. Tesi contestata da Solbes che ha ribadito come l'evoluzione dei conti pubblici italiani, «senza interventi considerevoli», porta ad un deficit oltre il 3% per l'anno prossimo. «Noi - ha aggiunto - facciamo i nostri calcoli sulla base dei documenti esistenti. E sulla base della crescita attuale e senza la sostituzione delle misure una-tantum, l'Italia andrà oltre il 3%». Previsione che Tremonti si limita a non commentare. «I governi esprimono i loro numeri nei documenti ufficiali», e quindi su conti e riforme strutturali Tremonti rimanda tutti alla presentazione del prossimo Dpef. «Vedremo in quella sede» Il punto della situazione mondiale è stato fatto a fine vertice nel tradizionale comunicato finale in cui si è espressa «fiducia per una crescita economica più forte».

Ora però si tratterà «di cooperare per raggiungere una crescita più alta in ogni economia» e di lavorare specie in Europa «per accelerare riforme strutturali come quella del mercato del lavoro, dei capitali e dei prodotti per raggiungere una maggiore flessibilità».

p. tav.

In Friuli Venezia Giulia una raccolta 2002 pari a 34 milioni di euro. L'a.d. Girelli: «Ci sono grandi potenzialità di sviluppo»

Banca Generali scommette sul Nordest

TRIESTE Banca Generali, la banca virtuale multicanale del colosso assicurativo triestino, scommette sulla crescita dell'economia a Nordest e punta a conquistare quota 350 mila clienti nel 2005: l'istituto, specializzato negli investimenti personali, ha chiuso il 2002 con un utile netto di 1,2 milioni. In Italia Banca Generali conta su circa 1.200 promotori finanziari con mandato diretto che gestiscono per conto di una clientela di fascia elevata un patrimonio pari a circa 8 miliardi di euro. Nel 2002 la raccolta netta è stata pari a 670 milioni di euro. La nuova struttura distributiva della banca (canale diretto e divisione private banking) e la rete Simgenia sono operativi dal gennaio scorso. Nel dicembre scorso il Leone ha esportato il modello di Banca Generali anche in Austria superando i 2 mila clienti in un paio di mesi.

Il quartier generale dell'istituto, a Trieste, in cui ha sede l'unico sportello aperto al pubblico, è anche un utile punto d'osservazione sull'evoluzione del sistema delle imprese a Nordest: «Consideriamo il Friuli Venezia Giulia -afferma l'amministratore delegato, Giorgio Girelli- una delle aree con le maggiori potenzialità di sviluppo. È una regione molto dinamica grazie alla presenza di una rete molto estesa e radicata di aziende di piccole e medie dimensioni».

In regione Banca Generali ha registrato lo scorso anno 34 milioni di euro di raccolta netta. Gli attivi gestiti per conto della clientela ammontano a 250 milioni. Nei primi mesi del 2003 la raccolta netta nelle tre regioni del Nordest è stata pari a circa 17 milioni di euro.

Lo scenario dei mercati, dopo tre anni di discesa, è però ancora molto incerto. Girelli spiega che, per quanto riguarda la gestione finanziaria, oggi le imprese «devono affrontare situazioni molto più complesse di quanto accadeva nel passato». Soprattutto le famiglie appaiono disorientate di fronte a una duplice esigenza: pianificare soluzioni previdenziali integrative e affrontare l'elevata volatilità dei mercati finanziari mentre il livello dei tassi di interesse dei titoli di Stato ha ormai raggiunto i minimi storici.

Ci sono segnali di ripresa dei mercati?

«I mercati finanziari stanno ancora scontando l'eccesso di ottimismo degli anni Novanta. In quel periodo ci si illudeva che l'economia potesse crescere all'infinito con previsioni di crescita del Pil fino al 3-4 per cento. Questo scenario ha creato un eccesso di produttività da parte delle imprese che i mercati scontano ancora oggi. Un secondo fattore di incertezza è stato causato dallo sgonfiamento della bolla speculativa.

Previsioni?

«Nel lungo periodo potremo rivedere il sereno ma con tassi di crescita più lenti».

Resta una totale incertezza da parte dei risparmiatori.

«I rendimenti reali dei tassi, depurati dall'inflazione, oggi sono quasi sotto zero. I piccoli risparmiatori, scottati nel passato, sono ancora diffidenti verso l'investimento azionario. Il risparmio delle famiglie italiane, che è pari al 10-15 per cento del reddito netto, non sa quale direzione prendere. Nel frattempo sta diventando di grande importanza la questione previdenziale. Il sistema pubblico non sarà in grado di garantire le prestazioni del passato. Diventa importante pensare a una logica previdenziale di lungo periodo per garantire una integrazione alla previdenza pubblica. Per questa ragione il ruolo del promotore finanziario, in grado di assicurare una consulenza adeguata e personalizzata, sarà sempre più fondamentale».

Giorgio Girelli

Nel passato molti hanno incoraggiato un'euforia eccessiva.

«Si è assecondata una tendenza ingiustificata al rischio. Penso al sistema bancario e al mondo della distribuzione dei fondi. E oggi si vedono i risultati negativi. Bisogna restituire fiducia al risparmiatore».

Piercarlo Fiumanò

Il ministro della Salute annuncia l'avvio di una «campagna antipanico». Ieri record di infezioni a Taiwan: 34 casi

Sirchia: «Sars, è terrorismo psicologico»

«Rischiamo di affossare l'economia per un non pericolo». L'Oms accusa la Cina

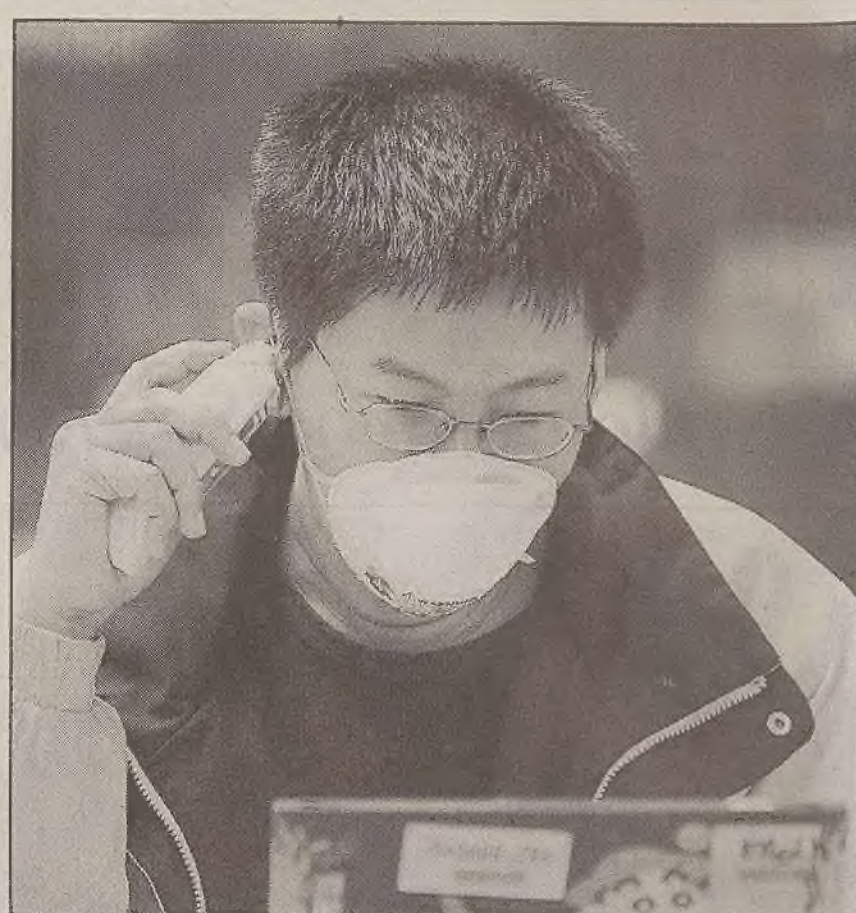
Il focolaio più allarmante di Sars ora è a Taiwan.

MILANO Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, torna a lanciare l'allarme contro il «terrorismo psicologico» sulla Sars. «Rischiamo di affossare l'economia nazionale per un 'non pericolò. Per la paura di una malattia - ha detto il Ministro intervenendo ad un convegno a Milano - molto meno letale dell'influenza che ogni anno fa dalle 5 alle 10 mila vittime senza che la maggior parte della gente se ne preoccupi, rifiutando addirittura di fare il vaccino sostenendo che è pericoloso». Sirchia ha quindi annunciato che quasi sicuramente «entro un mese» partirà la «campagna antipanico» voluta dal Governo, «per evitare - ha sottolineato che la paura abbia il sopravvento e provochi danni economici che non hanno ragione di esistere».

Intanto continua l'emergenza nell'Estremo Oriente. Taiwan ha registrato ieri il più alto numero di casi di Sars dall'inizio della crisi, con 34 nuove infezioni. L'isola si conferma ora così il punto più caldo del fronte della Sars, mentre il numero di malati continua a scendere in Cina, sebbene la situazione rimanga critica, e ad Hong Kong.

Singapore, in compenso, uno dei primi centri dell'epidemia di polmonite atipica, dopo che i 31 nuovi possibili casi di Sars si sono rivelati comuni raffreddori, dovrebbe essere dichiarata presto «libera dalla Sars» da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Come misura cautelativa, il governo di Taiwan ha sospeso il servizio di traghetti che collega l'isola di Kinmen alla provincia del Fujian, nella Cina Meridionale. È proprio nelle province della Cina meridionale che il virus sembra aver fatto la sua comparsa nel novembre dell'anno scorso.

Taiwan è impegnata in una intensa battaglia diplomatica per farsi ammettere nell'Oms, nonostante la ferma opposizione della Cina, che la ritiene una provincia «ribelle» senza diritto di rappresentazione autonoma. Solo gli stati sovrani hanno il diritto di far parte dell'Oms, che la settimana prossima terrà a Ginevra la sua assemblea annuale.

In Cina, gli esperti dell'Oms hanno criticato il modo nel quale vengono conteggiati a Pechino i casi di Sars, gettando un'ombra sul declino di contagi registrato negli ultimi giorni.

«Ci sono dei pazienti che mostrano i sintomi (della Sars) ma siccome migliorano rapidamente il personale di alcuni ospedali non li mette tra i casi «probabili», ha detto uno degli esperti, l'epidemiologo Daniel Chin. «Altri non contano coloro che non denunciano di aver avuto contatto con malati di Sars. Questo è un criterio generalmente valido, ma non siamo sicuri che possa essere applicato a Pechino«.«Non conosciamo il loro numero, ma questo ci preoccupa», ha aggiunto Chin. »Non credo che lo facciano di proposito - ha chiarito il dottore - ma c'è confusione sulla definizione dei casi probabili».

FALSO ALLARME

AREZZO È cessato l'allarme Sars all'ospedale San Donato di Arezzo. La donna cinquantenne, filippina, ricoverata venerdì mattina per un sospetto caso di polmonite atipica ha lasciato il reparto di Malattie Infettive per essere trasferita alla Medicina Interna. La diagnosi da questa mattina è di bronchite trascurata. Falso allarme per un sospetto caso di Sars la notte scorsa anche a Salerno quando un giovane di nazionalità cinese, con problemi respiratori, si è presentato all'ospedale di San Leonardo. Il giovane ha dichiarato di essere rientrato in Italia dalla Cina Popolare il primo maggio e qualche giorno fa avrebbe avvertito problemi respiratori con un innalzamento della temperatura corporea. Dopo essere stato visitato dai medici del reparto di malattie infettive, sono state attivate tutte le procedure del caso. Tutti gli esami hanno dato esito negativo.

La diffusione di piante esotiche ha reso più frequenti gli «attacchi». Anche il periodo critico si è allungato di 20 giorni

Allergie, l'emergenza dura tutto l'anno

ROMA Il ficus beniamina, la pianta da interni più comune nelle nostre case è la principale responsabile delle allergie di primavera. Sembra un'iperbole - e forse lo è - ma la realtà non si distacca molto da queste affermazioni perentorie. Dagli studi condotti da allergologi e specialisti in questo periodo si scopre che il gatto di casa non è la maggior fonte di asma per i soggetti allergici, perchè da quest'anno la palma di più allergizzante spetta alla pianta esotica presente in moltissimi salotti.

Il «nemico», dunque, non risiede solo all'aria aperta, dove i pollini in sospensione sono spesso macroscopici e abbondanti, ma vive accanto a noi nelle nostre case.

In Italia il 15% della popolazione soffre di allergie.

A peggiorare la situazione, avvertono ancora gli esperti, si è aggiunta anche la diffusione, sia in parchi e giardini che in appartamento, di piante esotiche ornamentali d'importazione, come il ficus, che hanno fasi di fioritura differenti, anche invernali.

Questo sarebbe, quindi, uno dei motivi di aumento di riniti, allergie e orticarie che - soprattutto nei bambini - sono balzate al terzo posto tra le malattie croniche più diffuse in Italia, con una media del 10% e punte del 30%. Secondo i dati forniti dall'Istat, soffre di queste malattie circa un bambino su 4, con gravi conseguenze psicologiche e sociali.

Gli esperti, inoltre, sostengono che gli allergici tendono ad aumentare di anno in anno perchè il sistema immunitario è più predisposto a difendersi da sostanze innocue, dal momento che non si deve più impegnare a combattere batteri e virus dell'ambiente. A differenza di quanto si crede comunemente, non è dimostrato che l'inquinamento provochi allergie, ma di sicuro ne peggiora i sintomi: un' aggravante, quindi, non una causa.

Di recente si è affermata la teoria che l'allergia al polline non colpisce solo per via aerea: almeno un terzo degli soggetti allergici, infatti, ha dei problemi anche mangiando determinati alimenti. Le chiamano «allergie crociate» e sembra che dipendano da una proteina particolare presente sia nei pollini che in alcuni vegetali e frutti. Così chi è allergico alle graminacee, per esempio, può avere un'intolleranza anche a melone, arancia, pomodoro, pesca, kiwi, albicocca e ciliegia.

Gli esperti: «Consigliabile non fermarsi alle cure sintomatiche altrimenti si rischiano pericolose patologie croniche»

L'allergia di stagione è ormai un lontano ricordo, oggi il malessere per i soggetti sensibili può durare anche tutto l'anno. Lo dicono in molti e lo conferma anche uno dei massimi esperti del settore, il Past President dell' Accademia europea di allergologia e immunologia clinica e membro del Cnr, Sergio Bonini. Il professore spiega che le cose sono cambiate negli ultimi anni a causa del clima. «Il tempo e l'intensità di impollinazione sono aumentati notevolmente dai primi anni '90 - afferma - perciò si sono allungati anche i tempi di massimo picco delle allergie. Quest'anno, per esempio, la primavera è esplosa all'inizio di maggio, mentre solitamente questa abbondanza di polline in sospensione si vedeva solo alla fine del mese se non all'inizio di giugno».

I sintomi dell'allergia, infatti, possono verificarsi durante tutto l'anno. «Questo è dovuto a vari motivi: la presenza di piante come la parietaria che fiorisce in tutte le stagioni o di quelle esotiche tipo il ficus di cui si parla tanto. C'è poi una maggiore attenzione di medici e media ai disturbi provocati dal polline di piante finora poco considerate in termini allergetici: platani e pioppi. O, ancora, si assiste alla comparsa in Italia di piante nuove».

Queste spiegazioni, unite all'evidenza del mutamento del clima, non sono però le cause principali della persistenza delle allergie durante tutto l'anno. Il motivo, spiega il professor Bonini, «è prettamente scientifico, noto da molti decenni e misteriosamente trascurato da gran parte dei medici: lo stato acuto delle allergie è curato, giustamente, con antistaminici e broncodilatatori. Poi... basta. Ed è come spegnere un incendio con un secchio d'acqua: l'allergene fa da cerino, ma dopo scoppia l'inferno e bisogna agire in maniera decisa altrimenti sono guai». Questa è una banale similitudine che piace molto al professore perchè rende bene l'idea del rischio a cui vanno incontro gli allergici: «Con le cure sintomatiche - spiega Bonini - si risolve il disturbo immediato, ma l'infiammazione resta e diventa malattia cronica se non si interviene con appositi farmaci. Si pensa - conclude - che lo stato allergico si riproponga durante tutto l'anno, mentre è sempre lo stesso, insorto in primavera, che è stato trascurato ed è rimasto a covare sotto la cenere».

Il rischio di complicazioni dovute a un intervento blando sui soggetti colpiti da crisi di allergie ai pollini è un tema cha preoccupa anche l'Organizzazione mondiale della sanità. Per questo sono state tracciate per medici e pazienti le linee guida da seguire per combattere efficacemente l'asma.

Daniela Esposito

I raffreddori e l'asma allergica colpiscono in primavera.

Una relazione dell'Istituto superiore di sanità sottolinea i vantaggi per madri e figli dell'allattamento al seno

Il latte materno può salvare milioni di bimbi

ROMA Numerosi risultati scientifici mostrano come l'allattamento al seno porti non solo vantaggi al bambino ma anche alla madre, proteggendola dal pericolo di sviluppare tumori al seno e aiutandola a ritrovare la linea. Le indicazioni più aggiornate sull'argomento sono state diffuse dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il centro avverte che sui vantaggi dell'allattamento al seno i risultati delle ricerche scientifiche sono contrastanti, ma ne riporta alcuni: l'allattamento protegge il bambino dalle malattie, riduce l'insorgenza di gastroenteriti, diarrea, vomito, otiti, malattie dell'apparato respiratorio, infezioni delle vie urinarie, eczemi, eruzioni cutanee. Inoltre è da registrare l'effetto protettivo rispetto alla sindrome della morte in culla (Sids), la minor incidenza di linfoma, diabete e malattie intestinali croniche.

I vantaggi per la madre sono legati ad effetti di natura psicologica e di natura fisiologica come la riduzione della probabilità di una nuova gravidanza nei primi mesi, la riduzione del 20% circa di sviluppare un tumore al seno, l'aiuto alla perdita dei chili di troppo accumulati in gravidanza.

Ma ci sono anche alcune controindicazioni che riguardano l'assunzione da parte della madre di alcuni farmaci.

Secondo l'Oms sono circa 1,5 milioni i bambini che ogni anno muoiono perchè non sono stati allattati con latte materno. Le raccomandazioni dell'Oms vanno nella direzione di un allattamento esclusivo per i primi sei mesi di vita del bambino e di un allattamento complementare alla somministrazione di altri cibi fino ai due anni di vita.

VERGINITÀ ALL'ASTA

SANTIAGO DEL CILE Una studentessa universitaria peruviana di 21 anni residente in Cile ha messo all'asta la propria verginità su Internet. Con il ricavato (la base d'asta è di circa 1.000 euro) intende pagarsi gli studi. Il gran numero di offerte ha mandato in tilt il server.

Posizioni bloccate al primo vertice diretto. Attentato di un kamikaze: muoiono due coloni. Raid dei soldati d'Israele: un uomo ucciso

Abu Mazen a Sharon: rispettate i patti

Il neopremier palestinese chiede di dare seguito agli impegni sul piano di pace

TEL AVIV Israele e Autorità nazionale palestinese tornano a parlare di pace. Il premier Ariel Sharon ha ricevuto nella sua residenza a Gerusalemme quello palestinese Abu Mazen.

Al centro dell'incontro, avvenuto dopo il tramonto a conclusione del sabbath ebraico, c'è la «road map», le tappe del piano di pace elaborata dal Quartetto di Madrid (Usa, Russia, Onu e Ue) che prevede la nascita dello Stato palestinese entro il 2005 in cambio della sicurezza di Israele. E proprio nello Stato ebraico i cittadini manifestano uno scarso appoggio alla nuova speranza di pace: un solo israeliano su tre è favorevole alla «road map».

Sotto la regia statunitense la diplomazia si rimette in moto a due anni di distanza dall'ultimo vertice bilaterale ad altissimo livello. Era il settembre del 2001 quando il ministro degli Esteri Shimon Peres incontrò Yasser Arafat nel tentativo di rilanciare il processo di pace.

I colloqui costituiscono un test significativo per il piano in tre fasi basato su un meccanismo d'iniziative reciproche. Resta da vedere a chi toccherà fare la prima mossa. Israele vuole dissipare l'ombra di Arafat che si allunga sul negoziato e vedere «passi concreti» prima d'impegnarsi formalmente. Così intima ad Abu Mazen di agire contro le formazioni radicali palestinesi che hanno scelto la lotta armata. L'Anp insiste invece affinchè Sharon accetti il piano internazionale «senza se e senza ma» e allenti la morsa militare su Cisgiordania e Gaza, una premsessa che servirebbe anche a disinnescare le frange estremiste arabe, togliendo loro il sostegno popolare dei cittadini esasperati dalle drammatiche condizioni di vita che devono sopportare.

Ma le posizioni sono bloccate. I palestinesi hanno respinto al mittente la proposta avanzata da Sharon di un ritiro limitato seguito da una tregua nella zona settentrionale di Gaza. Una prova su scala ridotta per l'uomo forte Mohammed Dahlan, che ricopre l'incarico di ministro per la Sicurezza nel governo di Abu Mazen, chiamato al compito cruciale di mettere le briglie ai militanti di Hamas, Jihad islamica e Brigate dei Martiri di Al Aqsa. «La road map fallirà se non otterremo una risposta chiara» ha detto il ministro della Cultura Ziad Abu Amr puntando il dito contro il tentativo di prendere tempo messo in campo dal governo israeliano.

In attesa che martedì Ariel Sharon incontri il presidente statunitense George Bush a Washington.

La posizione di Abu Mazen è critica. Un cedimento ulteriore rischia di esacerbare lo scontro fra i suoi seguaci e gli arafattiani che lacera il nuovo governo dell' Anp. Il premier palestinese avrà le mani legate fino a quando Israele manterrà le sue riserve e non accetterà la «road map». Inoltre il clima è avvelenato dalle dimissioni dello storico capo negoziatore Saeb Erakat, vicino a Yasser Arafat, accettate ieri da Abu Mazen. Dopo aver appreso l'esclusione dalla delegazione che avrebbe partecipato ai colloqui, Erakat, veterano dei colloqui di Madrid, ha rimesso il mandato malgrado l'intervento in extremis dello stesso Arafat.

Intanto non si arresta il ciclo della violenza. Due coloni israeliani sono rimasti uccisi in un attentato suicida a Hebron. Mentre è di un morto e 25 feriti il bilancio dell' incursione delle forze israeliane a Beit Hanun, nella Striscia di Gaza.

Intanto nei giorni scorsi l'ambasciatore israeliano Ehud Gol ha incontrato la vedova del giornalista Raffaele Ciriello, alla quale ha presentato i risultati dell'inchiesta condotta dalle autorità militari israeliane sulla sua morte. Il rapporto era stato recentemente presentato all'ambasciatore italiano in Israele Giulio Terzi dal generale Ghiora Eiland, dello Stato maggiore dell' esercito israeliano.

La vedova di Ciriello era accompagnata da funzionari del ministero degli Esteri: per ora non ha voluto commentare i risultati dell'inchiesta. Ciriello, fotografo freelance, 42 anni, era stato ucciso il 13 marzo 2002 a Ramallah da una raffica di mitragliatrice dal carro armato israeliano che stava riprendendo. Veterano dei reportage di guerra, dalla Bosnia all'Afghanistan era accreditato in Israele per «Il Corriere della sera».

Prova di forza degli arabi israeliani per liberare lo sceicco

Preghiera alla «Al Aqsa».

UMM EL-FAHEM A Umm el-Fahem, roccaforte islamica, non sono giunti ieri i 50 mila manifestanti che gli organizzatori avevano annunciato, ma il Movimento islamico in Israele può comunque cantare vittoria.

Una folla di 20 mila arabi israeliani hanno scandito il nome dello sceicco Raed Salah, leader dell'ala settentrionale, maggioritaria e radicale, del Movimento islamico, arrestato il 13 maggio con altri 15 dirigenti con l'accusa di avere finanziato con generose donazioni varie istituzioni legate al gruppo integralista palestinese Hamas, responsabile di gravi attentati contro obiettivi israeliani.

Dal vecchio stadio di Um el-Fahem, i dimostranti hanno attraversato in corteo le strade della città, inalberando bandiere verdi islamiche e scandendo slogan per la liberazione dello sceicco Salah e degli altri integralisti arrestati. Migliaia le donne presenti, in gran parte giovani col velo e la tradizionale tunica islamica. Decine di ragazzi, alcuni dei quali sfoggiavano un look all' ultima moda, hanno scandito per minuti «Allah Akbar», «Dio è il più grande». «Democrazia per tutti, non solo per gli ebrei» si poteva leggere su alcuni dei cartelli agitati dai dimostranti, mentre su altri era scritto «Al-Aqsa è in pericolo», in riferimento alla Moschea di Gerusalemme, terzo luogo santo dell'Islam.

Lo sceicco Salah ha fatto della «difesa» della Moschea Al-Aqsa una delle sue battaglie e i musulmani in Israele e nei Territori hanno accolto con timore le notizie su una possibile riapertura ai «non musulmani» della Spianata delle Moschee a Gerusalemme, preannunciata nei giorni scorsi dal ministro della Sicurezza interna israeliano Tzachi Hanegbi. Il raduno si è concluso senza incidenti, grazie anche all'imponente servizio d'ordine organizzato dal Movimento islamico stesso che, in più occasioni, ha impedito a gruppetti di giovani d'avvicinarsi alle pattuglie della polizia. Al raduno, hanno aderito anche associazioni arabe laiche e gruppi della sinistra ebraica.

Abu Mazen (in primo piano): nessuna grande illusione.

Con larga maggioranza il referendum in Slovacchia sancisce l'ingresso del Paese nell'Unione europea

BRATISLAVA Gli slovacchi hanno approvato con una straripante maggioranza, per quanto annunciato ufficialmente dal governo, l'ingresso del loro Paese nell'Unione europea. I dati, ancora provvisori, parlano di 92,7% di sì e un'affluenza del 52,1%.

«Buona fortuna nell'Unione europea» ha esordito il premier, Mikulas Dzurinda, nell'annunciare alla folla sulla piazza Principale di Bratislava il superamento del quorum del 50% d'affluenza che rende valido il referendum, e quella che ha definito la «travolgente vittoria» dei sì. In realtà i dubbi sul successo dello schieramento favorevole all'Ue erano molto pochi, mentre molti erano quelli sull' affluenza: finora ha sempre invalidato i pochi referendum indetti nel Paese mitteleuropeo, nato nel '93 dalla divisione pacifica della Cecoslovacchia. Comunque il Parlamento di Bratislava avrebbe potuto ratificare il trattato d'adesione all'Ue del 16 aprile ad Atene in quanto questo referendum aveva solo carattere consultivo. Ieri il sì è stato festeggiato con musiche, balli e fuochi d'artificio.

---

†

In un'alba mai divenuta giorno ha iniziato la sua vigorosa pedalata verso la luce

Carlo Alberto Presta

Stretti in un tenerissimo abbraccio RENATA, GABRIELLA, ANDREA e familiari tutti.
Grazie di cuore al prof. FREZZA, ai dottori SIMONITI e NACCI, alla Privata Assistenza con MAX e CINZIA, a GIUSEPPE e agli affettuosi amici quotidianamente vicini.
La Messa funebre avrà luogo martedì 20 maggio, ore 9, a S. Maria Maggiore.

Offerte pro Comunità San Martino al Campo

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao

Carlo

amico fraterno.
- RAFFAELE, GIULIANA
- CORRADO, LUCIANA

Trieste, 18 maggio 2003

Profondamente addolorati ti ricordiamo con affetto.
- IRENE e GASPARE

Trieste, 18 maggio 2003

PAOLO, GABRIELLA, GIULIO con LUCIANA, ROBERTA con LUIGI piangono l'amico fraterno.

Trieste, 18 maggio 2003

Vicini ad ANDREA e famiglia:
- ROBERTO SCIROCCO
- CINZIA TORRE
- MARINA GREGORI
- REBECCA SERSCHEN

Trieste, 18 maggio 2003

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile amico e collega

Carlo

partecipano al dolore della famiglia GIULIANO CREMESE, NUCCIO SARPIETRO, CATERINA AIELLO, DARIO GROHMANN, GUIDO PATRIARCHI, FILIPPO GULOTTA, ANTONIO DE NICOLO, MANILA SALVÀ, IGOR MARIA RIFIORATI.

Trieste, 18 maggio 2003

Vi siamo affettuosamente vicini: famiglia SANTORO.

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipiamo con affetto.
- LINO e MARA MACCHIARELLA
- PASQUALINO e MARIUCCIA DE SIMONE

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipano al dolore dei familiari ricordando con grande rimpianto ed affetto il

DOTTOR

Carlo Alberto Presta

- FRANCO e CARLO BERTI

Trieste, 18 maggio 2003

Commossi partecipano i colleghi della sezione di Trieste di Magistratura Democratica.

Trieste, 18 maggio 2003

Un ultimo saluto.
- Famiglia CAPPUCCIO

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao

Carlo

non ti dimenticheremo.
- MAURIZIO e ANTONELLA CONSOLI

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipano al lutto FRANCA, PAOLO e ANDREA SCOTTI.

Trieste, 18 maggio 2003

FELICE, GIUSEPPE, ANNA, STEFANO stringono in un forte abbraccio RENATA, GABRIELLA e ANDREA.

Trieste, 18 maggio 2003

Salutano con stima ed affetto il

DOTTOR

Carlo Alberto Presta

uomo, amico e Giudice impareggiabile.
- Avv. GIOVANNI ZIGANTE e famiglia
- Avv. LIBERO COSLOVICH e famiglia
- ALESSANDRO e ANTONELLA PREDONZANI

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipano commossi al grave lutto MARIO TRAMPUS, MATTEO TROTTA, ARTURO PICCIOTTO, RAFFAELE TITO.

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipa al dolore dei familiari: DANIELA PAOLINI.

Trieste, 18 maggio 2003

TIZIANA e SERGIO PACOR partecipano al grave lutto della famiglia.

Trieste, 18 maggio 2003

EMILIO e FULVIA partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico

Carlo

Trieste, 18 maggio 2003

La famiglia SCALISE con profondo dolore partecipa al lutto per la perdita di

Carlo

amico di sempre.

Trieste, 18 maggio 2003

Lo ricordano con affetto e stima PIERO FORNASARO e MARIA ROSA GAMBI.

Trieste, 18 maggio 2003

Atleti ed ex atleti dell'A.S. Forense Calcio Trieste ricordano l'amico

Carlo Presta

compagno di mille partite.

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao

Carlo

ci mancherai.
- Famiglia TANZI

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rolando Ricci

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, la figlia OMBRETTA e l'adorata nipote ELISA.
I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

Addolorati per la perdita di

Rolando Ricci

il fratello RENATO ed i nipoti MARIO con ALDA, GIANNI e DIEGO.

Trieste, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Bruna Borri ved. Mikulus

ringrazia di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

Dopo breve malattia ha finalmente trovato la pace

Roberto Passerini

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNELLA, i figli STEFANO e FABRIZIO, la mamma LICIA e i fratelli ANDREA e ALESSIA.
Un ringraziamento particolare al dottor BIANCHI della Clinica O.R.L.
I funerali seguiranno martedì 20 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Alghero, 18 maggio 2003

Si associano al dolore della famiglia gli zii CARLO e NERINA, le cugine VIVIEN e MICHELLE con le famiglie.

Trieste, 18 maggio 2003

Dall'Australia partecipano gli zii TATIANA, LIVIO, FERRUCCIO e MARILYN assieme ai cugini SANDRA, GLEN, AARON ed EMMA.

Sydney-Melbourne, 18 maggio 2003

Si uniscono al dolore della famiglia: il cugino GLAUCO con SANDRA e LOREDANA con RENATO.

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipa commossa famiglia MIRAZ.

Trieste, 18 maggio 2003

Vicini a LICIA e famiglia:
- NADIA, GINO, VALENTINA

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipano al dolore BRUNO, LIVIA e ANTONELLA.

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipa al lutto la famiglia BUTTI.

Monfalcone, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ada Cicuta ved. Scarpellini

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una Santa Messa si svolgerà martedì 3 giugno, alle ore 19, nella chiesa del Sacro Cuore di via Ruggero Manna.

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Peris in Settimo

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli PAOLO e FABIO, le nuore, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano medici e personale tutto della Chirurgia Generale e Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 20 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 18 maggio 2003

Ciao

nonna

- ASTRID e ANDREA

Muggia, 18 maggio 2003

Si uniscono al dolore le famiglie: CRASSO, MERSAN, MASCHIETTO e FORCHIASSIN.

Trieste, 18 maggio 2003

La scuola media Nazario Sauro di Muggia piange

Bruna

e la ricorda per la sua preziosa e instancabile collaborazione.

Muggia, 18 maggio 2003

Ciao

Bruna

- ANNA, BRUNO, LIVIO, MARINA

Trieste, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

Grati per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Anna Codeglia ved. Giacomini

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Braico ved. Cepak

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

Ci ha prematuramente lasciati

Maria Grazia Musizza in Bonetti

Ne danno il triste annuncio il marito MARIANO con i figli MAURO e ANDREA, la nuora MONICA, i nipotini MANUEL e ALESSIO, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 maggio alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

DEBORAH e GIULY partecipano al dolore della famiglia BONETTI.

Trieste, 18 maggio 2003

Vicina alla famiglia BONETTI: ADA.

Trieste, 18 maggio 2003

Arrivederci

Mariuccia

dolce amica mia.
- MARISA

Trieste, 18 maggio 2003

I cugini BARBO sono vicini a MARIANO e figli.

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pittaro in De Michele (Mariuccia)

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCO, i figli DAMIANO e LORENZO, la nuora, i nipoti, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 19 maggio, alle ore 13.10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipano al lutto i consuoceri LINDA e RICHARD.

Detroit, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giancarlo Sirotich

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto unirsi al loro dolore.
Una Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 19 maggio, alle ore 19, presso la parrocchia di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Razza ved. Clai

da Castelvenere

Ne dà il triste annuncio il figlio DARIO con RITA e THEA, PAOLO, IVANA, MARTA e NICOLÒ, le sorelle OLIVIA e NORMA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

Si associano ANNA e UCCI.

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Jolanda Raimondi ved. Bobolini

La ricordano con affetto parenti e amici.
Le esequie si svolgeranno martedì 20 maggio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
La tumulazione avverrà il giorno 26 maggio alle ore 14.30.

Trieste, 18 maggio 2003

Nel ricordo

Jolanda

per sempre.
- famiglia BRUNO IVE

Trieste, 18 maggio 2003

GIORGIO DAMIANI partecipa al lutto dei familiari.

Trieste, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lina Crasti ved. Denich

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualunque modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 2003

XI ANNIVERSARIO

Romano Dagnelut

I tuoi cari ti ricordano con tanto rimpianto.

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Romilda Curri ved. Sbrizzai

Ne danno il triste annuncio gli affezionati amici MARIEJEANNE e MAURIZIO MAZZANTI, TULLIO e MARIUCCIA PISON con le loro famiglie.
Un doveroso ringraziamento alla Direzione ed al Personale della Pia casa di riposo MATER DEI per la familiare assitenza, nonché alla gentile signora OFELIA SILVESTRI per le sue quotidiane parole di conforto e fede.
I funerali si svolgeranno mercoledì 21 maggio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

Romi

riposa in pace!
- MARISA

Trieste, 18 maggio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Enrico Antonini

Lo annunciano la moglie RENI, le figlie MARA e MARTINA assieme a tutti i familiari.
Un elogio e sentito ringraziamento alla dottoressa CONTE e al personale infermieristico del padiglione A di "Pineta del Carso" per alto grado di umanità e professionalità dimostrate.
Un sentito ringraziamento per l'affetto e dedizione dimostrati da tutti coloro che ci sono stati vicini nei momenti di dolore.
Un grazie particolare al dottor MAREGA e dottoressa KOS.
I funerali avranno luogo giovedì 22 maggio nella Chiesa di Dolina, alle ore 10.30.

Non fiori ma opere di bene a favore della Chiesa di Dolina e Hospice Pineta del Carso

Dolina, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigia Trevisini ved. Staurani

ringraziano sentitamente tutti quelli che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 2003

XIV ANNIVERSARIO

Albino Terzari

Ci manchi.

La famiglia

Trieste, 18 maggio 2003

Continua in 8.a pagina

Terremoto nella Cdl sul retroscena delle riunioni forziste in cui la Guerra veniva definita «un handicap». Il commissario si difende

Rosso: «Alessandra come Formigoni»

«Altroché se sfonda: in un mese ha recuperato quasi tutto lo svantaggio»

«Forse c'è stato un fraintendimento: io ho invitato i candidati a personalizzare la campagna. Sono pronto alla querela». Ma i presenti ribadiscono il racconto

UDINE «Sarei un pazzo se avessi detto che Alessandra Guerra non sfonda. La sua rimonta, al contrario, è stata un'impresa spettacolare. Un candidato così non l'avevamo dai tempi di Formigoni». Roberto Rosso, il commissario regionale di Forza Italia, cerca le iperboli per sostenere la sua tesi e sotterrare le «talpe». La sua è senz'altro una missione complicata. Anche perché gli stessi forzisti che ieri su queste pagine hanno svelato le preoccupazioni del partito di fronte alla difficoltà di «far passare» Alessandra Guerra, adesso non smentiscono. Ribadiscono, anzi: «È imbarazzante, ma è andata proprio così».

Rosso, ieri a Udine, avrebbe dovuto (e voluto) parlare solo della Festa della libertà. L'evento azzurro diventa invece solo un particolare nel contesto del terremoto che ha provocato il retroscena delle riunioni triestina e udinese di venerdì. Quelle in cui, secondo quanto sostenuto da più voci, il commissario avrebbe invitato i candidati di Fi a un cambio di strategia, dopo aver constatato la «debolezza» dell'«effetto di richiamo» della Guerra sull'elettorato azzurro. Una Guerra che non farebbe breccia, così si è detto a quelle riunioni, neppure tra i forzisti di casa sua, in Friuli.

Il commissario ora si difende e nega. Lo fa con forza. Dice di essere «esterrefatto», di aver interrogato i presenti alle riunioni per capire se ci siano stati malintesi, di aver già parlato con l'avvocato Michele Saponara e di essere pronto, «se non venisse dimostrato che si è trattato solo di un fraintendimento», alla querela. Poi racconta la sua verità: metà conferma e metà smentita. «È vero - spiega -: ho invitato a fare una campagna elettorale incentrata su di noi, anche attraverso il telemarketing, perché con liste così forti dobbiamo fare i protagonisti e non i gregari, ma mai e poi mai mi sono sognato di motivare questa indicazione con la debolezza di Alessandra, che è invece fortissima, vero valore aggiunto per la coalizione. Come già dissi la scorsa settimana in occasione della tre giorni udinese, i dati in nostro possesso dicono che la nostra candidata ha messo in piedi una rimonta straordinaria e di questo, sia come Cdl che come Fi, non possiamo che ringraziarla».

Roberto Rosso

Alessandra Guerra

Rosso conferma i numeri in possesso della Cdl (Centrodestra in vantaggio di 6 punti e Guerra sotto di uno rispetto a Illy) e confronta l'attuale situazione con quella delle elezioni nelle altre Regioni: «Stavamo meglio come alleanza, ma molto peggio come candidati. In Friuli Venezia Giulia abbiamo realizzato invece il piccolo miracolo di aver trovato una persona che in due mesi ha ribaltato una situazione difficilissima ed è riuscita a pareggiare i conti a un mese dal voto». Ma la questione dei santini elettorali forzisti che «dimenticano» la Guerra? «Nulla di vero - replica ancora Rosso -, non lo penso neanche. Ho solo invitato a personalizzare il programma del candidato. Noi ci facciamo vedere tutti, non siamo come Illy che mette la sua faccia per mascherare tutto il resto».

Il commissario di Fi chiude da «sponsor e trainer della vicepresidente leghista»: «Nel mio ruolo, che senso avrebbe remare contro di lei? Avessi fatto una cosa del genere, avrei fatto meglio a restarmene in Piemonte». La difesa è puntigliosa. Ma gli spifferi, diventati pubblici, fanno male. E sembrano aver spazzato via il «bel clima ritrovato» che tanto piaceva ad Alessandra.

Marco Ballico

Iniziativa diessina

Violante domani a Tarcento e a San Giorgio di Nogaro

Luciano Violante

TRIESTE Visita in Friuli per Luciano Violante, presidente del Gruppo parlamentare dei Ds alla Camera dei deputati, nel contesto della campagna elettorale delle prossime elezioni regionali. Domani Violante sarà alle 17 nella sala conferenze del Centro europeo «Ceschia» di Tarcento.

Alle 18.30 il deputato diessino si sposterà a San Giorgio di Nogaro dove parlerà per sostenere la candidatura di Pietro Del Frate alla carica di sindaco del centro della Bassa. Violante sarà accompagnato dal segretario della Quercia del Fvg, Carlo Pegorer.

Questa mattina la Festa della libertà a Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Lignano e Gemona

Berlusconi parla da sei megaschermi

Silvio Berlusconi

TRIESTE Dopo le visite dei ministri (in agenda ci sono ancora quelle di Giulio Tremonti e Pietro Lunardi) e perfino di Silvio Berlusconi (che dovrebbe replicare con un'incursione non ancora fissata a Trieste), tocca questa volta alla Festa della libertà di Forza Italia assumere connotati speciali a sostegno della campagna elettorale della Cdl in Friuli Venezia Giulia. Non una sola sede come nelle altre regioni, ma addirittura sei per vedere oggi (in collegamento diretto a circuito chiuso su altrettanti megaschermi) il premier celebrare «le libertà dalla paura per la sicurezza dei cittadini - spiega il commissario regionale Roberto Rosso -, quelle della libera impresa, di espressione, del lavoro, dei bisogni della persona. Sarà la replica della "piazza telematica" inaugurata nel 2001 e necessaria a superare gli ostacoli della par condicio».

Berlusconi apparirà attorno alle 10. Il suo intervento sarà visibile a Trieste e Gorizia nelle rispettive sedi del partito, Udine (palazzo Kechler), Pordenone (presso la Fiera), Lignano (Hotel Playa) e Gemona (nella sede della comunità montana). «Inserendo nell'iniziativa Lignano e Gemona - prosegue Rosso - abbiamo voluto dare un segnale al territorio, scegliendo due punte estreme della provincia di Udine. Il discorso del presidente del Consiglio sarà il momento clou, ma per noi sarà particolarmente importante anche la presentazioni di tutti i candidati uniti. Ancora una volta, comunque, smentendo le voci che abbiamo ceduto sulla Guerra perché consideravamo la partita persa, si conferma l'interesse del nazionale verso la sfida elettorale del Fvg».

m.b.

Continuaz. dalla 7.a pagina

È improvvisamente scomparso

Lucio De Martin

Ne danno il triste annuncio la sorella FULVIA con GIANNI, le nipoti GIADA e ZEUDI, gli zii SILVANA, ANNA, PIETRO e i cugini tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao

Lucio

GIULIANA, DELMA, ARIELLA, MASSIMILIANO.

Trieste, 18 maggio 2003

Il giorno 11 maggio è mancata

Mara Chert Vianelli

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le nipoti LICIA e MARISA, ricordando il suo sorriso e la sua gioia di vivere.

Trieste, 18 maggio 2003

II ANNIVERSARIO

Amorina Zanchi ved. Scandellari Borgia in Gerolini

Un riverbero rosso nei ricordi di chi ti ha voluto bene.

Il figlio ALBERTO

Trieste, 18 maggio 2003

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato il nostro caro

DOTTOR

Lorenzo Alberti

Lo annunciano con dolore la moglie GIUSEPPINA, le figlie DONIA con STELLIO e ANTONIETTA con ALBERTO, i nipoti ANTONIO, BEATRICE e GINEVRA.
Si ringrazia il personale della Clinica Salus.
Un grazie di cuore all'amico COSIMO ALLEGRETTI.
La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 22 maggio alle ore 11 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 18 maggio 2003

Ricordando il caro

Enzo

famiglie: BANDI, PADOAN, STOINI.

Trieste, 18 maggio 2003

†

Nadia Maria Bremi

non c'è più.
Lo annuncia la figlia ROSI.
I funerali seguiranno martedì 20 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga, successivamente partirà per Volce - Tolmino.

Trieste, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

Olga Turchesi

ELDA e familiari ringraziano commossi per l'enorme partecipazione di addio alla mamma.

Trieste, 18 maggio 2003

I ANNIVERSARIO

Ivan Versa

Sei sempre presente nel cuore di tua moglie e di tua figlia.
Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 21 maggio alle ore 19 nella Chiesa parrocchiale di Prosecco.

Trieste, 18 maggio 2003

†

Eri la mia Amica, ora Tu sei la mia Stella.
Ciao MAMMA mia dolce, F.
Dal giorno 16 maggio

Rosa Botta ved. Giannini

si è ricongiunta al Suo ENRICO.
Lo partecipano la figlia FIORENZA, i nipoti MARCO con STEPHANIE e il bisnipotino LEO, GAIA con WALTER, il fratello NINO con EMILIA e famiglia.
Grazie di cuore ad ORIETTA, accanto sempre con dedizione.
I funerali seguiranno giovedì 22 maggio dalla Cappella di via Costalunga alle ore 12.20.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 maggio 2003

Vicina al dolore NEVIA.

Trieste, 18 maggio 2003

†

Il giorno 3 maggio è mancato

Elio Mammoliti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.
Si ringraziano tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 18 maggio 2003

II ANNIVERSARIO

Caterina Ruzzier ved. Vernier

Sempre vicina.

GIANNA

Trieste, 18 maggio 2003

I ANNIVERSARIO

Carlamaria Tomasini Baiz

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

Figli e nipoti

Trieste, 18 maggio 2003

†

La moglie MARIA e i figli PAOLO e RICCARDO annunciano la scomparsa del loro caro

Mario Berger

assieme alle sorelle NORMA e BRUNA ed i nipoti UCCIA, ROBY, DAVIDE, ENRICA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

Vicini a RICCARDO e famiglia: VALENTINA, ANDREA, MAURIZIO, ALAN, RENATO, GIORGIA.

Trieste, 18 maggio 2003

Vicine a MARIA e figli le amiche: TINA, RESI, NELLA, CONCETTA, MARIUCCIA.

Trieste, 18 maggio 2003

†

È mancato ai suoi cari

Giovanni Cherri

Lo annunciano con dolore la mamma LILIANA, i familiari e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 21 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero.

Trieste, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Pribaz

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 2003

IV ANNIVERSARIO

Claudio Grando

Tu sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

Mamma VITTORIA
fratello MAURO

Trieste, 18 maggio 2003

†

È mancata

Giulia Martinolli

Lo annuncia straziata la sorella EUGENIA.
Un ringraziamento al dottor FANNA, alla famiglia SECOLI, VILMA, TATIANA, MARIA che le sono state sempre vicino.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

I cugini e nipoti LUPO partecipano affettuosamente al lutto.

Trieste, 18 maggio 2003

Con tristezza partecipa la famiglia MERIGGIOLI.

Duino, 18 maggio 2003

†

È mancata improvvisamente

Renata Sbarbati in Pecchiar

La piangono il marito SILVANO, le figlie SERENA, MANUELA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 21 maggio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

II ANNIVERSARIO

Riccardo Monaro

Sei sempre nei nostri cuori.
La Santa Messa sarà celebrata lunedì 19, alle ore 17, nella chiesa di piazza Hortis.

Trieste, 18 maggio 2003

I ANNIVERSARIO

Argeo Fuliani

Ricordandoti con infinito amore.

Tua moglie e figli

Trieste, 18 maggio 2003

†

Il giorno 15 maggio 2003 è venuto a mancare

Claudio Riva

Addolorati ne danno il triste annuncio sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo il 20 maggio 2003, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

I dipendenti della Costruzioni Edili PASCON si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 18 maggio 2003

FULVIO, ROSANNA PASCON partecipano con affetto al dolore di ROBERTO e famiglia.

Trieste, 18 maggio 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mandich ved. Volpis

Lo annunciano la figlia MARINA con GIGI ed ALESSANDRO, la nuora MARIELLA ed ERIK.
I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 10 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

Marito e figli di

Bettina Magris in Pieri

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 18 maggio 2003

†

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara

Albina Colli in Grancampi (Nora)

Ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO e la figlia DANIELA con ROBERTO, STEFANO e GIACOMO.
I funerali seguiranno lunedì 19 maggio, alle ore 9, nella chiesa Nostra Signora della Provvidenza, di via Besenghi 8.

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao

Nora

ci mancherai tanto.
- FERRUCCIO, ARIELLA, ALAN

Trieste, 18 maggio 2003

Nora

carissima sarai per sempre nel nostro cuore.
- LIDIA e MARIO

Trieste, 18 maggio 2003

Profondamente addolorati partecipano al lutto UCCIA, TULLIO e PATRIZIA.

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipano con grande dolore BERTA e ALBINO COK.

Trieste, 18 maggio 2003

Partecipano al lutto MARIO e LIBERA DROZINA.

Trieste, 18 maggio 2003

Commossi partecipano BRUNA e MARIO, ANNAMARIA e ADRIANO con i figli.

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao comare, un dolce abbraccio.
- EDINA, ELIA

Trieste, 18 maggio 2003

Nora

sei stata il nostro sostegno.
- Il Gruppo Femminile del Circolo MCL

Trieste, 18 maggio 2003

Ti ricorderanno sempre gli amici del cotecio dell'MCL:
- IOLE, ARRIGO
- IDA, BRUNO
- GIORGINA, FABIO
- ANTONIA
- EDINA, ELIA
- NILDA, BRUNO
- LIDIA, GIORGIO
- LUCIANA, FRANCESCO
- UMBERTINA, IGOR
- WALTER

Trieste, 18 maggio 2003

Sono vicini con grande affetto, famiglie: ZANINI, PETRUCCI, VALLI.

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao

Nora

- DELIA, ROMANO

Trieste, 18 maggio 2003

Sono vicini alla famiglia GIORGIO, ANTONELLA e ANNALISA.

Trieste, 18 maggio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Vagnesi

Ne danno il triste annuncio i figli CRISTINA e ADRIANO, parenti e amici tutti.
Il rito funebre verrà celebrato nella chiesa di Montuzza il giorno 20 maggio, alle ore 11.

Trieste, 18 maggio 2003

†

«Sei uscito dalla vita, non dalla nostra vita. Non potremo mai credere morto chi vive nei nostri cuori».
Sant'Agostino

Confortato dall'affetto e dalle premure dei suoi cari si è spento

Giovanni Scano

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore lo partecipano la moglie NATALIA, la figlia GIOVANNA, i fratelli TITTI, BIANCA, LIVIO, LUISA, BRUNO e LAURA con le loro famiglie.
Un sentito ringraziamento per l'assidua assistenza al medico curante dottor VINCENZO SMREKAR, al dottor FRANCO CRISMANCICH, al radiologo dottor PAOLO CASSETTI, all'Oncologia Medica nelle persone del dottor GUIDO DEL CONTE, dottor LORENZO SCAPIN, dottoressa ANGELA DICORATO ed al personale tutto.
Ancora un grazie alle infermiere del Distretto n. 2 per la loro disponibilità ed umanità.
La famiglia ringrazia per eventuali elargizioni a favore delle Suore della Casa

Le Beatitudini e/o Oncologia Medica

Trieste, 18 maggio 2003

Si associano al dolore di LIA e GIOVANNA per la scomparsa del caro

Gianni

gli zii RINO ed EDDA, i cugini MARINA, FRANCO, CATERINA, VALENTINA.

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao

Gianni

sarai sempre nel nostro cuore.
- GIAN e LAURA, ANNA, STEFANO con ALESSANDRA

Trieste, 18 maggio 2003

Ciao

Gianni

- RUDI e LILLI

Trieste, 18 maggio 2003

†

Serenamente accompagnata dai conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Ada Gianolla in Serban

Lo annunciano il marito, il figlio, le figlie, generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al reparto Clinica Neurologica di Cattinara.
Le esequie avranno luogo giovedì 22 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Gombacci ved. Danieli

Ne danno il triste annuncio la figlia ANICA, le sorelle LAURA e VALERIA, il fratello LADI e parenti tutti.
I funerali partiranno lunedì 19 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 18 maggio 2003

Dopo il blitz in assemblea di venerdì sera, il Consorzio preme sull'acceleratore. Tondo: «La Regione cercherà di indicare i suoi nomi prima dell'8 giugno»

Aeroporto, De Anna vicino alla presidenza

Martedì riunione del nuovo Cda. Secondo indiscrezioni Scoccimarro farà il vice, Codarin l'amministratore delegato

RONCHI DEI LEGIONARI Elio De Anna, attuale «governatore» della Provincia di Pordenone, diventerà il nuovo presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'ipotesi, in verità ben più di una semplice voce, emerge dopo che il Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia venerdì sera durante l'assemblea dei soci della Spa ha portato a compimento il rinnovo del consiglio di amministrazione. E ora il Consorzio, facendosi ancora forza del 51% delle quote sociali, vuole andare avanti, con la Regione o senza, alla nomina del nuovo presidente dello scalo.

Non ha perso tempo il neodesignato cda dell'Aeroporto, dall'altra sera composto dai presidenti delle quattro Province e dal vicesindaco di Trieste, Renzo Codarin. Ieri il consigliere anziano, l'udinese Marzio Strassoldo ha fatto spedire i telegrammi per convocare i colleghi per martedì alle 9. Sarà durante quella seduta che uscirà il nome del successore di Roberto Roncoli. Al vertice della Spa, come detto, dovrebbe essere designato il già citato De Anna; l'organigramma sarebbe completato con la vicepresidenza al triestino Fabio Scoccimarro, mentre amministratore delegato rimarrebbe Codarin. Se la scena è questa, la volontà del Consorzio di garantire la continuità di gestione dell'aeroporto, beghe politiche regionali a parte, sembra essere più che concreta.

Il giorno dopo l'infuocata assemblea caratterizzata dalla «fuga» del manager indicato nel maggio di tre anni fa dalla leghista Alessandra Guerra, viene vissuto tra prese di posizione, dubbi e quesiti di ogni genere. Ci si chiede se non ci si possa trovare di fronte a un cda «balneare», se la giunta regionale si deciderà a «scongelare» i nomi di competenza della Regione oppure se si dovrà attendere il dopo elezioni. Si trincera dietro a un rigoroso «no comment» il principale protagonista dell'operazione, il presidente del Consorzio Franco Soldati, anche se dalle poche battute «snocciolate» al telefono si comprende come l'accordo tra le quattro amministrazioni provinciali possa essere interpretato come un segnale forte nei confronti dell'indecisione manifestata dalla maggioranza che governa la Regione.

Il piazzale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. (Meta)

Elio De Anna

«Eravamo stati chiari sin dall'inizio - commenta invece Elio De Anna, presidente "in pectore" - e i vertici regionali erano stati informati che quella di venerdì scorso sarebbe stata la data inderogabile per arrivare alla nomina del nuovo presidente dell'Aeroporto. Non entro nel merito dei motivi che hanno portato la Regione a non prendere ancora una decisione, ma a parer nostro non era possibile aspettare le elezioni regionali. Non abbiamo mai detto che il nome di Roncoli ci era sgradito: era il nostro presidente e il Consorzio lo ha sempre supportato. Come in occasione della vicenda Rusconi, ricordate? Ma Ronchi dei Legionari ha bisogno di essere operativo. Io presidente? Se mi permettete - conclude - è ancora presto per dirlo».

È sulla stessa lunghezza d'onda il collega di Gorizia. «Abbiamo fatto uno sforzo di oltre 15 giorni - sostiene Giorgio Brandolin -. Quanto fatto da Soldati era l'unica via d'uscita possibile per garantire all'aeroporto una guida che gli permettesse di affrontare le tante questioni sul tappeto e gli impegni anche sul fronte degli investimenti, come il progetto per l'allargamento del piazzale di sosta degli aeromobili. È stato un atto di responsabilità».

Fortemente critico il consigliere regionale della Margherita, Franco Brussa. «La vicenda - tuona - è la fotografia di una maggioranza incapace di scegliere e lacerata. Oggi a pagare è Roncoli, ma questo è il risultato di responsabilità che hanno in molti. Non ci si ricostruisce una verginità destituendo il presidente».

E la Regione come commenta? «Sono orientato a concludere le nomine prima dell'8 giugno - commenta il presidente Renzo Tondo - e per questo sono orientato a chiedere a Martini di convocare un'ulteriore seduta di giunta delle nomine. Comunque so perfettamente che risolvere la vicenda prima delle elezioni non sarà un'impresa facile».

Luca Perrino

IL «SILURATO»

Roncoli: «Tutti hanno capito com'è andata Manager tecnici? Al momento non ne vedo»

Roberto Roncoli

TRIESTE Non sembra averne fatto un dramma, se già ieri mattina pedalava con moglie e due figli piccoli sulle piste ciclabili di Villaco. Ma tra una discesa ardita e una risalita, a Roberto Roncoli, a questo punto ex presidente della spa che gestisce l'aeroporto di Ronchi, dopo la turbolenta assemblea dell'altro giorno, qualche pensiero negativo se lo sarà fatto venire di sicuro. Non ufficialmente, però. Dice infatti: «Penso che i fatti si commentino da soli e non abbiano bisogno di ulteriori spiegazioni. Tutti hanno capito com'è andata...».

Proprio tutti? In effetti, al di là dell'apparente schiaffo alla Lega Nord e soprattutto alla candidata Alessandra Guerra, supporter da sempre di Roncoli, non sembra trovare troppa credibilità neanche il discorso che nell'immediato futuro vedrebbe all'aeroporto regionale un management più svincolato dalla politica. «Indicando per quei ruoli quattro presidenti delle Province e Renzo Codarin, vicesindaco di Trieste – osservava ieri un diretto interessato – non è che si sia fatto proprio un lavoro tecnico...».

f.b.

L'INCONTRO

A Tolmezzo il presidente-commissario risponde alle richieste del «rivale»

Tondo fa da guida a Illy sui «misteri» della Cartiera

La cartiera Burgo di Tolmezzo. In alto, Tondo e Illy.

TOLMEZZO Nel cuore della Carnia. Conscio che a certe latitudini non si può vendere fumo, ma solo proporre fatti concreti. Riccardo Illy, candidato del Centrosinistra alle elezioni regionali dell'8 e 9 giugno, si è spinto ieri fino a Tolmezzo. Magari per vedere perchè la Provincia, mai ufficializzata, della montagna, è la più restìa ad allinearsi con il gruppone dalla Cdl. O, forse, per capire la filosofia, tutta locale, che ha spinto l'attuale presidente Renzo Tondo a porsi all'interno del Centrodestra come una vera variabile impazzita. Un esempio? Non a caso proprio Tondo, nella sua funzione istituzionale di commissario della Cartiera, ha fatto ieri da «chaperon» virtuale a Illy. Un fatto di cortesia, assicura, e probabilmente è vero, ma vaglielo a spiegare ai commissari-visitors che operano all'ombra della Loggia del Lionello, a Udine.

Illy non si scompone. Ed esterna. «Da un punto di vista procedurale – osserva – ci vorranno almeno 18 mesi per mettere a norma l'impianto, che comunque è in attivo, va bene. Ho parlato col direttore dell'impianto, Mauro Saro (*che non è un parente del dissidente forzista, ndr*) e in seguito mi sono visto con degli imprenditori locali per definire il problema. Mi sembrava una cosa dovuta, vista l'importanza del tema».

Una certezza: ci vorranno almeno diciotto mesi per mettere a norma lo stabilimento, che comunque risulta ancora in attivo

«In effetti – annota Tondo – dal 9 giugno il presidente della Regione potrebbe anche essere Illy che allora mi subentrerebbe nel ruolo di commissario della cartiera. Dunque mi è sembrato giusto illustrargli certi temi, verso i quali ha dimostrato una sensibilità notevole e toni molto sentiti...».

Un segnale di collaborazione, sia pure indiretta? Nessuno lo confermerà mai. Ma il fatto che il candidato del Centrosinistra sia andato a mettere il naso in uno dei nervi più scoperti della Cdl (nell'inchiesta sull'inquinamento, apparentemente propiziato dalla Cartiera Burgo, risultano inquisiti oltre a Tondo lo stesso ex presidente e ora sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione) apre scenari finora inimmaginabili allo stesso presidente della Regione, che vede in Tolmezzo e nella Carnia il suo «feudo» naturale. Se vi ha ammesso qualche «esterno», dunque, stando almeno ai commenti circolati ieri in Friuli Venezia Giulia, la cosa sembra tutto meno che casuale.

f.b.

IN BREVE

Precisazione

Candot (Lpt): «Di Lorenzo non militava tra i "dieci"»

TRIESTE «Di Lorenzo non è mai stato tra i fondatori della Lista per Trieste». Anche se il Partito Regionale-Udeur, viaggia ormai nel Limbo dei ricorsi e con ogni probabilità non sarà presente alle elezioni regionali dell'8 giugno, Giorgio Candot non si dà per vinto. L'esponente «storico» della LpT, annota anzi, in riferimento ad alcune notizie dei giorni scorsi che vedevano proprio in Pino Di Lorenzo il teorico capolista del Pr a Trieste, che quest'ultimo non era mai stato presente nello storico Comitato dei Dieci, che avviò l'avventura listaiola.

Autovie Venete pensa a strade «ecologiche»

TRIESTE Costruire e gestire le autostrade con uno standard di eco-qualità che assicuri la tutela dell' ambiente: è l' obiettivo che la concessionaria autostradale Autovie Venete spa si è impegnata a perseguire, nel quadro di «una riconcezione radicale» del proprio assetto gestionale. In uno studio che sarà presentato oggi a Portorose, in Slovenia, nell' ambito del congresso delle concessionarie autostradali europee, è emerso, in particolare, che «la maggior parte dell' impatto e dell' inquinamento è determinata - secondo i tecnici - dalla possibilità o meno di raccogliere le acque. Alla base dei sistemi di progettazione di nuove opere si prevede quindi anche la raccolta di queste acque, così da evitare che questi liquidi vadano in falda ed ottenere che l' impatto sia molto inferiore».

Elezioni regionali: continua il deposito dei ricorsi. La Dc si rivolge addirittura al Tar del Molise. Ulteriori pasticci nel sorteggio

A Udine un posto sulla scheda anche a Visentin

In teoria la lista Mitteleuropa potrà essere votata. L'interessato: «Rinuncio a capire»

«Più caos c'è e più sono felice». Marcia indietro a Pordenone. Prima audizione parziale giovedì prossimo: il giudice analizzerà le ragioni del Pdci

TRIESTE Il Tribunale amministrativo regionale si prepara a vagliare i ricorsi degli esclusi alle elezioni regionali. Reclami annunciati da tempo, dagli obiettivi diversi a seconda dei proponenti. Ma in questa tormentata vigilia del voto non c'è solo la fila al Tar: continua a persistere un certo imbarazzo anche nei tribunali. Perfino il sorteggio delle liste, necessario per dare un ordine ai contrassegni che compariranno sulla scheda elettorale, hanno prodotto alcune discrepanze tra Uffici centrali circoscrizionali. Modalità diverse tra Trieste e Udine - sulla falsa riga della questione firme, che ha portato all'accettazione del Movimento Friuli e la bocciatura della lista Mitteleuropa - anche nella «pesca» dal bussolotto. A Trieste i magistrati hanno ammesso al sorteggio anche il movimento di Roberto Visentin, non assegnandogli però alcun numero al momento dell'estrazione. Un atto dovuto, vista l'estromissione della lista regionale (un candidato presidente deve essere collegato con una lista in almeno tre Circoscrizioni, pena l'esclusione), messo a verbale dai giudici. Udine si è invece comportata in maniera diversa, assegnando al contrassegno dell'aquila a due teste il numero 12. «Ho qui il verbale in mano. Rinuncio a capire, però a me sta bene così... più caos c'è e più sono felice», gongola Visentin davanti all'intrigo creato intorno alla sua lista. A Pordenone questione ancora più complessa: Mitteleuropa è stata prima sorteggiata, poi esclusa per mancanza di collegamento con un candidato presidente.

Sia come sia, il verbale dell' Ufficio centrale circoscrizionale di Udine servirà a dare l'ordine delle liste sulla scheda e gli spazi da assegnare per i manifesti murali. Mitteleuropea sarà quindi presente sulle schede elettorali di quella Circoscrizione? Impossibile, stando alla legge, ma il dubbio a questo punto rimane e non aiuta di certo a rasserenare la campagna elettorale. Il clima è già teso per i ricorsi al Tar che già nelle prossime settimane saranno discussi e potrebbero portare a delle sorprese. In una nota i Comunisti italiani rendono noto che il presidente del Tar ha fissato i tempi di decisione del ricorso avverso all' esclusione della lista del Pdci a Tolmezzo. Giovedì prossimo la prima audizione e decisione, ma appena dopo le elezioni (il 26 giugno) la Camera di Consiglio collegiale confermerà il provvedimento del presidente. In ogni modo il ricorso, come sottolineato dai proponenti, «non mira assolutamente a sospendere la procedura elettorale». Cosa che invece vogliono la lista Bell'Italia e Roberto Visentin. Quest'ultimo, dopo gli «sgarbiani» che l'hanno fatto ieri, depositerà lunedì il proprio ricorso. Entrambi intendono invalidare, se non riusciranno a sospenderle, queste elezioni regionali per ricominciare tutto da capo. Anche il ricorso del Mf chiede la riammissione della lista a Tolmezzo, come del resto avanza il Partito regionale Popolari-Udeur a Trieste e in Carnia. L'ennesimo ricorso, come comunica in una nota Danilo Bertoli, è stato depositato dai «mastelliani» ieri sostenendo la tesi della «prima applicazione del Tatarellum» e quindi il dimezzamento delle firme.

Il Tribunale di Trieste: i ricorsi fioccano.

Intende addirittura spingersi fuori regione la nuova Democrazia cristiana, pronta a fare ricorso al Tar del Molise contro la decisione presa dalla Corte d'appello di Trieste. Un riferimento magari non pertinente sul piano giuridico, ma dal forte richiamo politico. Le regionali del '98 in Molise, per alcune irregolarità nella presentazione delle liste, furono annullate dal Tar e il Consiglio di Stato portando nel 2000 nuovamente alle urne gli elettori.

Pietro Comelli

Mercato della casa in Fvg: a Pordenone i prezzi più alti

UDINE A Trieste gli operatori stanno alla finestra. A Gorizia si assiste a una sostanziale stazionarietà. A Pordenone si valutano i primi segnali di preoccupazione. Solo Udine vive una situazione da «isola felice». Questo in sintesi il mercato immobiliare in Friuli Venezia Giulia secondo la quarta edizione del «Borsino 2003» elaborato dal Collegio regionale della Fiaip (Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali), «pubblicazione - spiega Massimo Crotti, presidente Fiaip-Fvg - che introduce i caratteri della chiarezza e della trasparenza nel settore immobiliare e che è anche strumento prezioso per gli operatori».

Il «Borsino immobiliare», presentato ieri a Udine, contiene nel dettaglio i valori di mercato delle abitazioni sia in compravendita che in locazione nei quattro capoluoghi regionali, comprese le rispettive province. Gli interventi dei quattro responsabili provinciali delineano la salute del comparto. Secondo Antonio De Paolo, presidente Fiaip-Trieste, il mercato triestino della prima casa è «abbastanza vivace, mosso in prevalenza da famiglie decise a trasferirsi in abitazioni con caratteristiche migliori». Del tutto marginale, al contrario, il business delle seconde case, così come quello degli uffici e dei locali commerciali, che De Paolo definisce «inesistente».

Dato emerso durante la presentazione della quarta edizione del «Borsino immobiliare». Trieste, mercato vivace

Giuseppe Da Ros, presidente Fiaip-Gorizia, osserva come nell'isontino «i prezzi particolarmente competitivi stiano innescando un fenomeno di immigrazione da Trieste e, in parte, da Udine. Inoltre, le agevolazioni comunitarie attraggono, tanto che abbiamo ricevuto richieste anche da parte di imprenditori veneti e lombardi». Luigino Pettoello, presidente Fiaip-Udine, parla di «trend in costante ascesa anche nel 2003, seppure in maniera più contenuta rispetto al primo semestre dell'anno scorso».

Angelo Manlio Pavan, presidente Fiaip-Pordenone, infine, guarda preoccupato al comparire delle prime sofferenze bancarie: «Resta da vedere se le agevolazioni che la Regione concederà per l'acquisto della prima casa daranno nuova linfa al mercato, anche se da più parti trapela il timore che l'efficacia dell'ultimo bando risulterà fortemente limitata».

Un confronto di prezzi? Il «Borsino» ne consente tanti. Ma, potendo scegliere, la casa più economica la si trova a Gorizia, dove il costo al metro quadrato per un' abitazione nuova in centro storico si aggira sui 1.400 euro, contro i 2.100 di Trieste, i 1.900 di Udine e i 2.400 di Pordenone.

m.b.

Ultimato il giro di consultazioni, la giunta regionale può dare il via libera all'approvazione. Trieste in difficoltà per limitare la spesa

Accordi di programma, Province in attesa dei fondi

TRIESTE Si sono conclusi nei giorni scorsi gli incontri dell'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini, con i rappresentanti delle quattro Province coi quali la Regione ha stipulato altrettanti accordi di programma per una spesa complessiva, a carico della Regione stessa, di 26,5 milioni di euro. Tali accordi – non appena gli enti interessati avranno apportato le concordate modifiche – verranno portati da Arduini in giunta, forse la prossima settimana, per la definitiva approvazione. Questo l'impegno dell'assessore, anche se «al momento i soldi – precisa – non ci sono, ma appena disponibili saranno senz'altro distribuiti».

Gli ultimi accordi, perfezionati lunedì scorso, riguardano Trieste e Udine. La prima, una delle più piccole province d'Italia, aveva proposto due sole iniziative – la soppressione del passaggio a livello di San Pelagio e la rettifica della strada delle Noghere – ma aveva sforato di ben 2,8 milioni di euro la propria assegnazione di 3,8 milioni; sicché il presidente Scoccimarro ha dovuto impegnarsi a limitare in qualche modo la spesa. Per contro Udine – una delle province italiane più vaste – ha sforato di soli 2,5 milioni la propria assegnazione di 10,4 milioni di euro. Per cui al presidente Strassoldo sarà più facile rimodulare il proprio programma, che prevede una decina di iniziative.

Queste le opere inserite nell'accordo per Udine: la sistemazione del nodo stradale di Zompicchia, il collegamento fra la «statale» e il quartiere fieristico, opere di arredo urbano a Lignano, sistemazione del parco e dell'orto botanico di Udine, una «ciclabile» fra Aquileia e Palmanova, la sistemazione delle interconnessioni fra la «Napoleonica» e la viabilità provinciale, la realizzazione di itinerari turistici a Rosazzo, miglioramenti viari a Buia, sistemazione di fabbricati delle aziende agrarie di Cividale e Pozzuolo.

In precedenza erano stati concordati i programmi di Gorizia e di Pordenone. Gli interventi previsti dalla Provincia isontina (l'assegnazione è di 6,1 milioni di euro, rispetto alla quale lo sforamento è di soli 413 mila euro) sono praticamente monopolizzati dalle ristrutturazioni e dagli adeguamenti di una serie di edifici scolastici, cui si aggiungono migliorie per palazzo Attems, per la sede della Questura, per Casa Domberg e Tasso.

A Pordenone sono stati assegnati, infine, 6,6 milioni di euro e per rientrare in questa cifra la Provincia dovrà limare il proprio programma di 1,4 milioni: adeguamenti, anche qui, di edifici scolastici e provinciali, nonché l'ampliamento dell'auditorium Concordia.

Si tratta di accordi, conclusi al termine di un ampio giro di consultazioni, che prescindono, è da precisare, dal piano straordinario di interventi per opere pubbliche varato con l'ultima Finanziaria, per un ammontare di 100 milioni di euro, a favore delle autonomie locali.

Giorgio Pison

INTESA DEMOCRATICA Il Centrosinistra mette in campo un gruppo composito: dai partiti tradizionali alle liste civiche. Sei i nomi del listino regionale

Dietro a Illy nove formazioni a caccia di voti

L'ultima ad aggregarsi è stata Rc. Assenti a Tolmezzo Pdci e Verdi, l'Udeur ci prova solo in due circoscrizioni

INTESA DEMOCRATICA listino regionale

1) RICCARDO ILLY 24/09/1955
2) TAMARA BLAZINA 16/01/1952
3) PATRIZIA DELLA PIETRA 10/12/1951
4) BRUNO MALATTIA 24/07/1941
5) ANTONIO MARTINI 29/03/1944
6) FEDERICO SPAZZAPAN 20/11/1953

DEMOCRATICI DI SINISTRA

TRIESTE

1) BRUNO ZVECH 21/09/1953
2) CATERINA DOLCHER 16/08/1954
3) IGOR DOLENC 13/03/1947
4) ONDINA CEH 4/06/1955
5) MOHAMED ABBAS SUFI 8/05/1971
6) ANDREA BISANI 23/07/1972
7) FRANCESCA FONDA 30/05/1977
8) TOMMASO LUPI 31/03/1975
9) ANTONIO SCHIAVULLI 22/06/1945
10) PATRIZIA VASCOTTO 26/02/1955
11) CONA ANNA MARIA VINCI 8/08/1950

GORIZIA

1) ENRICO GHERGHETTA 26/03/1957
2) MIRIO BOLZAN 29/09/1955
3) MARIA CRISTINA CARLONI 23/09/1955
4) FRANCO IVONE 19/02/1954
5) NATASCIA PAULIN 7/04/1947
6) ANTONINO SEDOSCHI 12/09/1949

UDINE

1) ALESSANDRO TESINI 13/01/1953
2) ANNAMARIA MENOSSO 31/05/1951
3) EZIO BELTRAME 27/07/1954
4) CARLA BON 27/12/1954
5) GIANNA DEL FABBRO 21/01/1949
6) ROBERTO DUZ 18/07/1952
7) LORENZO FABBRO 14/05/1965
8) ANDREA GALIMBERTI 23/06/1960
9) FABIANA GORASSINI 28/05/1965
10) FABIANO MICELI 14/11/1954
11) ANDREA MONTICH 15/09/1964
12) ELISETTA MORETTI 5/10/1949
13) ENRICO PIZZA 31/01/1968
14) STEFANO PUSTETTO 25/06/1950
15) DIEGO SIVILOTTI 12/07/1959
16) ABDOULAYE KOLA TRAORE' 6/04/1965
17) MAURO TRAVANUT 13/10/1952

TOLMEZZO

1) RENZO PETRIS 29/01/1954
2) SANDRO DELLA MEA 29/02/1964
3) CARLO ZOSSI 27/08/1957

PORDENONE

1) NEVIO ALZETTA 21/11/1955
2) RENZO CAZZOL 12/08/1949
3) PATRIZIA MARIA CICUTO 24/05/1961
4) MICHELE CIOL 28/06/1976
5) ANTONIO DI BISCEGLIE 10/06/1952
6) FABIO MARTINA 11/05/1957
7) EDI PADOVAN 28/06/1962
8) LORIS PARPINEL 15/10/1951
9) PAOLO PUPULIN 21/08/1947
10) CRISTINA QUERIN 7/05/1966
11) VANNI TRISSINO 26/10/1964

DEMOCRAZIA E LIBERTÀ LA MARGHERITA

TRIESTE

1) CRISTIANO DEGANO 24/07/1954
2) BRUNA TAM 22/07/1944
3) FULVIO ALBERI 8/01/1956
4) BALLA BENUSSI THIOUNE 9/10/1954
5) LUCIO CERNITZ 4/09/1946
6) SERGIO LUPIERI 5/04/1947
7) ANTONIO PERGOLA 18/06/1940
8) ETTORE ROSATO 28/07/1968
9) DIEGO ROTA 29/01/1954
10) FEDERICO SPAZZAPAN 20/11/1953
11) MARINO VOCCI 24/03/1950

GORIZIA

1) FRANCO BRUSSA 22/01/1953
2) SILVIA ALTRAN 17/01/1955
3) BERNARDO DE SANTIS 7/07/1960
4) GIORGIO MARIN 11/08/1951
5) FEDERICO SPAZZAPAN 20/11/1953
6) FRANCO STACUL 14/04/1946

UDINE

1) FLAVIO PRESSACCO 24/06/1944
2) GABRIELLA BURBA 1/03/1949
3) ORNELLA ZUCCO 7/04/1949
4) GIORGIO BAIUTTI 8/12/1955
5) SERGIO BELTRAME 8/02/1943
6) ROMEO CHIAVOTTI 28/04/1953
7) PAOLO DEAN 4/07/1963
8) VITTORIO GIUSTINA 11/11/1940
9) FRANCO IACOP 1/06/1961
10) GIUSEPPE LIANI 10/07/1955
11) GIUSEPPE MARINIG 5/12/1940
12) FRANCESCO MARTINES 26/10/1956
13) PAOLO MENIS 30/01/1960
14) FRANCESCO MILANESE 4/08/1960
15) VIRGILIO SANDRI 31/10/1935
16) IVANO STRIZZOLO 25/08/1952
17) GIANCARLO TONUTTI 1/09/1949

TOLMEZZO

1) ANTONIO MARTINI 29/03/1944
2) VIRGILIO DISETTI 19/10/1949
3) ENZO MARSILIO 25/12/1959

PORDENONE

1) GIANFRANCO MORETTON 21/12/1952
2) ANITA ZANIN 15/02/1950
3) ROSANNA ROVERE 5/05/1957
4) ALFONSO COLOMBATTI 19/09/1948
5) DANILO DEL PIERO 28/09/1950
6) DANIELE GEROLIN 14/10/1953
7) MARCO MARCHI 29/04/1944
8) ALBERTO ROSSI 24/10/1954
9) LORIS SALDAN 19/09/1951
10) PAOLO SANTIN 7/09/1968
11) RENZO VALENTINI 25/04/1955

CITTADINI PER IL PRESIDENTE UNA REGIONE IN COMUNE

TRIESTE

1) MAURO AZZARITA 16/04/1937
2) MARIA TERESA POROPAT 23/11/1946
3) ALESSANDRO CARMI 9/12/1972
4) SILVIO COSULICH 29/05/1945
5) PIERO FORNASARO 8/12/1956
6) UBERTO FORTUNA DROSSI 16/03/1955
7) MANLIO GIONA 20/07/1950
8) LUCA GIUSTOLISI 13/03/1970
9) ELENA TINARELLI 15/09/1956
10) CARMELO TONON 12/04/1949
11 ORNELLA URPIS 13/04/1965

GORIZIA

1) MIRELLA DELLA VALLE 2/06/1948
2) LAURA FASIOLO 28/07/1947
3) ALESSANDRO FELLUGA 8/08/1955
4) UMBERTO MINIUSSI 30/03/1947
5) MAURIZIO PASELLI 28/02/1960
6) TIZIANO PIZZAMIGLIO 1/06/1962

UDINE

1) MARIAROSA ANZIL 13/10/1959
2) MARINA CABAI 1/12/1957
3) GIORGIO CACCIAGUERRA 17/05/1947
4) ANNA FACCHINI 5/06/1965
5) LUCIANO GALLERINI 11/11/1962
6) EDDI GOMBOSO 23/07/1949
7) ROMEO LA PIETRA 19/03/1948
8) PAOLINA LAMBERTI 30/07/1940
9) ANTONIO MASSARUTTO 4/11/1964
10) PAOLO MAURENSIG 26/03/1943
11) ELIA MIONI 3/06/1953
12) CARLO MONAI 27/05/1961
13) TONINO OCCHIONI 15/04/1941
14) RENZO PASCOLAT 11/12/1940
15) FRANCESCO PIANI 27/02/1954
16) ALESSANDRO ZANNIER 26/03/1947
17) GIORDANO ZOPPOLATO 20/04/1959

TOLMEZZO

1) ALDO CALLIGARO 11/08/1955
2) LUIGI CLAUDEROTTI 12/03/1944
3) ENRICO VIGEVANI 1/10/1955

PORDENONE

1) GIANPIERO BLARASIN 6/04/1954
2) MARIO CEOLIN 8/12/1948
3) PIETRO COLUSSI 13/03/1952
4) FRANCESCO GASPARINETTI 4/12/1954
5) PAOLO LUISA VISSAT 4/03/1960
6) FIORELLA MARTINA 29/07/1958
7) VIRGILIO MAIORANO 1/05/1957
8) ELVIA MICHELI 12/10/1955
9) GIANCARLO MIGLIORINI 27/06/1963
10) GIOVANNI ZANOLIN 7/09/1955
11) GIOVANNA ZUDDAS 23/05/1952

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

TRIESTE

1) IGOR CANCIANI 7/10/1962
2) MARINO ANDOLINA 30/07/1946
3) DIEGO APOSTOLI 25/07/1953
4) MARINA COCCOLO 9/08/1961
5) ADRIANA DONINI 16/11/1946
6) PAOLO HIKEL 17/04/1936
7) DARIO KRALJIÈ 2/03/1945
8) STANISLAVA MOKOLE 13/11/1954
9) GIANFRANCO SCHIAVONE 20/08/1964
10) LICIA SEMA 9/12/1938
11) DENNIS VISIOLI 6/02/1951

GORIZIA

1) SANDRO MOSCHION 9/05/1963
2) CARLO CERNIC 27/04/1946
3) RENZO COCEANCIG 26/10/1944
4) MARA LUCCHETTO 18/09/1974
5) LICIA RITA MORSOLIN 8/01/1954
6) GIANLUCA PINTO 14/07/1971

UDINE

1) KRISTIAN FRANZIL 17/10/1974
2) ALCESTE BERT 16/07/1944
3) ORNELLA BOSCO 17/06/1943
4) GABRIELLA CHIZZO 10/05/1941
5) CATERINA DEGANO 3/08/1945
6) VANDA DE ODORICO 8/11/1950
7) RENATO IACUMIN 19/08/1941
8) MICHELE MACORATTI 1/10/1955
9) DORINO MARCATTI 8/08/1956
10) ALVARO PASCOLI 20/08/1947
11) DOMENICO PINTO 18/03/1961
12) ENNIO POTOCCO 28/08/1950
13) FELICE QUARTICELLI 11/09/1956
14) LUCIANO TEDESCHI 26/01/1949
15) STEFANO ULLIANA 1/08/1959
16) NATASCIA VANON 1/08/1972
17) STEFANO VERZEGNASSI 7/08/1962

TOLMEZZO

1) EDDA SPANGARO 18/04/1957
2) PAOLO DUZZI 11/08/1968
3) MORENO CASANI 22/01/1962

PORDENONE

1) GIOVANNI ALBANO 30/06/1950
2) GIAN LUIGI BETTOLI 17/05/1956
3) GIANCARLO BORNIA 1/12/1953
4) SONIA CONTESSI 26/02/1964
5) PIO DE ANGELIS 1/08/1958
6) GIOVANNI MOROLDO 21/09/1941
7) MICHELE NEGRO 9/08/1957
8) RITA ORECCHIO 27/07/1952
9) SILVIA POLES 4/04/1972
10) GIGLIOLA SAPONELLO 25/02/1959
11) FLAVIA VALERIO 13/04/1966

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

TRIESTE

1) CARLO GERMI 8/11/1951
2) CLAUDIA LANCI DE FRANCESCO 20/03/1938
3) FLAVIO POLDRUGO 13/01/1949
4) MARISTELLA HECHICH 3/12/1960
5) ROBERTO SINICO 16/01/1963
6) PAOLA IUS 29/03/1970
7) MARCO MAROCCO 29/03/1971
8) LORELLA SPANU 17/07/1959
9) RAFFAELE SAGGESE 24/05/1953
10) ROMANA OLIVO 13/06/1936
11) CORRADO SALVINI 9/08/1963

GORIZIA

1) UGO LUTEROTTI 23/07/1940
2) MARIADELE BRIGUCCIA 13/06/1933
3) FRANCESCO CIRILLO 10/12/1970
4) MARCO PASCOLAT 22/01/1961
5) SANDRO SORELLA 14/01/1960
6) GIANFRANCO CORINTI 6/11/1935

UDINE

1) ALESSANDRA BATTELLINO 7/06/1951
2) MARIO LIVA 19/08/1943
3) ROBERTA SARTOR 30/09/1964
4) MARIA FRANCA DA RE 19/02/1943
5) ELENA MORATTI 19/04/1968
6) VITTO CLAUT 14/07/1949
7) INES PASCOLO 11/02/1958
8) MARCO D'AGOSTO 1/12/1941
9) PAOLO MIOTTO 9/05/1963
10) ENRICO MORANDI 18/07/1956
11) ANTONINO TOSCANO 3/02/1949
12) MARCO TRONTI 28/08/1954
13) SERGIO ZUCCHIATTI 27/10/1961
14) OLIVIERO PAOLETTI 22/03/1949

TOLMEZZO

1) FRANCO PACILIO 8/02/1950
2) PIETRO PITTINO 26/03/1978
3) CARLO GERMI 8/11/1951

PORDENONE

1) ALESSANDRA BATTELLINO 7/06/1951
2) ANILO CASTELLARIN 16/10/1947
3) ROSA OLIVA 21/07/1957
4) FRANCA BIANCHIN 23/10/1950
5) VITTO CLAUT 14/07/1949
6) BRUNA CROVATO 24/03/1937
7) VINCENZO COLACINO 4/04/1975
8) MARIA VITTORIA FATTORI 12/05/1963
9) PIERO DURAZZANI 23/10/1941
10) PAOLA IUS 29/03/1970
11) MALCOM GAIOTTO 17/10/1971

PENSIONATI

TRIESTE

1) LUIGI FERONE 14/07/1948
2) VIOLETTA BEVILACQUA 17/04/1947
3) LUCIO CATALAN 13/07/1921
4) CECILIA MEOLA 13/02/1952
5) GIULIANA DE MARCHI 16/02/1959
6) ROBERTO GIUSTI 24/08/1955
7) BRUNO MAJCAN 14/09/1939
8) GRAZIELLA BEVILACQUA 7/08/1949
9) VIVIANA PAOLUZZI 9/04/1945
10) CINZIA PASCOLO 2/04/1958
11) FABIO ZORZENON 31/03/1966

GORIZIA

1) LUIGI FERONE 14/07/1948
2) GIANFRANCO MIATELLO 30/07/1939
3) VIOLETTA BEVILACQUA 17/04/1947
4) ANITA COLJA 22/07/1941
5) UMBERTO MARCONI 4/05/1959
6) LUCIANO MRACH 21/10/1938

UDINE

1) LUIGI FERONE 14/07/1948
2) ROBERTO GIUSTI 24/08/1955
3) VIOLETTA BEVILACQUA 17/04/1947
4) LUCIO CATALAN 13/07/1921
5) ANITA COLJA 22/07/1941
6) GIULIANA DE MARCHI 16/02/1959
7) SERGIO GIACHIN 7/07/1924
8) CECILIA MEOLA 13/02/1952
9) GIANFRANCO MIATELLO 30/07/1939
10) GRAZIELLA BEVILACQUA 7/08/1949
11) LUCIANO MRACH 21/10/1938
12) ANDREA TONSIG 14/06/1968
13) UMBERTO MARCONI 4/05/1959
14) BRUNO MAJCAN 14/09/1939
15) DOMENICO BELLO MARTURANO 6/05/1955
16) ANNA MARIA TREVISAN 31/10/1927
17) FABIO ZORZENON 31/03/1966

TOLMEZZO

1) ELVINO STEFANUTTI 19/09/1948
2) RAFFAELLA FERONE 22/12/1976
3) DOMENICO BELLO MARTURANO 6/05/1955

PORDENONE

1) RAFFAELLA FERONE 22/12/1976
2) LUCIO CATALAN 13/07/1921
3) ANITA COLJA 22/07/1941
4) GIULIANA DE MARCHI 16/02/1959
5) SERGIO GIACHIN 7/07/1924
6) CECILIA MEOLA 13/02/1952
7) GIANFRANCO MIATELLO 30/07/1939
8) VIVIANA PAOLUZZI 9/04/1945
9) CINZIA PASCOLO 2/04/1958
10) ANDREA TONSIG 14/06/1968
11) ELVINO STEFANUTTI 19/09/1948

VERDI

TRIESTE

1) GIANNI PIZZATI 17/07/1949
2) MARIA PIA COVRE 2/08/1947
3) CARLA MELLI 9/01/1961
4) ALESSANDRO METZ 21/10/1968
5) TANIA PICCOLI 26/08/1975
6) ELENA ROJAC 4/05/1969
7) MAURIZIO ROZZA 28/06/1964
8) FABIO SEMIZ 14/03/1974
9) GIOVANNI SPERANZA 31/03/1944
10) ELENA SUKLAN 23/03/1971

GORIZIA

1) MAURO PUNTERI 2/07/1958
2) VINCENZO BELLINI 11/10/1949
3) MAURO BERTOGNA 25/12/1953
4) ELENA ROJAC 4/05/1969
5) MAURIZIO ROZZA 28/06/1964
6) ELISABETTA TOMSIC 5/06/1972

UDINE

1) ALESSANDRO BON 27/01/1967
2) NEREO PERESSON 27/08/1954
3) MAURO PUNTERI 2/07/1958
4) FABIO CANCIANI 31/03/1962
5) MARIA PIA COVRE 2/08/1947
6) SILVIA FORMAIO 26/03/1968
7) ERICA GERVASUTTI 25/02/1975
8) ALESSANDRO METZ 21/10/1968
9) CARLO RODOLFI 29/04/1962
10) GERMANA VECCHIO 15/05/1966

PORDENONE

1) MARIA PIA COVRE 2/08/1947
2) ROSSANA CASADIO 16/06/1957
3) TANIA PICCOLI 26/08/1975
4) DALLANDYSHE KOKA 10/09/1942
5) DANIELA MANNU 21/04/1967
6) ALESSANDRO ZAMBON 17/09/1955
7) AGUSTIN DANIEL 9/03/1957
8) MAURIZIO ROZZA 28/06/1964
9) ALESSANDRO METZ 21/10/1968
10) NEREO PERESSON 27/08/1954
11) ANTONIO CORDENONS 25/11/1970

COMUNISTI ITALIANI

TRIESTE

1) BRUNA ZORZINI 9/11/1949
2) PAOLO FONTANELLI 10/03/1950
3) GIULIANA ZAGABRIA 6/04/1953
4) SERGIO MINUTILLO 10/07/1939
5) SILVA BON 6/01/1945
6) ROBERTO FERLUGA 22/10/1974
7) VIRGINIA CUFFARO 17/01/1963
8) TULLIO RAINI 14/09/1923
9) SILVIA DI FONZO 25/10/1963
10) PIERO VERONESE 16/12/1944
11) MOJCA SISKOVIC 6/05/1951

GORIZIA

1) LUCIO FELLA 22/11/1954
2) BRUNA ZORZINI 9/11/1949
3) PAOLO DEL PONTE 5/09/1951
4) GIULIANA MUNARI 12/01/1954
5) FABRIZIA PIEROTTI 31/01/1953
6) GIOVANNI SOLDATI 31/03/1953

UDINE

1) PAOLO FONTANELLI 10/03/1950
2) BRUNA ZORZINI 9/11/1949
3) ALBERTO BURGOS 19/11/1950
4) BAILA MAMADOU 30/09/1961
5) ANTONIO DE LUCIA 29/07/1946
6) ANTONELLA LESTANI 16/10/1961
7) MARILENA FABRIS 14/04/1947
8) ANDREA FONTANA 16/05/1960
9) RINO MADDALOZZO 31/01/1925
10) ANNA MANFREDI 3/06/1962
11) LIVIO MENON 24/03/1961
12) CARLO PELLEGRINI 16/06/1938
13) FRANCESCO POLESELLO 16/05/1958
14) UGO RASSATTI 17/05/1937
15) ANTONIO SIVEC 9/04/1957
16) ALESSIA ZAMBON 26/11/1974
17) GRAZIELLA ZANIER 23/01/1939

PORDENONE

1) IACOPO VENIER 24/05/1966
2) VALENTINO GRIZZO 14/02/1940
3) GIULIANA ZAGABRIA 6/04/1953
4) CALOGERO ANZALLO 16/05/1966
5) SIMONETTA CIPRIANI 14/04/1958
6) ALESSANDRO PARRELLA 23/09/1977
7) FRANCESCA PIAZZA 18/11/1935
8) GIANLUCA PITTON 13/07/1967
9) TULLIO POLES 30/08/1951
10) GIUSEPPE TASSAN 9/10/1927
11) ALESSIA ZAMBON 26/11/1974

AUTONOMISTI-POPOLARI UDEUR LISTE CIVICHE

UDINE

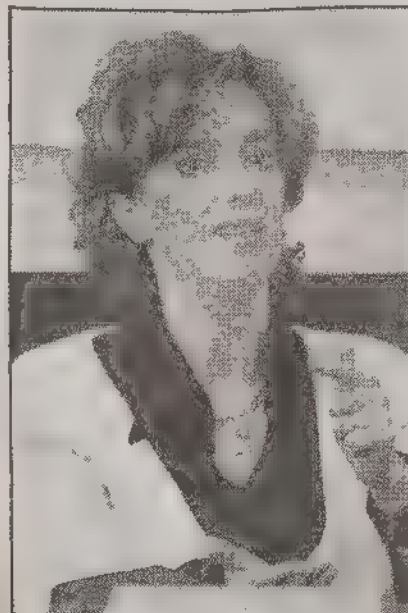
1) DARIO ZAMPA 3/12/1946
2) DANILO BERTOLI 13/11/1947
3) SALVATORE AVERNA 12/05/1943
4) VINCENZO CASSESE 8/05/1945
5) ARTURO COSTABILE 8/07/1953
6) ADALBERTO D'ATRI 22/05/1937
7) G. IVANO DEL FABBRO 7/01/1950
8) IGINO DURISOTTI 12/12/1948
9) SERGIO FAIN 28/12/1953
10) GIOVANNA FAVRET 15/03/1956
11) ERNESTINA FEDRICO 14/09/1959
12) CLAUDIO FICHERA 22/12/1955
13) GIAMBERTO GIRALDO 15/05/1967
14) SARITA NADALUTTI 26/09/1970
15) FRANCESCO PECILE 7/02/1948
16) GIORGIO SCANU 4/12/1962

PORDENONE

1) LUCIANO CLARIZIA 07/01/1962
2) SALVATORE AVERNA 12/05/1943
3) ANTONIO DEL ZOTTO 23/10/1951
4) WILMO FASAN 24/03/1944
5) GIOVANNA FAVRET 15/03/1956
6) ERMENEGILDO PASUT 26/10/1948
7) ALBERTO POSOCCO 07/04/1961
8) GIORGIO SCANU 04/12/1962
9) WALTER SCOLARO 04/04/1948
10) GIUSEPPE SEMERARO 02/02/1963

CASA DELLE LIBERTÀ Il Centrodestra schiera cinque simboli a sostegno della Guerra e sfrutta fino in fondo le potenzialità del listino, inserendovi dodici nomi

Per Alessandra una squadra al gran completo

Ai «nazionali» Fi, Lega, An e Udc si somma l'appoggio del Movimento Friuli, ma solo a Udine e Pordenone

CASA DELLE LIBERTÀ listino regionale

1) ALESSANDRA GUERRA 19/07/1963
2) ALDO ARIIS 18/06/1941
3) FRANCO BARITUSSIO 3/03/1961
4) EDOARDO SASCO 11/03/1954
5) BEPPINO ZOPPOLATO 26/11/1958
6) ANTONIETTA VASCON 9/09/1936
7) PARIS LIPPI 14/08/1957
8) MARCO DE AGOSTINI 29/04/1939
9) MARILENA FRANCIOSO 14/07/1957
10) ISIDORO GOTTARDO 22/03/1954
11) LUCA CIRIANI 26/01/1967
12) ENORE PICCO 2/10/1956

FORZA ITALIA

TRIESTE	
1) GIULIO STAFFIERI	20/10/1934
2) FRANCO FRANZUTTI	18/08/1942
3) BRUNO MARINI	18/06/1960
4) PIERO CAMBER	30/06/1957
5) ROBERTO DE GIOIA	29/01/1949
6) GIORGIO RET	23/06/1946
7) CARMELO CALANDRUCCIO	11/04/1943
8) DINO CONTI	7/03/1944
9) SILVIO DELBELLO	21/07/1934
10) MARIA PAGNINI	13/08/1940
11) ANTONIETTA VASCON	9/09/1936
GORIZIA	
1) MAURIZIO TRIPANI	4/02/1959
2) GIOVANNI VIO	3/08/1944
3) MARIO BRANCATI	17/05/1938
4) PAOLO LAZZERI	15/01/1964
5) PAOLO RICHIARDI	30/10/1951
6) GAETANO VALENTI	23/12/1946
UDINE	
1) ALDO ARIIS	18/06/1941
2) ROBERTO ASQUINI	7/09/1964
3) ADINO CISILINO	2/05/1944
4) GUALTIERO STEFANONI	4/08/1945
5) GIORGIO VENIER ROMANO	30/06/1956
6) MASSIMO BLASONI	6/02/1965
7) PAOLO CECCHINI	27/05/1952
8) FABRIZIO CIGOLOT	21/09/1956
9) ALESSANDRO COLAUTTI	10/09/1954
10) FRANCO COSTANTINI	7/03/1941
11) MIRCO DAFFARA	30/01/1947
12) DANIELE GALASSO	3/06/1955
13) PAOLO MARSEU	7/05/1956
14) GIOVANNI MAZZOCCHI PALMIERI	11/06/1951
15) GIUSEPPE NAPOLI	19/03/1954
16) ROBERTO VOLPETTI	22/06/1958
17) PIERO MAURO ZANIN	27/06/1964
TOLMEZZO	
1) LUIGI CACITTI	3/03/1965
2) FRANCO FONTANA	26/01/1948
3) CLAUDIO SANDRUVI	28/02/1944
PORDENONE	
1) FRANCO DAL MAS	15/07/1964
2) ISIDORO GOTTARDO	22/03/1954
3) MAURIZIO SALVADOR	19/11/1959
4) NERIO BELFANTI	9/09/1952
5) ANGELO FRANCO BORTOLUS	19/11/1961
6) LUCIANO DEL FRE'	6/03/1949
7) ROSARIO MAGAZZU'	29/01/1952
8) ANTONIO PEDICINI	14/01/1954
9) MARCO PIRINA	31/10/1943
10) ELIO QUAS	1/09/1956
11) ROBERTO SANTE VALLAR	27/11/1959

Sono 680 le candidature in gara l'8 e il 9 giugno

TRIESTE Tutti in marcia verso le elezioni regionali. Sono 680 le candidature, tra aspiranti consiglieri e concorrenti alla poltrona di governatore del Friuli Venezia Giulia, pronte a contendersi il voto dell'8 e 9 giugno. Nomi suddivisi nelle quindici liste in lizza, che appoggiano i tre candidati alla carica di presidente della Regione, e nel cosiddetto «listino» capitanato dal nome del presidente.

Con un'unica scheda si voterà per il governatore e il Consiglio regionale, secondo un sistema che ricorda da vicino quello delle elezioni amministrative (sindaco e presidente della Provincia). Nell'ordine stabilito dal sorteggio effettuato alla Corte d'appello di Trieste, la scheda elettorale sarà aperta dal candidato Riccardo Illy (**Intesa democratica**), che può contare su un listino regionale di cinque nominativi e nove liste in appoggio: Ds, Margherita, Cittadini per Il presidente, Lista Di Pietro-Italia dei valori, Partito pensionati e Rifondazione comunista, presenti in tutti e cinque le Circoscrizioni, mentre Verdi e Pdci non correranno in Carnia e il simbolo del Partito regionale Popolari-Udeur comparirà solo a Udine e Pordenone.

La **Casa delle libertà**, che candidata alla presidenza Alessandra Guerra e undici nomi a corredo del listino regionale, conta su cinque liste collegate: Forza Italia, Lega Nord, An, Udc e, solo nelle Circoscrizioni di Udine e Pordenone, il Movimento Friuli.

Un'unica lista, presente su tutto il territorio e omonima a quella regionale, a supporto del candidato Ferruccio Saro (**Libertà e autonomia per il Fvg**) che conta nel «listino» su altri cinque nominativi. In tutte le coalizioni emerge il ripetersi di alcuni nominativi in più Circoscrizioni e nel «listino».

Accanto all'elezione diretta del presidente, sarà principalmente il voto ai partiti a stabilire la composizione del Consiglio regionale. Nel caso dei due principali schieramenti, nella logica di aggregazione favorita dalla legge (Tatarellum), il collegamento a un unico soggetto (Intesa democratica e Casa delle libertà) favorirà il superamento della quota di sbarramento (3%) e quindi la possibilità di correre per un seggio. La lista di Ferruccio Saro, invece, dovrà prima di tutto superare tale percentuale su base regionale per partecipare poi alla distribuzione dei seggi.

Pietro Comelli

LEGA NORD PADANIA

TRIESTE	
1) FEDERICA SEGANTI	29/05/1966
2) GIORGIO MARCHESICH	11/02/1955
3) FRANCO CORAZZA	6/01/1942
4) JULIUS FRANZOT	10/01/1956
5) FERRUCCIO KLINGENDRATH	21/01/1925
6) EDOARDO MARCHIO	18/02/1940
7) ANTONELLA MARIN	25/08/1962
8) ALDO MASE'	23/06/1943
9) TULLIO PANTALEO	20/11/1947
10) SERGIO RUDINI	8/11/1965
11) SILVANA VILLATORA	14/11/1927
GORIZIA	
1) FEDERICO RAZZINI	9/09/1965
2) SPIRIDIONE CHARALAMBOPOULOS	21/05/1947
3) ENZO TIRELLI	11/06/1960
4) CLAUDIO TOMANI	10/01/1946
5) ADRIANA ZORZUTTI	17/02/1953
6) SILVANO STEFANUTTI	23/11/1959
UDINE	
1) CLAUDIO VIOLINO	9/11/1960
2) CLAUDIO BERTOLUTTI	9/10/1975
3) MAURIZIO FRANZ	28/08/1960
4) ALESSANDRO ARIIS	30/12/1952
5) CLAUDIO ANTONIO BOARO	14/04/1955
6) GRAZIANO BOSELLO	23/03/1953
7) ELIA MIANI	7/03/1956
8) MASCIA MONTAGNESE	27/10/1970
9) GRAZIANO PIZZIMENTI	7/05/1961
10) PIETRO QUALIZZA	21/04/1951
11) GIUSEPPINA SIGNORETTO FELTRIN	1/10/1954
12) LUIGI TOLLER	10/06/1954
13) LORENZO TOSOLINI	10/01/1953
14) MICHELE TUAN	17/04/1974
15) ENNIO VANIN	26/12/1951
16) ARMANDO VISINTIN	28/01/1944
17) ISIDORO ZULIANI	23/03/1953
TOLMEZZO	
1) VIVIANA LONDERO	25/07/1962
2) CARLO CIMENTI	30/10/1950
3) STEFANO MAZZOLINI	31/10/1971
PORDENONE	
1) BEPPINO ZOPPOLATO	26/11/1958
2) GIOVANNI BORIO	7/06/1938
3) ALESSANDRO COLLINO	9/11/1964
4) MARZIA DA ROS	3/10/1959
5) GIULIANA FANTUZ	9/09/1957
6) FULVIO FOLLEGOT	23/11/1953
7) DANILO NARDUZZI	30/01/1963
8) PAOLO PANONTIN	6/01/1963
9) ALBERTO SCOTTI	24/02/1955
10) FABIO SIROCCO	2/10/1952
11) SONIA ZOCCOLETTO	19/09/1971

ALLEANZA NAZIONALE

TRIESTE	
1) SERGIO DRESSI	16/03/1948
2) PARIS LIPPI	14/08/1957
3) FULVIO SLUGA	30/10/1957
4) CLAUDIO DE FERRA	7/08/1925
5) GIANNA DUDA VED. MARINELLI	23/08/1935
6) FRANCO GUERRA	11/03/1945
7) ADRIANA IEREB IN MARMOLI	26/07/1943
8) GIORGIO MARANZANA	1/01/1944
9) ROBERTO MASSI	6/11/1958
10) CLAUDIO MORGERA	12/01/1943
11) CLOTILDE POGGI	26/12/1948
GORIZIA	
1) ADRIANO RITOSSA	16/06/1947
2) LUIGI COANA	11/04/1945
3) FRANCESCO DEL SORDI	17/10/1971
4) ROBERTO MARIN	9/06/1965
5) ALESSANDRA SPESSOT IN DELPIN	22/06/1958
6) LIONELLA MARCELLA ZANOLLA	26/02/1955
UDINE	
1) PAOLO CIANI	8/12/1961
2) GIOVANNI CASTALDO	29/01/1952
3) BRUNO DI NATALE	14/07/1951
4) MARIO ANZIL	28/01/1971
5) ANDREA BACCHETTI	31/08/1966
6) RENATO CARLANTONI	25/04/1964
7) PIERALBERTO FELETTIG	11/12/1975
8) GIULIANO GEMO	2/05/1941
9) GEREMIA MILO	12/06/1963
10) DANIELE MACORIG	18/02/1967
11) SILVANA OLIVOTTO IN MAGRO	27/06/1953
12) MADDALENA PROVINI	10/04/1942
13) SALVATORE SAPIENZA	10/12/1956
14) ANDREA SGOBBI	1/07/1955
15) VALERIO TONEATTO	6/02/1958
16) NARCISO VARUTTI	6/02/1946
17) LINO ZOTTIG PINTOR	2/06/1953
TOLMEZZO	
1) FRANCO BARITUSSIO	3/03/1961
2) PAOLO CIANI	8/12/1961
3) SERGIO TIEPOLO	15/08/1944
PORDENONE	
1) LUCA CIRIANI	26/01/1967
2) ELENA COIRO	15/02/1965
3) PLACIDO FUNDARO'	31/07/1953
4) ARNALDO GRANDI	6/12/1939
5) MAURO GENOVA	26/01/1974
6) MASSIMO MILANESE	16/06/1963
7) ALFREDO PASINI	27/04/1954
8) PIERGIOVANNI PISTONI	12/08/1956
9) ANNA MARIA SARCINELLI	8/11/1943
10) GIANFRANCO SILVERII	25/02/1959
11) ANDREA TREVISANUT	7/07/1971

LIBERTAS-UDC

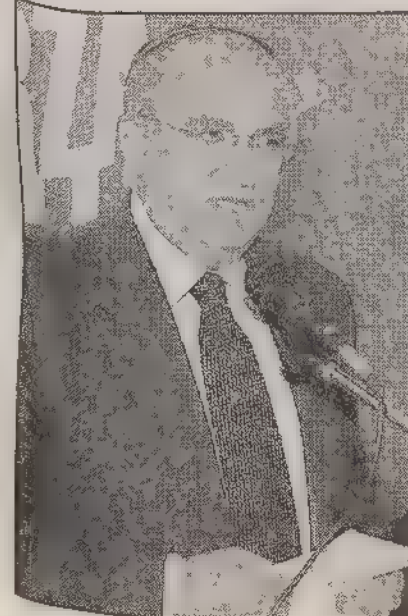
TRIESTE	
1) EDOARDO SASCO	11/03/1954
2) GIUSEPPE CUSCITO	12/03/1940
3) MARIA FABRIS	25/06/1933
4) MARINA DOMINI GUADAGNI	8/05/1947
5) MARINO FANIN	4/05/1943
6) CARMELO GATTO	6/07/1951
7) FRANCO LANZILOTTO	1/10/1943
8) DARIO LUNDER	23/09/1954
9) GIUSEPPE RIONTINO	28/10/1954
10) PAOLO SILVESTRI	2/06/1941
11) ROBERTO URBAS	29/05/1962
GORIZIA	
1) LEONARDO ZAPPALA'	3/08/1948
2) LAURA DI TEODORO LUCIANI	13/07/1938
3) ALESSANDRO MARCHESAN	11/07/1959
4) GIANCARLO MAREGA	23/07/1941
5) LUCIANO STECCHINA	13/09/1934
6) ALBERTO TOMAT	16/04/1945
UDINE	
1) ROBERTO MOLINARO	9/04/1957
2) ENZO CATTARUZZI	21/10/1954
3) LUCIO BARBIERO	9/06/1959
4) MASSIMO BRINI	20/02/1957
5) SAULE CAPORALE	7/02/1934
6) STEFANO CARLUTTI	21/02/1954
7) CIRO CONCINA	16/11/1957
8) MARIA GRAZIA COSATTO	13/01/1954
9) VINCENZO D'AMATO	3/07/1943
10) ENIO DECORTE	9/02/1950
11) ANTONIO DALLA MORA	21/04/1972
12) GIACOMINO DORET	28/08/1959
13) GIANPIETRO GENERO	18/12/1953
14) ALESSANDRO GRASSI	25/06/1952
15) BARBARA IUS	4/06/1954
16) ROBERTA MICHELUTTI	29/03/1974
17) SILVANO PASSON	20/08/1944
TOLMEZZO	
1) MARIO REVELANT	16/10/1964
2) STEFANO D'INCA'	16/07/1961
3) ROBERTO VENTURINI	22/12/1959
PORDENONE	
1) MATTIA CALLEGARO	12/03/1967
2) VALTER SANTAROSSA	20/11/1950
3) GINA FASAN	20/09/1942
4) GIANPIETRO BERTOLINI	4/07/1942
5) GIOVANNI BONORA	26/05/1947
6) LUCIO GAROFALO	12/12/1940
7) ANGELA SANCHINI	24/07/1971
8) SABINA SANTIN	12/02/1973
9) PIETRO G. GIOVANNI ZANNESE	25/02/1938

MOVIMENTO FRIULI

UDINE	
1) MARCO DE AGOSTINI	29/04/1939
2) ALBERTO DI CAPORIACCO	25/08/1959
3) SERGIO CRAGNOLINI	22/11/1948
4) ENRICHETTO BASALDELLA	12/03/1955
5) GIOVANNI BOLTIN	25/12/1942
6) MIRELLA BOSCHETTI	27/11/1946
7) MAURIZIO CERRUTO	17/09/1966
8) SERGIO FANTINI	7/08/1955
9) GUIDO GIAVITTO	15/09/1954
10) GIORGIO JUS	2/01/1940
11) ROMANO MARAN	28/09/1944
12) GRACCO MURITI	28/03/1933
13) BRUNO SEDRAN	23/09/1943
14) GIANGIACOMO ZUCCHI	26/07/1933
PORDENONE	
1) GIOVANNI BOLTIN	25/12/1942
2) BRUNO SEDRAN	23/09/1943
3) ENRICHETTO BASALDELLA	12/03/1955
4) ADRIANO CESCHIA	4/09/1948
5) SERGIO CRAGNOLINI	22/11/1948
6) SERGIO FANTINI	7/08/1955
7) GUIDO GIAVITTO	15/09/1954
8) GIORGIO JUS	2/01/1940
9) ROMANO MARAN	28/09/1944
10) GRACCO MURITI	28/03/1933

LIBERTÀ E AUTONOMIA PER IL FVG Il forzista ribelle si getta nella contesa elettorale puntando su una lista «dell'orgoglio»

Saro attacca con un plotone di fedelissimi

Tra i 48 aspiranti ci sono vari ex socialisti e qualche transfuga del Carroccio

LIBERTÀ E AUTONOMIA PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA listino regionale

1) FERRUCCIO SARO 21/04/1951
2) DARIO BRUNO BARNABA 26/03/1946
3) GIO BATTA MECCHIA 29/07/1926
4) ALDO RENZULLI 20/04/1943
5) LUIGI ROSA TEIO 25/10/1964
6) GIANFRANCO TROMBETTA 23/02/1943
7) GUIDO TUVERI 7/11/1948

LIBERTÀ E AUTONOMIA

TRIESTE	
1) GUIDO TUVERI	7/11/1948
2) ALESSANDRO GILLERI	9/09/1958
3) OLIVIERO FULIGNO	21/06/1947
4) VITTORIO GEMMA	11/10/1942
5) LUIGI BENVENUTO	1/05/1943
6) LADI MININ	26/12/1948
7) LUCIANA MITRI	13/04/1945
8) RAFFAELE NOBILE	2/01/1948
9) IRIS POINI	6/11/1971
10) PATRIZIA RIDOLFO	22/05/1963
11) PAOLO RIZZOTTI	27/02/1962
GORIZIA	
1) FRANCO LUPI	24/02/1938
2) MASSIMILIANO MASCI	10/02/1967
3) ROBERTA MUSINA	28/04/1961
4) ENZO NOVELLI	22/02/1957
5) SAMUELE PUNTEL	13/08/1961
6) ROBERTO ONORIO	19/05/1941
UDINE	
1) PIETRO ARDUINI	8/01/1941
2) STEFANO ARMANI	15/12/1962
3) EDI BELTRAMINI	28/07/1943
4) ENRICO BULFONE	18/05/1949
5) ELIO CARCHIETTI	28/01/1946
6) ALFREDO CARNESECCHI	31/03/1953
7) FERRUCCIO CASASOLA	5/02/1953
8) CORRADO CECOTTO	30/10/1926
9) ROBERTO COOS	3/01/1966
10) GIOVANNI CROSATO	30/10/1950
11) BEPPINO DELLA MORA	15/07/1938
12) VINCENZO LA MARCA	19/07/1961
13) MONICA MARCHETTI	26/09/1974
14) ARMANDO PERUZZI	10/02/1950
15) GIORGIO POZZO	12/04/1940
16) LUCA PULINA	14/07/1971
17) ALBERTO SATTOLO	17/02/1972
TOLMEZZO	
1) FRANCO D'ORLANDO	5/09/1946
2) RENATO FILAFERRO	27/02/1959
3) GIOVANNI BATTISTA	27/07/1939
PORDENONE	
1) VIRGILIO BARZAN	8/08/1950
2) ANDREA FLEGO	21/02/1950
3) CLAUDIO MACOR	10/05/1953
4) SONIA BELLOTTO	31/03/1969
5) GIORGIO BERNARDI	22/02/1954
6) MARIO CAMPAGNOLO	5/03/1949
7) PRIMO CINAUSERO	31/05/1939
8) DONATO DEL GIORNO	16/08/1946
9) UBALDO MOLMENTI	29/06/1949
10) FRANCESCA PIUZZO	31/08/1956
11) LUIGI ROSA TEIO	25/10/1964

Il seggio elettronico sarà sperimentato per la prima volta in Friuli Venezia Giulia durante le elezioni regionali dell'8-9 giugno. Verrà attivato in quattro sezioni, una per provincia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. DIAZ vicinanze Rive, in stabile ristrutturato, appartamentini primingresso, termoautonomo, ascensore, consegna entro 2003. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. FERRIERA soleggiato, stanza, cucina, bagno, da ristrutturare. € 28.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SAN Giusto splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage. € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE Coroneo adatto ufficio, 175 mq, 7 vani, bagno; ottime condizioni, impiantistica nuova, termoautonomo € 190.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00/1)

BECCARIA ufficio prossimità Tribunale, ottime condizioni: 4 vani, servizi, ripostiglio, cantina, autometano, € 150.000. Possibilità parcheggio. Pizzarello 040/766676.

BIBIONE spiaggia. Affare trilocale arredato, p.a. coperto, 92.500 € , e villette bilo-trilocali nuove 90 m dal mare. 0431/438085 Ag. Boreal. (Fil 2048)

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166. (A2851)

CASABELLA Roiano. Ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166. (A2851)

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040/309166. (A2851)

COMMERCIALE alta tipica casa panoramica 140 mq su 2 piani, giardino 370 mq, box € 285.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

DOMUS attico primoingresso centrale con rifiniture pregiate e mansarda con travi a vista: salone, cucina, tre stanze, stanzino, due bagni, terrazze a vasca, termoautonomo, aria condizionata, possibilità garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

Continua in 14.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Il commissario per i diritti umani dell'Unione europea solleva il caso degli ex jugoslavi che risiedono in Slovenia

Migliaia di cittadini «cancellati»

Sono 18 mila i depennati per non aver richiesto la nuova cittadinanza nel '92

LUBIANA Nella tutela dei diritti umani la Slovenia ha fatto molto, ma tanto resta ancora da fare. Si può sintetizzare così il giudizio espresso da Alvaro Gil Robles, commissario per i diritti umani del consiglio d'Europa, al termine della sua visita di tre giorni nel Paese. Per l'ex giudice della corte costituzionale ed ex «ombudsman» spagnolo, alcuni dei problemi riscontrati in Slovenia sono simili a quelli di tanti altri Stati europei, ma alcuni sono tipicamente locali. In un'intervista rilasciata al quotidiano «Delo», Gil Robles li ha anche specificati: la questione dei cittadini «cancellati» e quella degli inquilini nelle case denazionalizzate. La posizione dei cosiddetti cittadini «cancellati» è molto grave. Si tratta di circa 18 mila cittadini nati in altre repubbliche ex jugoslave i quali, non avendo chiesto per tempo la cittadinanza del nuovo stato indipendente e essendosi rifiutati a regolare il loro status come cittadini stranieri, nel 1992 sono stati cancellati dal registro dei residenti per decisione del ministero dell'Interno, con conseguente perdita di tutta una serie di diritti. «A queste persone – è stato categorico Robles – dev'essere consentito, se lo vogliono, di integrarsi nella società slovena». Alcune settimane fa, la Corte costituzionale aveva dichiarato anticostituzionale la loro cancellazione dall'anagrafe ed h invitato il Parlamento ad approvare una legge che risolva il loro status.

Tra gli altri problemi aperti: quelli di coloro che vivono nelle case denazionalizzate e la tutela dei Rom

Un altro problema tipicamente sloveno, secondo Gil Robles, riguarda le persone che abitano nelle case denazionalizzate: vivono in uno stato di incertezza anche se fino a pochi anni fa, negli stessi appartamenti, abitavano con tutti i crismi della legalità. Lo stato, in altre parole, ha sì rimediato alle ingiustizie, commesse ai danni dei proprietari di una volta, ma ha provocato altre ingiustizie, lasciando senza sufficiente protezione coloro che vivevano e vivono ancora in queste abitazioni.

Robles è stato molto critico anche per quanto riguarda le condizioni di vita dei Rom. Al sindaco di Grosuplje, che ha accusato l'ospite di aver espresso il suo giudizio avendo sentito soltanto i Rom, ha risposto senza mezzi termini: «Il sindaco (Janez Lesjak, n.d.a.) non ha permesso l'elezione di un consigliere rom nel consiglio comunale, per cui ha violato la legge. Inoltre, non ha fatto niente perchè queste persone vivano in condizioni dignitose. Tutti gli altri comuni lo hanno fatto». La zona Roma a Grosuplje è senza acqua e senza energia elettrica.

c.p.

FIUME, INQUINAMENTO

Si può tornare a nuotare a Cantrida e Costabella

FIUME A distanza di decenni il mare antistante Cantrida e Costabella, nel capoluogo quarnerino, torna ad essere pulito e senza divieti di balneazione. E' il risultato della prima di una serie di analisi della qualità delle acque marine, che vengono effettuate da Draga di Moschiena a Novi Vinodolski (il litorale quarnerino per intenderci) ad opera dell'Istituto fiumano per la Salute pubblica. I campionamenti, come tradizione, avvengono fino a tutto settembre, ovvero nel corso della stagione balneare. Per quanto concerne Cantrida e Costabella, l'apprezzabile miglioramento è dovuto alla nuova rete fognaria (allacciata al depuratore in Delta) e che ha eliminato una decina di scarichi diretti in mare. In questo modo sono state neutralizzate delle permanenti fonti di inquinamento che rendevano rischiosa, per la salute, una semplice nuotatina. Da qui la collocazione di tabelle che per anni rendevano vietata la balneazione.

I buoni risultati sono dovuti alla nuova rete fognaria che ha eliminato una decina di scarichi diretti

Il primo controllo ha sentenziato che nel Quarnero il mare è pulito in quasi tutte le stazioni di rilevamento, isole comprese e dove di inquinamento non è nemmeno il caso di parlare. Purtroppo non mancano le solite eccezioni, punti neri diventati tradizionali. Parliamo dell'insenatura di Ika (Abbazia) e degli stabilimenti abbaziani in Slatina e Panciera, dove una canalizzazione obsoleta comporta un costante degrado delle acque marine.

Inquinati, ed è la prima volta che accade, anche due specchi di mare della Riviera di Ponente: parliamo di una spiaggia di Laurana e di una di Draga di Moschiena, dove il tasso di inquinamento non è però preoccupante. Le competenti autorità dei due comuni si sono già messe all'opera per scoprire le fonti del degrado e porne rimedio. L'alta stagione turistica non è lontana ed acque sporche, puzzolenti o malsane sono tra le peggiori carte da visita.

a.m.

LUBIANA «Conto» di 53 milioni di dollari

Mancata erogazione della corrente da Krsko: Zagabria chiede i danni

ZAGABRIA L'ente elettroenergetico croato «Hep» ha inviato al governo sloveno una richiesta di risarcimento per la corrente elettrica non ricevuta dalla centrale nucleare di Krško a partire dal primo luglio del 2002 e fino al 19 aprile scorso, quando sono riprese le forniture alla Croazia della corrente prodotta dall'impanto atomico sloveno. La richiesta di 53 milioni di dollari viene motivata con la mancata applicazione dell'intesa tra i due Stati in base alla quale Lubiana avrebbe dovuto riprendere le forniture di corrente già l'anno scorso.

Nessun commento ufficiale, per il momento, da parte del ministero all'Ambiente sloveno il quale si è limitato a prendere atto della richiesta croata. Va ricordato che Slovenia e Croazia avrebbero concordato di regolare il problema con un apposito accordo bilaterale. Tuttavia, il parlamento di Zagabria, nel ratificare l'accordo con Lubiana sulla comproprietà dell'impianto nucleare, ha incaricato il governo di esigere dalla Slovenia il risarcimento per la mancata erogazione della corrente entro sessanta giorni. Il Parlamento croato ha inoltre disposto che nel caso in cui Lubiana venga meno ai propri oneri il governo di Zagabria ha l'obbligo di ricorrere a un arbitrato internazionale.

c.r.

DIGNANO Iniziativa dell'assessorato regionale al Turismo, dell'Agenzia per lo sviluppo «Ida», dell'ente turistico e dell'Associazione agricola dignanese

Si aprono le «strade» per trovare il buon olio

Un oliveto, saranno istituite in Istria le «Strade dell'olio».

DIGNANO L'olivicoltura, assieme alla vinicoltura, rappresenta da sempre un settore fondamentale del comparto agricolo della località istriana, per l'ottima qualità del prodotto, e per la notevole valenza della pianta dell'olivo ai fini della caratterizzazione del paesaggio rurale istriano. Da qui è nata l'idea dell'assessorato regionale al Turismo, dell'Agenzia istriana per lo sviluppo «Ida», dell'Ente turistico regionale e dell'Associazione agricola dignanese «Agroturist», di costituire, sul territorio del Comune, delle «Strade dell'olio d'oliva».

L'altra sera si è svolta la cerimonia di presentazione dell'iniziativa, alla quale erano presenti, oltre alle autorità locali, numerosi olivicoltori della zona. La proposta delle «Strade dell' olio» nasce, e ad essa si collega, dall'esperienza realizzata con l'istituzione delle ben note «Strade del vino» in Istria (cinque strade con 84 produttori), con le quali, negli intenti dei promotori, si vuol favorire la più larga integrazione. Le «Strade dell'olio» sono itinerari, appositamente segnalati da cartelli, di interesse oleo-gastronomico, turistico e storico, lungo i quali sono ubicati oleifici aperti al pubblico dove si può degustare il prodotto, aziende olivicole a conduzione familiare, agriturismi e attrattive culturali. «Il percorso delle «strade», ancora da tracciare - ha spiegato Franko Raguz, segretario dell'Agroturist - si snoderà lungo le località del comune di Dignano , e toccherà pure Fasana e le isole Brioni». Il progetto delle «Strade dell'olio» della bassa Istria è stato presentato anche a Zagabria, dove ha ottenuto consensi unanimi da parte degli operatori del settore.

i.b.

Incontro a Rozzo dei suonatori delle «triestine»

PINGUENTE Si è svolto a Rozzo il tradizionale incontro dei suonatori di organetti o fisarmoniche triestine, ideato e concepito dal compianto musicologo e cultore del folk istriano, Renato Pernic, per valorizzare un aspetto del ricco patrimonio culturale di queste terre.

Sul palcoscenico della pittoresca e suggestiva località dell'area pinguentina si sono esibiti una sessantina di suonatori, provenienti anche dall'Italia e dalla Slovenia. Moltissimi i visitatori, arrivati da tutta l'Istria, per i quali l'appuntamento musicale offre anche una ghiotta occasione di incontro e di ritrovo, il tutto condito con gli aromi e sapori della cucina e dei vini della zona.

Da quando si svolge la rassegna, il livello qualitativo è salito di anno in anno tanto che ultimamente qualche suonatore istriano di questo particolare strumento è riuscito a conquistare piazzamenti di vertice al campionato mondiale che solitamente si tiene in Italia.

Attivato in Croazia un numero verde per denunciare casi di corruzione

ZAGABRIA La Croazia continua a occupare i quartieri alti nella classifica dei Paesi con più corruzione secondo i sondaggi di «Trasparency international», che ha attivato un numero verde (0800-245542) al quale i cittadini possono denunciare casi di corruzione. In cinque giorni ci sono state 250 telefonate. Il numero resterà attivo fino alla fine del mese dopo di che si tireranno le somme.

Tra le categorie più corrotte, stando alle denunce, ci sono i poliziotti, in particolare quelli della stradale che, in cambio di aggiustamenti accettano volentieri compensi in denaro. In Croazia infatti le infrazioni più gravi vengono punite, oltre che con le multe, con punti di penalizzazione che possono portare al ritiro diretto della patente. I conducenti colti in flagrante fanno presto a conciliare di fronte all'agente disposto a incassare «solo» la multa, senza denuncia e soprattutto senza ricevuta.

Seguono i medici, i giudici e i dipendenti negli uffici pubblici. Per i primi si tratta soprattutto di bustarelle per scavalcare le lista d'attesa per un intervento. Un rimedio, secondo «Trasparency international» potrebbe essere quello di rendere pubblica la lista d'attesa. Una misura analoga potrebbe essere applicata nei tribunali dove i casi vengono risolti con estrema celerità in determinati casi e molto meno in altri.

Il numero verde garantisce l'anonimato di chi telefona e di chi è chiamato in causa, visto che il suo scopo è quello di valutare il grado di corruzione nell'ambito di una ricerca su scala internazionale. Solo i casi ritenuti particolarmente gravi vengono segnalati alla polizia. Nei primi cinque giorni ce n'è stato uno solo, riguardante cacciatori di frodo.

r.r.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1321 Euro

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro

Benzin[illegible]

SLOVENIA
Talleri/litro 180,90 = 0,77 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

SLOVENIA
Talleri/litro 162,90 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Pirandello a Pirano

Dramma Italiano al teatro Tartini

PIRANO Domani, alle 20.30, al teatro Tartini il Dramma Italiano presenterà «Così è (se vi pare) di Pirandello. Ingresso libero. Pulman per le Comunità di Crevatini, Bertocchi, Capodistria e Isola.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
(Quarto incanto)

Su istanza del Curatore del fallimento di ATEC SNC N. 41/99, dott. Paolo Taverna con studio in Trieste via Milano 17, tel. 040.660248 e fax 040.3729693 il Sig. Giudice Delegato, Dott. Riccardo MERLUZZI con provvedimento in data 19.03.03 ha disposto l'esperimento del quarto incanto per la vendita dell'immobile più sotto descritto, fissando all'uopo la udienza del giorno 18.06.2003 ad ore 12.00, stabilendo le seguenti condizioni:

1) la vendita avrà luogo in una sala delle udienze di questo Tribunale, ai pubblici incanti in unico lotto;
2) il prezzo base (già ridotto per la terza volta di 1/5) è il seguente: UNICO LOTTO Euro 356.975,01 (trecentocinquantaseimilanovecentosettantacinque/01);
3) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari a un decimo del prezzo base, a titolo di cauzione, più il 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento. La ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla istanza di partecipazione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17.06.2003;
4) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a euro 10.000,00 (diecimila/00);
5) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione oltre ad IVA 20% entro sessanta giorni dalla aggiudicazione definitiva versando la residua somma nel libretto intestato al fallimento;
6) il presente avviso dovrà essere affisso, almeno dieci giorni prima dell'udienza di vendita all'albo del Tribunale, per estratto, sul giornale IL PICCOLO di Trieste.

DESCRIZIONE IMMOBILE

P.T. 1717 di Chiadino: immobile in Trieste, via Ananian 2 costituito dal sedime di costruzione e cortile, con sopraeretto un Edificio, appresso spiegato, con destinazione ad attività commerciale; ufficio del territorio: partita 89761 sezione D foglio 7 mappale 1147 Via Ananian 2 piano 1-2-3 zona censuaria 2 categoria D/8 Rendita catastale lire 22.300.000 ossia euro 11.516,99, il tutto come da perizia del 12.5.1999 del geom. Italo Vento di Trieste.

Il curatore avvisa che è avvenuta la transazione con il condominio di Via Fortunio 10 Trieste e con atto notarile di costituzione di servitù a favore del fallimento ATEC S.n.c. d.d. 24.4.2003 registrato il 14.05.03 (in corso di intavolazione) è cessata la pendenza di lite con il medesimo condominio di Via Fortunio 10 Trieste; pertanto non esistono più né la necessità di demolizione, né le richieste di esborso spese come illustrato nell'elaborato (integrazione di perizia) del geom. Italo Vento di Trieste d.d. 7.05.03 depositato (con annesso piano tavolare del medesimo geom. Vento dd. 23.07.02 in corso di iscrizione) in cancelleria fallimenti il 15.05.03.

Trieste, 15 maggio 2003.

IL CANCELLIERE C1
Dott.ssa Bianca TOMIZZA

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
Esecuzione Immobiliare n. 42/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **16 luglio 2003** ad ore **9.30** avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone saranno posti in vendita i seguenti immobili:

Lotto n. 1: Casa a due piani con giardino sita in località Zolla - Rupingrande. La casa è composta da pianoterra con cantina, lavanderia e disimpegno; primo piano con portico ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, studio, due bagni-wc, due corridoi, un ripostiglio, sottotetto e garage per mq 209 e giardino per mq 1344 con riferimento alla P.T. 619 e 620 di Rupingrande.
Prezzo base: Euro 392.000,00. Offerte minime in aumento: Euro 5.000,00.

Lotto n. 2: Locale d'affari sito in via Brunner n. 5 composto da un unico vano di mq. 17,00 con riferimento alla P.T. 21926 di Trieste.
Prezzo base: Euro 20.400,00. Offerte minime in aumento Euro 500,00.

Lotto n. 3: Locale d'affari sito in via Stuparich n. 4 composto da un unico vano di mq. 35 con riferimento alla P.T. 15912.
Prezzo base: Euro 22.400,00. Offerte minime in aumento Euro 500,00.

Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del 15.7.2003.

Anticipo: a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% prezzo base d'asta.

Orario dell'Ufficio: martedì-venerdì ore 9-11 - stanza 144.

Trieste, maggio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
Procedura esecutiva n. 29/99

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **16 luglio 2003** alle ore **9.30** nella stanza del Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone sita al pianoterra del Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano, sarà posto in vendita il seguente bene immobile sito in comune di Muggia (TS):

P.T. 40 del c.c. di Valle San Bortolo, c.t. 2°, p.c.t. 3158, composta dalle seguenti particelle individuate nel piano di frazionamento depositato presso l'Ufficio Tavolare sub G.N. 12907/2002:

- p.c.n. 3158/1 orto cl. 5 di mq. 3.398
- p.c.n. 3158/2 fabbricato di mq. 37
- p.c.n. 3158/3 strada prof. orto cl. 5 di mq. 83
- p.c.n. 3158/4 fabbricato di mq. 241
- p.c.n. 3158/5 strada prof. orto cl. 5 di mq. 135
- p.c.n. 3158/6 fabbricato di mq. 13

Trattasi di una villa su due livelli, ubicata in Muggia, via Vanisella n. 1, a monte del Porto San Rocco, edificata su ampio terreno panoramico dell'estensione di mq. 3824, meglio descritta nelle perizie di stima depositate agli atti, che evidenziano la presenza di due modesti illeciti edilizi e quantificano gli oneri delle relative sanatorie, perizie alle quali si intende fatto – ad ogni buon conto – espresso riferimento in questa sede. Si precisa altresì che l'aggiudicatario dell'immobile dovrà procedere alla cessione gratuita della p.c.n. 3158/3 a favore del Comune di Muggia, in esecuzione della convenzione di lottizzazione, a suo tempo sottoscritta dagli esecutati.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) i beni immobili, precedentemente descritti, saranno posti in vendita muovendo dal prezzo base di stima di euro 460.322= (quattrocentosessantamilatrecentoventidue/00) con offerte in aumento non inferiori ad euro 2.000= (duemila/00);
b) ogni offerente dovrà depositare presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il restante 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari (stanza n. 144) dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11 oppure presso lo studio del creditore procedente (tel. 040.637858 - fax 040.773712).

Trieste, 17 aprile 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

Continuaz. dalla 12.a pagina

DOMUS Barcola in elegante villa d'epoca fronte mare, signorile appartamento con giardino proprio, terrazzone e box: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppio bagno, ripostiglio, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo piazza San Giovanni, in palazzo signorile, adatto anche a studio professionale, tre ampie stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno completo più secondo servizio, poggiolo, ascensore, termoautono. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino vicino mare, bifamiliare elegantemente rifinita: salone, quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, comoda veranda, poggiolo, cantina, posto auto, giardino. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Geppa locale d'affari al pianoterra in palazzo completamente ristrutturato 100 mq circa, adatto qualsiasi attività, pronta disponibilità. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Navali in palazzina tranquilla e nel verde: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda abitabile, giardino pensile, garage. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina villino accostato, costruzione recente come primoingresso: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni completi, ripostiglio, taverna, terrazzone a vasca, giardino recintato, termoautonomo, garage, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS primingressi vista mare e città, in costruzione varie tipologie con terrazzi, box, cantine, termoautonomi. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO-AURISINA terreno 2000 mq vista mare tel. 040/291286. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adatti a investimento in fase di completa ristrutturazione alloggi centralissimi composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Largo Barriera mansarda ristrutturata soleggiata: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 108.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Locchi in palazzo d'epoca ristrutturato: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore soleggiato in casa d'epoca: due grandi stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo, buone condizioni. Euro 62.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza Unità mansarda primingresso panoramica: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento ed aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri casa inizi 900 recentemente ristrutturata con giardino di proprietà: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, cucina, tripli servizi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Mazzini ufficio primingresso circa 70 metri quadrati in palazzetto d'epoca in ristrutturazione, scelta divisione interna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Foraggi magazzino/officina di 93 metri quadrati con soppalco. Euro 72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Sistiana in palazzina recente appartamento soleggiato panoramico composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dello Scoglio in complesso residenziale alloggio panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto condominiale, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanze grande viabilità in palazzina quadrifamiliare ultimo piano completamente ristrutturato: saloncino, matrimoniale, cucinetta, bagno, poggiolo, box auto. (A00)

PANORAMA immobiliare S. Croce casa completamente ristrutturata soggiorno saloncino 2 camere bagno cucina terrazzo € 210.000 tel. 040/310220. (A2736)

PRIMI INGRESSI piazza Ospedale 100 mq posizione aperta soleggiatissima abitazioni ambulatori. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

PRIVATO vende S. Vito appartamento 45 mq ristrutturato parzialmente arredato tel. uff. 040/3193292 oppure 040/308230. (A2798/1)

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SEMICENTRO bellissimo ultimo piano panoramico di circa 75 mq, ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno, terrazzone soprastante con accesso diretto dall'appartamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

OSPEDALE MAGGIORE, ristrutturato: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, balcone, II p. € 105.000,00 E RA PIZZARELLO 040/766676

SALONE, matrimoniale, grande cucina con poggiolo, guardaroba-ripostiglio, doppi servizi, cantina, via Pietà, bella casa d'epoca con ascensore € 114.000,00. CENTROSERVIZI 040/382191

SERVOLA, appartamento in ottime condizioni, recente, 2° piano, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, 2 verande, posto auto scoperto, € 85.500. CENTROSERVIZI 040/382191

MAZZINI, ottimi uffici 2 o 3 stanze servizi ascensore riscaldamento QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ, recente tranquillo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA ultimo piano da ristrutturare cucina stanza stanzetta bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (CITTAVECCHIA) A due passi piazze Hortis e Cavana!! La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potrete vedere. 70 mq circa con soppalco vivibile. Finestre e abbaini. Spiriti Bohemienne! € 145.000,00. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE. Splendido ultimo piano, ascensore! 135 mq luminosissimi, aperti, salone d'angolo! Già affascinante ma migliorabile! E A L RA. Geom. MARCOLIN 040/366901

VECELLIO in ottimo condominio rifatto, tinello + cottura, camera, cameretta, doccia/wc, ripostiglio (bagno?). 60 mq migliorabili € 65.000 E Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare) penultimo piano: cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. Interessantissimo M A L Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PAM V.le Campi Elisi paraggi vendesi primingressi in stabile soteggiato vista aperta 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo RA A P GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIALE appartamento perfetto 235 mq circa più soffitta, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVE proponiamo in palazzo con ascensore, panoramici appartamenti d'ampie metrature. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO primo piano uso ufficio di 262 mq doppi ingressi, possibilità di dividere in due enti, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RESIDENZIALE palazzina recente, panoramico appartamento 238 mq su due livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GINNASTICA (inizio), appartamento con doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati, terrazzino. Prezzo interessante. RA A E L Geom GERZEL 040/310990

MANSARDA centrale!! Soffitti alti e grandi finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq esposti incredibilmente su 1 bosco !?! Bellissimo € 230.000. E RA A L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ufficio. Prestigioso E Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676

VOLONTARI GIULIANI adiacenze, 120 mq: ampio soggiorno e cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio e cantina, ambienti ampi e soleggiati € 160.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

P.ZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, vista sul verde, su 2 livelli, 2 ingressi, posto macchina, possibilità 2 alloggi. Prezzo impegnativo. M RC P A L PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

VILLA con stupenda vista mare, come I° ingresso, su 2 livelli + taverna, porticati, giardino, posti auto, Muggia. CENTROSERVIZI 040/382191

COLLE SAN GIUSTO bella panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primoingresso, con giardino. Informazioni riservare. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

NOGHERE casetta indipendente recentemente ristrutturata, cucina tinello salotto tre stanze tre bagni ripostiglio, giardino circa 600 mq con posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime rifiniture, ampio giardino, box. Geom GERZEL 040/310990

DARSELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villa indipendente su 2 livelli, panoramicissima vista mare; box, taverna, portico, ampio giardino. Geom GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente con ampio giardino; prezzo importante. Trattative riservate. Geom GERZEL 040/310990

AQUILINIA Vero gioiellino di villa indipendente! "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati con portici, terrazzi e giardino già piantumato! P Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA, CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Situata nel simpatico borgo antico. Possibilità bifamiliare e altre tipologie utilizzo!. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA semicentrale, ottima bifamiliare in "familia". 300 mq compreso taverna/garage + 250 mq giardino/parcheggio. Terrazzi e vista golfo/monti. Cara ma rara! V L P RA Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. GRATTACIELO 040/635583

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITA' INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

V. IMBRIANI: cedesi attività abbigliamento, locale 80 mq con ampie vetrine a € 79.000,00.PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI varie dimensioni e diverse zone in affitto a partire da € 200,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - TABACCHI - LOTTO zona studio cedesi attività in ottima posizione. € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. SORGENTE - adiacenze v. Carducci, posizione centralissima, cedesi attività osteria + cucina, 40 mq servizio interno, contratto locazione nuovo. PIZZARELLO 040/766676

Via Capitolina e Piazza VITTORIO VENETO, vendesi box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

STAZIONE CENTRALE (vicinanze) affittasi ottimo MAGAZZINO/LABORATORIO ARTIGIANALE/ECC. 100 mq con servizio e soppalco. Serranda elettrica. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALI locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq vendesi! Servizi e grandi vetrine!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VALDIRIVO affittasi ottimo locale d'affari 80 mq + soppalco e servizio. Ottime condizioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONE Monfalcone / Lisert. 600 mq + manovra esterna affittasi uso deposito. Nuovo. geom. MARCOLIN 040/366901.

500 MQ NEGOZIO, vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale primario accesso a Trieste. Visibilissimo! Parcheggio proprio! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

GRETTA ATTICO, 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00 M V RC P L PIZZARELLO 040 / 766676

APPARTAMENTI, vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 300,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S.Nicolò 85 mq, 140 mq, 225 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

In varie posizioni CENTRALI disponibilità di uffici 3/4/5 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

NEL VERDE appartamento vuoto, perfetto, tranquillissimo, grande cucina e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, € 415. CENTROSERVIZI 040/382191.

F. SEVERO arredato, salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, tranquillissimo, € 730 A. CENTROSERVIZI 040/382191

TRIBUNALE ufficio perfetto, ampia segreteria, 3 stanze grandi, servizi, ascensore, € 1.150 CENTROSERVIZI 040/382191.

PONTEROSSO appartamento o ufficio splendido, ottimo stabile signorile, 160 mq., piano alto, A RA L CENTROSERVIZI 040/382191.

TURISTICI

GRADO, nuova costruzione, proponiamo appartamenti diverse tipologie, con possibilità box. GEOM. GERZEL 040/310990

GRADO CENTRO, adiacenze ponte Isola della Schiusa , stabile rinnovato: cucina, terrazzo, 2 stanze, bagno-wc, 60 mq. € 150.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

GRADO CITTÀ GIARDINO, zona argine Moreri, monolocale arredato 35 mq, perfette condizioni, bagno, terrazzino abitabile, € 82.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRADO, godibilissimo tutto l'anno, splendido appartamento rifinitissimo ultimo piano, ascensore, saloncino e angolo cottura e terrazzone coperto, 2 stanze, bagno, box doppio, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE? Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì. Fatti sentire! Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo — A = ascensore — M = stabile moderno — L = luminoso
RC = riscaldamento centralizzato — E = stabile d'epoca — V = vista panoramica — P = parcheggio

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. ROIANO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerose richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

A. URGENTEMENTE San Giacomo camera, cucina, bagno, per numerose richieste. Eurocasa 040/638440. (A00)

AGENTE immobiliare CERCA per importante Centro commerciale all'ingrosso TERRENO anche parzialmente edificato di 10.000 mq. Telefonare 040/573611 338/1212869.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente, arredato, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo € 1.200. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATI Valmaura soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, euro 415 mensili. Centralissimo saloncino, tre stanze, cucina, bagno, box, euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CONIUGI cercano per mesi estivi casetta in affitto in Carso tel. ore pasti 040/307363. (A2763/3)

DOMUS XX Settembre, referenziando affittasi non arredato, luminosissimo ultimo piano, suggestiva vista S. Giusto e città: soggiorno, due matrimoniali, cucinona, bagno, wc. Ottime condizioni tel. 040/366811. (A00)

NUOVA trasgressiva, bella, femminile. 328/8790292. (Fil2047)

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili. Corso Italia ristrutturato cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, euro 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Corso Saba saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, euro 500 mensili. Fabio Severo soggiorno, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, euro 700 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. CERCASI personale di assistenza e di pulizie per casa di riposo. Telefonare 349.325329 o 040/211188.

A.A.A. CERCASI personale d'assistenza e fisioterapia a domicilio. Telefonare 348.3627696. (A2655)

A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili richiesta serietà buona volontà bella presenza max 28 anni. Chiamare da martedì a sabato ore 17-19.30 tel. 040/639138. (A2777)

A.A. A persone volonterose e dinamiche predisposte al contatto offresi grossi guadagni chiamare allo 040/367771-0481/410012. (Fil47)

A. IMPORTANTE azienda commerciale presente sul territorio nazionale con 1200 uffici SELEZIONA 2 persone diplomate-laureate. Zona di lavoro: Monfalcone, dintorni di Grado. Richiedesi: forte ambizione professionale esperienza di vendita o propensione a un'attività di vendita. Si offrono: interessante trattamento economico, possibilità carriera. Colloquio 340/5616865 lunedì-venerdì 13-15.

ADECCO Gorizia ricerca urgentemente 1 lamierista, 2 addetti alle macchine, 3 turnisti e una impiegata conoscenza AS 400. Tel. 0481/533000. (B00)

AGENZIA pubblicitaria cerca telefoniste/i 25/50 anni per lavoro part-time. Offriamo fisso 340 € + incentivi. Presentarsi Editel via Valdirivo 34, ore 12.30-14.30 e 17.30-20. (A2882)

AGENZIA pubblicitaria cerca urgentemente venditori per nuova realtà editoriale a Trieste provvigioni elevate 335/6770167. (A2816/4)

AMMINISTRAZIONE stabili assume part-time impiegata/o con esperienza condominio-locazioni e uso programma softamm: Tel. 040/365904. (A2844)

Continua in 29.a pagina

ANIMALI

Il miagolio nelle sue diverse tonalità è un modo per attirare l'attenzione

Quanto e come «chiacchiera» il nostro affamato gattino

Da sempre c'è chi cerca di tradurre e interpretare i fenomeni emessi dagli animali, cani, gatti, uccelli che siano. Alcuni autori di libri divulgativi sugli animali addirittura hanno azzardato delle specie di vocabolari uomo/animale; tutto questo però lascia abbastanza scettici gli etologi, ovvero gli scienziati che studiano il comportamento. Gli animali usano la voce per comunicare, esattamente come fa l'uomo, ma a un livello diverso. Per fare un esempio un gatto che miagola davanti al frigorifero non sta dicendo: «Ho fame, potresti versarmi del latte nella ciotola?». In realtà gli animali non ci parlano (ovvero non dicono quello che vogliono), ma attirano la nostra attenzione, e cercano di modificare il nostro comportamento a loro favore. Infatti se al gatto di cui sopra si darà il latte, avrà ottenuto quello che voleva e riproverà a miagolare ogni volta che avrà fame, rafforzato sempre più dal nostro comportamento volto ad appagare il suo appetito.

Allo stesso modo a un gatto che di notte si sente solo e si annoia bastano un paio di «miao» ed ecco spuntare qualcuno pronto a rimpinzarlo di crocchette, pur di farlo stare zitto e tornare a dormire. Per evitare che questo comportamento diventi un vizio fate giocare e stancare il gatto dopo cena (ricordate che i felini sono animali notturni, soprattutto se hanno riposato tutto il giorno in nostra assenza). Non dategli attenzione fino al mattino dopo e se a causa dei suoi lamentosi miagolii non riuscite a dormire, mettetevi i tappi nelle orecchie! La nostra attenzione ai vocalizzi può rinforzare la tendenza degli animali a «parlare» con noi, anche perché vivendo in un ambiente protetto come la nostra casa per gli animali si riduce il rischio di essere scoperti e attaccati da un predatore e dunque emettere dei suoni è meno pericoloso che in natura.

In natura la comunicazione acustica viene utilizzata in situazioni particolari: i felini sono animali territoriali, e poco sociali, quindi miagolano solo quando ve ne è la necessità, ad esempio durante il periodo degli accoppiamenti, per trovare un compagno, o per tenere alla larga gli avversari. Quando intorno a una gatta si ritrovano più maschi, possiamo sentire le urla lamentose dei rivali, pronti a darsi battaglia. Per evitare di essere ferito inutilmente un gatto cerca di raccogliere e dare informazioni sulla propria forza e determinazione prima dello scontro fisico; l'intensità e la durata di un miagolio sono infatti proporzionate alla dimensione dell'animale (e al suo stato emotivo); le grida di guerra servono a questo: a risolvere il conflitto senza gravi rischi.

Se si decide di acquistare un gatto di razza bisogna ricordare che alcune come il Siamese e gli Orientali in genere, sono dei veri e propri chiacchieroni per natura.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi.

Toro 21/4 20/5
In campo mondano la vostra personalità accomodante e sempre disposta alla battuta riscuoterà grande successo. Bene anche l'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Non dovete dare peso alle inevitabili seccature della giornata. Mantenete la calma e riuscirete a trascorrere un giorno sereno con gli amici.

Cancro 21/6 22/7
Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo.

Leone 23/7 22/8
Fisicamente vi sentirete un po' a terra. avvertirete l'esigenza di cominciare una cura ricostituente e di fare più movimento. Una nuova passione.

Vergine 23/8 22/9
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Passate qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate.

Bilancia 23/9 22/10
In un momento di rabbia nelle prime ore della mattina rischiate di commettere l'errore di modificare senza motivo i progetti per la giornata.

Scorpione 23/10 21/11
Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno.

Sagittario 22/11 21/12
Malumore e nervosismo potranno turbare i momenti di intimità con la persona amata e portarvi a mettere in discussione quello che provate.

Capricorno 22/12 19/1
Un discreto successo in campo sentimentale potrebbe farvi assumere un atteggiamento arrogante nei confronti dei familiari e degli amici.

Aquario 20/1 18/2
I più giovani sceglieranno questa gornata per incontrarsi e dividere il tempo insieme in maniera spensierata.Giornata magica in amore.

Pesci 19/2 20/3
C'è un po' di confusione da dominare, specialmente nei rapporti affettivi. Nell'insieme continuate ad avere un buon orientamento in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Assoluta, radicale - **12** Chi è vivo è spesso anche così - **13** Si tendono per scoccare - **14** Nell'atrio e in camera - **15** Comprende Belgrado - **17** In lista dopo la prima - **18** La regione con Pola e Fiume - **20** Spera in un autografo - **21** Debellò con Salk la poliomielite - **22** Solcare il campo prima della semina - **24** Sono rigide nel'aereo - **25** Relativo a un polo della pila - **28** Ascoltano i discorsi - **29** Relativi all'età della pietra - **33** Rinchiudere in luogo ben custodito - **35** Prendere congedo - **36** Fatto a gradini - **37** È sempre sulla bocca dell'egoista - **38** Una vittoria sul ring (sigla).

VERTICALI: **1** Insieme ad Adamo - **2** Telefilm a puntate - **3** I limiti del tuareg - **4** Sono cose avanzate - **5** Imperitura, immortale - **6** Gli abitanti della Mauritania - **7** Vesti dei monaci - **8** In mezzo - **9** Il Calvino di *Marcovaldo* (iniziali) - **10** Deboli luminosità - **11** Il dipartimento francese con Saint Gobain - **16** Coda di colomba - **19** Storta, malfatta - **20** Cinghiale africano - **21** Pete, noto tennista - **22** Presa dalla collera - **23** Arretramento in combattimento - **26** Alimentati - **27** Il senso del naso - **30** Crespi di capelli - **31** Sporge dall'acqua - **32** Dà vita alla pianta - **34** Uno è l'indice.

INDOVINELLO
Inconvenienti al campeggio
Ecco: da quel che sento
s'è già formato il vento,
per questo anche la cena
diventerà una pena.

Iperion

LUCCHETTO (7/6=5)
Il miglior poeta in gara
È un ingegno talmente impressionante
che, per batterlo, spesso son dolori:
il suo verso melodico è vibrante
e g. piace posare sugli allori.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
paura, uragano = pagano.

Incastro:
sale, gradinata = sagra di Natale.

LOTTO

BARI	75	25	14	77	26
CAGLIARI	80	51	87	53	55
FIRENZE	5	39	8	26	60
GENOVA	28	90	14	35	51
MILANO	90	62	16	24	28
NAPOLI	39	63	55	34	51
PALERMO	79	26	44	62	19
ROMA	61	67	47	5	40
TORINO	86	85	48	51	61
VENEZIA	38	83	13	89	74

SuperEnalotto (Concorso n. 40 del 17/05/03)

5 39 61 75 79 90 Jolly 38

Montepremi €	6.451.040,78
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	24.028.160,84
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.392.031,40
Ai 23 vincitori con 5 punti €	56.096,01
Ai 2.712 vincitori con 4 punti €	475,74
Agli 107.746 vincitori con 3 punti €	11,97

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.31
	tramonta alle	20.32
La Luna:	si leva alle	23.50
	cala alle	7.05

20.a settimana dell'anno, 138 giorni trascorsi, ne rimangono 227.

IL SANTO

San Giovanni I Papa

IL PROVERBIO

L'amore non porta rispetto a nessuno

MAREE

Alta:	ore	12.33	+27	cm
	ore	23.17	+47	cm
Bassa:	ore	5.52	-68	cm
	ore	17.32	-6	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.31	+25	cm
Bassa:	ore	6.20	-61	cm

TEMPO

Temperatura:	13 minima
	19,6 massima
Umidità:	61 per cento
Pressione:	1014,5 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	2,9 km/h da N
Mare:	16,3 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Sviluppi nella vicenda del bambino di sei anni reclamato dal padre: dopo l'incursione a scuola di venerdì pomeriggio i poliziotti tornano alla carica

Blitz nella notte per recuperare il bimbo conteso

Gli agenti si calano dall'ottavo piano per fare irruzione nell'appartamento della mamma. Ma il piccolo non c'è

Dopo il blitz a scuola, la spedizione a casa con una doppia incursione nel cuore della notte. Una autentica mobilitazione per «catturare» un bambino di sei anni conteso tra la madre che vuole tenerlo con sè e la famiglia del padre forte di un provvedimento del giudice.

Venerdì pomeriggio quattro poliziotti in borghese erano andati a cercare il bambino nella scuola elementare che frequenta. Sono ritornati alla carica poche ore più tardi. Hanno fatto irruzione l'altra notte nell'appartamento della madre in centrocittà, aiutati dai vigili del fuoco. Si sono calati dall'alto. Dopo essersi fatti aprire la porta di un appartamento vicino a quello in cui vive la donna, scendendo con corde, cinturoni e moschettoni hanno sfondato un paio di finestre all'ottavo piano. Sono entrati nella casa della donna. Erano le 23.30. I vicini di casa, più che allarmati, hanno pensato a un'operazione antiterrorismo. Invece la polizia stava eseguendo un preciso ordine giunto pochi minuti prima dal pm Raffaele Tito. Un ordine di perquisizione alla ricerca di un bambino portato via dalla madre.

Ma la casa è stata trovata desolatamente vuota. Del bimbo, nessuna traccia. Un paio d'ore più tardi è arrivato l'attuale convivente della donna. Ha trovato l'appartamento in quelle condizioni, ha pensato a un'incursione ladresca. Ha chiamato la polizia per dare l'allarme. «Siamo stati noi a entrare nell'appartamento su ordine della Procura», ha confessato un agente al telefono. Poco prima delle 2 di notte è scattata così la seconda fase dell'operazione, una nuova «visita» degli investigatori nell'alloggio: tante domande poste all'uomo per cercare tracce che portino al bambino conteso tra madre e padre. Ma dove sia finito il piccolo nessuno lo sa. Ieri si è sparsa la voce che sia oltre confine, forse in Croazia.

L'inchiesta. Dall'altra sera intanto la madre è finita sotto inchiesta. Il pm Tito ipotizza a suo carico il reato di sequestro di persona ai danni del figlio. La donna rischia fino a dieci anni di carcere. Identica ipotesi di reato per la direttrice della scuola che venerdì non ha consegnato il bambino di sei anni ai quattro poliziotti in borghese giunti assieme a un'assistente sociale del Comune per eseguire l'ordine del Tribunale dei minori.

Secondo il provvedimento il piccolo doveva essere prelevato proprio a scuola per essere affidato a una zia paterna. Alla madre, una professionista che lavora fuori città, è stata sospesa lo scorso novembre la potestà genitoriale perchè nei mesi precedenti non ha rispettato l'ordine del giudice di far incontrare il bambino all'ex convivente. Da qui la decisione di affidare il bambino alla sorella dell'uomo. Il padre del piccolo è un pregiudicato.

Il caso legale. Sulla vicenda si è accesa una incandescente battaglia legale. L'avvocato Roberta Rustia, legale della madre, ha vanificato il blitz degli agenti a scuola ravvisando un vizio di forma nel provvedimento del Tribunale dei minori. «Era un atto incompleto e per questo motivo non esecutivo. Lo impugnerò davanti alla Corte d'appello lunedì mattina» ha ribadito ieri il legale.

L'altro legale della madre, l'avvocato Silvana Olivotto di Udine, ha annunciato un'interrogazione parlamentare sulla vicenda. «Dobbiamo riportare questa vicenda nello stretto ambito del diritto. Quel che è accaduto con il blitz nella scuola durante l'orario di lezione e nella notte con l'assalto all'appartamento, non è degno di un Paese civile. Chiederò un'ispezione, Di solito i magistrati prima di decidere di sottrarre un bambino di sei anni a una madre si premurano di farlo parlare con uno psicologo infantile. In questo caso non è avvenuto. Chi si assume la responsabilità di tutti questi traumi? Un'incursione come quella di venerdì nella scuola non si dimentica facilmente».

«La polizia ha operato correttamente, secondo le indicazioni ricevute. L'unico interesse in questa vicenda è quello di non creare problemi al minore» ribatte il sostituto procuratore dei minori Valentina Bossi. Altro non dice. «Non parlo dei procedimenti ancora aperti».

Parla invece l'avvocato Tullio Moro, legale del padre del bambino. «Due anni il mio cliente era stato sbattuto fuori di casa dalla madre di suo figlio. Abiti nei sacchi della spazzatura, serrature cambiate, bambino inaccessibile. Da quel momento non gli ha più consentito di vedere il figlio nonostante numerosi provvedimenti della magistratura glielo imponessero. Per questo motivo alla donna è stata sospesa la potestà materna. Il provvedimento è diventato esecutivo in maggio e la polizia l'ha eseguito venerdì pomeriggio entrando nella scuola».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Dal Tribunale dei minori il decreto di affidamento.

La replica delle forze di polizia

Il questore: «Interventi perfettamente legali. E' la madre che sbaglia»

Il questore Natale Argirò: «È stato un intervento legittimo».

«Non c'è stato alcuna caccia al bambino a scuola. I poliziotti sono andati nella scuola in borghese e hanno aspettato il momento della ricreazione per avvicinare la direttrice e il minore. Con loro c'era l'assistente sociale che eseguiva un ordine del magistrato. Per questo intervento è stato utilizzato personale specializzato».

Il questore Natale Argirò difende i suoi poliziotti che venerdì hanno notificato il provvedimento del giudice per i minori. Lo fa con veemenza. Tuona: «L'ordine del magistrato deve essere eseguito nella legalità. E noi lo abbiamo fatto».

Poi, riferendosi alla perquisizione dell'altra notte aggiunge: «La polizia giudiziaria aveva un ordine del magistrato. L'ordine era quello di rintracciare un minore e di affidarlo a chi ha stabilito il Tribunale. Se gli agenti hanno sfondato le finestre lo hanno fatto perchè hanno ritenuto che chi era in casa non volesse aprire. Ma prima hanno tentato in tutti i modi di raggiungere il bambino. Hanno cercato la madre in vari luoghi della città e anche fuori provincia. Le hanno telefonato ma aver senza risposta. Questo perchè la madre ha fatto di tutto per non farsi rintracciare. Alla fine è stato necessario quell'intervento che, ripeto, è stato fatto su esplicita autorizzazione e indicazione del procuratore».

«È stato impiegato personale specializzato. In precedenza avevamo cercato in tutti i modi di contattare la donna»

Ma se il bambino fosse stato in casa sarebbe probabilmente rimasto traumatizzato dall'arrivo dei poliziotti nel cuore della notte...«Alla tutela del minore deve pensarci anche la madre. Il suo atteggiamento sta sicuramente creando problemi al bambino. La madre deve sapere che sta commettendo un reato permanente. E' un fatto grave. E' meglio per lei che si presenti. Comprendo i suoi sentimenti, ma credo sia stata mal consigliata. E scappando si è messa nei guai».

c.b.

A regolare l'affidamento c'è un caos normativo

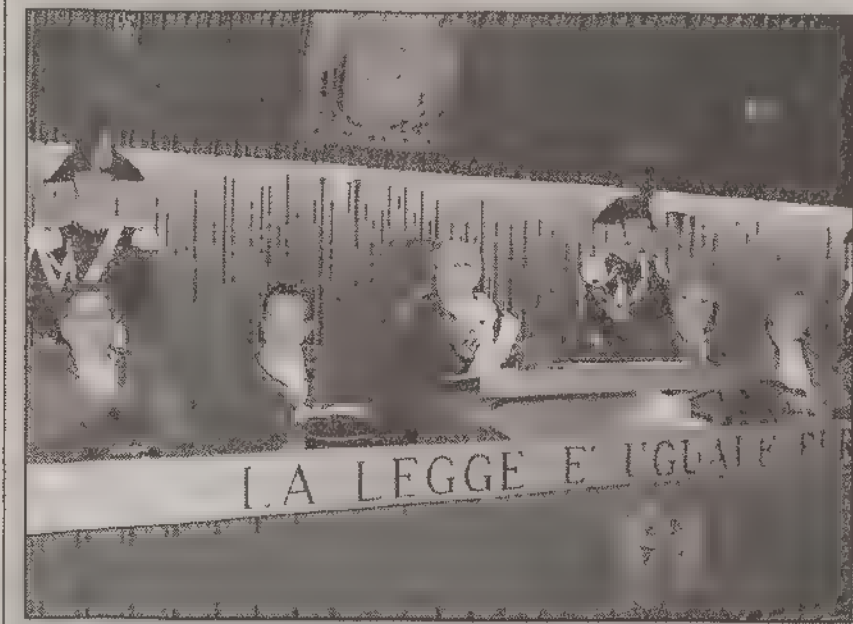
Non esistono regole specifiche che tutelino a sufficienza la serenità di un bambino quando c'è un provvedimento che riguarda il suo affidamento. Quando il Tribunale dei minori chiede alla Procura un'azione esecutiva sulla base di un proprio decreto, pubblico ministero, assistenti sociali, avvocati e forze dell'ordine procedono senza una norma che ne coordini l'azione in tal senso. E' per questo che si può arrivare a interventi degni di un raid antiterroristico per prelevare un bimbo che ha l'unica colpa di essere vittima di una situazione familiare disastrosa.

«E per un bambino trovarsi al centro di una simile vicenda è devastante». Parola di Aura Fonda, esperta in diritto di famiglia, rappresentante dell'Associazione italiana avvocati di famiglia e a sua volta rappresentante dei genitori in una scuola. Aura Fonda è stata testimone del primo tentativo di «prelievo» effettuato dalla polizia, e non ne ha ricavato una buona impressione: «Si vedeva chiaramente che gli uomini arrivati erano poliziotti - dice - e mi chiedo se non fosse stato piùopportuno ricorrere a personale femminile più adatto alla circostanza».

Ma il problema è di più ampia portata, anche perché azioni di forza quando si tratta di eseguire un decreto di affidamento sono tutt'altro che un'eccezione. «Il punto - spiega - è che manca una normativa di coordinamento: il Tribunale dei minori emana un decreto, la Procura lo esegue, ma la prospettazione giuridica è completamente diversa, e di fatto le modalità di esecuzione sono affidate alla sensibilità dei singoli, si tratti di assistenti sociali o poliziotti».

«A volte - interviene Oscar Bionis, psicologo dell'età evolutiva in forza al Secondo distretto sanitario - uno stato di pericolo per il bambino può giustificare un intervento del genere, ma dovrebbe esserci sempre la consulenza di uno psicologo».

p.s.

DAI NUMERI LA CONFERMA: SEMPRE PIÙ FREQUENTI I CONFLITTI IN FAMIGLIA

Un momento dell'inaugurazione dell'anno giudiziario: la relazione segnala un aumento nelle separazioni.

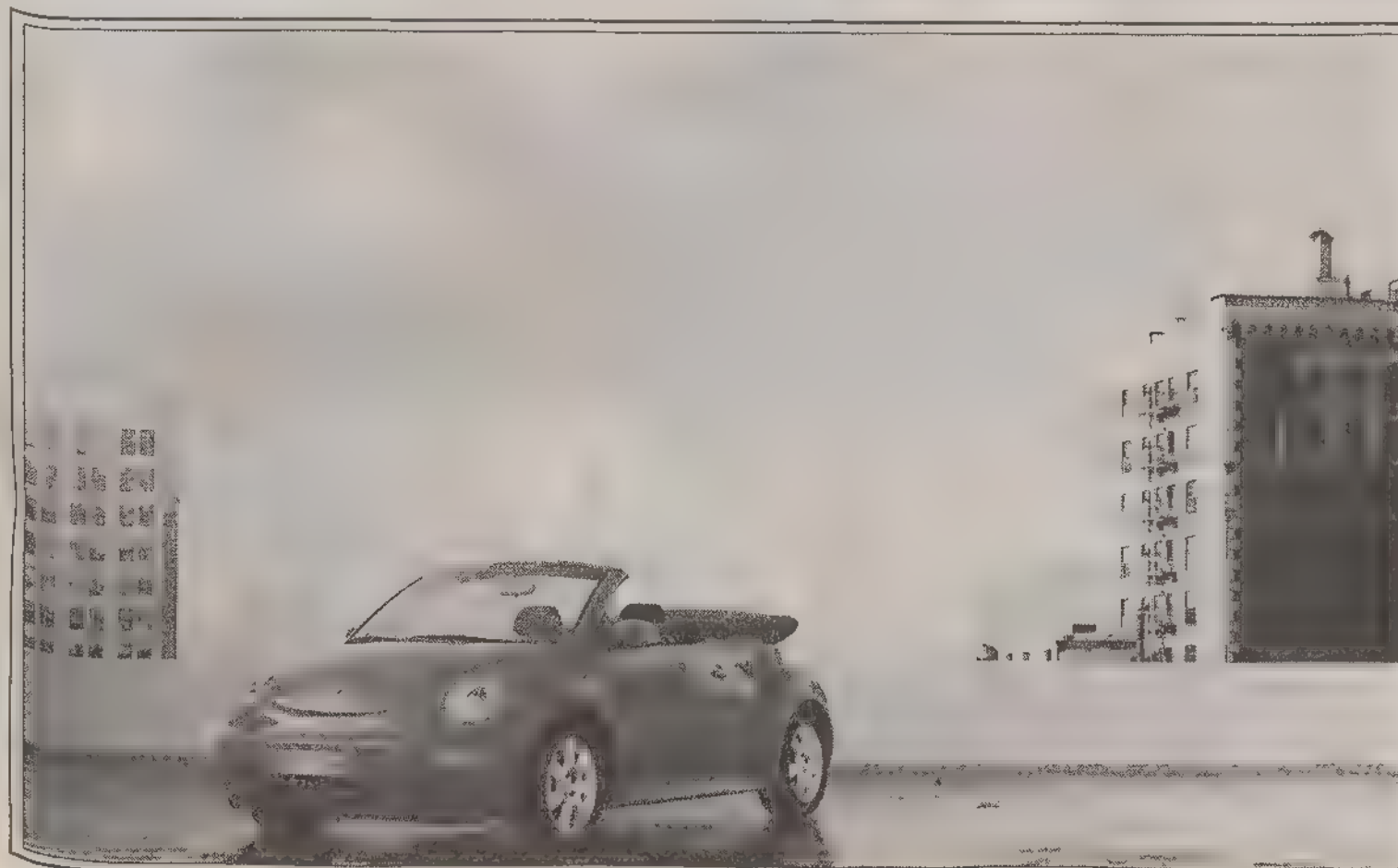
Trieste è una città ad alto rischio per quanto riguarda i conflitti familiari, che spesso sfociano in contese dove a farne le spese sono soprattutto i bambini.

L'allarme era già stato lanciato nella relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, dove veniva messo in rilievo come fosse «singolare», in rapporto al numero dei residenti in città, l'andamento del numero dei procedimenti di separazione e divorzio: contro i 987 matrimoni (522 civili e 465 religiosi), celebrati a Trieste lo scorso anno, ben 745 risultano essere stati, tra consensuali (592) e giudiziali (153), i ricorsi per separazione dei coniugi, e ben 429 quelli per divorzio.

Un numero impressionante, specie se si considera la veloce progressione di questi numeri nonostante la continua diminuzione sia della popolazione, sia del numero dei matrimoni. In pratica oggi, a Trieste, il numero delle separazioni pronunciate in un anno si va ormai avvicinando a quello dei matrimoni celebrati nello stesso periodo.

Sono dati piuttosto significativi per avere un'idea della crisi dell'istituto della famiglia nella nostra città, crisi della quale fanno spesso le spese i minori. «E tanto più pesanti risultano questi dati - era scritto nella relazione del procuratore generale Giorgio Brignoli - per chi deve settimanalmente occuparsi di ricorsi sempre più spesso relativi a coppie giovanissime, sposatesi anche soltanto da pochi mesi; oppure a coppie ormai anziane, nelle quali la reciproca insofferenza prevale sul naturale bisogno di solidarietà dei vecchi».

Unico elemento positivo resta il fatto che le separazioni giudiziali, trasformate in consensuali, hanno costituito, negli anni dal 1998 al 2001, una media compresa tra il 55 ed il 57 per cento del totale dei ricorsi. Anche i divorzi, iscritti come giudiziali, sono stati trasformati in congiunti in ragione, mediamente, del 40 per cento.

E', anche, «il preoccupante spaccato di una società nella quale convivono sacche di vera e propria povertà, quasi sempre mascherata dal fatto che la grande disponibilità di alloggi popolari a bassissimo costo consente una vita dignitosa anche a persone, che, altrove, non avrebbero dove vivere».

Il 3 giugno all'assemblea parigina del Bie la candidatura ufficiale per l'evento del 2008 il cui tema sarà quello della mobilità

Expo, si conta sulla Legge obiettivo

Ferrante: «Soldi da usare per collegare la Penetrazione Nord al Porto Vecchio»

L'area prescelta è quella che gravita attorno all'Adriaterminal. Tutte le strutture dovranno essere allestite nell'ottica del loro successivo riutilizzo

Sarà il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione a presentare la candidatura di Trieste a sede dell'Expo 2008. Lo farà il 3 giugno a Parigi, all'assemblea generale del Bureau International des Expositions (Bie) durante la quale l'Italia candiderà ufficialmente il capoluogo giuliano a sede dell'evento da tenersi in Porto vecchio dal giugno 2008. Tra parole e immagini i minuti a disposizione per offrire all'assemblea dei 91 Paesi del Bie un primo assaggio della validità della candidatura saranno trenta. TriestExpo Challenge, società detenuta da Comune, Provincia e Camera di commercio, ha affidato a Cohn&Wolfe, corazzata delle pubbliche relazioni, l'ideazione del logo Expo e il coordinamento della comunicazione internazionale.

Dopo la lettera che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha scritto al collega Frattini per assicurargli l'impegno del governo a reperire i finanziamenti, il project manager di Expo Challenge Pierpaolo Ferrante pensa positivo: la concorrente greca, Salonicco, non si è ancora fatta avanti. E in base al regolamento del Bie solo dopo Trieste l'altra città in corsa, la spagnola Saragozza, potrà a sua volta presentarsi.

Individuata nella mobilità la tematica dell'Expo, definita meglio la relativa area - 25 ettari in Porto vecchio, tra Adriaterminal e dintorni, cui ne vanno aggiunti ulteriori 15 o 20 destinati ai servizi - resta l'impegno finanziario per complessivi 670 milioni di euro. Di questi, come ha annunciato Antonione che da Frattini è stato incaricato di coordinare l'operazione, 250 dovrebbero essere spalmati su quattro Finanziarie dal 2005 al 2008. Un'altra parte andrebbe garantita da imprenditori e dal sistema bancario locale. Una *tranche* - conferma Ferrante - deriverebbe pure dalla Legge obiettivo. Che è una normativa pensata per le grandi opere: la piattaforma logistica, l'alta velocità e il progetto di Penetrazione nord e sottopasso della città in cui rientra il tunnel sotterraneo Sgonico-Barcola. In effetti una delle ipotesi progettuali prevedeva la collocazione della piattaforma nel Porto vecchio, secondo un disegno organico di infrastrutture che vedeva collegata Penetrazione nord, piattaforma e alta velocità. In questo quadro la piattaforma avrebbe ospitato l'Expo per essere poi riutilizzata quale piastra intermodale. Tra gli amministratori del Centrodestra, in passato sempre favorevole al mantenimento della portualità in Porto vecchio, è prevalso poi l'orientamento del suo riuso e dello spostamento delle attività portuali in senso stretto nello scalo nuovo: di qui la collocazione della piattaforma in area Ferriera, strategica anche per la riconversione dello stabilimento.

Pierpaolo Ferrante

Ma i soldi della Legge obiettivo potranno ancora essere utilizzati per l'Expo? Il Cipe deve decidere su realizzabilità e utilità dei progetti, ma secondo Ferrante «alcune parti delle opere della Legge obiettivo ricadono nell'area del Porto vecchio, e quindi si possono utilizzare fondi per collegare l'uscita della Penetrazione nord con la viabilità interna del Porto vecchio che servirà l'Expo». Intanto si prevede il varo di una legge speciale che consenta anche di individuare un commissario dotato di ampi poteri decisionali, così da snellire i tempi burocratici necessari. Tempi stretti: il Bie sceglierà tra le città concorrenti solo nel dicembre 2004. Da quella data, ed entro il maggio 2008, il Porto vecchio dovrebbe cambiare volto, la città dotarsi di infrastrutture adeguate (la Sgonico-Barcola è una di queste) l'intera regione mobilitarsi per accogliere i visitatori previsti nei tre mesi di rassegna.

I soldi, quelli delle Finanziarie almeno, arriverebbero solo a partire dal 2005. Ma «l'Expo di Lisbona - sostiene Ferrante - è la dimostrazione che ce la si può fare: lì in quattro anni sono state realizzate opere enormi». Tra i nodi da sciogliere per intanto c'è sicuramente il futuro del Porto vecchio, perché - così vuole il Bie - tutte le strutture vanno realizzate o ristrutturate con il fine di un riutilizzo post-Expo. Di qui, annota Ferrante, la necessità che Trieste abbia ben chiaro quello che sarà tra un decennio l'assetto del Porto vecchio.

p.b.

L'Adriaterminal rientra nell'area che ospiterà l'Expo.

Intervento del ministro dell'agricoltura alla Marittima in una manifestazione elettorale di Alleanza nazionale

Alemanno: «Con la Lega regole condivise»

Il ministro Alemanno

«Senza i valori, la tradizione, la storia, non si possono raggiungere risultati e Alleanza nazionale, sotto questo aspetto, ha dimostrato di essere la più efficace custode delle migliori valori del nostro Paese». Gianni Alemanno, ministro delle politiche agricole e forestali, in quota ad An, ha concluso così il suo breve intervento elettorale alla Stazione marittima nell'ambito di una manifestazione promossa da Alleanza nazionale.

Partendo da quella che ha definito «la valenza del mondo dell'agricoltura nell'ambito dell'economia italiana» e ricordando che «essa rappresenta il 4% del pil nazionale», Alemanno ha criticato i governi di Centrosinistra «colpevoli di aver trascurato queste potenzialità, nel tentativo, peraltro mal riuscito, di sostituire l'agricoltura con la produzione industriale».

Il ministro ha poi posto l'accento sul «legame fra la Destra e il mondo agricolo, per definizione rispettoso dei valori tradizionali e della storia».

Passando alla disamina del ruolo dell'Italia nell'ambito dell'Unione europea, dopo aver sottolineato «l'assoluta mancanza di personalità di Romano Prodi, incapace di prendere qualsiasi decisione a favore dell'Italia e sempre pronto a trincerarsi dietro il paravento di neutralità che il suo ruolo gli concede», ha proposto «un riequilibrio dei valori, partendo dal rispetto delle identità nazionali, pur nella considerazione dell'appartenenza a un'organizzazione sovranazionale come quella europea. Dobbiamo difendere, per esempio, l'alimentazione tipicamente italiana e mediterranea da quelle contaminazioni che sono spesso espressione della volontà di contraffazione - ha sottolineato - e che sono finalizzate al guadagno, sfruttando la capacità e l'abilità degli operatori italiani del settore».

Infine Alemanno si è espresso anche sulle prossime elezioni amministrative regionali, ribadendo che «si tratta di un appuntamento di grandissimo rilievo».

Inevitabile anche un passaggio sulla più stretta attualità, cioè sulle quote latte: «Dobbiamo ristabilire il pieno rispetto della legalità - ha affermato a questo proposito - impegnandoci nel predisporre rigide norme che favoriscano il rientro delle multe. Dall'altra parte - ha aggiunto - non vogliamo che un settore trainante come quello formato dai produttori di latte vada in crisi, perciò favoriremo l'accesso a mutui trentennali che potranno essere utilizzati proprio per il pagamento delle multe».

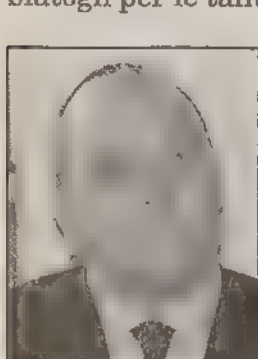
Sui rapporti con la Lega Nord, che su questo argomento ha assunto delle posizioni piuttosto nette, Alemanno ha parlato di «assoluta condivisione delle regole che saranno riassunte in un provvedimento che andrà alla firma la prossima settimana».

Ugo Salvini

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Sergio Dressi, An, assessore uscente

Un ruolo di equilibrio tra Trieste e il Friuli

Imprenditore, ex consigliere comunale, eletto in Regione nel 1993 e rieletto nel 1998, anno in cui con quasi 5mila preferenze si è assestato tra i pesi massimi della An nostrana. Assessore all'Industria commercio e turismo, Sergio Dressi può guardare all'8 giugno senza prendere il valium («Sono in campagna elettorale da cinque anni...», ridacchia), può ostentare una granitica autostima («Un passo sbagliato da assessore? Uhm, faccio difficoltà...») e può pure dirsi «orgoglioso» dell'appellativo di assessore viaggiatore affibbiatogli per le tante spedizioni di promozione commerciale, industriale e turistica intraprese su e giù per il pianeta, spesso assieme a plotoncini di giornalisti e addetti ai lavori («Il ritorno per la Regione è stato decisamente rilevante», chiosa lui).

Sergio Dressi

Se vince la Guerra?

Chiederò di continuare a occuparmi delle cose in cui ho maturato esperienza: ho concorso a emanare le leggi di riforma di turismo, commercio, l'innovazione e ricerca... Gran parte dell'applicazione di queste normative l'abbiamo riservata ai regolamenti: ci vorrei lavorare, le leggi vanno registrate di continuo seguendo l'evoluzione dell'economia.

Commercio: le si imputa di aver favorito la grande distribuzione a scapito dei «piccoli».

Abbiamo approvato in giunta il regolamento che contiene norme ulteriormente limitative. E poi negli anni, dai Congafi al Fondo di rotazione, abbiamo assistito in più modi il piccolo commercio. Ma dire che non bisogna più fare centri commerciali è sbagliato e non va neppure a beneficio del piccolo negozio: chi arriva da Slovenia, Austria e anche Veneto porta in regione ogni anno circa duemila miliardi di lire solo per lo shopping. Se non ci adeguiamo al mercato rischiamo di perdere i duemila miliardi con tutto ciò che ne consegue, e pure di innescare la tendenza inversa: i triestini possono andare a comprare altrove.

Lei vorrebbe fare il vicepresidente, se vincesse la Guerra.

È giusto che Trieste abbia un ruolo che le permetta di svolgere le sue funzioni di capoluogo nel modo migliore possibile. Serve una persona che abbia credibilità per svolgere questo ruolo e per difendere gli interessi di Trieste: chi avrà avuto più preferenze potrà rappresentare questa necessità. Talvolta le spinte territoriali sono forti. Mi spaventa Cecotti, per esempio, alleato del Centrosinistra, che da sempre fa della friulanità intesa come prevaricazione un cavallo di battaglia.

Perché, con la Guerra siamo messi meglio?

No, ma tra lei e Illy c'è una differenza. Sappiamo da dove viene Guerra e quali sono le sue priorità: dobbiamo equilibrarle. Peggio è il triestino Illy che per cercare di vincere ha dovuto diminuire il peso di Trieste.

Nei suoi santini elettorali lei invita a votare Guerra?

C'è l'indicazione della presidente candidata. Per me è una risorsa, anche il fatto che sia donna è un segnale...

Eppure parecchi tra gli alleati tentano di smarcarsi dalla leghista: non sfonda, si dice...

Sì, lo so, ma questo fa il paio con gli altri che dicono "non guardate i partiti, guardate solo Illy". Ognuno ha qualche piccola pecca in casa propria...

p.b.

Cristiano Degano (Margherita)

Tornare a governare per attuare le riforme

Un giornalista prestato alla politica. E' Cristiano Degano, 49 anni, sposato con due figlie, candidato di Intesa democratica. Nel '93 fu eletto in Consiglio regionale divenendo presidente dell'Assemblea. L'anno successivo la nomina a assessore regionale al Commercio, turismo, viabilità e trasporti. E' stato quindi vicepresidente della giunta e ha guidato la delegazione regionale per il protocollo d'intesa sull'area triestina sotoscritto con il Governo Prodi. Infine è stato assessore alla sanità. Rieletto nel '98 ha svolto negli ultimi cinque il lavoro dai banchi dell'opposizione anche come componente delle commissioni bilancio, sanità e politiche sociali. Segretario della commissione per il Fondo Trieste è stato tra i fondatori della Margherita del Friuli Venezia Giulia di cui è presidente.

Perché la decisione di ricandidarsi?

Penso che ogni giornalista per meglio comprendere la propria professione debba mettersi per almeno sei mesi dall'altra parte della telecamera o del taccuino. Io forse ho esagerato perché sono già arrivato a dieci anni, ma il motivo è che non ritengo ancora concluso il mio impegno sociale.

Come giudica i cinque anni di governo del Centrodestra in Regione?

Cinque anni di non scelte a causa dei veti incrociati e dei contrasti all'interno della Casa delle libertà. Così è rimasta bloccata la riforma sanitaria, non sono stati applicati la legge sugli anziani e i regolamenti delle case di riposo. La riforma degli enti locali con il trasferimento di maggiori poteri ai Comuni che doveva essere varata entro il 2001 è rimasta lettera morta. Altrettanto è avvenuto con il nuovo statuto regionale. Non è stata approvata, per contrasti tra la Lega e Forza Italia nemmeno la legge sulla famiglia, anche se per fortuna siamo riusciti a far modificare la norma sugli assegni familiari per concederli anche ai figli nati fuori del matrimonio. Ancora, la riforma del commercio è stata fatta quattro anni fa, ma i regolamenti per la media e la grande distribuzione non ci sono. La legge sul turismo ha trasformato in spa solo l'ex Apt di Grado.

Cosa dovrà fare dunque la nuova giunta?

Chiunque vincerà dovrà finalmente tornare a governare. Dovrà tornare a prendersi la responsabilità di quelle scelte, anche se difficili, che negli ultimi cinque anni non sono state fatte.

Cristiano Degano

E quali saranno gli impegni cruciali per la nuova legislatura?

Ci attende una nuova stagione di riforme, in particolare per sanità e assistenza. Gli anziani non autosufficienti saranno la vera emergenza dei prossimi anni. Eppoi soprattutto per Trieste ci sarà da riconquistare l'hinterland storico che torna ad essere senza confini grazie all'ampliamento dell'Unione europea. Per tutto questo c'è bisogno di una guida sicura che sappia scegliere. La battaglia per l'elezione diretta del Presidente è stata una vittoria cruciale in questa direzione.

Degano ha presentato ieri il suo sito Internet: «Www.CristianoDegano.it».

s.m.

Gli appuntamenti

Incontri con Tam, Vocci, Zvech e Drossi In corso Saba la «Festa azzurra»

Si susseguono in città gli incontri e gli appuntamenti dei candidati alle prossime elezioni regionali in programma l'8 e il 9 giugno. **Bruna Tam**, candidata per la Margherita alle regionali e il senatore della Margherita Tino Bedin stamani alle 11 nella sala Multicultura Center (via Valdirivo 30 I piano) rifletteranno sul tema Politiche regionali per la pace (un'agenzia regionale per il disarmo; norme per la trasparenza sulle transazioni bancarie nel commercio delle armi). Sempre questa mattina dalle 9 alle 11 partono da Opicina (incrocio tra via di Prosecco e Strada per Vienna) i banchetti con cui **Marino Vocci** (Margherita) incontrerà i cittadini. **Bruno Zvech**, capolista dei Ds di Trieste incontrerà i citttadini dalle 10 alle 13 nel gazebo allestito in Riva Mandracchio. Domani alle 10.30 in via Polonio 5, Zvech parteciperà a un dibattito organizzato dalla Uil Trasporti su Porto e infrastrutture e alle 18.30 nella sede del Cna in piazza Venezia 1 a un confronto con gli artigiani. Stamani alle 11 in piazza della Borsa **Uberto Fortuna Drossi** (Cittadini per il presidente) presenterà la sua squadra di velocipedi.

Alle 10 Piero **Camber** (Forza Italia) incontrerà i cittadini nella sede del partito in corso Saba 6. Alle 10.30 sempre in corso Saba Festa azzurra, con collegamento in videoconferenza con Berlusconi.

L'Agenzia regionale per l'ambiente dopo i prelievi di aprile e maggio conferma che non ci sono problemi dovuti a inquinamento nel golfo

«Il mare è pulito», l'Arpa dà il via libera ai tuffi

Un solo sforamento nella baia di Sistiana ma i valori in seguito sono rientrati nella norma

Ma rimangono alcune preoccupazioni: nel mirino degli ambientalisti e dei mitilicoltori ci sono gli scarichi abusivi

Le acque di balneazione in provincia di Trieste sono pulite. Questi i risultati resi noti dall'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) dopo i prelievi di aprile e maggio che hanno confermato, tranne in un singolo caso immediatamente rientrato nei giorni successivi, i risultati della passata stagione. Dunque anche per quest'anno un'inizio stagione tranquillo e senza preoccupazioni di inquinamento? In realtà si potrebbe dire nel caso delle acque del nostro golfo, che non è tutto oro quello che luccica. Va premesso che la situazione, rispetto ai dati che si potevano raccogliere appena una decina d'anni fa o peggio ancora più in là nel tempo, è in costante miglioramento: gli interventi sulla rete fognaria sono stati numerosi e i controlli sugli scarichi industriali sono più seri. Maggiore è però anche la sensibilità ambientale tra la popolazione.

I problemi, anche di legislazione, esistono: basti pensare che non c'è l'obbligo di controllare periodicamente, con scadenze prestabilite, gli scarichi fognari. Ne sanno qualcosa i mitilicoltori che, un paio di mesi fa si sono rivolti al Prefetto (che ha sua volta ha interrogato i Comuni costieri) per chiedere spiegazioni in merito a un contrasto che permane nelle acque del nostro golfo. Come mai le acque di balneazione sono pulite - fatto confermato in parte anche dalla presenza delle meduse che, pur non rappresentando una garanzia di qualità, almeno dovrebbero evitare le acque sporche - mentre l'Azienda sanitaria ha emesso solo tra il 2002 e il 2003 una decina di ordinanze per lo stop alla raccolta dei mitili a causa del loro inquinamento batterico?

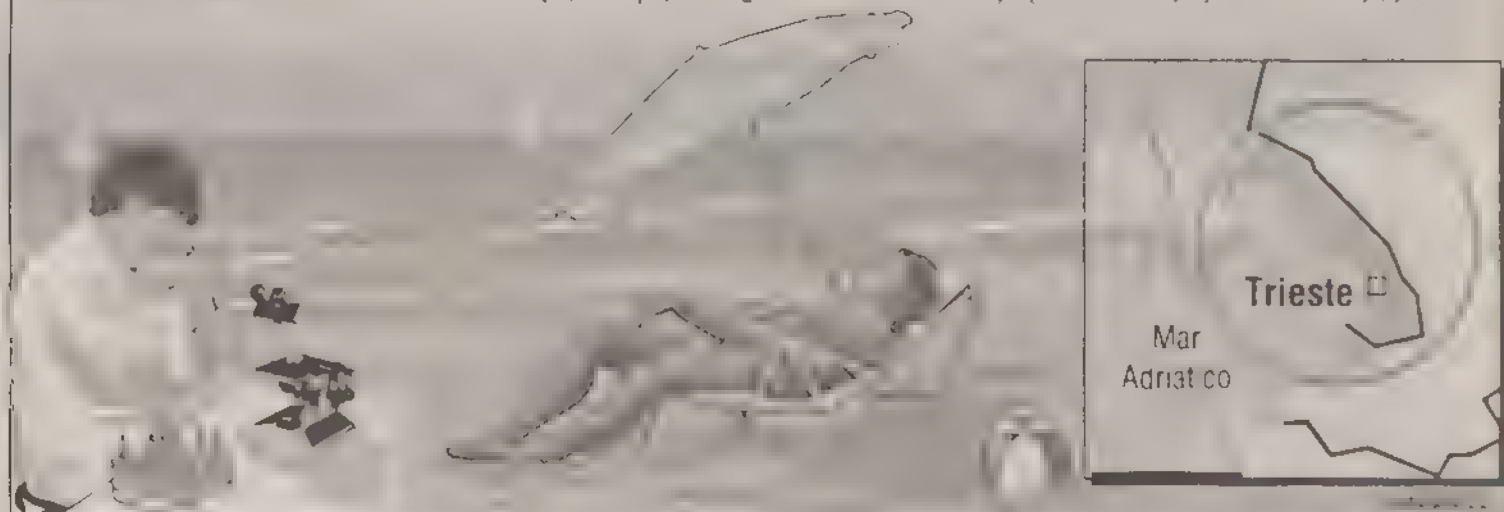
Se si indaga sulla questione si scoprono opinioni divergenti, come abbiamo avuto modo di raccontare nei giorni scorsi proprio su queste pagine. Da un lato l'Arpa spiega che i mitili, quindi di un prodotto destinato all'alimentazione, devono rispettare altri parametri e per la loro stessa natura tendono ad accumulare i batteri filtrando tonnellate d'acqua. Dall'altra l'Azienda sanitaria spiega che se i mitili accumulano batteri provenienti dalla fognatura è evidente che da qualche parte li avranno raccolti, e che se la situazione perdura ci sarà un provvedimento di declassamento delle acque del golfo. Sul banco degli imputati il depuratore di Servola e eventuali scarichi abusivi e quindi fuori controllo. Il problema dei campionamenti riguarda gli intervalli tra gli stessi e, se quelli dettati dalla legge vengono eseguiti ogni 15 giorni fino a ottobre, poco valore hanno quelli eseguiti puntualmente da qualche associazione ambientalista per assegnare premi o mettere in discussione la gestione degli specchi acquei.

Bagnanti ai Topolini a Barcola.

In attesa dei controlli che il Comune di Trieste, di concerto con l'Azienda sanitaria, ha avviato per tentare di capire le ragioni di occasionali inquinamenti da scarichi fognari, pare proprio che da Duino a Muggia, tempo permettendo, ci si possa godere un'inizio di stagione «pulito». Nella norma i punti di controllo al Villaggio del pescatore a alla «Dama Bianca», l'unico sforamento - peraltro piuttosto consistente - lo si è registrato all'interno della baia di Sistiana dove, a inizio aprile, i coliformi totali, quelli fecali e gli stessi streptococchi fecali, erano rispettivamente di 4000, 1500 e 900 per 100 millilitri d'acqua. I controlli suppletivi effettuati a cinque giorni di distanza hanno però dato esito negativo, così come quelli ancora successivi. Addirittura senza riscontro batterico le acque di Castelreggio, così come quelle delle Costa dei Barbari e delle «Ginestre». Ampiamente dentro i parametri tutta la costiera triestina, Barcola compresa, così come gli stabilimenti balneari «cittadini». Anche a Muggia tutto in regola, nonostante le polemiche che stanno interessando proprio i nuovi interventi lungo la costa.

Riccardo Coretti

LA SALUTE DEL MARE, SPIAGGIA PER SPIAGGIA

luogo	data controlli	coliformi totali	coliformi fecali	streptococchi fecali
VILLAGGIO DEL PESCATORE	2 apr, 15 apr, 5 mag	300, 22, 21	14, 0, 0	13, 8, 0
DUINO DAMA BIANCA	2 apr, 15 apr, 5 mag	450, 61, 49	87, 5, 14	18, 5, 5
SISTIANA CASTELREGGIO	2 apr, 15 apr, 5 mag	2, 0, 0	0, 0, 0	0, 0, 0
LE GINESTRE	2 apr, 15 apr, 5 mag	0, 0, 0	0, 0, 0	0, 1, 0
AURISINA FILTRI	2 apr, 15 apr, 5 mag	2 23 0	0, 5, 0	0, 0, 0
ORIGNANO	2 apr, 15 apr, 5 mag	9, 0, 0	1, 0, 0	2, 0, 0
BARCOLA TRA STICCO E MILITARE	2 apr, 15 apr, 5 mag	2, 0, 3	0, 0, 1	25, 0, 0
BARCOLA AI TOPOLINI	2 apr, 15 apr, 5 mag	1, 0, 0	0, 0, 0	15, 0, 0
TRA EAPT E FERROVIARIO	2 apr, 7 apr, 15 apr, 22 apr, 5 mag	1, 0, 0, 6, 1	2, 0, 0, 1,0	23, 1, 0, 0, 0
TRA AUSONIA E LANTERNA	2 apr, 15 apr, 5 mag	10 0. 4	3, 0, 1	0, 1, 0
MUGGIA BAGNO GMT	2 apr, 15 apr, 5 mag	3, 17,0	1, 2, 0	0, 50, 0
MUGGIA PUNTA OLMI	2 apr, 15 apr, 5 mag	0, 0, 4	0, 0, 0	0, 0, 11
MUGGIA PUNTA SOTTILE	2 apr, 15 apr, 5 mag	46 0 0	7, 0,0	13, 0, 0
BAGNO LAZZARETTO	2 apr, 15 apr, 5 mag	260, 0, 0	29, 0, 0	44, 0, 0

I CONTROLLI

Nei quasi 32 km di costa balneabile della provincia, sono 28 i punti di campionamento che l'Arpa utilizza per i controlli dal primo aprile al 30 settembre. Nella tabella sono riportati quelli di maggior interesse. Numerosi i parametri previsti. È consentita la presenza di un massimo di 2000 coliformi totali e di 100 coliformi e streptococchi fecali per 100 ml d'acqua. Non è consentita la presenza di salmonelle, di più di 0,5 mg di oli minerali e di tensioattivi per litro. La trasparenza deve essere di un metro. Se un campione sfora i limiti si eseguono almeno 5 prelievi nei 10 giorni successivi.

Il costo dell'ingresso al mare in molti casi è stato ritoccato. Per ora impianti a orario ridotto

Stabilimenti, prezzi aumentati

Il costo dell'ingresso agli stabilimenti balneari quest'anno è aumentato, ma di poco. E in qualche caso è rimasto invariato. «Abbiamo cercato di mantenere i prezzi uguali a quelli della passata stagione proprio per limitare i disagi ai bagnanti», spiega il titolare del Bagno di Miramare. Quindi l'ingresso ai bagni vicino all'oasi naturale è di 4,50 euro nei giorni feriali e di 5,50 nei festivi. Trentun ingressi feriali costano 120 euro.

All'Ausonia i prezzi sono aumentati, ma solo di 10 centesimi. Un ingresso singolo costa 3,70 euro, mentre un'entrata con solario vale 4 euro. Gli abbonamenti da 10, aumentati in proporzione ai singoli ingressi, costano 33 o 34 euro, a seconda dei giorni festivi o feriali. Aumenti anche alla Lanterna dove un ingresso (che si può richiedere solo dal primo giugno) costa 60 centesimi, contro i 50 dello scorso anno, un mensile 12 euro, anziché 10,35 euro e infine un abbonamento estivo 33 euro, 5 euro in più rispetto all'anno passato. Alle Ginestre (Duino-Aurisina) è rimasto tutto invariato: 6 euro ad ingresso per gli adulti e la metà per i bambini.

Alcuni stabilimenti non sono ancora aperti, mentre per altri, come l'Ausonia, la stagione è iniziata già dal 7 aprile e alle Ginestre dal 25 aprile. La Lanterna non conosce invece stagioni perché è aperta tutto l'anno, con un abbonamento invernale che va dal 1° ottobre al 31 maggio. Nessuna limitazione per diverse strutture balneari, tranne che per l'Ausonia e per la Lanterna, dove per ordinanza del Comune vige il divieto di balneazione fino al primo giugno, quando ci saranno anche i bagnini. Infine gli orari d'ingresso sono provvisori, nel senso che per adesso i bagni sono aperti dalle 9 alle 19. A giugno, luglio e agosto gli orari di apertura saranno anticipati e quelli di chiusura posticipati di un'ora o un'ora e mezza.

i.g.

Il bagno Ausonia

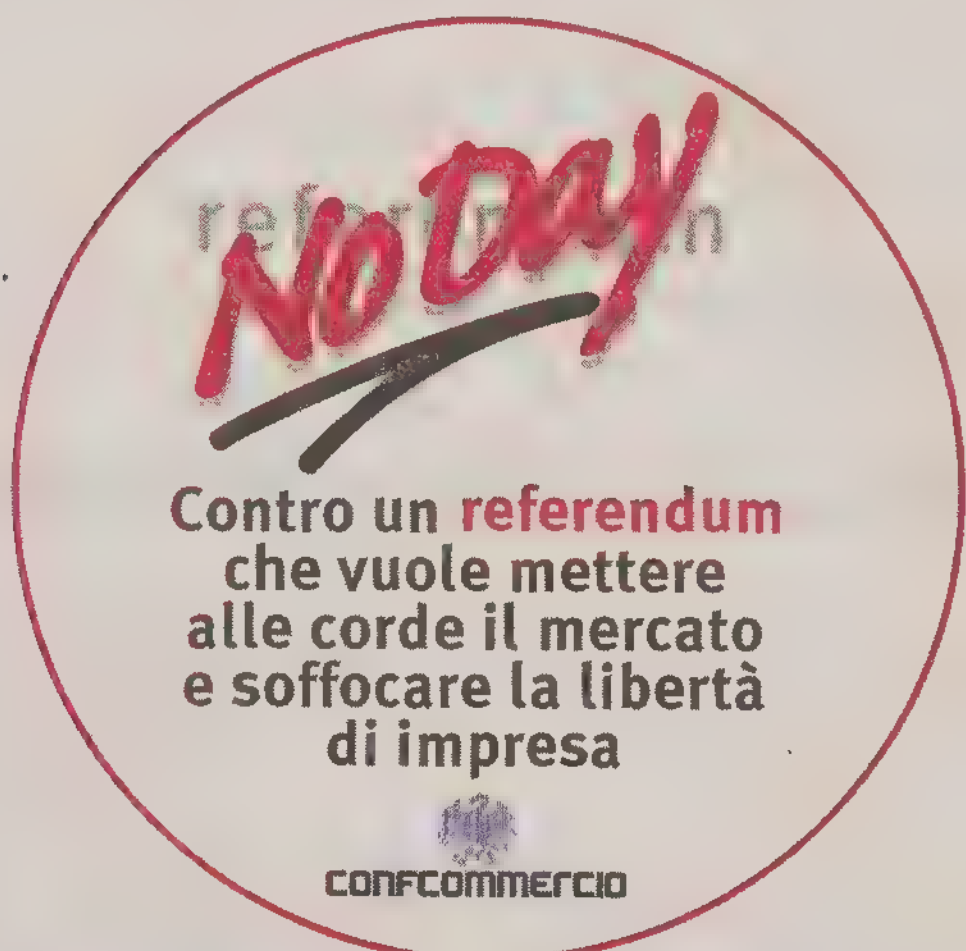
Confcommercio Trieste Informa

UNIONE DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

trieste@confcommercio.it - Segreteria: via S. Nicolò 7, tel. 040 367296

20 maggio 2003 ore 11:00 - Sala Oceania Stazione Marittima Trieste

Giornata NoDay

NoDay - Manifestazione itinerante di Confcommercio per dire No al Referendum sull'estensione dell'Articolo 18 anche alle imprese con meno di 15 dipendenti. Sul palco insieme al Presidente Billé saranno presenti il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ed i candidati alla Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia Alessandra Guerra e Riccardo Illy.

Relatori NoDay

Antonio Paoletti
Presidente Confcommercio Trieste

Ottorino Millo
Presidente Confcommercio Friuli Venezia Giulia

Alessandra Guerra
Candidata alla Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia

Riccardo Illy
Candidato alla Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia

Roberto Dipiazza
Sindaco del Comune di Trieste

All'incontro interverrà:
Sergio Billé
Presidente Nazionale Confcommercio

Referendum, 7 motivi per votare NO

1 - Tre sentenze della Corte Costituzionale e trenta della Cassazione hanno ribadito e ampiamente motivato le ragioni per le quali è necessario mantenere, in tema di rapporti di lavoro, un regime differenziato tra grandi e piccole aziende.

2 - Le forze sindacali sino ad ora non hanno mai assunto iniziative formali per opporsi a queste sentenze e, quindi, per modificare quanto previsto dallo Statuto dei lavoratori.

3 - La riforma proposta dal referendum impedirà al sistema delle piccole imprese - che oggi danno un contributo fondamentale, in termini di valore aggiunto, del 42,8% (imprese con meno di 20 addetti) alla creazione di nuovi posti di lavoro - di restare competitive sul mercato e, quindi, di contribuire al processo di sviluppo della nostra economia.

4 - La riforma creerà un altro, pericoloso e probabilmente irreversibile scivolo verso il sommerso, l'abusivismo e l'economia illegale.

5 - La riforma manderà in pezzi il sistema di imprese che, nelle aree del sottosviluppo, sono già costrette ad operare, soprattutto per carenza di infrastrutture e per la situazione del mercato, in condizioni di estrema precarietà.

6 - La riforma costringerà centinaia di migliaia di imprese, già salassate dall'aumento delle tariffe e del costo di tutti i servizi, non solo ad utilizzare a piene mani gli strumenti che oggi consentono forme di lavoro precario ma anche a dirottare altrove le risorse disponibili per nuovi investimenti.

7 - La riforma colpirà proprio quel settore di imprese che, non disponendo di quel sistema di ammortizzatori sociali oggi utilizzabile solo dalle grande aziende, non può fare mai leva su strumenti che gli consentano, soprattutto nei momenti di crisi, di far fronte alle perdite di bilancio.

20 maggio 2003 ore 16:00 - Sala Maggiore della CCIAA di Trieste

Premio Confcommercio Trieste 2003

Premiazione degli Associati di Confcommercio Trieste 2003 che si sono particolarmente distinti nel corso dell'ultimo anno per meriti professionali, associativi o per spirito d'impresa.

Associazione Commercianti al Dettaglio
A. Bosco s.n.c. di G. & F. Bosco
dott. Fulvio Bacchelli
Centro Lanza s.r.l.
Rosini Calzature
Marchi Gomma S.p.A.

FAID Federazione aziende italiane grande distribuzione
Coin Filiale di Trieste

Sindacato provinciale Tabaccai - FIT
Giovanni Antonio Milic

Associazione Caffè Trieste
Associazione Caffè Trieste
Alberto Gattegno

Associazione Farmacisti titolari
In memoria del dott. Giorgio Furigo
dott. Adriano Pegan

Associazione Commercianti all'ingrosso di merci varie
Finzicarta di Romita M. e G.
F.lli Redivo s.n.c. di A. S. Redivo

Associazione Commercianti all'ingrosso vini, liquori e bevande
Enoteca Bere Bene

Associazione Esercenti Pubblici Esercizi FIPE
Francesco Deruvo
Giorgio Nessi
Giulio Di Rocco
Walter Zacchini
Barviadelletorri s.a.s.

Associazione degli Agenti e Rappresentanti di Commercio
Benito Sdrigotti
Ennio Della Santa

Associazione degli Agenti Marittimi
Mario Benedetti

Autorimesse
Teodoro Cok

Associazione Distributori di Carburanti e Lubrificanti
Luigi Carlini

Associazione Scuole ed Istituti privati
dott. Bruno Struggia

Associazione Servizi avanzati
dott.ssa Rossella Spangaro

Associazione Commercianti ingrosso prodotti ortofrutticoli e frutta secca
comm. Vincenzo D'Orso

Associazione Piccolo Commercio
Roberto Franz

Gruppo Giovani Imprenditori
Giancarlo Cappellari

Associazione Macellai
Livio Rochelli

Associazione Gestori Campeggi e Villaggi turistici (A.R.G.E.TUR)
Diego Lenarduzzi

Federazione Imprenditori Socio-assistenziali
Claudio Berlingerio

Gruppo Provinciale Cooperative Operaie
Claudio Stoinich

Tutte le associazioni aderenti alla Confcommercio

Associazione centri commerciali al dettaglio (ANCED)
Associazione commercianti al dettaglio (ACD)
Associazione dei Distributori di carburanti e lubrificanti (FIGISC)
Associazione farmacisti titolari
ASSIPAN Trieste
Associazione Macellai della provincia di Trieste
Associazione piccolo commercio (FIVA)
Federazione Aziende Italiane Grande Distribuzione (FAID)
Collegio degli agenti di affari in mediazione (FIMAA Trieste)
Sindacato provinciale giornalai (SNAG)
Sindacato provinciale tabaccai (FIT)
Associazione caffe' Trieste
Associazione commercianti all'ingrosso di merci varie
Associazione degli interessati nel commercio del legname (ASCOMLEGNO)
Associazione dei commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, agrumi e della frutta secca (AGO)
Associazione dei commercianti all'ingrosso di vini, liquori e bevande
Associazione dei commercianti dei combustibili solidi, liquidi e gassosi
Associazione del commercio all'ingrosso alimentare
Associazione degli albergatori di Trieste (FEDERALBERGHI)
Associazione degli esercenti pubblici esercizi (FIPE)
Associazione dei gestori campeggi e villaggi turistici (ARGETUR)
Associazione autorimesse
Associazione degli agenti e rappresentanti di commercio (FNAARC)
Associazione degli agenti marittimi
Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste
Associazione dei servizi avanzati
Associazione gommisti specialisti (AGOS)
Associazione italiana commercio elettronico (AICEL)
Associazione scuole ed istituti privati
Federazione Imprenditori socio-assistenziali (FISA)
Sindacato nazionale agenti di assicurazione della provincia di Trieste (SNAA)

Visita anche il nostro sito: www.confcommerciotrieste.it

Riprendono i traffici illeciti lungo la rotta balcanica con una nuova strategia: non più grandi carichi celati nei camion ma singole vetture con targa italiana

Quaranta chili di eroina nascosti su un'auto

La Peugeot intercettata dai poliziotti a Fernetti. Arrestato il corriere, un macedone residente a Bolzano

L'eroina di Bin Laden entra in Italia seguendo la rotta balcanica. Un percorso che è tornato ad essere sicuro ed economico per i trafficanti diretti in Europa. Da Kandahar a Istanbul. E poi in Albania e in Macedonia fino alla porta dell'Occidente, Trieste.

Un passaggio obbligato da superare non solo per i trafficanti ma anche per i terroristi. Con la fine del conflitto afghano è infatti partita l'offensiva dei signori della droga che stanno svuotando i magazzini di oppio per realizzare denaro, per fare utili. Insomma per pagare armi e guerriglieri dell'integralismo islamico.

La strategia dei trafficanti è cambiata: non più maxicarichi nascosti nei doppifondi dei camion che sbarcano in porto dalla Turchia e dall'Albania ma anonime automobili possibilmente con targa italiana. Un nuovo sistema ora più che mai valido in vista anche dell'abbattimento della frontiera con la Slovenia nel maggio del prossimo anno.

Il blitz della Squadra Mobile, coordinato dal pm Raffaele Tito, messo a segno l'altra notte a Fernetti, conferma questa nuova strategia dei trafficanti. Gli investigatori hanno bloccato un'anonima Peugeot 307 con targa italiana che aveva appena superato il confine di Fernetti.

La droga recuperata. Nella foto piccola il corriere.

Nascosti in vari doppifondi ricavati nella vettura una settantina di pani di eroina. In tutto 40 chili. E' finito in carcere il corriere, Mefail Selmani, 30 anni, cittadino macedone residente a Bolzano. Il pm Tito lo interrogherà nei prossimi giorni.

La vettura con la droga non è stata bloccata casualmente. I poliziotti la aspettavano da tempo. Agli investigatori della sezione antidroga della Mobile era giunta settimane fa un'informativa sul possibile arrivo via terra di un carico di eroina.

Lo ha indirettamente confermato ieri nella conferenza stampa il capo della Mobile, Mario Bo, che ha parlato di una «vasta attività in corso di strutture sovrannazionali».

Ma l'altra notte non è stato facile per i poliziotti nè individuare, nè poi bloccare la Peugeot con la droga. Dovevano agire a colpo sicuro. C'è stato un inseguimento da brivido lungo Strada Nuova per Opicina. Alla fine la vettura sospetta è stata fermata. E pensare che pochi minuti prima la Peugeot aveva superato tranquillamente il confine.

Né gli agenti della Polizia di frontiera, né i finanzieri in servizio a Fernetti, si erano accorti che quell'auto era imbottita di eroina. E il nome di Mefail Selmani era risultato «pulito», incensurato, mai espulso, mai arrestato in Europa.

Dopo qualche centinaio di metri dal confine la Peugeot è stata raggiunta da un'auto «civetta» della Mobile. Che l'ha seguita fino a un posto di controllo. Ed è stato a questo punto che il trafficante ha capito che qualcosa non era andato per il verso giusto. Ha accelerato cercando di dileguarsi. In poco tempo è stato raggiunto e bloccato.

«Con questa operazione si è inferto un altro duro colpo alle associazioni criminali balcaniche che gestiscono cospicui traffici internazionali di droga, come quello individuato dalla stessa Mobile di Trieste lo scorso novembre quando furono intercettati altri 40 chili di eroina trasportati da un autoarticolato proveniente dall'Albania», ha dichiarato il questore Natale Argirò.

Ma c'è di più: l'ipotesi è quella di un'equazione tra il rilevante quantitativo di eroina del valore di oltre 40 miliardi delle vecchie lire e l'acquisto sul mercato illegale in Europa di armi per la stessa somma.

Quei soldi sarebbero stati destinati a finanziare operazioni terroristiche in Europa, forse anche in Italia. E le indagini, coordinate dal pm Tito, punterebbero anche in questa direzione.

Corrado Barbacini

Monumento fatto a pezzi dai vandali a Padriciano

L'hanno divelto dal suo basamento e fatto a pezzi: quel piccolo obelisco, alto circa un metro, era lì da 120 anni accanto al bosco Salzer nei pressi della grotta di Padriciano a segnare il confine tra i territori di Padriciano, appunto, e di Longera. Lo testimonia la data 1883 scolpita sul basamento. Nel 1999 quella stessa pietra divenne un monumento in quanto vi fu incisa una scritta in sloveno per ricordare che, settant'anni prima, il 3.11.1929 i rappresentanti di due organizzazioni patriottiche «Tigr» e «Borba» si erano riunite nella grotta di Padriciano per pianificare la lotta contro la snazionalizzazione voluta dal fascismo.

E tutto fa ritenere che proprio quella scritta in sloveno deve aver mosso la mano di quanti hanno deciso di eliminarla distruggendo il monumento. È probabile che per staccarlo dalla base sia stato legato e agganciato a un fuoristrada. Ad accorgersi dell'atto vandalico, messo a segno presumibilmente nella notte tra venerdì e sabato, è stato uno dei tanti frequentatori dei sentieri del Carso che ha dato l'allarme. Sul posto si sono recati gli inquirenti della Digos che hanno effettuato i rilievi e anche il direttore dei civici musei Adriano Dugulin che ha provveduto a far recuperare i pezzi del monumento per un restauro che si preannuncia non facile. I vandali, infatti, non si sono accontentati di distruggere il monumento, ma si sono presi pure la briga di gettarne alcuni pezzi al di là dei muretti che separano le diverse proprietà dei terreni. Così nel tentativo di ricomporre il complicato «puzzle» si è reso necessario cercare all'intorno: qualche pezzo è stato trovato, ma altri, soprattutto quelli più piccoli, confondendosi con le mille pietre del Carso certamente non potranno essere più individuati.

Il monumento distrutto

Il sentiero che dà accesso alla zona dove si trovava il monumento è presidiato da una sbarra metallica simile a quella dei valichi di frontiera. La sbarra un tempo era sempre abbassata e tenuta in posizione da un lucchetto. In tempi successivi, invece, non si è più fatto uso di tale chiusura. Dopo l'atto vandalico della notte scorsa si dovrà tornare a quel parziale sistema di sicurezza.

c.g.

Magazzino di mobili prende fuoco in via dell'Istria

Vecchi mobili ammassati in un magazzino in via dell'Istria sono stati divorati da un incendio. A dare l'allarme gli inquilini degli appartamenti che si affacciano sul cortile confinante con la struttura rimasta preda delle fiamme.

Il forte calore ha provocato il cedimento del tetto e i vigili del fuoco sono rimasti impegnati a lungo per le operazioni di spegnimento, ma soprattutto per il successivo smassamento dei materiali.

L'incendio ha provocato una densa nube di fumo che ha in parte ostacolato le operazioni di spegnimento provocando anche allarme e qualche disagio tra i residenti. I vigili del fuoco hanno utilizzato due autobotti e un'autoscala.

Sul posto anche i carabinieri di via dell'Istria che hanno provveduto a delimitare la zona con il blocco del traffico veicolare. Non ancora chiarite le cause che hanno provocato il rogo. Sono state quindi avviate indagini per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

Dopo quella di una delegazione del nuovo governo ieri la visita del presidente degli industriali di Gerusalemme

Una camera di commercio italo-palestinese

Avrà sede in città per favorire gli scambi e giocare un ruolo per la pace

Trieste può giocare un ruolo importante nel processo di stabilizzazione del Medio-oriente. Se i rapporti con Israele sono saldi e noti, anche la Palestina ha ora un punto di riferimento internazionale proprio nella nostra città: nel giro di pochi giorni, infatti, prima sono venuti in missione i politici, poi gli industriali. Ieri è stato siglato il protocollo che porterà alla creazione entro settembre di una Camera di commercio italo-palestinese che avrà la propria sede in città. A firmarlo Mazen Sinokrot, presidente della Federazione degli industriali palestinesi, Lucio Gregoretti presidente dell'Istituto euromediterraneo, oltre che assessore comunale, e Fulvio Degrassi vicepresidente dell'associazione Centrum.

«La Palestina - ha detto Sinokrot - soprattutto grazie all'industria del marmo che conta ben 800 ditte che esportano in 35 nazioni del mondo, ha già proficui scambi con l'Italia e anche con questa regione. Il vostro Paese - ha specificato - è stato il miglior partner della Palestina per cinquant'anni nel settore del marmo, dei tessuti, delle scarpe e il 70, 80 per cento dei macchinari che usiamo in queste industrie provengono dall'Italia.»

Il ruolo importante che può giocare il Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo e il rilancio dell'economia palestinese è stato sottolineato anche dal console generale d'Italia a Gerusalemme, Giorgio Ghisi. «Lo sviluppo del settore economico privato - ha specificato Ghisi - è importante anche per il contributo che può dare al processo di pace e per l'affermarsi del pluralismo per il quale l'Italia può trasmettere il suo consolidato rappporto con la democrazia.» Il console generale ha anche ricordato che il governo italiano ha recentemente stanziato 25 milioni di dollari a favore delle piccole e medie imprese palestinesi e un altro milione e mezzo per l'assistenza tecnica a quelle imprese.

Nel protocollo di accordo si fa riferimento a contatti, scambi di conoscenze e collaborazioni tra i sistemi imprenditoriali italiano e palestinese anche nell'ottica di favorire il processo di pace nella zona e si sottolinea come Trieste rappresenti un punto ideale da cui far partire l'operazione.

Nel corso della cerimonia svoltasi ieri mattina alla Camera di commercio, saluti sono stati portati dal presidente camerale Antonio Paoletti, dall'assessore regionale Sergio Dressi che con la sua recente visita in Israele e in Palestina ha avviato l'opera di avvicinamento tra i settori industriali della Palestina e del Friuli Venezia Giulia, e dalla presidente dell'Assindustria di Trieste, Anna Illy. Gregoretti ha rilevato come la Farnesina veda con particolare favore la stipula del protocollo e ha ricordato come solo due giorni prima sia stata in visita a Trieste una delegazione del nuovo governo palestinese. In quell'occasione il responsabile del Coordinamento interministeriale palestinese per le riforme, Bassil Jabr, aveva sostenuto che il Friuli Venezia Giulia anche con la sua esperienza di regione autonoma ha trasmesso un importante insegnamento al popolo palestinese. Stephanie Koury del Dipartimento affari negoziali aveva illustrato il paradosso, nell'ambito della costruzione del processo di pace, dell'innalzamento del muro, alto tre volte quello di Berlino, attualmente in fase di realizzazione al fine di limitare l'area palestinese.

Silvio Maranzanza

Il dibattito sul futuro del Porto

L'Authority chiede una legge alla Regione, Zvech punta il dito sul Centrodestra

Non c'è solo il nodo del presidente, la cui nomina si vuole chiudere «prima di un esito elettorale che evidentemente la Destra teme». Sull'intera questione Porto «si assiste a una resa di conti nel Centrodestra e allo scaricamento delle responsabilità, peraltro ampiamente previsto». In questa cornice «ancora più grave è che ad alcune questioni fondamentali relative al Porto non ci siano risposte chiare». Di qui sei punti relativi al traffico e altri cinque relativi al Porto vecchio che Bruno Zvech, segretario provinciale diessino e candidato alle prossime elezioni regionali, mette sul tavolo della discussione. Precisando come le responsabilità del presidente dell'Authority Maresca e del suo gruppo dirigente siano state «condivise dal Centrodestra, fuori e dentro il Comitato portuale».

Il traffico, dunque: sotto questo profilo l'addizione di «canoni più disservizio più costi ferroviari più tempi di smaltimento» dà come risultato un netto «sviluppo impossibile». Sei gli interrogativi posti da Zvech: «C'è o no un costo eccessivo delle aree coperte e scoperte», molto superiore cioè a quanto accade a Genova o Venezia? È vero o no che le gru del Molo VII non possono lavorare in sinergia? E che «le tre nuove gru dell'Adria Terminal non hanno mai funzionato a regime?» Ancora, «è vero che l'Ap non ha determinato regole chiare in merito alle condizioni di lavoro?» E sulla politica delle aree, della pianificazione e dello sviluppo dei traffici «vi è stata improvvisazione e ignoranza delle dinamiche di variazione dei flussi di traffico» o meno? E infine, «è vero o no che l'annuncio mediatico del presidente ora su questo ora su quel gruppo imprenditoriale non ha mai trovato riscontro?»

In merito all'utilizzo del Porto vecchio, prosegue Zvech «la situazione è veramente paradossale, la richiesta di progetti e la loro presentazione per realizzare manufatti in Porto vecchio» elude alcuni punti-chiave: il piano regolatore generale e l'approvazione della variante, il costo delle concessioni e la loro durata possibile, i criteri per i quali sono possibili gli interventi. Ancora, scrive Zvech, non vengono indicati gli oneri per le infrastrutture né emerge «un'idea di rapporto con lo sviluppo complessivo della città».

Chi è responsabile di questa situazione? «Nel Comitato portuale - conclude Zvech - siedono Regione, Provincia, Comuni di Trieste e di Muggia, istituzioni elette dai cittadini che a essi dovranno rispondere per il grave danno che si profila per tutta la nostra comunità».

L'Autorità portuale da parte sua in una nota sottolinea che le scelte di politica dei trasporti nazionali da molti anni hanno privilegiato direttrici come se Trieste e la Pontebbana, malgrado siano infrastrutture modernissime, non esistessero. La stessa Authority auspica quindi che la Regione possa adottare una legge organica in materia dei trasporti che possa regolare attraverso strumenti di integrazione fra le infrastrutture ferroviarie e portuali perché sia favorito, nel rispetto dei vincoli comunitari e degli obblighi internazionali, il traffico da e verso il porto di Trieste. Inoltre, aggiunge l'Authority, solo un accordo internazionale con la Slovenia consentirà davvero di realizzare l'integrazione portuale dell'Alto Adriatico in condizioni di equità ed evitando i rischi che le diversità tra i due ordinamenti favoriscono. L'iniziativa potrebbe realizzarsi, precisa l'Authority, costituendo un'autorità o un'agenzia per la regolazione e promozione del sistema complessivo, magari a carattere internazionale.

Giornata nazionale per la lotta all'ictus in piazza della Borsa

L'Associazione Alice del Friuli Venezia Giulia nella quarta giornata nazionale per la lotta all'ictus cerebrale indetta per oggi da Alice Italia col patrocinio del ministro della Salute contemporaneamente ad altre 16 regioni e 21 province italiane sarà presente in piazza della Borsa con un gazebo e un camper opportunamente allestiti.

Saranno presenti voontari e medici dell'Associazione. Verrà distribuito materiale informativo per la conoscenza e la prevenzione dell'ictus cerebrale. Saranno effettuate misurazioni della pressione arteriosa, valutazione dei fattori di rischio e ecocolordoppler della placca carotidea. La giornata per la lotta all'ictus cerebrale a Trieste è patrocinata da Provincia, Comune e Aziende sanitarie.

Speciale **Scuole Serali** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Le scuole serali rappresentano il principale contributo dell'istruzione secondaria pubblica alla formazione degli adulti

In Italia non .è ancora radicata una tradizione di formazione continua nei termini di un sistema organicamente strutturato e diffuso di cui possano beneficiare le imprese, i giovani, i lavoratori, i disoccupati. In tale contesto le scuole serali rappresentano il principale contributo dell'istruzione secondaria pubblica al settore della formazione degli adulti, in particolare per quel che riguarda l'istruzione tecnica che interessa più del 50% dei corsi e quasi il 70% degli alunni che li frequentano. Nella nostra provincia l'Istituto Volta vanta una tradizione formativa di 115 anni e un'esperienza quasi quarantennale nella didattica con studenti-lavoratori. I corsi serali hanno offerto una risposta di qualità al fenomeno della dispersione scolastica e avvicinato il mondo della scuola secondaria a quello delle imprese. Sono ormai diverse centinaia le persone che hanno conseguito da adulti il titolo di perito in meccanica o elettronica o telecomunicazioni, elevando gli standard personali e delle aziende nelle quali erano già inseriti o ampliando la gamma delle opzioni professionali, facendo emergere ad esempio possibili vocazioni al "fare impresa". Nel mercato del lavoro provinciale è stata a più riprese segnalata la carenza di tecnici qualificati, in particolare periti meccanici, o in settori di informatica altamente qualificati. Nonostante la diffusione dell'istruzione superiore tra i giovani sono ancora molti - nelle aziende triestine- i lavoratori sprovvisti di un diploma e di un adeguato profilo di competenze tecnico-scientifiche. A fronte di continui processi innovativi tecnologici e del mercato del lavoro, risulta indispensabile avvalersi dei meccanismi della formazione continua per rinnovare il proprio progetto professionale. I corsi serali dell'Istituto Volta sono rivolti agli occupati, a coloro che sono in cerca di occupazione, adulti e giovani, lavoratori e lavoratrici, che non hanno portato a termine con successo un corso superiore di studi o semplicemente si sono resi conto di quanto una solida preparazione tecnica possa valere nel mondo del lavoro. In tutti i corsi che si tengono al Volta si valutano, come crediti, le esperienze scolastiche o professionali precedenti al fine di alleggerire l'orario e dare flessibilità al percorso personale di studi. Gli studenti possono usufruire di un'assistenza individualizzata per eventuali recuperi e approfondimenti. Il biennio è impostato in modo da fornire una preparazione culturale tecnico-scientifica di base prima del triennio di specializzazione.

Il triennio in elettronica e telecomunicazioni è pensato per l'inserimento o l'avanzamento in aziende ad alto tasso di innovazione tecnologica: comprende l'elettronica digitale e analogica, le telecomunicazioni, la teoria dei sistemi e dei controlli automatici, la programmazione dei microcontrollori, i linguaggi di programmazione ad alto livello, il disegno con l'uso di CAD su pc. Il triennio di specializzazione in meccanica offre una preparazione che spazia dalle tecnologie dei materiali all'automazione robotica all'organizzazione della produzione aziendale. Nei laboratori e nelle officine meccaniche, tra le più complete e attrezzate della provincia, si esegue la progettazione, rappresentazione grafica e realizzazione di componenti meccanici con l'ausilio di tecniche CAD/CAM e attrezzature a controllo numerico. Aule multimediali, laboratori di informatica, elettronica, automazione, tecnologici, officine meccaniche e programmi aggiornati di disegno CAD permettono l'approccio teorico-sperimentale alle varie discipline. I diplomi conseguiti nei corsi serali sono equivalenti a quelli conseguiti nei corsi diurni e consentono di esercitare la libera professione di perito industriale (dopo aver fatto il tirocinio e sostenuto l'esame di stato), di iscriversi a qualunque facoltà universitaria, di insegnare discipline tecniche nelle scuole superiori, di sostenere pubblici concorsi e di fare carriere di concetto nelle Pubbliche Amministrazioni, di accedere a lavori altamente qualificati nel campo dell'elettronica, delle radiotelecomunicazioni, delle assicurazioni o di optare per la libera imprenditorialità artigianale nel campo della progettazione-installazione-manutenionze di impianti idrici, antincendio, di condizionamento e riscaldamento. Per la miglior formazione delle classi le iscrizioni devono avvenire entro il 31 maggio. La tassa di iscrizione è di 47 euro per la classe prima e di importo inferiore per gli anni successivi. La segreteria è aperta tutti i giorni commpreso il sabato dalle 11 alle 12 e il mercoledì pomeriggio dalle 18 alle 20. I corsi iniziano a settembre e si svolgono nella sede di via Monte Grappa, dotata di ampio parcheggio.

Riprendere gli studi interrotti

Metodo e risultati garantiti

Tornare a scuola, riprendere gli studi interrotti, recuperare gli anni scolastici potrebbe sembrare un'impresa difficile se non impossibile, soprattutto per chi è già inserito nel mondo del lavoro. Come svolgere i programmi in breve tempo? Come organizzare lo studio in modo razionale ed efficiente? Come superare le difficoltà di determinate materie? L'Istituto Galileo Ferraris sta dimostrando da trent'anni che ritornare a scuola dopo un insuccesso scolastico può essere un'esperienza straordinariamente stimolante e gratificante a qualsiasi età, se vissuta all'interno di un gruppo di allievi e di insegnanti che si propongono gli stessi obiettivi formativi, in un rapporto di stima e collaborazione reciproca. Dal 1972 ad oggi moltissimi studenti, sia giovani che adulti, hanno frequentato i corsi di idoneità e di maturità conseguendo spesso con ottimi risultati il diploma di scuola superiore. Sono risultati che derivano da un'organizzazione razionale e efficiente che negli anni ha mantenuto tenacemente alcune caratteristiche fondamentali dei corsi: numero limitato di allievi per classe, insegnanti con alta qualificazione ed esperienza professionale, orari diversificati fino alle ore serali - secondo le esigenze [illegible] ma sereno e [illegible]. Sono queste le condizioni che permettono di superare le [illegible] di studio e di recuperare gli anni scolastici perduti. [illegible] sottolineare inoltre [illegible] ne ai corsi permette [illegible] il servizio militare [illegible] la concessione [illegible] da parte di molte aziende [illegible] servizio di consulenza [illegible] per recupero anni [illegible] indirizzo di studi [illegible] anche telefonicamente [illegible] gratuito. La segreteria [illegible] è aperta dal [illegible] venerdì dalle 10 [illegible] 18 alle 19.30

All'I.T.C. "Carli" diploma anche di sera con il progetto SIRIO

L'evoluzione del mercato del lavoro richiede profili professionali sempre più qualificati. Il possesso del diploma superiore quindi è ormai diventato un pre-requisito essenziale non solo per accedere a più qualificate posizioni per coloro che sono già inseriti nel mondo del lavoro ma è spesso il solo mezzo per trovare un'occupazione non occasionale. L'ITC "Carli" offre da più di trent'anni una seconda via al diploma di maturità, diversa da quella dei suoi corsi diurni: lavoratori, disoccupati, giovani respinti nelle scuole diurne si sono diplomati infatti nei suoi corsi serali. Ma è dal 1994 che il "Carli" ha rivoluzionato a Trieste la prospettiva degli studi in età adulta adottando immediatamente il nuovo progetto ministeriale Sirio per i corsi serali. Con tale progetto la scuola pubblica ha rinnovato l'offerta formativa, proponendo nuovi percorsi di studio compatibili con il lavoro, percorsi che tengono conto delle esigenze specifiche degli adulti e dei giovani adulti che desiderano completare gli studi e conseguire un diploma. All'ITC "Carli, dopo il biennio comune, sono attivi tre indirizzi di studio triennali: -l'economico-aziendale che offre la tradizionale preparazione per la gestione dell'azienda (ragioniere); -linguistico aziendale che associa alla preparazione amministrativa la conoscenza delle culture e delle lingue straniere; -informatico gestionale che prepara ragionieri programmatori esperti in campo informatico e nella gestione amministrativo sociale. Ai corsi serali possono iscriversi sia coloro che sono in possesso della licenza media, sia coloro che hanno interrotto gli studi anche in scuole di diverso indirizzo o che hanno un diploma di maturità che non offre loro prospettive di lavoro. Con il progetto Sirio vengono riconosciuti gli studi, le esperienze culturali e professionali acquisite, con il connesso esonero nelle relative materie. Normalmente si viene iscritti alla classe successiva a quella in cui si è ottenuta la promozione; i debiti formativi nelle materie non presenti nei piani di studio della scuola di provenienza vengono recuperati nel corso dell'anno. I punti qualificanti del progetto Sirio sono l'orario settimanale ridotto, articolato su cinque giorni, percorsi formativi compatibili col lavoro, corsi di recupero, possibilità di abbreviare il corso di studio. Nella fase iniziale di inserimento si è assistiti da un docente, mentre durante l'anno scolastico un "tutor" di classe aiuta a superare eventuali difficoltà. L'attività didattica è integrata da esercitazioni in laboratorio linguistico e informatico. Negli

ultimi anni computer e internet vengono sempre più spesso utilizzati da insegnanti di diverse materie per una didattica creativa e vicina alle esigenze delle aziende. Con i suoi quasi 100 computer e quattro linee di collegamento a internet; l'ITC "Carli" ha la dotazione più ricca di attrezzature informatiche fra le scuole della provincia. I docenti organizzano anche attività extrascolastiche come viaggi d'istruzione, visite a mostre e musei, partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici, conferenze. L'iscrizione ai corsi serali del "Carli" è un'opportunità che costa poco (solo le tasse e i contributi scolastici) e offre interessanti possibilità per migliorare la propria posizione lavorativa, accrescendo con nuovi stimoli potenzialità culturali e formative. Per informazioni e iscrizioni -; da effettuarsi di norma entro il mese di maggio -la segreteria è aperta dal lunedì al sabato dalla 10.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 17 alle 19.30. Per discutere il percorso di studio è possibile contattare preliminarmente nella scuola insegnanti qualificati nella formazione degli adulti e nel recupero degli insuccessi scolastici.

Corso serale per Dirigenti di Comunità

E' il terzo anno che all'ITAS Deledda si diplomano i nuovi dirigenti

I nuovi modelli organizzativi del lavoro impongono di sviluppare e potenziare le risorse umane in grado di intervenire nel sociale, nelle comunità, direttamente sulla persona - in particolare nelle aree di disagio emergente - e ne l'organizzazione del tempo libero. Il recupero dei settori emarginati (anziani, tossicodipendenti, devianze sociali, ecc.) e i nuovi soggetti sociali da integrare (immigrazione, accoglienza e così via) costituiscono settori centrali nel processo di sviluppo equilibrato delle società post-moderne. Consapevole di tutto ciò, l'Istituto tecnico per Attività Sociali "Grazia Deledda", già dall'anno scolastico 2000-2001, ha attivato un corso serale per Dirigenti di Comunità rivolto a un'utenza di adulti lavoratori con l'obiettivo non solo di recuperare competenze tecniche di base acquisite nel periodo dell'istruzione formale ma anche di offrire un'opportunità di apprendimento. Si tratta di avviare un circuito virtuoso di recupero delle potenzialità intellettuali e professionali altrimenti disperse, in grado a loro volta di valorizzare e recuperare emarginazione e integrazione sociale. In questo senso l'Istituto punta su un concetto di istruzione molto ampio: innanzitutto le esigenze soggettive rispetto allo sbocco professionale in forza di una qualifica professionalmente di alta qualità; in secondo luogo la costante capacità di integrare formazione e cultura (binomio imprescindibile per una formazione completa); in terzo luogo la costante attenzione nel favorire forme di cooperazione nel sociale e specificatamente nei servizi socio-assistenziali ed educativo-culturali. In questo senso particolare attenzione viene rivolta alla realtà sociale presente sul nostro territorio. Sentite le esigenze dell'utenza dei corsi serali l'ITAS "Deledda" offre percorsi di studio anche personalizzati valorizzando in ogni momento le esperienze umane e professionali già acquisite; garantisce la presenza di un docente "tutor" per facilitare l'apprendimento; promuove le attività di laboratorio sia per le discipline scientifiche sia per aggiornamenti informatici e multimediali. Il successo dei tre anni di corso realizzati è la miglior conferma del programma e degli obiettivi perseguiti

DUINO AURISINA Grande cautela dell'opposizione sull'ipotesi di un nuovo sito turistico al Villaggio del Pescatore

«Stavolta bisogna consultare la gente»

Mentre si inaspriscono i rapporti sul progetto-Baia in vista dell'approvazione

Grande cautela, anche se nessun giudizio negativo. Questo il clima, a Duino Aurisina, circa la possibilità che lo stabilimento per la conservazione del pesce Friulia Fish si trasformi, assieme all'adiacente Sidam, in un ulteriore sito turistico da attivare al Villaggio del Pescatore, adiacente a quello del museo del dinosauro. I consiglieri comunali d'opposizione non bocciano l'iniziativa, ma propongono la massima prudenza nel valutare la situazione: «Non conosco i dettagli della proposta - dichiara Vittorio Tanze, della Lista Uniti - la lettera firmata dal sindaco e inviata al legale rappresentante della società è una iniziativa del sindaco: i capigruppo hanno solo votato la propria disponibilità a valutare l'ipotesi di modificare la destinazione d'uso. Nessuno ha parlato, né visto, progetti. In questo caso, a mio parere, è necessario fare le cose per bene: partiamo con una consultazione popolare, sentiamo cosa vogliono, in realtà, gli abitanti del Villaggio del Pescatore».

L'allusione di Tanze si riferisce alla Baia di Sistiana, e al referendum mancato: «Non possiamo permettere che un altro progetto passi sopra la testa dei cittadini». Tanze sottolinea ancora che la strada da compiere è molto lunga, e che non si può parlare ancora di piani particolareggiati: siamo, insomma, in una fase embrionale.

Ancora più cauto Michele Moro, che conferma di aver dato la disponibilità del suo gruppo, quello dell'Ulivo, a una possibile modifica della destinazione d'uso: «La cosa sarebbe fattibile - spiega Moro - in condizioni normali: solo che qui ci si trova di fronte alla liquidazione di una società in crisi, per cui i consiglieri comunali devono affrontare la situazione con massima cautela. Apprezzo la proposta del liquidatore, che sta lavorando per dare maggiore valore possibile ai terreni, e quindi sta facendo il proprio lavoro, ma il consiglio comunale deve valutare se tutto ciò sia effettivamente realizzabile, vista la situazione contingente, e le volontà di vendita del terreno da parte dei proprietari».

Anche Michele Moro crede nella necessità di consultare i cittadini prima di iniziare un iter: «E' importante che siano gli abitanti del Villaggio del Pescatore ad esprimersi sulla questione». Moro - che non era favorevole al referendum sulla Baia di Sistiana - non modifica la sua linea di pensiero: «Non penso a un referendum popolare, ma a una serie di incontri e consultazioni, come è stato fatto in passato per la Baia di Sistiana. Incontri che permettano ai cittadini di conoscere l'opportunità, e permettano a noi consiglieri comunali di capire se la modifica della destinazione d'uso dei terreni risulti condivisa, e auspicabile».

Intanto il nuovo progetto di riqualificazione turistica si presenta al pubblico, anche se in via ancora informale, mentre si inaspriscono i rapporti tra Ulivo e maggioranza sui temi legati all'approvazione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Si parla di contrasti relativi alla convenzione tra Comune e proprietà, e sul non accordo, da parte dell' opposizione, di arrivare in consiglio comunale per l'approvazione definitiva entro due settimane, e in piena campagna elettorale regionale.

Francesca Capodanno

Uno degli insediamenti al Villaggio del Pescatore nella zona che potrebbe un domani diventare il terzo polo turistico d'iniziativa privata dopo quello della Baia di Sistiana e del museo del dinosauro.

PREMIO AL FEMMINILE

Una poesia in memoria di una donna che non c'è più e una prosa scritta per vendetta. Sentimenti opposti, ma entrambi rivelatori delle mille sfaccettature dell'universo femminile, sono quelli che hanno ispirato le due opere premiate l'altro giorno al centro «Millo» di Muggia al concorso letterario bandito dall'Aida (Associazione interculturale donne assieme).

Ad aggiudicarsi i primi riconoscimenti, ognuno di 100 euro, sono state le triestine Maria Grazia Stepan, con la composizione in versi «Stella del mattino», dedicata all'amica scomparsa Daniela Gandini, e Francesca Masini con il racconto intitolato «Il gelato», nato sull'onda di personali emozioni di rivalsa nei confronti degli uomini.

Una scelta non facile per la giuria (formata da Franca Olivo Fusco, Silva Lepore, Fiorella Bencic Serio, Sara d'Italia e Liliana Ciacchi Cossi), compiuta dopo un attento lavoro di valutazione dei numerosi elaborati pervenuti.

Le concorrenti che hanno risposto alla sfida letteraria erano infatti quindici, delle quali una sola di Muggia, una di Sgonico, una della provincia di Padova, le altre di Trieste, di età compresa tra i 42 e gli 80 anni.

b.m.

Dopo l'ingiunzione dei carabinieri

Muggia, un megaconsulto sulla collina «inquinata» vicina a Porto San Rocco

Comune di Muggia, Provincia e Regione si riuniranno la prossima settimana per decidere se e come dar seguito alla lettera di sabato scorso del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, che aveva richiamato il Comune all'obbligo di interventi urgenti in merito alla documentata presenza di sostanze inquinate sotto la collina artificiale di Porto San Rocco.

Fin da subito il sindaco Gasperini aveva manifestato stupore per tale richiesta: «Le sostanze non sono libere, ma sigillate in contenitori. Lo si è sempre saputo. Forse i carabinieri non lo sanno».

E pare che questo dubbio sia condiviso anche dagli altri enti. La Regione stessa, del resto, come dichiarato dall'amministrazione del porto turistico, aveva autorizzato tale stoccaggio con le necessarie prescrizioni, ovvero con l'uso di contenitori stagni. Lavori poi commissionati a una ditta tedesca.

Ora Gasperini afferma: «Ne ho parlato con Porto San Rocco, che non ha potuto che confermare: i fanghi inquinati sono stoccati in contenitori autorizzati dalla Regione. Ora vedremo il da farsi».

s.re.

IN BREVE

Sapori raccontati cominciando da quello d'oliva

La rivista friulana di gastronomia «Fuoco lento» organizza per domani in un ristorante di Zompitta una presentazione dell'olio d'oliva della provincia triestina (San Dorligo e Duino Aurisina). Di questa pregiata produzione parlerà Giovanni Degenhardt.

E' il primo di tre incontri che la rivista dedica ai prodotti della regione sotto il titolo «I sapori raccontati».

San Dorligo, tre località senza energia elettrica

Martedì e venerdì nelle località Crociata, Prebenico, Caresana verrà interrotta l'erogazione di energia elettrica dalle 8 alle 10. Il Comune di San Dorligo raccomanda di non utilizzare ascensori e apparecchi che potrebbero subire danni.

Assemblea con Zvech martedì a Muggia

Martedì alle 19.30 alla trattoria di Santa Barbara i Ds di Muggia terranno un'assemblea pubblica per fare il punto sulle iniziative avviate nel rione. Il segretario provinciale Bruno Zvech illustrerà le proposte dei Ds per le elezioni regionali.

Iscrizioni agli asili: l'orario delle visite

A rettifica di quanto in precedenza comunicato, il Comune di Muggia precisa che i genitori che volessero iscrivere il prossimo anno i bambini all'asilo nido comunale (il termine per le iscrizioni scade il 30 maggio) potranno visitare la sede dell'asilo nido di via D'Annunzio 12 per due lunedì, il 19 e il 26 maggio dalle 16 alle 17.30 e con lo stesso orario il micronido di via Carpentieri 8 solo lunedì 26.

Una commedia brillante stasera ad Aurisina

Oggi alle 20 al teatro parrocchiale di Aurisina la compagnia dei «Zercanome» mette in scena, su invito dell'Auser e in collaborazione con lo Spi-Cgil, la commedia brillante «Vertigini» di Gianfranco Gabrielli, anche regista. Ingresso libero.

L'Urp di Muggia chiuso da domani

L'Ufficio relazioni col pubblico di Muggia resterà chiuso da domani a venerdì 23 maggio. Riaprirà con il consueto orario (da lunedì a venerdì 10.30-12.30, lunedì e mercoledì anche 15.30-17) lunedì 26 maggio.

Conferenza nell'ambito di «Confini aperti» partendo dalla tesi di laurea di un architetto veneziano

Quando il Carso diventerà intero

La caduta dei valichi cambierà una situazione che risale al '500

Il futuro del Carso, legato all'imminente caduta del confine tra Italia e Slovenia, passa attraverso uno sviluppo sostenibile e il dialogo tra le diverse comunità che vi risiedono. Nel quadro della manifestazione «Confini aperti» tra Trieste e Sesana,, che ha caratterizzato il fine settimana, la conferenza «Carso classico senza confine» organizzata venerdì nel centro civico di via Doberdò dalla circoscrizione ha consentito a diversi relatori di impostare dei ragionamenti complessivi e programmatici per il futuro dell'altopiano.

L'architetto veneziano Enrico Anguillari ha esposto la sua analisi sulle conseguenze storiche e attuali dei confini di Stato, tema che ha rappresentato la sua tesi di laurea. Tra le diverse situazioni di confine prese in esame, Anguillari ha ricordato come il confine sul Carso risulti storicamente «istituzionalizzato» già dal lontano 1500. La sfida per il 2004, quando la Slovenia entrerà nella Ue, sarà di poter rivalutare quelle zone che proprio a causa della striscia confinaria sono state costrette a un ruolo di secondo piano.

Enrico Anguillari, autore della tesi, e l'assessore Rossi.

Per Anguillari, il futuro Parco del Carso potrà consentire di rivalutare tracciati e sentieri posti a ridosso dei valichi, sino a oggi poco sfruttati o valorizzati.

«Nell'Anno internazionale delle acque dolci – ha osservato il carsista Fabio Forti – l'intero altopiano assume un'importanza strategica per le sue importanti riserve di acqua del sottosuolo. Lo studio del Timavo e degli altri corsi sotterranei rappresenta una risorsa strategica per il futuro. «È bene ricordare – ha sottolineato Forti – come in Italia il 60 per cento dell'acqua potabile consumata dalla comunità nazionale provenga da sottosuoli carsici. È dunque necessario pensare a uno sviluppo di questo territorio nel rispetto dell'ambiente».

«Noi agricoltori – ha affermato il segretario dell'Associazione agricoltori Edi Bukavec – abbiamo sempre concepito il Carso come un territorio unico. Un ambiente dove la mano dell'uomo, nel corso dei secoli, ha consentito di realizzare degli insediamenti e di condurre un'economia rurale compatibile alle risorse esistenti. È giusto anche ricordare come il Carso senza confini ospiti prevalentemente una popolazione di etnia slovena».

«Nel Carso senza barriere – ha concluso l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi – il Comune investirà in infrastrutture e nella sistemazione delle aree urbane, anche grazie ai finanziamenti regionali. Ma accanto a ciò, è fondamentale investire pure nel dialogo e nello scambio, affinché nelle residue resistenze al processo di integrazione alle diverse etnie vengano rimosse definitivamente».

Maurizio Lozei

ORE DELLA CITTÀ

Speleovivarium documentari

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari uno sul proteo «Olm il piccolo drago», e uno sulla speleologia subacquea «L'avventura speleosub». Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di oggi e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Incontri Uil-Scuola

La Uil-Scuola promuove una serie di assemblee sindacali per affrontare le tematiche scolastiche d'attualità. Parteciperà agli incontri il segretario nazionale Uil scuola Piero Bottale. Gli incontri, divisi per gruppi di scuole, avranno luogo nei giorni 20, 21 e 22 maggio. Gli orari e le sedi delle assemblee sono consultabili nelle singole scuole.

Il libro di Ugolini

Domani alle 18 al Multicenter di via Valdirivo 30, I p., verrà presentato il libro «Intrecci» di Edvino Ugolini con prefazione di Jack Hirschman. Presenterà l'opera lo scrittore e poeta Giacomo Scotti. Interverranno gli allievi del corso di recitazione del Centro arte musicale.

Seminario spirituale

Condotto dal maestro Robertho. Sabato 24 e domenica 25 maggio. Seminario eterico-spirituale indirizzato ai ricercatori. Per informazioni: Yoga integrale, via Stuparich 18. Tel. 040/365558, cell. 3200/975010.

Sagra di S. Luca

Si svolge oggi la sagra di San Luca in via Forlanini 26, con pesca di beneficenza, ricchi chiostri enogastronomici, musica e ballo con i migliori complessi.

A Marano con l'Alpina

La Società Alpina delle Giulie, commissione Tam, comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita con barcone da Marano alla laguna, in programma per domenica 25 maggio. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via di Donota 2, (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (18-19.30) sabato escluso.

Associazione finanzieri

L'associazione nazionale finanzieri d'Italia – sezione di Trieste – organizza una gita culturale della Sicilia «orientale» dal 7 al 14 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/362809, o passare in sezione (casa del combattente) via XXIV Maggio 4, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 1 e martedì dalle 17 alle 19.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 la XV rassegna provinciale degli autori in triestino riservata ai brani legati al patrimonio delle nostre tradizioni. La rassegna è curata e presentata da Fulvio Marion. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Museo postale

Oggi il museo postale e telegrafico della Mitteleuropa sarà aperto dalle 9 alle 13 (entrata dalla piazza Vittorio Veneto). Sarà possibile visitare la nuova mostra temporanea di storia postale «L'Avviso di Ricevimento dal 1826 al 1994» di Enzo Giaquinto.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Assistenza magistrale

Gli insegnanti di scuola elementare e della scuola dell'infanzia in servizio possono partecipare ai seguenti bandi di concorso: Borse di studio per gli iscritti all'università 2002-2003; Borse di studio per trimestri sabbatici 2002-2003. Termini di presentazione delle domande 31 giugno. I moduli si possono ritirare alla sede dell'Enam: scuola «E. de Morpurgo», scala Campi Elisi 4, tel. 040/3220188, il martedì dalle 16 alle 17.30, il venerdì dalle 9 alle 9.30 o sul sito dell'Ente: www.enamonline.it.

Famea piranesa

La Famea piranesa informa che sabato 31 maggio viene organizzata una gita in pullman sul percorso della Parenzana. Partenza alle 7.30 da piazza Oberdan e ritorno in serata. Coloro che intendono partecipare sono pregati di rivolgersi alla Famea piranesa telefonando al n. 040/636098 dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Associazione italo-americana

Inizia domani un corso intensivo di inglese della durata di quattro settimane. Il corso, a livello intermedio/avanzato, sarà tenuto dal prof. Daniel Newman. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, dalle ore 16 alle 20, telefono 040/630301, www.assitam.com, info@assitam.com.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Polisportiva Chiarbola

La Polisportiva Chiarbola indice una «Leva Giovanile Calciatori» per ragazzi nati dal 1989 al 1996. Invitiamo tutti i giovani interessati a telefonare al n. 040/827377, oppure presentarsi presso il campo di Chiarbola di via Umago 5 dalle 17 alle 19 tutti i giorni (esclusa la domenica).

Marussi, mostra

Sabato alle 18.30, nella sede dell'associazione Reiki «La via del cuore», in corso Italia 4, s'inaugura la mostra della pittrice Mañuela Marussi intitolata «Anima Mundi. Volti e paesaggi interiori nella ricerca della Pace».

Pensionati del Porto

Si comunica ai pensionati dell'Ente Porto di Trieste ora Autorità Portuale titolari di pensione integrativa posti in quiescenza prima del 1/1/1998 iscritti alla CGIL-CISL-UIL pensionati di contattare le rispettive organizzazioni per problemi che li riguardano. CGIL Largo Barriera 15 tel. 040/363336, CISL via Manzoni 9, tel. 040/631777, UIL via Manunzio 6, tel. 040/308947.

Gli infermieri della scuola «Giulio Ascoli»

Alla presenza della allora direttrice Cei e con le assistenti Sambo, Trevisan e Placenti si sono ritrovati a dieci anni di distanza molti ex-allievi infermieri della scuola per infermieri «Giulio Ascoli». E hanno voluto posare per una foto ricordo. (Tommasini)

Mediazione familiare

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio e per aiutare i genitori a mantenere una forma di comunicazione per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più, sono organizzati due incontri di presentazione nei giorni 27 maggio e 10 giugno alle 19. Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, IV piano; tel. 348/7925379 e 348/0831798.

Gruppi contro l'alcol

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700 - 577388 - 632236.

Borse di studio

La Fondazione Aldo Duca indice l'assegnazione di 10 borse di studio per studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Trieste. Per informazioni: ragionier Elvio Loy de Leichenfeld, via Battisti 2, 34125 Trieste, tel. 040/763734, fax 040/3474665, email: elloy@tin.it.

Gita canyoning

Domenica 1 giugno la palestra Olympic Rock organizza una gita canyoning (Torrente Lumiei/Friuli) per tutti coloro che amano la natura e lo sport. Preiscrizioni entro il 31 maggio alla palestra, tel. 040/825222 oppure telefonando a Romy Siegl 040/671931 - 347/4349947 - romy@canyoning.it.

Gita nel Trevigiano

Con le Acli domenica 25 maggio, in gita a Cison di Valmarino salita in cabinovia e visita guidata al castello, visita guidata all'abbazia di Follina e del vecchio Molinetto della Croda a Refrontolo. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Assemblea dell'Astad

L'assemblea generale annuale dell'Astad avrà luogo il giorno 28 maggio alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, al circolo culturale «Albert Schweitzer», piazza S. Silvestro 1.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340/7839150; e-mail il_centro@infinito.it.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12. Fax 9381757.

Gli appuntamenti di maggio-giugno

«Il Centro» organizza per il 24 maggio una visita a Venezia per la mostra de «I Faraoni» di Palazzo Grassi il 31 maggio la visita culturale alla mostra di Kandinskij di Villa Manin; il 7 giugno visita a Klagenfurt. Il 31 maggio/1 giugno viene proposto uno stage col fisioterapista. Prenotazioni il martedì e venerdì alla segreteria di via Coroneo 5, I piano, con orario 16.30/18.30. Telefono 340/7839150 e 348/4968424; fax 040/630976.

Giovani vogatori

La Società triestina canottieri Adria 1877 organizza un corso per giovani vogatori (corso di avviamento allo sport) dai 10 anni in poi. Il corso inizierà a metà giugno con una durata prevista fino alla fine di agosto, con svolgimento nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 11.30. Informazioni e iscrizioni alla sede sociale della Società triestina canottieri Adria 1877 pontile Istria 2, telefono 040/303803.

Concorso per disabili

Il sindacato Snals/Confsal settore Università informa che l'Università ha bandito un concorso pubblico per esami, per la copertura di 6 posti di categoria C, posizione economica C1, dell'area amministrativa, riservato ai sensi della legge 68/99 esclusivamente a persone disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99. La scadenza per la presentazione delle domande è il 22 maggio. Informazioni sul sito Internet www.units.it/ oppure Rip. personale tecnico amministrativo di piazzale Europa 1 (tel. 5583136 - 5583214).

Viaggio Federcasalinghe

Doneeuropee/Federcasalinghe comunica a socie e simpatizzanti di aver organizzato una gita nella Val di Gorto (Ovaro) per sabato 31 maggio. Per prenotare telefonare 040/365418.

FARMACIE

Domenica 18 maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; Campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 211001.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11 tel. 812308; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; Campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1 tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria (cimiteri lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18+945; via F. Severo 8/10; Sistiana.
I.P.: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; campo S. Giacomo; largo Giardino 1/4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (superstrada)

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Duilio Rella da Elena, Marisa, Sara, Stefania e Viviana 75 pro Ass. G. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Anita da Ornella, Rita, Nori, Renata, Luisa, Elda, Laura, Maddalena, Luciana, Eleonora, Gianna, Sonia, Nino 65 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4 -18/5) da Iolanda 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Kovacich per il XV anniv. dalla famiglia 25 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Mancuso (18/5) dalla moglie Sandra Cerovaz 30, da Bruna Cerovaz 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ersilia Moretti da Marisa Rosini 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Pinsky per il I anniv. da Maria e Giuliana 50 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria del capitano Vito Simi nel XXVIII anniv. dalla moglie Armanda 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di John F. Smith nel I anniv. (18/5) dalla moglie Lidia 50 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Rodolfo Stojcovich nel XX anniv. (20/5) da Carmen Belli e fam. 25 pro Anfaas.
– In memoria di Marcello Visintin nel XV anniv. (18/5) dalla figlia Laura 50 pro Ass. Amici del cuore.
– Per Giopsy (18/5) da C. e M. 12 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Luciano Santagati da Sergio e Corinna 20 pro Agmen.
– In memoria di Giancarlo Sirotich da «I poeti del Club Zyp» 50 pro Airc.
– In memoria di Edvige Soggiu dalla cugina Bruna 40 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giusto Tamburin dalla moglie Maria 100 pro ospedale Maggiore (reparto Medicina d'urgenza); da Anna Maria e Sergio Moro 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giusto Tamburini dalle famigie Benzan e Vatta 40 pro ospedale Maggiore (reparto Medicina d'urgenza).
– In memoria di Leonardo Zamberlin dalla fam. Primavera e Cincotto 25 pro Andos.
– In memoria di Vittorio (Nino) Zauner da Benni-Cosani 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria dei propri cari da Nira e Alfieri Fragiacomo 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari defunti da Fulvio e Amorina 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bruno Beltrame dai colleghi della figlia Emanuela 95 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Egidio Bonazza dalle fam. Borri Boscolo Roccia Zerboni 75 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Borri da Emanuele e Bruna Cozzi 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Carlo Buzzai da Nives Lisi Ruggero Coleva 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Claudio Cernecca da Piero Fogazzaro 50 pro Airc.
– In memoria di Lina Crasti dai condomini di via San Pasquale 119 e fam. Del Ben 130 pro Centro aiuto alla vita.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Siemens S25 grigio il giorno 9 maggio sull'autobus linea 30 delle 7.30 direzione stazione. Telefonare 040/308050. Ricompensa.

———

Smarrita busta blu con documenti motorino, assicurazione, bollo-martedì 13/5 ore 8 angolo via Rossetti bassa - via Gatteri. Telefonare al 339/3891291.

———

Cerco testimoni dell'urto tra una Lancia Y e una passante avvenuto alle ore 13.40 circa di giovedì 8 maggio in piazza Duca degli Abruzzi. Telefono 340/1582725.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rizzo Roberto con Cescutti Paola; Tagliaferri Prina Imerio con Barchetti Marialucrezia; Cuschie Gianni con Manzek Veronika; Zez Andrea con Pelizzola Sabrina; Coga Eros con Licurgo Monica; Russo Marco con Dragogna Roberta; Scabar Mitja con Bogatec Laila; Guni Roberto con Salvi Tatiana; Fraussin Massimiliano con Babich Daria; Marzari Dario con Albicocchi Silvia; Manca Francesco con Stevic Giordana; Gaetano Paolo con Kondratova Anna; Natalicchio Nicola con Pol Lucia; Bizzotto Andrea con Pangher Roberta; Venier Lorenzo con Maetze Federica; Caretto Antonio Luigi con Brzozowska Barbara Joanna; Pittoni Arnaldo con Falcone Mariarosa.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
18/5	8.00	Tu UND EGE	Instabul	31
18/5	11.00	It LAURA I	Lignano	Grignano
18/5	21.00	Gr MSC SICILY	Ancona	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
18/5	10.00	3MAJ	da rada a Siot 2
18/5	10.00	SOCARQUATTRO	da orm. 52 a sottobordo m/n North Princess
18/5	18.00	AEGEAN EAGLE	da rada a Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
18/5	12.30	It LAURA I	Grado	Grignano
18/5	13.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
18/5	17.00	Cy VERGINA II	ordini	Siot 4
18/5	20.00	It SOCARSETTE	Piombino	Afs
18/5	20.00	It PRIOLO	Piombino	Afs
18/5	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31

Nelle vie del Ghetto

Mercatino dell'antiquariato

Oggi nelle vie del Ghetto e nelle zone limitrofe, si svolgerà il tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Saranno presenti una cinquantina di commercianti, 25 privati e 20 hobbisti, sistemati nella zona di Capo di piazza e via del teatro. I banchi di vendita saranno aperti dalle prime ore della mattinata fino a sera.

Sboccia quindi anche il nuovo appuntamento con il Mercatino dell'arte e dell'ingegno. Oggi torna infatti ancora una volta il Mercatino allestito a cura dell'Associazione hobbistica Trieste dalle 8 alle 18 in Cittavecchia ma dallo scorso mese in una zona più ampia, tra Capo di Piazza e via del Teatro.

Una ventina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provendono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno ancora una volta le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano.

Questo pomeriggio a Grignano il laboratorio aperto al pubblico

I tanti segreti del pianeta Terra

Quale differenza passa fra la punta di una matita e un diamante? Nessuna. Sono composti infatti dagli stessi atomi di carbonio puro. A rendere la prima utile a disegnare e il secondo l'oggetto del desiderio di molte signore, sostanzialmente tre fattori: la pressione, la temperatura e il tempo. Tre fattori che finiscono per trasformare radicalmente gli elementi.

Tutto ciò per far capire quante sorprese possa regalare il mondo delle sostanze inanimate. Di questo si parlerà oggi, con inizio alle 16, al Science Centre Immaginario scientifico di Grignano in occasione del laboratorio, aperto al pubblico, del prof. Antonio Alberti del Dipartimento di scienze della terra dell'Università.

Attraverso la luce polarizzata il docente condurrà gli ospiti in un viaggio fra le forme e i colori del mondo dei minerali per vedere come gli elementi chimici addensati in una nube di gas informe si sono alla fine combinati per formare il nostro Pianeta e la crosta rocciosa. Per partecipare al laboratorio, informale e divertente come consuetudine dell'Immaginario, bisogna prenotarsi telefonando al numero 040/224424. Ricordiamo che l'Immaginario scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta 15) il museo della scienza triestino, è aperto il sabato e la domenica dalle 10 alle 20 con ingresso gratuito alla mostra «Genoma. Siamo pronti all'era della genetica?».

Una bella foto dell'Immaginario scientifico di Grignano.

Oggi alle 20.30 concerto corale alla Madonna delle Grasie nell'ambito del festival Julius Kugy

Il Nuovo Accordo sul Novecento francese

Nell'ambito del Festival «Julius Kugy» nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Giustinelli 7 oggi alle 20.30 debutterà la corale triestina «Nuovo Accordo», diretta da Andrea Mistaro. Nel concerto, a cui collaborerà l'organista Roberto Velasco, saranno eseguiti brani di compositori del Novecento francese (da Debussy e Ravel a Poulenc e Messiaen) e altri europei (Ligeti, Baumann, Sandström) per concludere con Dallapiccola. Una curiosità: il pezzo «Oh mira... questo giardino» del veneto Giovanni Bonato, su testo di Dante Alighieri, è stato scritto per... coro e bicchieri.

La nuova formazione corale nasce con lo scopo di divulgare soprattutto i grandi autori del Novecento i cui lavori sono poco conosciuti ed eseguiti; è composta da coristi di lunga esperienza proprio per poter affrontare l'impegno musicale e culturale che richiedono repertori di elevato interesse artistico, a volte tecnicamente complessi.

Spesso infatti la letteratura vocale a cappella viene ingiustamente considerata da pubblico e critica come «minore» rispetto a generi quali la musica sinfonica o lirica. E sono proprio le formazioni corali amatoriali a dedicarsi a questo genere come appunto il gruppo «Nuovo Accordo» che ha fra i suoi obiettivi quello di portare a una rivalutazione delle composizioni a cappella degli ultimi secoli e della musica contemporanea, di divulgare autori poco noti, ecc. affrontando con metodo un lavoro che va al di là della concezione hobbistica del canto corale.

Andrea Mistaro, nato nel 1974, ha cominciato la sua attività di corista a sei anni sotto la guida di Maria Susovsky, partecipando a produzioni sinfonico-corali europee.

Laureato in chimica, ha affiancato all'attività scientifica lo studio della musica fondando nel 1990 il «Coro giovanile del liceo Oberdan» con cui ha compiuto tournée in Europa e in seguito il coro «Liceo Oberdan-senior» che ne è la prosecuzione.

Liliana Bamboschek

Andrea Mistaro, direttore del coro «Nuovo Accordo».

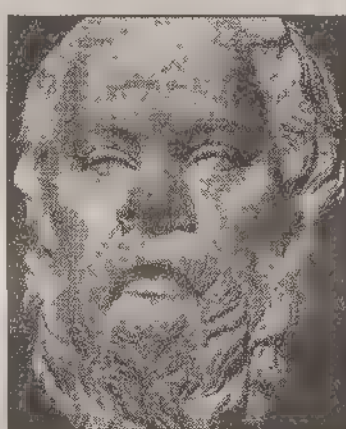
Mercoledì pomeriggio una conferenza di Silvio Cusin sul filosofo greco

Socrate al Circolo della stampa

Sarà ospite mercoledì alle 16.45 del Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, I piano) il prof. Silvio Cusin che parlerà su «Socrate: la missione dell'uomo, la morte, la liberazione».

Verrà illustrato l'insegnamento di Socrate, maestro di Platone e la sua funzione di spirito guida nei dialoghi platonici della maturità fino all'illuminazione della filosofia attraverso l'invenzione o la restaurazione del mito. Fondamentale la tematica dell'Eros nel «Socrate platonico». Comprendere quel periodo tra l'inizio del VI secolo A.C. e la fine del V secolo in cui la Grecia e Atene, in particolare, ebbero una straordinaria fioritura culturale insieme a un'intensa dinamica storica, politica e sociale, significa porsi davanti a uno sfondo in cui si è consumato il processo e la morte di Socrate.

Uno studio vissuto di Biagio Marin sul conflitto tra Socrate e gli ateniesi ha permesso a Cusin di rivedere sotto nuova luce l'Apologia di Socrate. Finita la guerra del Peloponneso e caduto il regime dei «trenta tiranni», restaurata la «politica» (oggi si direbbe la democrazia) ad Atene, Socrate viene chiamato a presentarsi al tribunale, accusato da tre cittadini. Nel suo processo, le accuse peradossali attraverso le quali Socrate, quale vittima sacrificale delle contraddizioni di una società, quella ateniese, viene condannato a bere la cicuta, cioè a morte, hanno fornito la materia a due opere del suo grande allievo Platone, l'«Apologia di Socrate» in cui Platone riscrive l'autodifesa del maestro e il «Fedone» in cui il dialogo tra Socrate e i suoi allievi si svolge nelle sue ultime ore di vita, quando l'umana angoscia di fronte alla morte dà luogo alla speranza, anzi alla certezza dell'immortalità.

Fulvia Costantinides

Socrate, una figura che affascina gli studiosi.

Successo delle rassegne

Svevo e Saba, 3.000 visitatori

Successo per l'omaggio a Italo Svevo e Umberto Saba, strutturato nei due percorsi espositivi allestiti alla Biblioteca statale – con la mostra «La coscienza di Svevo» – e a Palazzo Costanzi, dove è visitabile «Umberto Saba. La poesia di una vita». L'iniziativa ha registrato 3000 presenze, con afflusso di visitatori stranieri. Le mostre saranno visitabili fino al 30 giugno, con ingresso gratuito, in orario 9.30-18.30 (sabato 9.30-13.30) alla Biblioteca statale, e in orario 10-13, 17-20 a Palazzo Costanzi. Per informazioni tel. 040/635544. Proseguono le visite guidate per gruppi scolastici e comitive: prenotare, una settimana prima della visita, per la mostra dedicata a Svevo al Museo Sveviano, tel. 040/6758182, e per la mostra su Saba alla cooperativa La Collina, tel. 040/8323201.

Si apre questa mattina alle 9 alla Stazione marittima il settimo «Alpe Adria Pen Show»

Trieste è diventata la capitale delle penne

Si apre alla matita d'epoca in oro e argento la settima edizione dell'Alpe Adria Pen Show, organizzato alla Stazione marittima da Enrico Lena.

La rassegna triestina aprirà i battenti stamane alle 9 e per tutta la giornata appassionati e collezionisti di stilografiche e di altri strumenti di scrittura «classici», si affolleranno attorno ai tavoli e alle bacheche delle principali case costruttrici e dei commercianti.

La partecipazione sta crescendo di anno in anno anche perché l' «Alpe Adria Pen Show» sta assumendo il ruolo di più importante rassegna italiana del settore. Mostre e mercatini segnano il passo, Trieste al contrario continua nella sua marcia.

Per la prima volta sarà presente ufficialmente alla Marittima la casa spagnola «Inoxcrom» con una serie di penne contrassegnate da un look inusuale ed aggressivo del mercato. Fondata a Barcellona nel 1942 l'Inoxcrom è l'azienda leader del settore in Spagna. Ora la dirigenza punta anche ad affermarsi sul mercato italiano e il suo sbarco inizia da Trieste.

Saranno presenti ufficialmente case prestigiose come la Parker, la Visconti, l'Aurora e la Columbus mentre altre società costruttrici invieranno osservatori più o meno ufficiali.

Grosso interesse anche per i pochi artigiani in grado di restaurare in modo «pertinente» capolavori e penne rare di qualche decennio fa. Per farlo è essenziale essere riforniti di ricambi o di una immensa manualità, in grado di riprodurli. Una stilografica dimenticata da anni in cassetti e scrivanie ritorna all'antico splendore e valore.

L'interesse dei collezionisti ,come accade anche in nel settore delle vetture d'epoca, punta sui modelli di prestigio, costruiti da grandi case e con progetti innovativi.

Le penne italiane come le Omas, le Aurora, le Montegrappa, terranno banco,assieme alla Montblanc, Swan, Pelikan, Waterman, Sheaffer's.

Un posto particolare nel cuore dei collezionisti, sarà riservato anche alla penna americana approdata nel vecchio continente nel 1918 ben fissata ai taschini delle divise dei soldati Usa chiamati a combattere contro gli Imperi centrali.

Claudio Ernè

Una serie di pregevoli penne stilografiche degli anni che vanno dal 1908 al 1920.

Unione italiana ciechi

Alla ricerca di volontari

L'Unione italiana ciechi è alla costante ricerca di volontari disposti ad offrire un po' del loro tempo libero ai nostri soci, per fare accompagnamenti, letture, piccole commissioni.

Cerchiamo persone gentili di qualunque età, desiderose di dedicare qualche ora alla settimana a delle persone meno fortunate, nell'assoluta certezza che da questi incontri ne usciranno senz'altro arricchite umanamente.

Ricordiamo brevemente che l'Unione italiana ciechi di Trieste assiste circa 500 soci e numerosi sono coloro che si rivolgono ad essa, all'insorgenza del deficit visivo, per iniziare le pratiche del riconoscimento della cecità civile con tutto ciò che ne consegue.

Se siete interessati a conoscere l'associazione e le varie attività, potete andare in via Battisti 2 - 2° piano - dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e solamente il lunedì e il giovedì anche dalle 16 alle 19.

L'Unione ciechi della nostra città è diventata un vero punto di riferimento per il volontariato.

Antifascismo come paravento

Alla mia età pensavo di avere imparato qualcosa e, con me, anche il resto dei miei concittadini. Nessuna delusione, solo l'amarezza che questi sessant'anni sono serviti a molto poco.

Seguo i commenti sulle varie ricorrenze e, naturalmente, da cittadino libero fotografo e commento. La buona volontà di Ciampi, qui a Trieste è inconcepibile. E come obbligare i musulmani a festeggiare il Ramadan nel giorno del nostro Natale. Claudio Tonel scrive che le musiche proposte in Risiera erano provocatorie (canzone del Piave, l'inno di Mameli, Le campane di San Giusto). Tonel forse non ricorda che nel 1946, e anche dopo, con tantissimi della sua parte si scontrava contro gli avversari di parte italiana al grido di «Na juris» (Tonel «Comunisti a Trieste» pag. 122-123).

Raoul Pupo e Fabio Forti hanno, di quel periodo, una visione differente e il Forti, presidente del corpo volontari delle Libertà, scrive che la loro resistenza contro i titini è proseguita sino al 1947. L'estrema sinistra, a Trieste, è stata sempre contro l'Italia e ha usato l'antifascismo come paravento.

Francesco Ferfoglia

Il Fondo Trieste

Mi riferisco all'articolo apparso sul «Piccolo» a pagina 16 di giovedì 8 maggio relativo al taglio dei contributi al Fondo Trieste (gestito dalla prefettura), taglio effettuato dal governo, per far presente che anche l'Associazione culturale Mitteleuropa è (anzi «era») uno di quei sodalizi cui era stata assegnata una modestissima quota per l'anno 2002 della quale, ahimè, non s'è visto mai nulla. Non vado ad analizzare le cervellotiche giustificazioni di Tremonti – così come non posso approvare appieno il tardivo allarme lanciato da Degano e Zvech (visto il periodo elettorale). Sembrava, mesi addietro, che la sospensione dei contributi fosse solo temporanea, in attesa che l'Europa concedesse il «placet» d'uso dopo l'analisi del bilancio dello Stato italiano. Invece no, il provvedimento del prof. Tremonti è da considerarsi definitivo (dice lui). L'atteggiamento – un po' «padronale» del ministro in questione, attento alla logica del profitto – potrebbe determinare (visto il periodo elettorale) possibili ondeggiamenti a sinistra fra gli elettori, a tutto discapito dell'attuale classe politica al potere.

Pertanto, occorre ribadire l'assoluta necessità del rifinanziamento del Fondo Trieste, autentico volano per mille iniziative, sia culturali che del volontariato – che enti e associazioni portano avanti senza sosta.

Desiderio Zolia
segretario Associazione culturale Mitteleuropa delegazione di Trieste

«In che mani siamo»

Alla riunione in III Circoscrizione del 12 maggio, con il professor Camus, che doveva illustrare con mappe e fotomontaggi l'impatto sui quartieri del famigerato «buccone» dopo 3 ore di estenuanti e – riconosciamolo – coraggiose arrampicate sui vetri nel non riuscito tentativo di rassicurare i presenti, il professor Camus portava ad esempio Genova e i suoi viadotti.

Uno dei presenti commentava: «Per quello a Genova quando piove vengono giù le case». Risposta testuale dell'illustre cattedratico: «Sì, però i viadotti rimangono su». Capito, ragazzi, in che mani siamo? Le frane a Genova non c'entrano niente con il dissesto del territorio.

E la tragedia del Vajont non è stata colpa di chi ha intaccato il monte. Le migliaia di morti e la cancellazione di un intero paese non pesano sulle loro coscienze. Loro sono bravi. Loro hanno lavorato bene. La diga infatti è rimasta su.

Noris Bortoluzzi

IL CASO

Il pericoloso malcostume si sta diffondendo anche nella nostra città

Una «moda» la guida contromano

Mi rivolgo al Piccolo perché vane sono state le mie segnalazioni agli organi competenti. Tra i tanti illeciti sanzionati dal codice della strada, ve n'è uno, di particolare gravità, che a Trieste sembra stia prendendo piede, e proprio non se ne sentiva il bisogno. Intendo riferirmi alla circolazione senza rispetto del senso di marcia.

Mi limito a due soli esempi. Chi risale Pendice dello Scoglietto (strada a senso unico, stretta, in salita e piena di curve) deve avere sempre il piede pronto sul freno, per evitare di centrare i sempre più numerosi scooteristi che, incuranti della propria e dell'altrui incolumità, non esitano a farsi contromano la discesa per raggiungere via di Cologna (soprattutto di buon mattino; nelle ore serali a fari spenti, per non dare nell'occhio).

Altrettanto pericolosi sono gli scooteristi e, addirittura, gli automobilisti (questi, soprattutto al crepuscolo), che risalendo via Marconi, percorrono contromano via Volta per raggiungere via di Cologna. Ho allertato la polizia municipale, che è di stanza a pochi metri, ma nulla ho ottenuto. Credo che se qualche volonteroso agente si posizionasse all'incrocio tra via di Cologna e Pendice dello Scoglietto e tra via Volta e via Galvani, facendo «saltare» qualche patente, ne guadagneremmo tutti.

Massimo Antoni

I Balilla nella corsa con il cerchio di legno

Questa immagine ci è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre e ritrae un gruppo di Balilla impegnati in una corsa con il cerchio di legno. La foto oggi potrà forse far sorridere ma allora - negli anni Trenta, durante il ventennio - queste manifestazioni venivano prese in grande considerazione.

LA PRECISAZIONE

Ma non è «La Cittadella» di Carpinteri e Faraguna

la Cittadella

IL PREALLARME

VENTO dell'OVEST

Una «Cittadella» storica dell'ormai lontano 1952.

Spero sia superfluo segnalare che «La Cittadella» da 50 centesimi comparsa in questi giorni nelle edicole, come già in occasione di una precedente vigilia elettorale, essendo la proprietà della sua testata in mani diverse da quelle dei suoi fondatori, nulla ha da spartire con il settimanale legato per mezzo secolo al nome di Mariano Faraguna e al mio.

Lino Carpinteri

Quella brutta pagina

Nei giorni scorsi la magistratura genovese ha archiviato i procedimenti contro un centinaio di giovani no global accusati di resistenza, minaccia e lesioni a pubblico ufficiale. Durante il famoso (famigerato?) blitz in alcune scuole del capoluogo ligure dove erano ospitati i manifestanti al G8 le forze dell'ordine avrebbero usato metodi «impropri» e assolutamente illegittimi picchiando, ferendo a sangue, trattenendo senza motivo persone inermi o comunque non accusabili di atti gravi.

Il Gip avrebbe accertato, tra l'altro, che le armi trovate durante la perquisizione sarebbero state introdotte da agenti di polizia proprio per giustificare la durezza dell'intervento. Ma su questo ci sono ancora accertamenti in corso ed è bene attendere conclusioni certe.

Io a Genova non c'ero, anche perché le mie idee sono spesso in contrasto con quelle dei no o new global. C'erano però i miei confratelli della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, c'erano i quaccheri americani (sostenitori di un pacifismo assoluto e radicale, alcuni arrestati per atti di violenza...), c'erano suore, preti, giovani cattolici... L'idea che questi potessero aver commesso reati così gravi già da allora mi appariva strano, inverosimile.

Adesso che la magistratura si è pronunciata, mi auguro che il governo e la sua maggioranza parlamentare possano modificare le prese di posizione espresse a quel tempo. La Casa delle libertà ha una formidabile occasione per dimostrare che quelle per il garantismo e per il ripristino di un vero stato di diritto non sono battaglie a difesa di alcuni suoi esponenti di punta, ma iniziative volte e tutelare tutti i cittadini, compresi quelli malmenati a Genova.

Mi risulta poi che gli alti funzionari coinvolti nelle inchieste (nominati quasi tutti dai governi ulivisti) siano ancora tutti al loro posto. Vogliamo chiudere questa brutta pagina?

Bruno Gambardella

Aggrediti dagli uccelli

Risiedo in rione Chiadino ma da uno scambio di notizie con varie persone mi risulta che quanto di seguito esposto accade un po' ovunque in città. Premetto che amo gli animali ma la situazione che è venuta a crearsi, e che peggiora, in relazione all'insediamento di aggressivi uccellacci (credo siano cornacchie) sta diventando insostenibile per la sicurezza delle persone.

Negli ultimi tempi, solo per quanto ne so io, ben quattro persone sono state aggredite e beccate in testa sul terrazzo di casa da questi uccelli che fino a cinque anni fa mai si erano visti e non sono a conoscenza da dove possano essere arrivati, ma ormai ci sono e anche numerosi.

Confido vivamente che chi di competenza provveda, e se possibile con cortese sollecitudine, a risolvere questo problema che forse qualcuno potrà ritenere di secondaria importanza ma, vi giuro, che non lo è. Come potranno testimoniare le persone coinvolte.

Alessandro Brainich

UN AMICO DA ADOTTARE

Ha sette anni ed è adatta a una casa grande e con giardino

«Ada» è al Gilros da tre mesi

«Ada» è una femmina di Ciarplaninaz di sette anni e si trova al Gilros di opicina da circa tre mesi. Adatta a una casa grande con giardino, «Ada» è affidabile e dolcissima, oltre che tanto buona. Non chiede altro che una carezza e un po' d'amore. E attende di essere adottata al più presto. La pensione convenzionata Gilros di Opicina si trova in via di Prosecco 1904. E' aperta al pubblico dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i giorni festivi. Il telefono è lo 040 215081.

Il gatto dell'Astad

«Artù» è tornato dal suo padrone

«Artù» ce l'ha fatta. Il micio proposto dall'Astad la scorsa settimana è stato adottato subito. Il piccolo «Artù» è ritornato a vivere con il suo ex padrone il quale non soffre più dell'allergia che in passato lo aveva costretto a rinunciare al suo piccolo, grande amico. E il micio è ritornato a essere felice.

Il rifugio Astad di Villa Opicina risponde al numero telefonico 040 211292 e si distingue per l'impegno profuso al servizio degli animali.

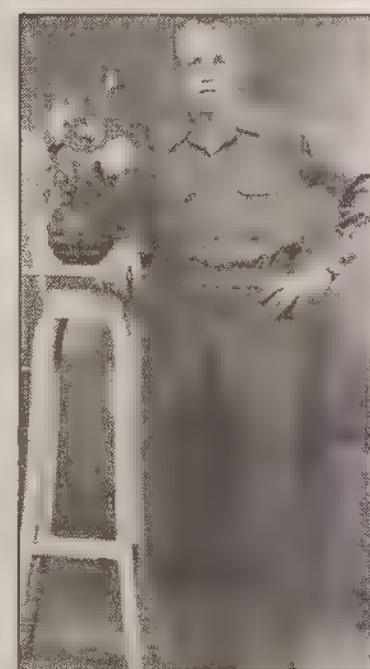
50 ANNI FA

18 maggio 1953

● In Sacchetta, presso la Sezione canottieri della Ginnastica, s'è svolta la bella cerimonia della benedizione di tre nuove imbarcazioni officiata da padre Egidio Barduini.
Si tratta di una «jole a quattro» e di due «skellers» intitolati ai nomi di Cherso, Lussino e anche Pirano.

● Oltre seicento isolani di Lussinpiccolo, Lussingrande, Neresina e Ossero si sono radunati ieri mattina in assemblea al cinema «Impero». I lavori assembleari sono stati aperti dal fiduciario, Omero Cosulich, che ha ricordato tutti i deceduti dell'annata.

● Proveniente dall'Inghilterra, è giunto in città il 1.o Battaglione del Suffolk Regiment, forte di seicento uomini fra ufficiali e truppa. Esso sostituisce quello del Northhamptonshire, che è stato trasferito sul territorio della Germania.

● Sul campo del San Giovanni si è svolta una partita amichevole contro il Treviso, militante in serie B, per festeggiare la promozione dei rosso-neri in quarta serie.

Fiorentino, 80

Auguri a Fiorentino che compie 80 anni.

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Tradotto da Anita Raja e pubblicato da e/o il romanzo dello scrittore tedesco «I morti del Carso»*

Heinichen: il passato uccide, a Trieste

Una serie di omicidi macchia di sangue la città, sul filo della memoria

Per Trieste, da troppo tempo, la Storia è un boccone indigesto. Troppi morti, troppe divisioni, hanno scandito, inesorabili, gli ultimi cinquant'anni. E il serbatoio dell'odio non si è mai vuotato. Neanche quando il confine con l'ex Jugoslavia, una sorta di muro invisibile, invalicabile, è diventato soltanto la linea sottile che separa due Paesi liberi.

Il confine, a Trieste, s'è trasformato molto presto in un buco nero dell'anima. In una gabbia mentale. E ci voleva uno scrittore non triestino, un tedesco della Foresta Nera, **Veit Heinichen**, che da sei anni s'è trasferito a vivere in una casa costruita tra gli scoscesi pastini di Santa Croce e la tavola azzurra del mare, per raccontare in un romanzo quanto difficile sia digerire la Storia da queste parti.

Il bello è che per tracciare un ritratto nitido e impietoso, Heinichen s'è buttato sulla «trivialliteratur». Scegliendo la struttura del romanzo giallo. Del thriller con tanto di morti ammazzati, colpi di scena, indagini e depistamenti. E piazzando al centro di tutto questo guazzabuglio un commissario dal nome buffo e indimenticabile: Proteo Laurenti. Uno che dorme poco, mangia male, si fa cornificare dalla moglie. Quando capita, telefona alla vecchia madre laggiù, a Salerno, dov'è nato. E finisce per guardare Trieste sempre e comunque con l'occhio di uno che «viene da fuori».

Già apprezzato dai lettori d'Austria e Germania, Proteo Laurenti, la settimana prossima, debutta in Italia. La casa editrice **e/o** manderà in libreria il romanzo **«I morti del Carso»** di Veit Heinichen. Un librone di trecento e passa pagine curato da una traduttrice d'eccezione: Anita Raja, che ha fatto scoprire dalle nostre parti le opere di Christa Wolf, una delle grandi voci della narrativa europea del Novecento.

«Die Toten vom Karst», in realtà, è il secondo romanzo scritto da Heinichen. Ma, presto, e/o promette di pubblicare anche il primo: «Gib Jedem Seine Eigenen Tod», che suona tipo «Dai a ciascuno la sua morte». In una Trieste che la bora e la neve hanno trasformato in una landa desolata, Proteo Laurenti si trova a indagare su un triplice omicidio. A Contovello, qualcuno ha fatto saltare in aria la casa di Manlio Gubian, ammazzando lui, la moglie e il figlio. Una famiglia amata da tutti. Gente che non aveva mai litigato con nessuno, che non aveva debiti. Niente amorazzi, nessuno strano intrigo.

E allora? Un bel rompicapo. Tanto più che, nel giro di pochi giorni, la storia s'ingarbuglia quando scompare nel golfo un vecchio marinaio, in una notte di tempesta, mentre due pescherecci si scambiano un misterioso carico in acque internazionali. E di lì a poco, il proprietario della barca, Ugo Marasi, viene trovato ammazzato in Carso come fosse un personaggio del «Silenzio degli innocenti»: appeso come un Cristo in croce e trapassato da un arpione.

Tutti quei morti, in realtà, hanno in comune una storia vecchissima. Una vicenda sussurrata a mezza voce, che risale a quando l'Istria si svuotò della popolazione italiana e finì sotto il dominio dei partigiani di Tito. Antichi sospetti, un odio sordo e inestinguibile ritornano a galla. E si impastano con i rigurgiti neofascisti, con l'incapacità di far diventare la Storia un ricordo. «Più il confine è vicino, più traccia confini. Qui abbiamo tanta Storia non digerita», spiega il medico legale Galvano a Proteo Laurenti.

La Morte è di casa in una Trieste che flirta con Haider, che confonde il patriottismo con i soprassalti di nostalgia per il fascismo, che coltiva il sospetto per l'«altro». Trovare l'assassino, per Proteo Laurenti, sarà come ripassare mezzo secolo di Storia di queste mai pacificate terre.

Alessandro Mezzena Lona

Lo scrittore Veit Heinichen fotografato da Marino Sterle.

Una tenebrosa Trieste in un'inquietante immagine del fotografo Sergio Scabar.

Pubblichiamo un brano del primo capitolo, che è intitolato «Una giornata nerissima»

Tre morti a Contovello, Proteo Laurenti indaga

Nell'esplosione di una casa viene annientata una famiglia intera. Perché?

Da «I morti del Carso» di Veit Heinichen pubblichiamo un brano del primo capitolo, «Una giornata nerissima», per gentile concessione della casa editrice e/o.

Le ruote della jeep slittavano nonostante la trasmissione su tutte le motrici. L'ultimo tratto prima di Contovello, sotto la roccia calcarea a picco, dove la salita diventava sempre più ripida e per via di due curve strette bisognava ridurre la velocità, impose le catene. I due uomini scesero di malumore. Dovettero montare le catene nella bufera. Laurenti aveva richiesto i colleghi telefonicamente, dopo che la sezione del Carso l'aveva messo al corrente. L'informazione telefonica del poliziotto di Opicina era stata stringata, aveva detto solo che un'esplosione aveva distrutto la casa al numero 525 di Contovello. E che c'erano dei morti.

Anche Proteo Laurenti scese e disse ai due poliziotti che voleva fare gli ultimi quattrocento metri a piedi. Prima di uscire da casa aveva messo scarpe robuste con suola di gomma e una pesante soffice sciarpa di lana di sua moglie intorno al collo. Era attrezzato contro il freddo – Laura gli avrebbe al massimo cercato i guanti, che lui non trovava, e una sciarpa diversa che non lo facesse sembrare così ridicolo.

La strada era cosparsa di schegge di vetro e legno. Le auto di servizio avevano lasciato profonde tracce nella neve, vide i lampi delle luci azzurre che si riflettevano sui muri chiari delle case nella notte. Quando sentì vicino il rumore del motore della jeep, era quasi arrivato ai margini del paese. Un'autoambulanza si faceva strada lentamente e a sirena spenta tra la folla. Vide facce avvilite e udì pochi discorsi, solo sottovoce, prevalentemente in sloveno, in cui si perdevano parole o brandelli di frasi in italiano. Quando Laurenti chiese permesso, lo osservarono con sguardi scettici.

Umberto Marrone, il dirigente di turno in servizio a Opicina, lo informò con concisione ed esattezza. «L'esplosione si è verificata alle sedici e trenta in punto. Tre morti: Manlio Gubian, 42, sua moglie Elisabetta, 33, e il bambino di due anni. Tutti e tre abitanti della casa al numero 525. Non è un'esplosione di gas. La Scientifica è al lavoro, ma non c'è più granché da rilevare. Gli uomini della pattuglia hanno udito lo scoppio fin da giù, sulla Strada del Friuli, proprio mentre stavano lasciando la vettura di servizio per salire gli ultimi metri a piedi. Il botto dev'essere stato fortissimo, a quel che dicono. I ragazzi hanno avuto fortuna a non arrivare prima. Le schegge sono volate fino alla loro macchina, più di duecento metri».

«Parlerò con loro più tardi. Ha già interrogato la gente? C'è qualcuno che ha visto qualcosa?».

«Finora nessuno».

Erano andati avanti per un tratto e stavano sotto la luce delle lampade alogene puntate sulle macerie, nel cui chiarore danzavano i fiocchi di neve. Laurenti non credeva ai suoi occhi. Della casa non si riconosceva più molto, e anche gli edifici vicini erano notevolmente danneggiati. Un'ampia crepa attraversava il muro della casa a sinistra, i vetri delle finestre erano in frantumi e lasciavano antri neri. Laurenti vide che all'interno i vicini trafficavano alla luce delle torce elettriche e sentì colpi di martello. La gente cercava frettolosamente di inchiodare delle assi sulle finestre dal lato della casa esposto alla bufera. In tutta la parte bassa del paese l'elettricità mancava. Otto poliziotti in tuta overall frugavano tra le macerie. Uno portava al guinzaglio un cane pastore.

«Il cane?» chiese Laurenti.

«È addestrato a fiutare esplosivo».

«Dove sono i morti?».

«Ciò che di loro è rimasto sta andando all'Istituto di medicina legale. Erano tutti in soggiorno».

«Bisogna ricoprire ogni cosa! Ha dato disposizioni?».

«I vigili del fuoco stanno preparando tutto. Ma non è facile con questa bufera. Vogliono montare una tenda per le macerie qui sul posto. Se ci si riesce, intendo per via della bora».

«Chi è stato il primo ad arrivare?».

«Il prete e la perpetua sono arrivati quasi contemporaneamente alla nostra pattuglia. Stavano preparando la messa della sera quando la casa è saltata in aria».

«Dove sono adesso?».

«In chiesa. Il prete vuole dire una messa per i morti tra mezz'ora».

Laurenti guardò l'orologio. «Prima voglio parlarci». [...]

Veit Heinichen

SCRITTORI *Grande mostra alla Biblioteca «Joppi» di Udine dal 28 maggio dedicata al libro dell'autore triestino*

Claudio Magris e il «mito asburgico» da esportazione

Con un saggio Wendelin Schmidt Dengler analizza il testo tradotto in tutto il mondo

UDINE «Quarant'anni di mito asburgico in Italia»: si intitola così la mostra dedicata al libro di Claudio Magris, pubblicato dallo scrittore e saggista triestino nel 1963. Verrà inaugurata il 28 maggio nella Biblioteca «Joppi» di Udine, nell'ambito della rassegna «Italia-Austria: lingua, letteratura, cultura», e resterà aperta fino al 28 giugno.

Ad affiancare la mostra, che raccoglie le diverse edizioni e traduzioni sparse per il mondo de «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna», tra cui quella «pirata» uscita in Giappone, sarà un ricco catalogo bilingue. Da cui pubblichiamo, per gentile concessione, il saggio di Wendelin Schmidt Dengler «Interpretare, tuttavia».

di Wendelin Schmidt Dengler

Chi negli ultimi quarant'anni si è occupato di letteratura austriaca ha dato - nolente o volente - il suo contributo al «mito absburgico», ma noi sappiano che tale «lavoro al mito» non è una discutibile trasfigurazione, e che il mito non è il contrario del logos, ma piuttosto - come ha mostrato efficacemente Hans Blumenberg - una sua provincia. Così la raffigurazione del «mito absburgico» di quarant'anni fa non ne era la sua magica evocazione, ma piuttosto una rappresentazione analitica: un caso fortunato nella scienza della letteratura, in cui sintesi e acutezza nell'indagine sui singoli autori entrano in reciproco rapporto dinamico. Con la sua tesi di laurea sul mito absburgico nella letteratura austriaca moderna Claudio Magris ha dato il via a un numero impressionante di studi, e d'allora nessuna storia della letteratura di lingua tedesca può lasciare impunemente da parte il caso particolare dell'Austria - ed è stato un bene che questo distinguo giungesse dall'esterno, non solo perché in tal modo il sospetto di ambizioni sciovinistiche potesse essere messo inequivocabilmente a tacere, ma anche perché lo sguardo dall'esterno è una necessità incondizionata per la percezione della differenza.

Che il concetto del «mito absburgico» si sia appiattito in un luogo comune non è da imputare al suo creatore, ma a coloro che non sono stati capaci di orientarsi nella dialettica del testo, criticandone, nel loro oscuro progressismo, il momento nostalgico o vedendosi attaccati nel loro superficiale amore verso l'elemento austriaco. Ciò che già caratterizzava quel primo scritto emerge sempre più chiaramente come una qualità decisiva negli scritti successivi: che si tratti di Rilke, di Sealsfield, di Hofmannsthal, di Musil, di Doderer, di Canetti, di Bernhard, di Broch o di molti altri, qui parla uno studioso che scopre per sé qualcosa di nuovo, da ogni rigo trapela la spontaneità della lettura. Ma Magris si preoccupa anche della ricerca critica, prende spesso spunto da quella e la integra con eleganza incomparabile nelle proprie considerazioni. La forza dei suoi studi scaturisce dal dialogo con i testi e gli amici che caratterizza il suo pensiero.

Nulla sarebbe più ingiusto della supposizione che la letteratura austriaca sia fatalmente condannata al «mito absburgico». Ripetutamente Magris ha mostrato come il lavoro delle grandi autrici e dei grandi autori - e non solo di quelli provenienti dall'Austria - sia consistito in un distacco da questa condizione iniziale, e che nel giudizio su un'opera sia importante la meta raggiunta, e non il punto di partenza. Le formule di ricerca che Magris ha elaborato per la letteratura austriaca non ci cacciano nelle strettoie di un metodo critico-letterario e non ci imprigionano in un dogmatismo individuale. Coniazioni linguistiche come «archivisti del negativo» o «pathos dell'immobilismo» danno piuttosto vita a una rete a maglie strette, che permette di misurare l'ampiezza di questa letteratura e di determinarne più precisamente le posizioni. L'importanza di Trieste per la scrittura e il pensiero di Magris è stata sottolineata più volte da molti critici e dallo stesso autore. Ma egli ha dimostrato in modo esemplare come attraverso la concentrazione su ciò che è locale non si debba precipitare nell'abisso del provincialismo, e come da qui possano invece scaturire le coordinate per una trattazione globale, nel senso migliore del termine.

Il germanista e scrittore triestino Claudio Magris.

E con questo lavoro ricognitivo Magris ha preceduto noi tutti: ha collocato l'opera di Joseph Roth nel suo grande contesto storico-culturale, ha dato una versione fruibile del concetto di «Mitteleuropa» - verso il quale, per ragioni comprensibili, si nutriva un certo scetticismo -, molte sue osservazioni si leggono come se fossero formulate nella «segreteria terrestre dell'anima e della precisione» di cui ha scritto Musil.

L'altissima precisione linguistica usata per la caratterizzazione di complessi fenomeni estetici ha permesso.che gli studi di Magris superassero tutte le tempeste metodologiche che ci sono piovute addosso. Una precisione, ritengo, che è favorita dalla lingua italiana e dal suo fecondo rapporto con i termini astratti, in cui è assente quella problematicità che caratterizza invece il tedesco. Nel 1977, nel corso di un convegno su Manès Sperber, Claudio mi chiese se in tedesco esistesse il termine «epicità» (Epizität), cosa che io dovetti negare; tuttavia per me quel concetto esiste da quella domanda, un concetto che evidentemente si presenta più facilmente in italiano e che illumina anche quel nodo decisivo intorno a cui tutto ruota: il raccontare, il poter narrare, il momento epico e la sua conservazione, nonostante tutte le contestazioni di chi afferma che il mondo non sia più raccontabile. Claudio Magris è un narratore di rango, che si tratti di «Illazioni su una sciabola» o di un viaggio sentimentale sul «Danubio», e ripetutamente trapela nei suoi testi l'odissea come modello fondamentale di tutti i racconti. In questo contesto trova posto anche il concetto di nostalgia, come desiderio ardente del ritorno a casa, del nostos, a cui in conclusione corrisponde anche la ricerca di un senso che unisce. «Der unauffindbare Sinn» (Il senso non rintracciabile, 1979) è il titolo di uno dei primi scritti di Claudio Magris, in cui egli ha ancora una volta riassunto e focalizzato gli aspetti più importanti della sua tesi di laurea sul mito absburgico, ponendoli in una nuova prospettiva. Un'energia ermeneutica è qui all'opera che non tentenna e che non espone la letteratura e la sua interpretazione all'arbitrio, ma che sa continuamente porre i segni in una relazione che manifesta a noi lettori nuove costellazioni.

A Claudio Magris e ai suoi testi mi sembrano calzare quelle enigmatiche parole che al termine del dramma giovanile di Hofmannsthal «Il folle e la morte», il «grande dio dell'anima» (la morte) pronuncia in lode degli uomini, che «interpretano tuttavia ciò che non si può interpretare, trovando ancora strade nell'eterna oscurità».

(*Traduzione di Luigi Reitani*)

PERSONAGGIO *Morto a 78 anni il giornalista, scrittore, ex deputato e fondatore de «Il Manifesto»*

Addio Pintor, anima critica della sinistra

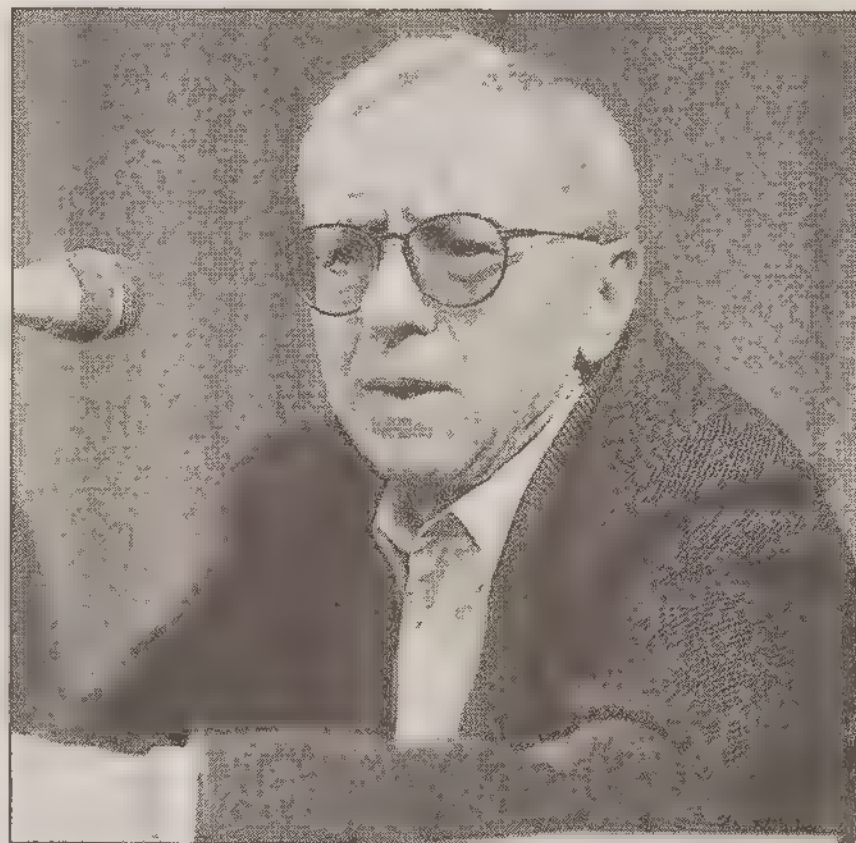
Una vita segnata dai lutti: il fratello, il figlio (nel '97, a Trieste), la figlia...

ROMA È morto ieri a Roma Luigi Pintor. Aveva 78 anni. Scrittore e giornalista, è stato deputato e tra i fondatori de «Il Manifesto». Era ammalato da tempo.

Una giornata di pioggia del novembre '97. Cimitero Evangelico di Trieste. Stretto in un impermeabile chiaro, il volto scavato, Luigi Pintor è venuto a seppellire suo figlio Giaime, morto a 48 anni dopo una vita movimentata. Quel figlio sfortunato e amatissimo, che porta lo stesso nome di suo fratello, eroe della Resistenza, saltato in aria su una mina tedesca nel '43, appena ventiquattrenne ma già traduttore e germanista apprezzatissimo.

Al fianco di Pintor, quel giorno, i compagni di sempre Rossana Rossanda e Valentino Parlato, ma anche lo psichiatra Peppe Dell'Acqua e i tanti amici triestini del figlio. Che nelle ultime settimane di vita aveva ritrovato la voglia di scrivere (da giovane era stato fra le tante altre cose coautore di «Porci con le ali» e fondatore della rivista musicale «Muzak»), lasciando un articolo scritto a mano sulla «nuova sordità da volumi troppo alti dei giovani» per «Il Piccolo», che un paio di mesi prima della morte gli aveva dedicato un lungo ritratto nella pagina della cultura. L'anziano genitore trovò quel foglio, se lo portò a Roma, lo ricopiò a macchina, ce lo inviò in redazione facendolo precedere da un paio di telefonate di straziante cortesia...

Una vita attraversata e segnata dai lutti, quella di Luigi Pintor. Il fratello, la moglie, il figlio, ed esattamente un anno dopo, nel novembre del '98, la figlia Roberta, giornalista del Tg3, morta di quello che si continua a definire un male incurabile. L'aveva detto, una volta: la disgrazia più grande che può capitare a un uomo, sopravvivere ai suoi figli.

E la condizione di sopravvissuto - ai propri cari, ma anche a uno scenario politico radicalmente mutato rispetto alle passioni, agli ideali e alle speranze della sua giovinezza - sembra quasi un marchio della sua vita.

Il giornalista e scrittore Luigi Pintor fotografato da Andrea Lasorte al «Miela» di Trieste nel febbraio 1995.

Una vita cominciata a Roma il 18 settembre del 25. Famiglia di origine sarda, e proprio a Cagliari trascorre alcuni anni dell'infanzia. Tornato nella capitale si avvicina al movimento antifascista clandestino ed entra nei Gap, i Gruppi di azione partigiana. Arrestato dalla banda Koch e condannato a morte, torna in libertà con l'arrivo delle truppe angloamericane. Nel '43, anno della tragica morte del fratello, si iscrive diciottenne al Pci.

Redattore dell'Unità dal '46, ne diventa poi condirettore. Fa carriera anche nel partito, dove entra nel Comitato centrale. Nel '68 è deputato, eletto nella sua Sardegna. Nel '69 viene radiato dal Pci - con l'accusa di «frazionismo» - per essere stato uno dei fondatori del gruppo del Manifesto, riunito attorno all'omonima rivista, «colpevole» di aver condannato l'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Dalla rivista nel '71 nascerà il quotidiano che è ancora in edicola e di cui Pintor sarà a lungo direttore e fino all'ultimo acutissimo editorialista. Col gruppo del Manifesto candida al Parlamento nel '72, senza essere eletto. Ma nell'87 è di nuovo deputato, come indipendente nelle liste del Pci.

Dopo una vita dedicata alla politica e al giornalismo, Pintor diventa anche apprezzato scrittore. Nel '90 pubblica il suo primo romanzo, «Servabo», seguito poi da «La signora Kirchgessner», «Il nespolo» e «Politicamente scorretto - Cronache di un quinquennio». Libri dallo stile sobrio, limpido, asciutto, privo di retorica e ricco di ironia e di sarcasmo pungente. Libri che sono diari di vita, perchè «scrivere serve a materializzare illusoriamente un mondo che non c'è più».

E Pintor ha scritto fino all'ultimo. Sul suo «Manifesto» (l'ultimo articolo è di una ventina di giorni fa), ma anche per completare quello che forse già sapeva essere il suo ultimo libro. Sta infatti per uscire, da Bollati Boringhieri, «I luoghi del delitto». Quasi il titolo di un giallo, per un racconto-riflessione sul tema della morte che l'imprevedibile crudeltà della vita fa uscire proprio in questi giorni.

Quasi il titolo di un giallo, per una storia nella quale Pintor racconta: «Diventare un idiota era la mia aspirazione da adolescente. Idiota, che per i greci voleva dire stare in disparte con innocenza. Se proprio dovevo crescere, pensavo da ragazzo, mi sembrava il miglior modo. Invece uno stupido si impiccia di tutto senza capire nulla. E mio malgrado ho preso questa strada».

Ce ne fossero ancora, in questo Paese, di «stupidi» come Luigi Pintor. Forse non saremmo in queste condizioni.

Carlo Muscatello

CINEMA *Ieri al Festival di Cannes*

Moretti in pillole Pupi Avati in gara

CANNES Esattamente 40 anni or sono il cinema italiano a Cannes viveva il suo trionfo con la Palma d'Oro a «Il gattopardo» di Luchino Visconti con Alain Delon e Claudia Cardinale e la proiezione fuori concorso di «Otto e ½» di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anouk Aimeè, Sandra Milo e, ancora, Claudia Cardinale.

Ora il cinema italiano deve accontentarsi delle «pillole» (due cortometraggi) di Nanni Moretti, del resto incredibile e bravissimo istrione nel presentare la duplice proiezione ad una sala gremitissima; oppure raccogliere fino all'ultima goccia l'affettuoso applauso del pubblico e della critica che ha salutato il film di Pupi Avati **«Il cuore altrove»** (unica opera italiana in concorso), presentato ieri al 56mo Festival del Cinema di Cannes.

Dopo il poderoso flop dell' ambizioso «I cavalieri», nel 2000, che lo aveva portato ad una profonda depressione ed a maturare l'idea di abbandonare il cinema, il successo in Italia ed ora qui, sulla Costa Azzurra, ha ricondotto il regista bolognese alla serenità.

Pupi Avati, accompagnato dal fratello Antonio (suo produttore da sempre) e dal cast composto da Sandra Milo, Vanessa Incontrada, Giulio Bosetti e Neri Marcore, parla con amore e partecipazione di «questo piccolo film terapeutico - come lo definisce lui stesso - che mi ha fatto lentamente riaccostare al cinema».

«Con il protagonista che, come tutti gli eroi del mio cinema, - prosegue Avati - è una specie di Cyrano: un essere che dentro è molto meglio di come appare fuori. Un essere/eroe con cui, in sostanza, mi identifico da sempre».

«Per questo piccolo film, una storia ambientata nella mia Bologna - sorride Avati -, ho attinto fra i ricordi dei racconti sentiti durante la mia infanzia dai nonni. Sono 34 anni che vivo a Roma ma non ho mai girato una storia ambientata in quella città. Nel momento della depressione sono tornato mentalmente all' infanzia, hai luoghi che non esistono più e che prediligo. Ai luoghi che ho raccontato nel mio film».

L'altro film in concorso ieri, che batteva bandiera turca, era **«Uzak»** (Lontano) di Nuri Bilge Ceylan. Come le bombe intelligenti di George Bush che non colpiscono il bersaglio, anche «Uzak», film intelligente, non colpisce il bersaglio.

Il giovane regista, ben conosciuto in Francia per aver partecipato al Festival di Angers nel 2001 dove ha anche vinto un premio, trae la sua poetica da un ventaglio di registi che vanno da Tarkowsky a Ozu, da Bergmann a Kiarostami per illustrare la crisi esistenziale di un fotografo nell'odierna Istambul. Persone che non comunicano, non entrano in relazione, rimangono immobili sullo schermo o attraversano l'inquadratura a passo uno, ovvero in tempo reale. Minimalismo nella storia, nei movimenti della macchina da presa, nei personaggi e nel budget tanto che l'appartamento del protagonista è nella realtà quello del regista, che già in marzo aveva presentato il suo film al Festival di Istanbul.

Per non far annoiare gli ospiti a Cannes, in un sabato senza sole, c'erano anche due film fuori concorso: **«Qui a tuè Bambi»** di Gilles Marchand thriller ospedaliero con un medico che narcotizza le pazienti per abusare di loro, e **«Ghost of the Abyss»** di James Cameron, mitico regista di «Titanic» (1997), che dopo sei anni di inattività, è ancora alle prese col relitto del Titanic.

Contemporaneamente alla proiezione di Avati, inoltre, il Festival ha sfoderato un ossianico omaggio al regista Maurice Pialat e al produttore Daniel Toscan du Plantier (entrambi recentemente deceduti) con la proiezione di **«Sous le soleil de Satan»**, contestatissima Palma d'Oro nel 1987. Era quello l'anno di Nikita Michalkov e di «Oci Ciornie» con Marcello Mastroianni e l'annuncio del premio al film francese suscitò enorme scandalo, ma era il secolo scorso.

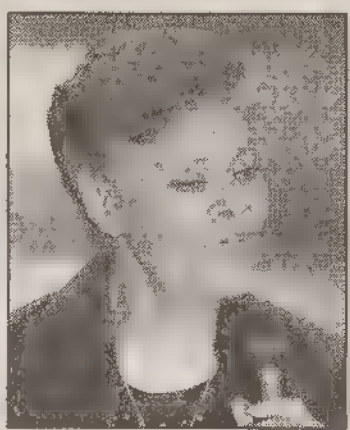
Andrea Crozzoli

MUSICA *Serata ricca di emozioni con la grande interprete americana a Nova Gorica*

Dionne Warwick, una voce che dà i brividi

NOVA GORICA Voce da brivido, calda, sapientemente dosata, motivi che mettono la pelle d'oca perché sono veramente delle pietre miliari della musica di tutti i tempi. Dionne Warwick si presenta al foltissimo pubblico dell'Arena del Casinò Perla in vestito di gala, nero e grigio, tutto luccicante. Anche i suoi musicisti sono in abito da sera. Lo spettacolo inizia con «Close to you», al termine della quale si sofferma a chiacchierare in inglese con il pubblico: «Quanti di voi capiscono veramente ciò che dico?». Ma l'ignaro cameriere, che in quel momento stava servendo dei clienti, evidentemente non comprendeva: lei gli parlava e lui fuggiva, e lo inseguiva cercando di fargli capire che durante lo spettacolo desiderava che non si servisse ai tavoli per non disturbare il pubblico. Tutto risolto dopo che una ragazza presa dal pubblico ha tradotto in italiano e in sloveno.

Dionne Warwick

Si riprende con «Don't make me over», «Walk on by», «Anyone who had a heart» (a suo tempo re-interpretata in italiano da Petula Clark), e il pubblico è incantato, immobile per centellinare al meglio le dolci melodie (in gran parte) di Burt Bacharach, tutti zitti e composti a memorizzare nella propria mente e nel cuore questi momenti (probabilmente) irripetibili e magici. È l'ora di altri cavalli da battaglia, come la bellissima «I'll never fall in love again», «Message to Michael», «This girl's in love with you», la stupenda «I say a little prayer», «Alfie», poi dopo un altro lungo intervento parlato («I love Brasil» dice, ricordando che spesso vive in quel Paese che le dà forti emozioni musicali), parte con una carrellata di pezzi sudamericani: «Agua de Março», «Paradiso do mundo», «Brasil», e la platea si fa prendere da questi ritmi calienti. Si ritorna ai classici con «Do you know the way to St. Josè» (che nel '58 le regalò il primo dei cinque Grammy della sua carriera), «I'll never love this way again», scritta per lei da Barry Manilow, «What the world needs now», «That's what friends are for» firmata da Stevie Wonder, pezzo che incassò molti milioni di dollari destinati alla ricerca sull'Aids.

Una serata incantevole, cui hanno contribuito sicuramente musicisti di gran classe come lei: Cathrine Rubicco, direttore ed al piano (da Boston), alla chitarra Lee Ballantine dall'Ohio (con lei da 40 anni!), alla batteria Jeffery Levis (da Philadelphia), al basso R.Wade Short (da Washington), Renato Brasa alle percussioni (da Brasilia), ed alle tastiere Todd Hunter, da San Diego.

Roberto Semoli

Accordo tra Bonolis e la Rai per Domenica in e Miss Italia

ROMA La Rai ha ufficialmente raggiunto un accordo con Paolo Bonolis. Da settembre, dunque il conduttore di «Ciao Darwin» e «Striscia la notizia» passerà a Rai1 e sarà uno dei volti di punta della nuova stagione della rete ammiraglia di viale Mazzini. A quanto si apprende l'accordo di Paolo Bonolis con la Rai è biennale e riguarda, per la prossima stagione, la conduzione di «Miss Italia» e di «Domenica in». Ma non si esclude che Bonolis possa guidare anche la prossima edizione del Festival di Sanremo. L'accordo con Bonolis è stato raggiunto ieri notte a Milano dal direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, e dall'agente del conduttore, Lucio Presta.

Al conduttore è stato prospettato un progetto organico, che fa di Bonolis il primo, importante tassello per il rilancio della Rai in termini di ascolti nella prossima stagione. A Viale Mazzini c'è grande soddisfazione per l'arrivo di uno dei volti più noti e amati della tv: l'impegno personale del direttore generale ha sicuramente pesato nel portare a buon fine la trattativa, spiazzando invece Mediaset che - a quanto si apprende - aveva provato a rilanciare. L'azienda di Cologno Monzese - con cui Bonolis è ancora impegnato nella conduzione di «Striscia la notizia» e «Ciao Darwin» - il 30 marzo aveva fatto scadere l'opzione per il rinnovo automatico del contratto del conduttore, convocando però il suo agente per una nuova proposta, ritoccata economicamente al ribasso.

Continuaz. dalla 15.a pagina

60ENNE non vedente cerca persona 35-50enne non coniugata accompagnamento ferie retribuite. 0481/777570 12-22.
(C00)

ASSOCIAZIONE ricerca per propri centri estivi assistenti bagnanti, responsabile e personale cucina adetti alle pulizie. Fax 040/308783.
(A2855)

AZIENDA agricola in Friuli cerca ragioniere/a con esperienza e referenze. Scrivere casella postale 690 Venezia centro.
(Fil. 2048)

AZIENDA industriale cerca addetto di manutenzione. Si richiedono: diploma di perito tecnico o equivalente almeno quinquennale nel settore specifico; senso di responsabilità e massima disponibilità. Inviare CV a casella postale 467 Trieste centro. (A2808)

AZIENDA leader nel settore della formazione seleziona venditori ambiziosi, automuniti, di bella presenza, massimo 35 anni. Per appuntamento tel. 393-3352432 oppure 335/7409581 dalle 10 alle 15. (Fil47)

CASA di spedizioni seleziona 1 operatore per inserimento dati magazzino richiesta conoscenza inglese, utilizzo pc e applicativi; 1 collaboratore per gestione ufficio logistica, richiesta conoscenza inglese, pc e applicativi, preferibile esperienza nel settore. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AD4787824. (A2796/4)

CENTRI estivi associazione ricerca personale direttivo qualificato e animatori preferibilmente diplomati/e scuola superiore fax 040/308783.

CENTRO benessere in Trieste centro ricerca una massaggiatrice e una estetista qualificata. Telefonare allo 338/8141280. (A2772)

CERCASI cameriere/a, aiuto pizzaiolo e cuoco ad ore per la stagione estiva. Tel. 040/55065. (A2850)

CERCASI commessa e apprendista conoscenza sloveno. Tel. 040/231727. (A2760/4)

CERCASI per attività commerciale ragazza max 24 anni, buona conoscenza sloveno. Tel. orario negozio 0481/32870. (B00)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15 18-21. Offresi 300 € mensili più incentivi. Telefonare lunedì 12-21 0481/413212. (C00)

CERCASI urgentemente cuoco/a tempo determinato. Tel. 040/384010. (A2801)

CERCASI venditori determinati. Offresi opportunità carriera. Tel. lunedì 19 dalle 9 alle 20 allo 040/362241. (A2845)

GELATERIA cerca apprendista cameriera, orario spezzato, aperto domenica. 040/2907075 serali. (A2841)

GORIZIA azienda trasporti-spedizioni internazionali cerca personale conoscenza polacco e/o ceco e/o ungherese e/o russo. Inviare curriculum fermo posta centrale Gorizia, documento G02070487N.
(B00)

GORIZIA centro cercasi barista part-time max 24 anni bella presenza tel. 339/6337592.
(B00/4)

IDEALSERVICE cerca addetti/e pulizie civili automuniti/e zona di lavoro Gradisca d'Isonzo orario 17 alle ore 23 da lunedì al sabato. Tel. 0432/693511.
(Fil47)

MANPOWER Gorizia ricerca: addette assemblaggio settore elettronico, 4 periti elettronici, 1 assistente alla poltrona e 1 igienista zona S. Giovanni, çaldaista patentino di II grado, magazzinieri uso muletto. Tel. 0481/538823.
(B00)

MANPOWER Trieste ricerca educatrice portatori handicap, autista pat «C» e «ADR», receptionist hotel max 24 anni, impiegato ottimo inglese e sloveno, commessa ottimo sloveno max 24 anni, aiuto cuoco griglia Sistiana, cameriera serale altipiano, esperta paghe, contabile per studio, operai e carrellisti per importante industria, giovani periti meccanici, verniciatore spruzzo. Corso Cavour 3/A 040/368122.

MOTOR yacht motore 20 mt base Lignano cercasi marinaio esperto con patente stagione estiva. Tel. 340.2526536.

NEGOZIO arredamento zona Monfalcone cerca urgentemente collaboratore/trice con esperienza nel settore della vendita. Posizione contrattuale da definire. Tel. 335/8124235. (C00)

NEGOZIO cerca apprendista magazziniere. Scrivere a: Rfg casella postale 1900, 34100 Trieste. (A2802)

PRIMARIO istituto bancario cerca 6 diplomati o laureati età compresa tra 23 e 35 anni da inserire con la qualifica di junior executive. Massima riservatezza. Inviare curriculum casella postale 1226, piazza Verdi, Trieste. (A2853)

RISTORANTE assume lavapiatti, generico cucina, presentarsi Principe di Metternich Grignano mare, tel. 040/224189. (A2809)

RISTORANTE in Trieste cerca cuoco/a referenziato/a. Contattare il n. 335/7059458.

SE sei dinamico, intraprendente, convinto/a che guadagni e carriera dispendono dalla tua capacità, l'Agenzia Generale di Monfalcone della Società Cattolica Assicurazioni RICERCA 1 subagente con portafoglio di provata esperienza; 2 collaboratori con o senza esperienza attività produttiva; 1 collaboratore finanziario cui affidare lo sviluppo vita-index-unit. Massima riservatezza ampia possibilità di reddito e carriera. Telefono 0481/44395 per colloquio, consegna curriculum e-mail: monfalcone@cattolica.it. (C00/4)

SOCIETÀ distribuzione ricerca giovane dinamico, pat. B. Tel. 040/3220710. (A2817)

STUDIO commercialista in Ts cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e modelli unico, Iva. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138.

STUDIO immobiliare assume esperta/o nel settore vendite-locazioni con pratica uso computer. Tel. 040/367128.

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza retribuzione adeguata. Scrivere a fermo posta Trieste centro. C.I. AE8098072. (A2790)

VILLAGGIO turistico Europa ricerca aiuto pizzaiolo/a per lavoro stagionale presso pizzeria sita in Grado. Chiamare ore 8-20 0431/82284.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

GOVERNANTE triestina ottima presenza referenze patente brava cuoca offresi come dama compagnia presso signora sola - zona Trieste. Tel. 339/2102811.
(A2797)

IMMOBILIARE ricerca giovani ambiziosi diplomati volenterosi predisposti al contatto con il pubblico, stipendio base più provvigioni, premi 040/362508.
(A00)

RESPONSABILE produzione 39enne supervisore macchine a commessa, gestione personale distinte base, corso Sda-Bocconi valuta offerte 349/5205641 0481/390261.
(B00)

Continua in 33.a pagina

Speciale A CURA DELLA [illegible] PUBBLICITÀ

VIAGGI

Alle Terme la vita si rigenera

Tra le colline ricoperte di boschi e le vigne, in un suggestivo paesaggio naturale, le Terme Olimia attendono chi ama una vacanza all'insegna del benessere, del silenzio, della sana vita all'aria aperta. Percorsi ciclistici e podistici, tennis, tiro a volo, pesca, equitazione e golf si affiancano a sauna, fitness e cure naturali con acqua termale. Per un nuovo approccio con le esigenze del proprio corpo e la riscoperta di nuovi stili di vita. Il parco termale Aqualuna e il parco acquatico estivo dei divertimenti propongono programmi specifici per bambini, una pista da ballo acquatica, favolose feste per estati indimenticabili. Alberghi con piscine termali, reparti di assistenza medica, palestre, centri fitness, camere climatizzate sono allestiti per una clientela esigente come quella italiana . Per chi preferisce l'atmosfera più intima del villaggio sono disponibili appartamenti privati e per gli amanti della vita "en plein air' c'è anche un campeggio. Per tuti naturalmente c'è l'acqua rigeneratrice delle piscine termali.

Fra sole e mare: è tempo di vacanze

Sta per arrivare l'estate. Al di là delle condizioni meteorologiche, lo sentiamo dalla voglia impellente di vacanza, dal bisogno di "staccare la spina" per un po', di visitare luoghi diversi, di tuffarci dove il mare è più blu. Se non riuscite più a sopportare i vostri colleghi d'ufficio o la vostra casa comincia a "starvi stretta" è ora di pensare a una vacanza all'ombra delle palme tropicali, a cavallo nel verde, immersi in una sorgente d'acqua termale a ritemprare corpo e spirito, a bordo di quei fantastici alberghi galleggianti che sono le navi da crociera. Per la maggior parte degli italiani comunque vacanze significa tuffi, nuotate, sole, abbronzatura, spiagge, tra il blu del cielo e il blu del mare. Vacanze all'insegna del relax e del dolce far niente o vacanze iperattive dedicate interamente allo sport. Il ventaglio di proposte delle più qualificate agenzie di viaggio e dei più attenti tour operator è davvero ampio. Ma sembra che la regina dell'estate 2003 sarà certamente la Grecia con le sue isole. Si qualificano bene anche le capitali europee e si assiste aun vero boom degli agriturismi. Grecia dunque con le isole dell'Egeo ma anche alla scoperta deli siti classici dell'archeologia da Micene a Nauplia. Grazie anche ai collegamenti facilitati dai voli charteer e dalle navi traghetto quest'estate in moltissimi - al grido di "thalatta! thalatta!" mare! mare! andranno nella regione ellenica. Das egnalare che sono In aumento anche gli approdi a Corfù, destinazione sempre più presente nelle richieste del mercato italiano e che con il traghetto è facile fare scalo a Bari per visitare la Puglia. Resiste immutato il fascino . di una vacanza alla scoperta delle capitali europee: Budapest, Amsterdam, Lisbona, Praga, Londra ... Meta perfette per soggiorni all'insegna dell'arte e dello shopping (nonostante il valore della sterlina setacciare i mercatini dell'antiquariato o i grandi magazzini è un'esperienza imperdibile), Londra è facilmente accessibile grazie ai numerosi collegamenti aerei. Una visita a un Museo d'Arte Moderna come la nuova Tate Gallery o a un quartiere ancora di tendenza come Notting Hill, uno spettacolo teatrale nel West End, una passeggiata in Covent Garden, una serata in una discoteca di tendenza fanno della 'swinging London' una città tutta da vedere e da godere.

A Dobrna il benessere è di casa da oltre 600 anni

Esistono posti che ci catturano a prima vista. Dobrna, nella conca di Celje (circa un'ottantina di chilometri da Lubiana) è uno di questi. Le terme uniscono i doni della natura alla scienza medica moderna e sono al top del turismo termale sloveno. Tradizione curativa che risale al XV secolo (acqua acratoisotermalica -calcio, magnesio, idrogeno, carbonato - e preziosi impacchi di fango), avanzata professionalità ma anche un paesaggio naturale unico sono tra i fattori che determinano il successo di Dobrna. Temperatura dell'acqua termale dai 30° ai 36°, metodo Kneipp, ginnastica mattutina con la supervisione del fisioterapista si alternano a passeggiate, escursioni a cavallo o in bicicletta, visite all'allevamento dei cervi, alla valle dei mulini, al castello Lemberg...

Isola d'Elba

Anche l'Italia, è noto, è ricca di stazioni termali che vengono frequentate da persone di ogni età alla ricerca del benessere e della "remise en forme", e anche, perché no, di una brillante vita sociale. Molto interessante la proposta delle Terme dell'Isola d'Elba con fanghi marini ricchi di ferro, zolfo organico e iodio (qualcosa di simile al "liman" del mar Nero). Il fango dell'Elba veniva da tempo impiegato a scopo terapeutico per i cavalli da corsa che avevano dolori o gonfiori agli arti inferiori. Lo sfruttamento razionale di fanghi e acqua marina arricchiti da polvere di alghe consente utili terapie per la cellulite localizzata, per le malattie della pelle e pulizia del viso, nonché di impacchi e massaggi per artrosi, malattie reumatiche, esiti di fratture.

Alle terme, tra golf e castelli

Piscine, whirlpool e massaggi

Purificare, disintossicare, eliminare le tossine, dimagrire...:un sogno possibile considerando le numerose le stazioni termali a poche ore da casa. Alle Terme di Čatež, in Slovenia, vi attendono oltre 3000 metri quadrati di superficie acquatica con piscine interne, river rapido, whirlpool. Numerosi i programmi di benessere attivo e passivo, con bagni romano-irlandesi (un percorso di dodici stazioni che alternano bagni con acqua minerale calda e fredda a docce, massaggio-spazzola...) massaggi manuali, subacquei, thalgo, tui-na, ayurveda, riflessologici, programmi di dimagrimento e anticellulite, percorsi di sauna park (otto tipi diversi di saune)... Le terme sono inserite in uno straordinàrio paesaggio naturale e si trovano a pochi chilometri dal suggestivo castello di Mokrice, raffinato luogo per gourmet e punto di riferimento per gli appassionati del golf.

MUSICA *Aperta la stagione sinfonica al «Verdi» con lo stesso programma ma con un nuovo direttore*

David, controfigura di Oren

Con il violoncellista Zvi Plesser solista di indubbio talento

TRIESTE Il pubblico triestino, sempre ben disposto nei confronti della sua massima istituzione musicale, stava già perdonando al Teatro Verdi il vistoso ridimensionamento imposto alla tranche primaverile della stagione sinfonica dalla tournée in Giappone e si accingeva di buon grado alla mutilazione temporanea in vista dei benefici mediatici dell'operazione «Sol Levante». Proprio al primo concerto e nella generale sorpresa, ha invece incassato il duro colpo d'una delusione essendosi visto defraudato della presenza di Daniel Oren, unica e autentica attrazione dell'intero ciclo.

Sceso esausto dal podio all'ultima replica del «Nabucco» verdiano che l'ha visto protagonista indiscusso, il maestro ha rinunciato per motivi di salute all'appuntamento sinfonico inaugurale e concordato da tempo da lui in qualità di «primo direttore ospite» dell'Orchestra.

Sconforto a parte e confidando in tempi migliori atti a risollevare le sorti d'una stagione in evidente calo d'interesse e d'abbonati, va registrato il successo arriso comunque alla serata grazie all'impegno della compagine orchestrale e all' intervento di Yoram David che ne ha afferrato autorevolmente le redini, uscendone con onore.

Il violoncellista Zvi Plesser, solista nel concerto sinfonico diretto da Yoram David.

Al direttore, convocato in extremis, va riconosciuto soprattutto d'aver mantenuto inalterato il programma che Oren si era costruito a propria immagine e somiglianza, con l'iniziale ricordo a Bernstein, méntore della propria adolescenza, l'inserimento di un violoncellista d'indubbio talento quale Zvi Plesser, per chiudere con la Quinta Sinfonia di Ciaikovski, uno dei cavalli di battaglia dei suoi anni verdi.

Dopo la breve ouverture da «Candide» del mitico Lenny, guidata da David un alla bersagliera e con la compagine in grado di corrispondere alla scrittura smaliziata e brillante, è stato il violoncellista Zvi Plesser ad imporsi nella preghiera del «Kol Nidrei» di Max Bruch con la voce calda, pacata ma ricca di vibrazioni, del proprio strumento; ribadendo l'arte raffinata del far cantare le «quattro corde» nel fuori programma, la notissima melodia di Saint-Saëns, offerto fra applausi insistenti e con il concorso degli arpeggi all' arpa.

Sulla lettura della Quinta di Ciaikovski operata da Yoram David è lecito avanzare qualche riserva. Si può essere d'accordo nel non voler incorrere in sentimentalismi eccessivi, ma è quasi impossibile evitare il carattere soggettivo di tale musica, l'angoscia e il dolore che vi debordano e la sua ardente tinta slava. La mano direttoriale è sicura, persegue la speditezza trovando lodevole rispondenza in tutte le sezioni dell'orchestra e per questo il sincero e prolungato applauso alla fine, ma la palese intenzione di non farsi condizionare dalla tradizione per perseguire una drammaticità scarna ed essenziale, sfocia in un'interpretazione che sembra molto calcolata, priva di pathos e di vero entusiasmo.

Fra i prossimi concerti della stagione sinfonica: il 23 maggio si esibirà l'Orchestra Europa Galante, diretta da Flavio Biondi; il 30 maggio, l'Orchestra da camera Chopin di Cracovia; il 6 giugno, l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, diretta da Bruno Ferrandis e con la partecipazione del pianista francese Philippe Bianconi.

Claudio Gherbitz

Da oggi a sabato il concorso internazionale al «Verdi»

Premio Trio di Trieste con ventinove in lizza

TRIESTE Prende il via a Trieste l'ottava edizione del «Premio Trio di Trieste», concorso internazionale per complessi di musica da camera con pianoforte. Delle 29 formazioni ammesse al Concorso, ieri sera si sono accreditate alla segreteria del Premio, 22 formazioni di duo e di trio, delle quali 5 sono i duo per pianoforte e violino, 4 per pianoforte e viola e 8 per pianoforte e violoncello; 5 sono trii, mentre è risultato assente il solo quartetto iscritto.

Da questa mattina avranno inizio, al Teatro Verdi di Trieste (dalle 9.30 e dalle 16) le prove eliminatorie. Sarà il Duo giapponese Ohashi-Tsuboi ad iniziare le nove audizioni - tutte aperte al pubblico - previste per il primo giorno di concorso. La prima eliminatoria si svolgerà oggi, domani e martedì. Oggi sono previste le esecuzioni della categoria A (pianoforte e violino) e della categoria B (pianoforte e viola). Domani si esibiranno i complessi della categoria C (pianoforte e violoncello) e martedì sarà la volta della categoria D (trio con pianoforte).

Da mercoledì si passerà alla seconda eliminatoria, a cui accederà circa la metà dei complessi presenti. La prova finale (un'ora di musica, a libera scelta, per ogni complesso) si terrà venerdì alle 9.30. Sabato alle 20.30 la premiazione ufficiale e il Concerto dei premiati, ancora al Teatro Verdi.

La giuria internazionale vede quest'anno la presenza a Trieste di: Dmitri Bashkirov (Russia), Hatto Beyerle (Austria), Pietro Borgonovo (Italia), Bruno Canino (Italia), Marianne Chen (Usa), Irwin Gage (Usa.), Crtomir Šiškovic (Slovenia), Zlatko Stakhuljak (Croazia), Francesco Strano (Italia). Sono coinvolti direttamente ancora Renato Zanettovich (quale membro non votante in rappresentanza del Trio di Trieste) e Dario De Rosa, pianista del Trio di Trieste, che ricopre ogni anno il ruolo di presidente non votante.

Si segnala infine che a causa di un improvviso impedimento Pietro Borgonovo sarà sostituito da Paolo Merkù (compositore e promotore culturale triestino), per la sola prima prova eliminatoria.

Da sinistra: l'Ars Trio e il Duo Downes, vincitori rispettivamente nel 2001 e nel 2000.

APPUNTAMENTI

Si conclude alla Chiesa Evangelica la rassegna «Fisa... Armonie»

Erik Satie: «Sonata per zecche»

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Chiesa evangelica luterana, per «Fisa... Armonie», concerto di Mario Stefano Pietrodarchi; alle 21, premiazione e concerto dei vincitori.

Oggi alle 17.05, per i festeggiamenti per il compleanno di Erik Satie, alla cava Eco Carso di Sagrado di Sgonico, verrà eseguita la «Sonata per Zecche».

Oggi alle 11, alla chiesa di San Silvestro, concerto del gruppo polifonico «Monteverdi» di Ruda.

Oggi alle 11, all'auditorium del Revoltella, per le «Mattinate musicali», concerto del Coro Illersberg.

Domani alle 21.51, alla Sala Pupkin del Teatro Miela, Stefano Dongetti presenta «Crampi espiatori (quando l'uomo si perplette», con la Niente Band e altri ospiti.

UDINE Domani e martedì alle 20.30, al Nuovo, serata col Ballet Frankfurt di William Forsythe.

PORDENONE Oggi alle 11, a Villa Varda di Brugnera, concerto del gruppo vocale Dumblis & Puemas, diretto da Sandro Bergamo, con Fabio Accurso al liuto.

GORIZIA Oggi alle 11, recital del chitarrista serbo Uros Dojcinovic, nella sala convegni dei musei provinciali di Borgo Castello.

VENETO Sabato alle 21, nella Sala dei giganti al Liviano, a Padova, i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone si esibiranno con Uto Ughi.

SLOVENIA Domenica 25 alle 20.30, a Lubiana, prende il via il Festival internazionale Druga Godba: al Cankarjev dom, esibizione dei Dervisci Rotanti di Damasco.

Oltre 5000 biglietti venduti per il musical dal 31 maggio al PalaTrieste

«Notre Dame»: due recite in più

TRIESTE Oltre 5000 biglietti venduti: è molto soddisfacente l'andamento della prevendita per lo spettacolo «Notre Dame de Paris», in programma al PalaTrieste dal 31 maggio al 7 giugno: tanto che sono state annunciate due nuove recite pomeridiane. Le repliche pomeridiane si terranno domenica 1 giugno e sabato 7 giugno, alle 16, e si aggiungeranno a quelle serali che andranno in scena ogni giorno alle 21.

Riccardo Cocciante, autore del musical.

Grande evento teatrale, «Notre Dame de Paris», opera moderna firmata da Luc Plamondon e Riccardo Cocciante, giunge a Trieste grazie all'impegno del produttore David Zard in partnership con il Comune di Trieste e con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Per ogni recita sono ancora disponibili posti in tutti i settori del PalaTrieste. Prevendite in tutta la regione. A Trieste alla Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040-3593511) e all'Utat Point di Galleria Protti (tel. 040-630063). Su internet all'indirizzo www.ticketone.it.

«Liberators» dei Maranzana alla rassegna di film video

TRIESTE Domani, alle 18, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8 a Trieste, per la rassegna di film video «La guerra e la gente alla frontiera e oltre», promossa dal Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste in collaborazione con la Rai, a cura di Marina Rossi, sarà proiettato **«Welcome liberators»**, terza parte (dopo «Arebeit macht frei» e «Morte al fascismo e libertà ai popoli») da «Trieste sotto» di Mario e Marino Maranzana (Rai International, produzione Koiné, 2002). Saranno presenti, introdotti da Marina Rossi, gli autori che spiegheranno il senso del loro «racconto testimoniale» sul periodo della dominazione anglo-americana a Trieste.

Venerdì 23 maggio, alle 18, la rassegna si concluderà con la proiezione di **«La vittoria non ha le ali»** (Officinema produzioni, Parma, 2002) del regista udinese Umberto Asti, girato in Russia con la consulenza storica di Marina Rossi, di prossima programmazione sulla Rete Tre.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Secondo concerto orchestra Europa Galante, direttore Fabio Biondi. Prima esecuzione venerdì 23 maggio ore **20.30** (turno A). Replica domenica 24 maggio ore **18** (turno B). Oggi biglietteria chiusa. Vendita biglietti da martedì 20 maggio orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299 Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». 8.o premio «Trio di Trieste» - Concerto dei premiati. Sabato 24 maggio ore **20.30.** In collaborazione con l'associazione Chamber Music. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Rinnovo e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, martedì orario 9-12, 16-19.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 25 maggio, ore **11** Jazz Band del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Oggi biglietteria chiusa. Vendita biglietti da martedì 20 maggio presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Recital di Anna Caterina Antonacci, in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi» martedì 27 maggio ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti da martedì 20 maggio presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 tel. 040/6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Da martedì 20/5 «Orient Express» con Orazio Bobbio e Marzia Postogna. **Gratuito per gli abbonati della Contrada.** 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. 17/05/03 festa per il compleanno di Erik Satie. Cava Eco Carso di Sagrado di Sgonico, ore 17.05: «Sonata per Zecche... Pecore Cani e altri mammiferi». Eseguono: C. Moser, P. Galimberti, E. Meola, S. Bernetti, G. Metelli. **Prima assoluta.** Istruzioni: pane per le pecore e scarpe carsoline. Un gruppo di macchine partirà alle **16.20** dal Teatro Miela per chi desiderasse un passaggio (tel. 040/365119). **www.miela.it.**

TEATRO MIELA. Oggi, ore **11:** la Gioventù musicale d'Italia presenta il concerto «Il pianoforte e l'incanto della voce». Ingresso € 10.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.50, 20, 22.20: «Star Trek - La nemesi», il viaggio finale di una generazione ha inizio...

AMBASCIATORI. Anteprima. Giovedì 22 alle **23.45:** «Matrix Reloaded». Prevendita alla cassa del cinema. Sono disponibili le T-shirt del film

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Pollock» di e con Ed Harris, e con Marcia Gay Harden (premio **Oscar** per questa interpretazione). La vicenda umana e artistica di Jackson Pollock, l'artista più tipico dell'astrattismo americano tra gli anni '40 e '50. Applausi alla Mostra di Venezia.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** «The Eye», **11.10, 13.05, 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35** di Oxide Pang e Danny Pang. «Star Trek - La nemesi» **11.10, 13.20, 15.30, 17.40, 20, 22.25.** «Piazza delle cinque lune» **13, 17.15, 22.10** di Renzo Martinelli. «Il posto dell'anima» **20** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando. «My little eye» **11.10, 13, 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.** «High crimes - Crimini di stato» **13.05, 15.20, 20, 22.15.** «La città incantata» **10.50, 17.30.** «X-Men 2» **12.15, 14.50, 17.20, 20, 22.30** con Halle Berry. «Goodbye Lenin» **11, 13.15, 15.30, 19.55, 22.20.** «Il libro della giungla 2» **11.30, 15.30.** «Confessioni di una mente pericolosa» **17.40.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior Film Europeo - Berlino 2003. Così intelligente, divertente e geniale da essere una vera rarità (Screendaily). Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety). Ha il merito, non piccolo, di divertire (Il Messaggero).

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Tutto o niente» di Mike Leigh. Ambientato nella Londra popolare, Mike Leigh ritrova l'ispirazione di «Segreti e bugie».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **15.45:** «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. **17.50, 20, 22.20:** «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Una hostess tra le nuvole» con Gwyneth Paltrow e Mike Myers (Austin Power). Una commedia di prima classe con risate a getto continuo!

GIOTTO 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Insieme per caso» con Rupert Everett e Kathy Bates (Oscar). Divertentissimo!

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «The eye» ...in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «X-Men 2».

NAZIONALE 3. 15, 16.35, 18.15: «Tentazione mortale» con Burt Reynolds. Un noir perverso con complicazioni, imprevisti, tripli giochi in un'atmosfera che avvolge e avvelena.

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Confessioni di una mente pericolosa» con George Clooney e Julia Roberts.

NAZIONALE 4. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Un thriller mozzafiato dove anche la verità diventa ambigua.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **15** e alle **16** al **SUPER:** «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Perduto amor» di Franco Battiato. Infanzia, vocazioni e prime esperienze di un giovane siciliano, appassionato cultore di musica.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova. Mercoledì 21 «Lucia y el sexo» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.10, 20.15, 22.10: «Chicago». Atmosfera da sogno e tre bravissimi attori, R. Zellweger, C. Zeta-Jones e R. Gere. (Da lun. a ven. ingresso € 2,70).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003. Martedì 20 maggio, ore **20.45**, Orchestra di Padova e del Veneto, Rudolf Buchbinder, pianoforte; in programma concerti n. 4 e n. 5 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Star Trek: Nemesis»: **15.20, 17.45, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 2. «The eye»: **15.40, 17.50, 20, 22.10.** Vietato ai minori di 14 anni.

KINEMAX 3. «Una hostess tra le nuvole» **15.50, 17.50, 20, 22.**

KINEMAX 4. «X-Men 2»: **15.20, 17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «My little eyes» **15.50, 17.50.** «High crimes»: **20.10, 22.15.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Confessioni di una mente pericolosa» **19.15, 21.30.**

GRADO

CRISTALLO. 17.30, 19.45, 22: «A proposito di Schmidt».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 19 maggio ore **20.45** (abb. 16: abb. 7 turno A), 20 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B): Ballet Frankfurt, William Forsythe coreografie.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO. Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «The Eye» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Oxide Pang e Danny Pang. «Tentazione mortale» **17.05, 18.50, 22.40.** Di Bill Bennet, con Burt Reynolds. «National security» **15, 16.50.** «Perduto amor» **18.40, 20.20, 22.10.** Di Franco Battiato. «Il posto dell'anima» **15.20, 20.** Di Riccardo Milani, con Silvio Orlando, Michele Placido. «Goodbye Lenin» **17.30, 22.15.** «Insieme per caso» **15.20, 17.40, 20, 22.30.** Con Rupert Everett, Kathy Bates. «Crimini di stato - High crimes» **15.10, 17.30, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **17.30, 22.15.** Di Renzo Martinelli. «X-Men 2» **14.55, 17.25, 19.50, 22.20.** Di Bryan Singer, con Halle Berry. «My little eye» **14.50, 16.40, 18.35, 20.30, 22.15.** «Nave fantasma - Ghost ship» **18.30, 20.20, 22.15.** Con Gabriel Byrne. «La finestra di fronte» **15.20, 20.** Di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «La 25.a ora» **20, 22.25** Di Spike Lee. «La città incantata» **15.10, 17.40.** «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 20, 22.20.** Diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «Il libro della giungla 2» **15.20, 16.50.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15, 17.40, 20.40.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The eye».

Sala Blu. 16, 18, 20.15, 22.15: «Perduto amor». Regia di Franco Battiato.

Sala Gialla. 15: «Piazza delle cinque lune». Con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini. **17.30, 20, 22.15:** «Confessioni di una mente pericolosa».

VITTORIA. Sala 1. 15.15, 17.30, 20, 22.20: «X-men 2».

Sala 2. 15.30, 17.40, 20, 22.10: «High crimes».

Sala 3. 15.30, 17.20, 20: «Good bye, Lenin!». **22.20:** «La 25.a ora»

TELECOMANDO

«Telegatti», grossolana imitazione degli Oscar

di **Giorgio Placereani**

Del trash... questa categoria del brutto, immediatamente evidente eppure impalpabile... Tommaso Labranca ha dato una fortunata definizione: in sintesi, è l'imitazione imperfetta, che guarda a un modello più alto e lo traduce in un surrogato basso; un'imitazione povera anche come "target", che non si cura della propria evidente inferiorità perché ai suoi modesti fruitori va bene così.

Non è necessario essere del tutto d'accordo con questa definizione - noi la troviamo un po' limitativa - per riconoscerne l'utilità. Ci viene proprio in taglio per discutere dei Telegatti ("Gran Premio Internazionale della Tv") 2003, giovedì su Canale 5, presentati da Pippo Baudo e Alessia Marcuzzi. Sul fatto che i Telegatti siano l'imitazione povera degli Oscar - l'impianto, il cerimoniale, i dettagli - non ci piove. Dobbiamo però chiederci: "povera" in che senso? Solo economico? Non basterebbe a sostanziare la definizione di trash: ove lo scarto è scarto di gusto, inferiorità sostanziale.

Telegatti e Oscar: intanto è una questione di visi, e di "aura". Giovedì i veri divi del cinema (Ernest Borgnine, Sigourney Weaver, Susan Sarandon, Adrian Brody) sembravano cardinali "in partibus infidelium". Forse abbiamo individuato il primo livello: la televisione è il trash del cinema? Ma un secondo livello, più specifico, riguarda lo spettacolo stesso: non solo imitazione povera degli Oscar, ma imitazione grossolana, per la macchinosità dello svolgimento, la mediocrità dei testi, l'insufficienza della conduzione e della regia.

Baudo con Fiorello.

Pippo Baudo ed Alessia Marcuzzi non legano come presentatori; e la povera Marcuzzi (vestita come la principessa cattiva interplanetaria di un cartone animato giapponese) fa la parte di Cenerentola: Baudo l'interrompe, non la cura, si appropria del dialogo cogli ospiti e dell'inquadratura mentre lei sta chiacchierando con altri, mentre la regia la respinge nel limbo del fuori campo. Non avremo perso molto, a giudicare dall'apertura; però Baudo giovedì era al suo peggio. Quand'è così - per fortuna non gli capita sempre - Baudo diventa il Cavaliere Inesistente di Calvino; solo che quello era un' armatura semovente, e questo uno smoking.

Pessimi dialoghi, poche e modestissime gag, che del resto la regia "casual" di Cesare Gigli spesso non sa inquadrare (vedi il trio di "Beautiful"). Gli ospiti famosi vengono accolti da "clip" di penosa povertà (quella di Borgnine imbarazza visibilmente anche Baudo), indicative del livello dilettantesco (ancora: il guaio è la sproporzione nei riguardi del modello "alto"!). Quanto alla canzone dell'unico momento spettacolare, dal musical "I dieci comandamenti", in confronto "Siam tre piccoli porcellin" pare Brassens.

L'unico soffio di aria fresca lo ha portato Fiorello. Non perché non ci fossero altre persone in gamba in sala (Banfi, Bisio, Bonolis): ma solo Fiorello, nel suo sacrosanto egocentrismo spettacolare, anche nel più mummificato dei contesti trova la forza di esplodere come un fuoco artificiale (l' esatto contrario del tetro Ricci). Alba Parietti, poi, almeno una battuta spiritosa l'ha detta, senza che le dessero corda (per cui ha dovuto ripeterla). Ma nel complesso.... Abbiamo visto il ritratto di una televisione morta, visi invecchiati e indifferenti, talché pareva il ballo dei vampiri che conclude "Per favore non mordermi sul collo" di Roman Polanski. Come ha detto Mike Bongiorno: "Allegria!".

OGGI IN TV

«Codice d'onore» su Retequattro

Loro hanno soltanto eseguito degli ordini

I film

«Codice d'onore» (Usa '92), di Rob Reiner, con Tom Cruise, Demi Moore *(nella foto)* e Jack Nicholson (Retequattro, ore 21). Tre avvocati militari alle prime armi vogliono dimostrare che due marine, accusati di omicidio, hanno solo eseguito gli ordini di un esaltato colonnello...

«Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia» (GB-Spagna '83), di Jonathan Glazer, con Ray Winstone e Ben Kingsley (Retequattro, ore 23.45). L'ex criminale Gary si è ritirato sulla Costa del Sol, ma viene contattato da un vecchio amico per un ultimo colpo: il furto di alcune cassette di sicurezza.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 16.15

Tutto il meglio di «Domenica in»

Dopo il Gran Premio d'Austria di Formula Uno, va in onda «Il meglio di Domenica in» con Mara Venier affiancata da tutti gli amici del cast fisso e da alcuni tra i numerosi ospiti che si sono alternati nel corso delle 34 puntate nel salotto domenicale di Raiuno.

Canale 5, ore 13.35

Ultima puntata di «Buona domenica»

Tra gli ospiti dell'ultima puntata di «Buona domenica»: Maria De Filippi, Serena Autieri, Platinette, Nilla Pizzi, Massimo Lopez, Alba Parietti, Cristina Plevani, vincitrice del Grande Fratello 1, e tutti i partecipanti al Grande Fratello 3.

Raidue, ore 0.45

«Benvenuti in Palestina...»

Un pilota tra le nuvole, il bagno rituale, la campagna dell'otto per mille, il cantore di Verona e un inedito Einstein nella puntata di «Sorgente di vita». Benvenuti in Palestina, ma il volo atterrava a Tel Aviv, nello stato di Israele. Non si è trattato esattamente di una battuta di spirito del pilota, e si è sfiorata quasi la crisi diplomatica. Un commento semiserio sul pilota che non sa la geografia. Il bagno rituale è un antichissimo precetto della Bibbia: ogni donna ebrea osservante lo fa a partire dal matrimonio, ogni mese, dopo il ciclo mestruale, precetto arcaico che si tramanda di madre in figlia. Anche per le comunità ebraiche è appena partita la campagna di informazione sull'otto per mille che quest'anno ha come slogan «Io lotto per mille».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.45** UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
- **10.00** LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Guido Barendson.
- **10.30** A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- **10.55** SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI AVELLINO
- **12.00** RECITA DEL REGINA COELI!
- **12.20** LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson.
- **13.10** POLE POSITION
- **13.30** TELEGIORNALE
- **13.40** AUTOMIBLISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA DI F1
- **16.15** SPECIALE DOMENICA IN - UN ANNO DI EMOZIONI. Con Mara Venier.
- **16.55** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** RAI SPORT NOTIZIE
- **20.45** UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Sabbie mobili" "Visite a domicilio"
- **22.45** TG1
- **22.50** SPECIALE TG1
- **23.55** OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
- **0.25** TG1 NOTTE
- **0.40** CHE TEMPO FA
- **0.45** COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- **1.48** RAINOTTE
- **1.50** UNA MOGLIE AMERICANA. Film (commedia '64). Di Gian Luigi Polidoro. Con Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Graziella Granata.
- **3.40** IL CORVO. Telefilm. "Musica maledetta"
- **4.25** SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm. "Verso il successo"
- **5.05** GLI ANTENNATI
- **5.45** TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- **6.05** ZIBALDONE... COSE A CASO
- **6.30** ANIMA
- **6.45** MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
- **7.00** TG2 (8.00-9.00-10.00)
- **9.30** TG2 - FLASH L.I.S.
- **10.05** PLAYHOUSE DISNEY
- **10.40** DOMENICA DISNEY
- **11.00** NUMERO UNO
- **11.30** MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tibero Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.25** TG2 MOTORI
- **13.40** METEO 2
- **13.45** TG2 EAT PARADE
- **14.00** MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
- **15.40** ASPETTANDO DISNEY CLUB
- **17.00** NBA ACTION
- **17.05** SUPERBIKE: GRAN PREMIO D'ITALIA
- **17.50** NBA ACTION
- **18.00** TG2 - DOSSIER
- **18.45** XII ROUND
- **19.00** METEO 2
- **19.05** SENTINEL. Telefilm. "Ladri di auto"
- **20.00** SYLVESTER & TWEETY MISTERIES
- **20.15** I CLASSICI DISNEY
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** STREGHE. Telefilm. "Il ritorno di Barbas" "Il tunnel del tempo"
- **22.40** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- **23.40** TG 2 - DOSSIER STORIE. Con Mauro Mazza.
- **0.25** TG2 NOTTE
- **0.45** SORGENTE DI VITA
- **1.15** METEO 2
- **1.20** NIKITA. Telefilm. "La replicante"
- **2.30** RAINOTTE
- **2.32** TG2 SALUTE (R)
- **2.45** MA CHE DOMENICA AMICI
- **3.45** CERCANDO, CERCANDO
- **4.05** ANIMA E IMMAGINE
- **4.10** L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
- **4.15** NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
- **4.20** FARMACOLOGIA CLINICA - LEZIONE 18. Documenti.

RAITRE

- **6.00** FUORI ORARIO
- **7.00** ANDREA TUTTOSTORIE
- **9.45** CUORE MATTO... MATTO DA LEGARE. Film (musicale '67). Di Mario Amendola. Con Little Tony, Elenoire Brown.
- **11.15** TGR EUROPA
- **12.00** TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
- **12.40** SUPERBIKE: GRAN PREMIO D'ITALIA
- **13.20** GIRO E DINTORNI. Con Alessandra de Stefano.
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.15** TG3
- **14.30** RITRATTI - CLAUDIO VILLA. Documenti.
- **15.30** CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA - 8ø TAPPA
- **16.10** GIRO ALL'ARRIVO
- **17.10** STAPPA LA TAPPA. Con Giampiero Galeazzi.
- **18.00** RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
- **18.55** TG3 METEO 3
- **19.00** TG3
- **19.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** A TUTTA TAPPA. Con Alessandro Fabretti.
- **20.20** BLOB
- **20.45** ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
- **23.05** TG3
- **23.15** TG REGIONE
- **23.25** STORIE MALEDETTE. Con Franca Leosini.
- **0.25** TG3
- **0.30** TELECAMERE
- **1.05** TG3 METEO
- **1.10** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.15** GIRO NOTTE
- **1.45** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3
- **20.55** IN COMPAGNIA

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.40** LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
- **9.30** CIAK JUNIOR
- **10.00** GROSSO GUAIO A CHINATOWN. Film (fantastico '86). Di John Carpenter. Con Kurt Russell, Kim Cattrall.
- **12.00** CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Di nuovo a casa"
- **13.00** TG5
- **13.35** BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
- **18.20** GRANDE FRATELLO STORY
- **18.50** BUONA DOMENICA SERA. Con M. Costanzo, L. Freddi e L. Laurenti, P. Insegno.
- **20.00** TG5
- **20.40** STRANAMORE E POI.... Con Alberto Castagna e C. Tedeschi, M. Corvaglia.
- **23.30** NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
- **24.00** CORTO 5: PLAY GIRL. Film (drammatico ' 2). Di Fabio Tagliavia. Con Valerio Mastandrea, Fabio Volo, Daniela Fazzolari.
- **0.20** SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
- **0.50** TG5 NOTTE
- **1.20** PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
- **1.55** UCCELLACCI E UCCELLINI. Film (fantastico '66). Di Pier Paolo Pasolini. Con Toto', Ninetto Davoli.
- **3.15** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Il giorno della vendetta"
- **4.05** MELROSE PLACE. Telefilm. "Una strana luna di miele"
- **5.00** FLIPPER. Telefilm. "Fratello Flipper"
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** SUPER PARTES
- **7.30** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- **11.50** GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
- **13.45** LE ULTIME DAI CAMPI
- **14.00** UNA STELLA A QUATTRO ZAMPE. Film tv (commedia '98). Di George Miller. Con Matt Frewer, Trevor Morgan.
- **15.45** CREATURA. Film tv (drammatico '98). Di Stuart Gillard. Con Craig T. Nelson, Kim Cattrall.
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Castelli di sabbia"
- **20.00** RTV - CLIP
- **20.30** PAPIRAZZO. Con Enrico Pappi.
- **22.45** ASPETTANDO OKTAGON. Con Guido Meda.
- **23.15** OKTAGON 2003. Con Guido Meda.
- **0.25** STUDIO SPORT
- **0.55** HARVARD CONTRO YALE. Film tv (drammatico '96). Di Masato Harada. Con Colin Ferguson, Leslie Hope.
- **3.05** TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Telefilm.
- **4.15** TALK RADIO
- **4.30** I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
- **6.15** STUDIO SPORT (R)
- **6.35** LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

- **6.00** RIRIDIAMO
- **6.15** LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Inferno senza fiamme"
- **7.10** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- **8.10** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.30** DOMENICA IN CONCERTO
- **9.30** LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- **10.00** SANTA MESSA
- **10.45** LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- **11.30** TG4 (ALL'INTERNO)
- **12.30** MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Susanna Messaggio.
- **13.30** TG4
- **14.00** URAGANO. Film (drammatico '79). Di Jan Troell. Con Max Von Sydow, Mia Farrow.
- **16.05** LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA. Film (guerra '69). Di Enzo Girolami. Con Frederick Stafford, Van Johnson.
- **18.30** COLOMBO. Telefilm. "Concerto con delitto"
- **18.55** TG4 - TELEGIORNALE (ALL' INTERNO)
- **21.00** CODICE D'ONORE. Film (drammatico '92). Di Rob Reiner. Con Tom Cruise, Jack Nicholson, Demi Moore.
- **23.45** SEXY BEAST - L'ULTIMO COLPO DELLA BESTIA. Film (drammatico '83). Di Jonathan Glazer. Con Ray Winstone, Ben Kingsley, Ian McShane.
- **1.30** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **1.55** DOMENICA IN CONCERTO (R)
- **2.50** LA BELLE HISTOIRE. Film (drammatico '92). Di Claude Lelouche. Con Gerard Lanvin, Beatrice Dalle.
- **5.40** TV TV

LA 7

- **6.00** METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.00** TG LA7
- **7.30** LA7 DEL MATTINO
- **8.00** DOCUMENTARIO. Documenti.
- **9.00** AQUILE DELL'INFINITO. Film (guerra '55). Di Anthony Mann. Con James Stewart, June Allyson.
- **11.30** OLTRE IL GIARDINO. Con Olivier Gerard.
- **12.00** TG LA7
- **12.30** L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
- **13.00** WEEKEND CARTOON NETWORK
- **14.00** TENNIS: ITALIA MASTERS ROMA 2003 - FINALE DONNE. Con Ugo Francicanava.
- **17.45** ROSSO FERRARI
- **18.45** WEEK END CARTOON NETWORK
- **19.45** TG LA7
- **20.20** SPORT 7
- **20.45** STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Fabio Tamburini.
- **22.45** TG LA7
- **23.10** TELECOM ITALIA MASTERS. Con Luca Speciale.
- **23.20** DOPPIO MISTO. Con Luca Speciale.
- **23.40** IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
- **0.55** M.O.D.A.
- **1.30** LA VALIGIA DEI SOGNI. Film (commedia '54). Di Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni, Umberto Melnati.
- **3.15** CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- **7.00** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **7.05** SCATOLA A SORPRESA
- **7.30** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **9.15** OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.
- **10.55** SCATOLA A SORPRESA
- **11.45** LE PERLE DELL'ISTRIA
- **12.20** HIDDEN CITY. Telefilm.
- **12.45** SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
- **13.15** MUSICA, CHE PASSIONE!
- **13.45** PROGETTI INDUSTRIALI
- **14.00** BUFFALO BILL. Film (western '44). Di William A. Wellman. Con Joel McCrea, Anthony Quinn, Thomas Mitchell.
- **16.00** BOLLE MAGICHE. Film (commedia '92). Di A. Ringel. Con G. Clooney, J. Calvin.
- **17.30** AUTOMOBILISSIMA 2003
- **18.15** LIBERAMENTE
- **19.00** A TUTTO SPORT
- **20.30** AMO SOLO TE. Film (drammatico '89). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniels, Judity Ivey.
- **22.00** BALLATA SELVAGGIA. Film. Con Gary Cooper, Barbara Stanwych.
- **23.30** SHE. Film (fantascienza '82). Di Avi Nesher. Con Sandhal Bergman, Quin Kessler.

TELEFRIULI

- **6.45** TELEGIORNALE F.V.G.
- **7.25** SPORT IN... CLUB
- **13.00** CAMPAGNA AMICA (R)
- **13.30** LIBERAMENTE
- **18.00** TG PRIMORKA
- **19.00** SETTIMANA FRIULI
- **19.30** 1X2 CALCIO DILETTANTI
- **19.45** LEGNO, INDUSTRIA, DESIGN DAGLI ARCHIVI FANTONI
- **20.45** SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
- **21.45** B & V
- **22.15** 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
- **22.30** SPORT IN... CLUB (R)
- **23.30** B & V (R)

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.10** EURONEWS
- **14.30** "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
- **15.15** CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
- **16.00** ECO
- **16.30** FOLKEST 2002
- **17.30** ITINERARI
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - IL MISFATTO
- **19.30** MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
- **20.00** L'UNIVERSO E'...
- **20.30** ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
- **21.20** L'ENIGMA DI POMPEI. Documenti.
- **22.10** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.25** TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
- **22.40** CALCIO: KOPER SPORT LINE - VEGA OLIMPIJA

RETE A

- **6.00** GET UP
- **7.00** INBOX
- **10.00** SURFIN'
- **11.00** ENERGY
- **11.00** TGA 7 GIORNI
- **13.00** COMPILATION
- **15.00** MONO SPECIALE
- **16.00** ALL MUSIC CHART 1A PARTE
- **17.00** TGA 7 GIORNI
- **17.05** ALL MUSIC CHART 2A PARTE
- **18.55** TGA 7 GIORNI
- **19.00** AZZURRO
- **20.00** MUSIC ZOO
- **20.30** INBOX
- **22.30** COMPILATION
- **24.00** NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

- **6.30** A3 NOTIZIE BL (R)
- **7.00** A3 NOTIZIE VI - VE (R)
- **7.30** A3 NOTIZIE TV (R)
- **8.00** SHOPPING
- **14.30** UOMINI E AZIENDE
- **14.45** MALVASIA
- **16.00** SELEZIONI DI MISS ANTENNA TRE (R)
- **18.00** FOX KIDS
- **19.30** MESSAGGI ELETTORALI
- **19.45** SPECIALE ISTRIA
- **20.00** PUNTO FRANCO
- **20.30** HOT CHOCOLATE. Film (commedia '93). Di Josee Dayan. Con Bo Derek, Robert Hays.
- **22.15** MOTORING
- **22.45** MESSAGGI ELETTORALI
- **22.55** ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
- **23.45** IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

- **6.30** REMEMBER ANNI 60/90
- **7.00** TELEGIORNALE
- **7.50** RING
- **10.00** BOTTEGA ARTE
- **13.15** CARTONI ANIMATI
- **15.00** BOTTEGA ARTE
- **19.30** TPN FRIULI SPORT
- **21.30** RING
- **22.30** TPN FRIULI SPORT
- **24.00** RING
- **0.45** FILMATO EROTICO. Film.
- **1.00** TPN FRIULI SPORT
- **3.00** RING
- **3.05** SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

- **6.00** MTV WAKE UP!
- **10.00** TOP SELECTION
- **12.00** HIT LIST ITALIA+
- **14.00** MUSIC NON STOP
- **17.20** FLASH
- **17.30** BECOMING - LIMP BIZKIT
- **18.00** THE MTV ROCK CHART
- **19.00** NU EDGE
- **19.30** SAIYUKI
- **20.00** CELEBRITI DEATHMATCH
- **20.30** MAKING THE VIDEO: JUSTIN TIMBERLAKE
- **21.00** COUNTDOWN TO MTV LIVE: JUSTIN TIMBERLAKE
- **22.00** MTV LIVE: JUSTIN TIMBERLAKE. Telefilm.
- **23.00** SCRUBS - MEDICI AI PRIMI FERRI. Telefilm.
- **24.00** YO! MTV RAPS
- **1.00** SUPEROCK
- **2.00** MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

- **8.00** TELEVENDITA
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** CRONACHE FRIULANE
- **13.30** CRONACHE TREVIGIANE
- **14.00** MTB GRANFONDO
- **14.30** TELEVENDITA
- **18.30** HIT CASINO'
- **19.00** EXPLORER (R). Documenti.
- **21.00** DOPPIO GUAIO A LOS ANGELES. Film.
- **22.40** SPRINT
- **23.00** IL MITO FERRARI
- **23.30** WEB NIGHT
- **23.50** FILM

ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE
- **7.45** COMING SOON TELEVISION
- **8.00** DOMENICA INSIEME
- **13.45** NEWS LINE SETTE
- **14.00** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **17.30** SUPERBOY. Telefilm.
- **18.00** MANUEL
- **18.30** COMUNG SOON TELEVISION
- **18.45** NEWS LINE SETTE
- **19.00** LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA. Film (azione '81). Di Hal Needham. Con Roger Moore, Burt Reynolds, Farrah Fawcett.
- **20.50** MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film (western '66). Di Paul Landres. Con Fernando Rey, Kieron Moore, Russ Tamblyn.
- **22.45** CLASSE MISTA. Film (commedia '75). Di Mariano Laurenti. Con Dagmar Lassander, Alfredo Pea, Femi Benussi.
- **0.45** PIANETA VACANZE
- **1.15** BUON SEGNO
- **1.25** NEWS LINE SETTE
- **1.40** COMING SOON TELEVISION
- **1.55** SUPERBOY. Telefilm.
- **2.25** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **6.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **7.30** RANMA
- **8.00** SAMPEI
- **8.30** MAL D'AMORE. Film.
- **11.30** ALLA RICERCA DELLA LANCIA SACRA. Film.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.00** FILM. Film.
- **16.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **17.30** SUN COLLEGE
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** SAMPEI
- **20.50** SEVEN SHOW
- **22.30** IL PRINCIPE DEGLI SCHERZI. Film.

TELECHIARA - LUXA

- **7.00** SETTE GIORNI
- **7.30** ROSARIO
- **12.00** RECITA DELL'ANGELUS
- **12.15** VERDE A NORDEST
- **13.30** ROSARIO
- **14.00** NOVASTADIO
- **18.15** 91. MINUTO
- **19.30** NOVASTADIO SERA
- **23.30** MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07 00-08 00), 6 03 Be la itaiia, 6 08. Ita ia, istruz on per l uso, 7 10 Est Ovest, 7 30 Culto Evangelico, 8 27 GR Sport, 8 34 Habitat magazine 9 00 GR1 (10 00-11.00-13 00), 9 03 Luc del Est; 9 16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9 30. Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11 05: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila, 11 55: Angelus del Santo Padre; 12 40: GR Reg one, 13 25 GR Sport, 13 35. Pangea 14 00 Baobab Domen ca sport; 14.05. Automobilismo: Gran Premio d'Austria; 15 00: GR1 (17.00-19 00), 16.45: Ciclismo: 86. Giro d'Italia; 20.03: Ascolta, si fa sera, 21.00: GR1 (23 00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2 00 GR1 (3 00-4 00 5 00) 2 02. Bella Italia, 5 30 I G ornale del Matt no 5 45 Bo.mare, 5.50 Permesso d soggiorno

Radiodue [illegible]/1035 AM

6 00: I Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7 30 8,30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2 ra t; 9.00: Fantoni animat 9 35 Psicofaro d' nverno, 10 30 GR2 (12 30-13.30-15 50), 10 35: Il Cammel o di Radio2, 12 00 Fegiz F es, 12 47 GR Sport, 13 00 Tutti i colori de g allo, 13 38 Ottovolante, 14 50 Catersport, 17 00 Strada facendo, 17.30 GR2 (19 30-21 20), 19 54 GR Sport 20 00 L bro Oggetto, 20 35 Che avoro fai?; 20 55 Un medico in fam g ia - n onda media; 21.40: Dispenser; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00 Due d notte, 3 00 So o Mus ca, 5.30 Pr ma del g orno

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6 45: GR3 (08.45-10.45); 7.15. Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Gesti rubati; 10.50. I concerti del Quirinale di Radio3; 12.15: Uomini e profeti; 13.00. Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18 45); 14.00: Speciale Il Terzo Anello e Fahrenheit; 18.00: Orchestra Filarmonica della Scala, 19.00: La storia in Giallo: Catilina, 19.35: Radio3 Suite, 20 00: Teatrogiornale Speciale dalla Fiera del libro; 20.10: GR3, 21.00: Il Cartellone: Omaggio a Sylvano Bussotti, 23.30: Siti terrestri marini e celesti, 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24 00. Ra. 1 g ornale del a mezzanotte, 0 30 Notturno ta iano, 1 00 Not z ario n ita iano (2 - 3 4 - 5) 1 03 Notiziar o n nglese (2,03 - 3,03 4,03 - 5,03), 1 06: Notiziar o in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06) 1 09 Not z ar o n tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 5,09), 5.30 Ra 1 g ornale de matt no

Radio Regionale

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50 Vita nei campi; 9.15-10.10: Messa; 12 Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8 30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano, 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Pinocchio, racconto di Carlo Collodi, sceneggiatura di Tomaz Susic, regia di Franco Zerjal, 2.a puntata; 10.30: Musica in allegria, 11.20 Musica relig osa 11 40 La chiesa e l nostro tempo 12 Magazine; 13. Segnale orario - Gr ore 13, 13 20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14 10 Buonumore alla ribalta, 14.30 Pot-pourri; 14.50: Domenica pomeriggio, intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30. Dalle nostre manifestazioni, Primorska poje 2003; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario d viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8 15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti d' Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17. Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18 30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20 30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7 59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

SPADA VIAGGI di Udine
Cercasi urgentemente
responsabile per filiale di Gorizia.
Si richiedono requisiti adeguati alla posizione che prevede un ottimo trattamento economico superiore alla media del settore.
Inviare curriculum a: Spada Viaggi-Via Cosattini, 24-33100 Udine

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI

Azienda leader nel proprio settore, con quasi 6000 dipendenti e ipermercati in tutto il Nord Italia, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA GIOVANI

aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di:

DIRETTORE PUNTO VENDITA

È previsto un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, e un'approfondita formazione supporta lo sviluppo professionale nel ruolo. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle risorse umane.

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato c.v. a: **Bennet S.p.A., Selezione del Personale, via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)** o inviare e-mail a: **personale@bennet.com**

Azienda leader settori giardinaggio-floricoltura
ricerca
AGENTE PLURIMANDATARIO PER FRIULI-VENEZIA GIULIA
Per lo sviluppo portafoglio esistente e ricerca di nuovi clienti

Si richiede: introduzione nel settore, età 32-35 anni, significativa esperienza di vendita, dinamismo, tenacia, orientamento ai risultati.

Si offre: minimo garantito, concrete possibilità di sviluppo economico, portafoglio clienti attuali, piano incentivante, crescita professionale

Studio Gambato s.r.l.
Via Mosè Bianchi, 79 - 20149 Milano
Fax 02.48029035 - e-mail: gambatos@tin.it

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

DATACOL Srl cerca
AGENTI DI COMMERCIO
per TS - GO

CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA

GIOVEDÌ SU "LA REPUBBLICA" IL TUO PRIMO APPUNTAMENTO CON IL TUO NUOVO LAVORO

Sei ancora alla ricerca dell'offerta di lavoro su misura per te?

Chi cerca, trova anche qui: ogni giovedì, l'Italia che offre lavoro incontra l'Italia che cerca il suo lavoro ideale su Professioni & Carriere de la Repubblica.

Un grande appuntamento, affidabile e specializzato, una finestra affacciata su tutto il mondo del lavoro in Italia.

Tra le pagine de la Rpubblica tutte dedicate alle offerte di lavoro, scopri finalmente la proposta che ti corrisponde di più.

A. MANZONI & C. *Con noi... chi cerca, lavora!*

KCS caregiver
cerca
ADDETTI all'ASSISTENZA ANZIANI
FISIOTERAPISTI
e INFERMIERI PROFESSIONALI
per ITIS di Trieste
Chiamare 040.3736300 oppure 040.3736278

PRIMARIA AZIENDA
produttrice INTIMO-MARE DONNA
ricerca
COLLABORATORE DIRETTO
per zona FRIULI e BELLUNO
Telefonare 333.6495354
Lunedì-Venerdì ore 10-12 e 15-18

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903)
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Continuaz. dalla 29.a pagina

SOCIETÀ assume contabile per gestione nuova sede a Trieste. Richiesta laurea o diploma di ragioneria autonomia operativa e disponibilità. Inviare curriculum e-mail: willirag@iol.it o fax 040/762100 ore ufficio. (A2793/4)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO bellissima Audi coupé full-optional verde metallizzato '92 tagliandata perfetta € 3500 trattabili 632117/380998. (A2761)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

DITTA artigiana esegue lavori di ristrutturazioni appartamenti piastrelle malte muratura gesso pittura. Tel. 328/8519981. (A2134)

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, riparazioni, idrauliche, elettriche. Pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602 Trieste. (A2843)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RIMINI Clarion Hotel**** 0541/392239, Hotel Junior*** 0541/391462 completamente rinnovati, garage, parcheggio, gratis: bimbi fino 4 anni, ombrelloni, lettini. Superofferta sconto 10% per prenotazioni entro 8/6/2003, www.kale.net. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A. TRIESTE bellissima, bionda, sexy, giovane. Chiamami 340/1565872. (A2767)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340-4155890. (A2778)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

BELLISSIMA vivace, occhi ardenti e non solo quelli. 347/9976226. (Fil60)

CHIAMA il divertimento! 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

CORINA miele sulla labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione. 338-1659511. (A2799)

NUMERI reali, pronti, di donne e ragazze simpatiche, piacenti. 333/9949081. (Fil60)

NUOVA trasgressiva bella castana femminile grossa sorpresa anche padrona. 340/9200999. (A2673)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. VIA Roma Trieste cedesi attività non alimentare mq 100 negozio d'angolo. 040/366901.

MONFALCONE centralissimi attività commerciale cedesi avviamento arredamento licenze affittasi muri nuovo contratto trattative riservate solo su appuntamento tel. 329/4772706. (C00/12)

MUGGIA zona centrale vendesi eventuale gestione bar ottima posizione tel. 335/6609089.

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A2857)

040.6728311
Il numero telefonico della A. MANZONI & C. S.p.A.

COPPA D'INGHILTERRA

L'Arsenal ha vinto la Coppa d'Inghilterra battendo in finale al Millennium Stadium il Southampton per 1-0. Gol-partita di Pires al 38' pt. All'incontro hanno assistito 73.726 spettatori. In Bubdesliga, invece, Il Bayer Leverkusen torna a respirare nel penultimo atto della Bundesliga. Ha superato 3 a 0 il Monaco 1860 e si è portato un punto sopra la zona retrocessione.

OGGI IN TV

11.00 Raidue: Numero Uno
11.50 Italia 1: Grand Prix
12.40 Raitre: Superbike: Gran Premio d'Italia
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.10 Raiuno: Pole Position
13.20 Raitre: Giro e dintorni
13.25 Raidue: TG2 Motori
13.40 Raiuno: Automobilismo: Gran Premio d'Austria di F1
14.00 Telemontecarlo: Tennis: Italia Masters Roma 2003 - Finale donne
15.30 Raitre: Ciclismo: 86. Giro d'Italia - 8ø tappa
16.10 Raitre: Giro all'arrivo
17.00 Raidue: NBA Action
17.05 Raidue: Superbike: Gran Premio d'Italia
17.10 Raitre: Stappa la tappa
17.50 Raidue: NBA Action
20.00 Raitre: A tutta tappa
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie

PRO RECCO CAMPIONE

La Pro Recco ha conquistato la Champions League di pallanuoto superando nella finale la Honved Domino Budapest per 9 a 4. (2-3, 2-1, 3-0, 2-0). Marcatori: per la Pro Recco Benedek (3), Ikodinovic (2), Ghibellini (2), Ferretti e Bettini. Per la Honved: Barany, Kiss, Molnar, Toth. Arbitri: Margeta (Slovenia) e Afanasiev (Russia). Spettatori: 1300.

CALCIO SERIE B Facile vittoria su una Salernitana già retrocessa con una splendida doppietta del capocannoniere Fava

La Triestina a un punto dal paradiso

La partita vera dura appena 30'. Il Vicenza blocca il Lecce sul pari, lotta apertissima

TRIESTE Un po' di svago e di divertimento prima delle battaglie decisive. Amilcare Berti ed Ezio Rossi ieri sera hanno portato i ragazzi al luna-park. Niente autoscontri e montagne russe: troppo pericoloso. Tutti allora al baraccone del tiro a segno per impallinare la povera Salernitana, diventata in questa occasione un facile bersaglio. Dino Fava, che non a caso è il capocannoniere della serie B con 21 gol, è tornato a casa con una bottiglia di spumante di infima qualità e con una bambolina di plastica, i premi per la sua doppietta che hanno regalato i tre punti alla Triestina. La partita, insomma, è stata poco più di un semplice allenamento (dicono che Berti abbia fatto pagare il biglietto anche all'occasionale spettatore Pinzan), utile per far sentire sempre più da vicino al popolo del «Rocco» il profumo della serie A. Come la Triestina sperava, Vicenza e Lecce si sono scornate a vicenda e così la banda Rossi adesso è a un solo punto dal quarto posto, ossia dai pugliesi. Anche gli altri risultati, meno quello di Ancona, sono favorevoli alla causa alabardata.

La partita vera ieri sera è morta dopo appena 30' causa l'uno-due della testolina d'oro di Fava, scatenatosi dal 26' fino alla mezz'ora. A quel punto si sarebbero anche potute spegnere le luci e la gente avrebbe potuto andare a casa perchè la Salernitana attuale non aveva certo la forza di poter rimontare il 2-0. Troppo netto il divario tecnico (e non solo) tra le due squadre. I campani, arrivati a Trieste con una formazione imbottita di giovani, hanno comunque fatto fino in fondo la loro parte riuscendo a evitare una umiliante batosta che sembrava quasi scontata dopo la doppietta del bomber di casa. Il portiere Marruocco (abile anche nell'avviare il contropiede) ha limitato i danni mentré nella ripresa l'Unione ha abbassato il ritmo per risparmiare energie per i prossimi impegni.

Una ripresa inutile e monotona ravvivata solo da qualche lampo del nuovo entrato Baù, sfortunato però nelle conclusioni. La Triestina non ha mai sofferto, è sembrata solo troppo nervosa nei primi dieci minuti in cui ha sbagliato qualche appoggio. In un contesto simile l'unico nemico dell'Alabarda poteva essere l'Alabarda stessa. E proprio nelle prime battute l'arbitro Castellani ha dovuto estrarre tre cartellini gialli per placare gli animi. Quando Masolini ha cominciato ad alimentare la manovra con il consueto ordine, la squadra ha cominciato a viaggiare sul binario giusto. La Triestina stavolta ha potuto permettersi tre punte vere: oltre a Fava, anche Zanini e Beretta si sono inseriti stabilmente nelle trame offensive con il supporto di un Gentile intraprendente e del polmone Boscolo. Dietro Bega ha comandato le operazioni con grande sicurezza mentre Mazzeo non ha certo messo paura a Bacis. Anche Parisi e Ferri hanno trovato la strada spianata per le loro scorribande sulle fasce.

La prima vera occasione è per Gentile (22') ben servito sulla destra da Zanini: la sua rasoiata è deviata da Marruocco. Due minuti dopo la schiacciata di Fava è parata involontariamente da Beretta sulla linea, poi Bacis non trova la deviazione vincente. Ma gli argini sono ormai rotti: prima dell'1-0 Beretta manda di poco fuori di testa. Non perdona invece l'avvoltoio Fava, pronto a raccogliere un un perfetto centro di Masolini sceso sulla linea di fondo dalla destra. Non c'è tregua per gli ospiti: il loro portiere deve superarsi sulla botta di Beretta dopo una scambio con Gentile. Al 30' su angolo di Parisi sbuca nella mischia la solita testolina di Fava, lasciato libero di colpire. Gara chiusa. Il bomber non è altrettanto abile di piede dato che fallisce due buone opportunità.

La ripresa è un optional. Si dà da fare Baù (al posto di Beretta) ma calcia sul portiere o non trova la porta. La Salernitana può scorrazzare con più libertà sul green del «Rocco». La Triestina è sazia, non ha senso sbranare i ragazzotti di Varrella. Un esausto Gentile cede il posto a Carbone, improvvisatosi mediano e Zanini passa il testimone a Ciullo. Unico brivido al 34' quando una conclusione da fuori di Gioacchini trova la gamba di un difensore: Pinzan è fuori causa ma la palla saltella fuori. Superflui ed eccessivi i 5' di recupero: sulle gradinate tutti chiedono solo notizie su Vicenza-Lecce, che pareggiano. La corsa continua.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 2
Salernitana 0

MARCATORE: pt 26' e 30' Fava.
TRIESTINA (4-3-3): Pinzan, Ferri, Bacis, Bega, Parisi, Masolini, Gentile (st 29' Carbone), Boscolo, Zanini (st 35' Ciullo), Fava, Beretta (st 17' Baù). All. Rossi.
SALERNITANA (4-3-3): Marruocco, Sardo, Stendardo, Zoppetti (st 12' Girardi), Pierotti, Superbi, Fusco, Consonni (st 35' Maschio), Babù (st 12' De Crescenzo), Mazzeo, Gioacchini. All. Varrella.
ARBITRO: Castellani di Verona.
ANGOLI: 9 a 2 per la Triestina.
NOTE: ammoniti: Stendardo, Ferri, Babù e Fusco per gioco falloso, Consonni per comportamento non regolamentare. Spettatori: 9.779 per un incasso di euro 9779.

Bacis esulta mentre la palla s'insacca nella rete della Salernitana. (Fotocronaca Lasorte)

Zanini in azione: alla fine è stato rilevato da Ciullo.

Boscolo esalta la prova della squadra. Esulta il bomber superDino ma nel contempo guarda già al prossimo, decisivo impegno

«Un primo tempo giocato alla grande»

Bega: «La Salernitana non ci ha regalato nulla». Pinzan: «Serata di riposo»

Zanini: «Questa gara ha cancellato il ricordo del San Paolo. Adesso possiamo proseguire con grande fiducia, ci siamo anche noi»

TRIESTE La serie A ora è lì, a un solo punticino. In pratica quello perso a Napoli che fa ancora piangere qualche alabardato per il fastidio. «Ci brucia ancora parecchio, ma quelli sono ormai tre punti perso. Pensiamo a quelli presi con la Salernitana e guardiamo avanti con ottimismo». Francesco Bega ieri è stato perfetto. In campo e nel post-partita. Le sue dichiarazioni sono al bacio. «Facile? Assolutamente no. La Salernitana non ci ha regalato assolutamente nulla. Siamo semplicemente stati più bravi, segnando due gol nel primo tempo e mettendo la strada in discesa». Una strada spianata da Dino Fava. Due volte la sua zucca ha anticipato tutti gonfiando la rete sotto alla curva «Furlan». «Sono contentissimo», esulta il capocannoniere della cadetteria dall'alto dei suoi 21 gol. «I ragazzi hanno capito che mettendomi bene la palla riesco a fare gol. Devo ringraziarli nuovamente tutti. Ora, andiamo a Messina. Lì ci giocheremo la serie A». Un altro viaggio difficile. Con un «mal di trasferta» da mettersi dietro le spalle. Filippo Masolini, ieri regista in versione super, sa che ora il campionato si giocherà tutto lontano dal Rocco. «Se saremo bravi a fare punti in trasferta – assicura – la serie A non sarà più un sogno». Un sogno che brilla ancora negli occhi di tutti. Quelli di Andrea Boscolo sono ben vivi malgrado l'immane fatica di rincorrere tutti in mezzo al campo. «Era una partita che dovevamo vincere a tutti i costi – sostiene il piccolo centrocampista – e lo abbiamo fatto. Nel primo tempo giocando alla grande, poi, magari, un po' soffrendo. Ma li abbiamo tamponati benissimo. Pinzan, in fondo, non ha toccato nemmeno un pallone». Serata di riposo per il numero uno rosso alabardato. E serata di giubilo. «Meglio così», assicura il portierone alabardato. «Sono felice soprattutto perché non abbiamo preso gol. Per la verità non abbiamo subito nemmeno un tiro in porta. Ma era importante non prendere reti dopo tante partite. All'inizio siamo stati forse un po' frenati dalla voglia di segnare subito e chiudere la partita. Poi abbiamo cominciato a giocare con la testa ed i gol sono venuti. Dovremo fare così anche a Messina. Siamo a un solo punto dalla promozione: è il momento di stringere i denti e di giocarci il tutto per tutto». «È una gioia immane per tutti avere raccolto questi tre punti trovandoci così a un punto dalla promozione con sole tre partite da giocare». Dà «i numeri» Nicola Zanini. «Questa partita ci ha cancellato il ricordo del San Paolo» e ora possiamo guardare avanti con grande fiducia. Non era facile giocare contro la Salernitana, soprattutto sotto il profilo psicologico. Tra l'altro loro sono tutti nuovi, freschi e con la voglia di mettersi in mostra. Credo che l'approccio alla partita sia stato quello giusto e le due reti di fava la ciliegina sulla torta». Una torta che ora punta a spegnere 44 candeline. Tanti sono gli anni che l'Unione manca dalla massima categoria.

Alessandro Ravalico

L'ARBITRO

Castellani proprio non poteva nuocere

L'arbitro Castellani

TRIESTE Protesta sì, ma civile. Dopo lo scippo del San Paolo la curva «Furlan» ha solo scandito qualche slogan contro i napoletani. I partenopei, tra l'altro, ieri hanno beneficiato di un altro rigore dubbio. Tre gli striscioni esposti: «10-5-3, i vostri furti non ci fermeranno». Più ermetico l'altro: «Con il trio Italia diciamo sì alla donazione. E infine in curva un po' di autopromozione («Ultras, la faccia pulita del calcio moderno») e tanto tifo.

E l'arbitro Alberto Castellani da Verona? Senza infamia e senza lode. Non ha fischiato un paio di falli a favore della Triestina ma certe valutazioni ci stanno. Questa non era certo una partita in cui il direttore di gara poteva diventare protagonista. Pochissimi anche gli episodi dubbi, forse mezzo rigore su Beretta all'inizio. Bravina la guardalinee Cini, attenta sui fuorigioco tranne in un'occasione. Nessuna persecuzione, stavolta solo routine.

m.c.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Genoa	1-0
Bari-Ternana	2-1
Catania-Venezia	2-0
Cosenza-Livorno	0-2
Napoli-Ascoli	2-0
Palermo-Messina	2-1
Sampdoria-Cagliari	3-1
Siena-Verona	0-0
Triestina-Salernitana	2-0
Vicenza-Lecce	1-1

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Palermo
Cagliari-Vicenza
Genoa-Siena
Lecce-Ancona
Livorno-Bari
Messina-Triestina
Salernitana-Cosenza
Ternana-Catania
Venezia-Napoli
Verona-Sampdoria

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Sampdoria	65	35	17	14	4	18	13	4	1	17	4	10	3	51	27	-6
Siena	60	35	15	15	5	18	11	6	1	17	4	9	4	38	24	-11
Ancona	57	35	15	12	8	18	11	5	2	17	4	7	6	49	36	-14
Lecce	54	35	12	18	5	17	8	9	0	18	4	9	5	39	31	-15
Triestina	53	35	15	8	12	18	13	2	3	17	2	6	9	49	42	-18
Vicenza	52	35	13	13	9	18	9	7	2	17	4	6	7	52	44	-19
Palermo	52	35	13	13	9	18	9	7	2	17	4	6	7	41	38	-19
Ternana	51	35	13	12	10	17	7	7	3	18	6	5	7	41	34	-18
Cagliari	50	35	13	11	11	17	10	5	2	18	3	6	9	43	44	-19
Livorno	47	35	12	11	12	17	8	7	2	18	4	4	10	43	37	-22
Ascoli	47	35	13	8	14	17	11	4	2	18	2	4	12	43	44	-22
Bari	46	35	10	16	9	18	6	8	4	17	4	8	5	35	34	-25
Verona	44	35	10	14	11	17	8	5	4	18	2	9	7	41	39	-25
Messina	43	35	10	13	12	17	8	8	1	18	2	5	11	47	50	-26
Napoli	41	35	9	14	12	18	7	8	3	17	2	6	9	39	46	-30
Catania	40	35	11	7	17	18	11	4	3	17	0	3	14	41	52	-31
Venezia	39	35	9	12	14	17	4	6	7	18	5	6	7	33	45	-30
Genoa	36	35	8	12	15	17	6	7	4	18	2	5	11	43	47	-33
Cosenza	33	35	9	6	20	18	6	5	7	17	3	1	13	26	46	-38
Salernitana	21	35	4	9	22	17	4	5	8	18	0	4	14	24	58	-48

MARCATORI: 21 reti: Fava (Triestina); 19 reti: Schwoch (Vicenza); 17 reti: Borgobello (Ternana), Protti (Livorno), Dionigi (Napoli); 16 reti: Chevanton (Lecce), Zampagna (Messina); 15 reti: Oliveira (Catania); 14 reti: Spinesi (Bari), Bazzani (Sampdoria); 13 reti: Maniero (Palermo).

Matteo Beretta

PINZAN: mai impegnato, una serata di tutto riposo. Solo banali uscite. ....s.v.
FERRI: mai a disagio ma è apparso troppo nervoso tanto che si è beccato un'inutile ammonizione. Apprezzabili le sue volate sulla fascia. 6
BEGA: è l'uomo che dà sicurezza alla difesa e che ha anche i piedi buoni per impostare. Non sbaglia nulla, mai in affanno, ma mancava il nemico. 6,5
BACIS: per una volta non ha dovuto sgomitare in area spesso deserta. Qualche piccolissima sbavatura, ma sempre concentrato. 6
PARISI: tante incursioni sulla fascia sinistra dove è stato l'incontrastabile padrone. Sfortunato nelle conclusioni, ha però regalato qualche finezza. ..6,5
MASOLINI: c'è poco da fare, è l'uomo che ha più fosforo a centrocampo e che riesce a far giocare la squadra. In più ha fornito a Fava il pallone dell'1-0. Un invito a nozze. 6,5
GENTILE: un buon primo tempo in cui ha duettato spesso con gli attaccanti sfiorando anche il gol. Peccato che ha scarsa autonomia; nella ripresa è rimasto senza benzina. 6,5
(CARBONE): si adegua a fare il mediano, un ruolo non suo. Fa un po' di confusione ma ci mette tanto impegno. 6
BOSCOLO: macina chilometri, va su tutti i palloni anche se non tutte le sue iniziative vanno a buon fine. 6,5
ZANINI: si muove molto, distribuisce palloni sui venti metri, fa vedere parte della sua classe ma gli è mancato il colpo d'ala. 6,5
(CIULLO): generoso ma un po' caotico nel suo frammento di partita. ....s.v.
FAVA: due bei gol di testa, la sua specialità. Si libera spesso dell'uomo in area ma con i piedi non è altrettanto preciso. 7
BERETTA: lì davanti fa lo sgobbone. Cerca con insistenza il gol senza troppa fortuna. Anzi, gli capita anche di sostituirsi a Marruocco. 6,5
(BAU'): con il suo ingresso dà un po' di pepe al secondo tempo ma ha uno scarso feeling con il gol. Sbaglia tre occasioni ma è molto vivo. 6

Cat.

Dopo quattro anni Samp in A

GENOVA Con la vittoria di ieri la Sampdoria è l'unica squadra già matematicamente promossa in A. È durata quattro anni, poco più di mille giorni, la lunga attesa, quattro anni che hanno visto sparire dalla ribalta calcistica italiana nomi importanti, a cominciare da quello dei Mantovani, incapaci con le giovani leve (Enrico) di rinverdire i fasti del padre-padrone (Paolo), e l'arrivo di un personaggio nuovo e carismatico come Riccardo Garrone.

Era il 16 maggio del 1999, ventesimo anno dell'era Mantovani, quando la formazione blucerchiata, condotta da Luciano Spalletti, scese in campo a Bologna con l'obbligo di vincere. E così fu sino al 47' del secondo tempo quando l'arbitro Trentalange fischiò un rigore per un presunto fallo di Sakic su Simutenkov. Finì 2-2, e per la Samp fu serie B, 17 anni dopo il ritorno nell'Olimpo del calcio.

Quel rigore in casa sampdoriana non è mai stato digerito, tanto più che arrivò a favore di una squadra, il Bologna, che in quell'anno si dimostrò la vera bestia nera dei blucerchiati eliminandoli dall'Intertoto, dalla Coppa Italia ed infine dal campionato di A.

Il torneo successivo, con il genovese e tifoso sampdoriano Giampiero Ventura al posto di Spalletti, vide la Samp tra le protagoniste, ma alla fine la promozione sfuggì per un soffio: quinta ad un punto dall'ultimo posto disponibile. L'amaro risultato e le conseguenti contestazioni alla dirigenza da parte di una delusa tifoseria generarono una crisi societaria che sarebbe poi sfociata nelle dimissioni dalla carica di presidente di Enrico Mantovani (22 anni dopo l'arrivo del padre) e, più tardi, nella vendita della società.

Nella stagione del cambio di secolo, con Enzo Garufi presidente e Gigi Cagni allenatore, la Samp bissò il quinto posto in classifica, facendo aumentare la rabbia e la contestazione da parte della tifoseria, la voglia di abbandonare di giocatori e dirigenti. Si arrivò persino ad annunciare la vendita della società al Re dei giocattoli Enrico Preziosi (divenuto ora nuovo proprietario del Genoa) che 48 ore dopo smentì, mandando definitivamente all'aria le trattative in corso.

Cominciò così una stagione di tormenti, aperta con la mancata ammissione della squadra al campionato per un eccesso di indebitamento (si parlò di un buco di 17 miliardi), poi risolta grazie ad un prestito dell'ex sponsor Erg (cioè Garrone), proseguita con il valzer delle panchine (fuori Cagni, dentro Maccoppi, arrivo di Bellotto, un ex dal cuore blucerchiato) e conclusa con una salvezza stentata che poneva la Samp sull'orlo di una crisi definitiva.

A contorno del calcio giocato ci furono i problemi legati al cambio di proprietà, dalla famiglia Mantovani a Riccardo Garrone, con la farsa di una «quasi vendita» ad un imprenditore fantasma.

Il cambio di rotta e dei destini blucerchiati è datato 28 marzo 2002, giorno in cui Garrone assunse la massima carica societaria. Lui, presidente del più grande gruppo petrolifero privato europeo, decise di trasformare la Sampdoria in una vera azienda, puntando su nomi sicuri (Beppe Marotta direttore generale, Walter Novellino allenatore) e con ambiziosi programmi di crescita. Il primo obiettivo, la serie A, è stato raggiunto, persino con largo anticipo rispetto al previsto. Ora il prossimo traguardo si chiama Europa. «Ma con calma...» ammonisce Garrone.

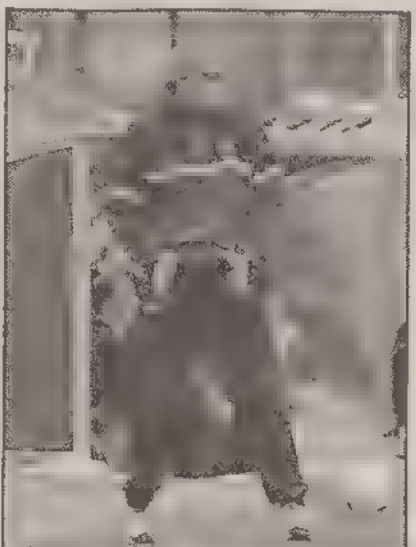
Ezio Rossi spiega le scelte contro i campani: «Non era una partita per i giovani...». E pensa a sabato

«Ci giochiamo tutto a Messina»

Berti rispolvera la cravatta in technicolor degli ultimi play-off

Un plateale fallo del salernitano Fusco su Parisi lanciato in contropiede. (Foto Lasorte)

TRIESTE «Ezio Rossi alè/ non mollare perché/ a Trieste oramai tu sei uno di noi...». Un coro interminabile sale al Rocco, cercando di allontanare le sirene granata dalla testa dell'allenatore. Tutto il Rocco si aggrega alla cantilena della curva, accompagnandola con il ritmo delle mani e spingendo la Triestina verso un sogno. Il diretto interessato, quando entra in sala stampa, inizia a parlare serafico della vittoria sulla Salernitana, analizza i risultati delle altre ma, quando gli ricordi l'incitamento e il monito del pubblico, arrossisce tradendo un po' d'imbarazzo. «In altre piazze avrebbero fischiato davanti a questa partita, pretendendo almeno un 4-0. Il triestino ha invece capito, si è stretto attorno alla squadra e quel coro personale è stato una grande soddisfazione. Significa che qualcosa di buono si sta facendo, aspettiamo finisca il campionato e continuiamo a inseguire un sogno».

Mastro Rossi ci crede, non molla, anche se la serie A non è semplice da conquistare. «La giornata più importante sarà a Messina, sabato prossimo è in programma anche uno scontro diretto come Lecce-Ancona», il battistrada sciorinato dall'allenatore che mai come ieri sera, contro l'ultima della classe, ha spiegato la bontà di alcune sue scelte. Beretta sulla fascia ha prima di tutto coperto, oltre che pungere in attacco, non lasciando mai scoperta la sua corsia. Un soldatino pronto all'uso, capace di ascoltare le indicazioni di Masolini e Bega. Tre nomi per una vittoria, oltre alla doppietta di Fava e il sacrificio di Parisi, sfiancatisi contro la corsa dei giovani avversari. «Durante la settimana valuto la loro condizione. Qualcuno è in piena forma, altri di meno e contro una Salernitana brava a far girare la palla lo si è capito bene. Queste sono le classiche partite dove la squadra che deve vincere è paralizzata, non adatta psicologicamente ai più giovani. L'esperienza di giocatori come Masolini e Bega ha spinto tutta la squadra a conquistare i tre punti, adesso dobbiamo continuare a vincere senza pensare alla quota promozione».

Ezio Rossi

La trasferta in Sicilia diventa l'ennesimo spareggio e, non a caso, Amilcare Berti ha tirato fuori dall'armadio la cravatta dei play-off. Mille colori sgargianti sul presidente di nero vestito. «Bisogna espugnare il Celeste, sarà dura ma possiamo farcela. Purtroppo il Messina ha perso contro il Palermo, non ci voleva proprio». Più che per la vittoria dei rosanero, che rilancia le mire dell'amico Zamparini, il presidente alabardato ci mette un po' di tempo prima di sorridere davanti alle telecamere. La prestazione dell'Alabarda non l'ha soddisfatto. «A Napoli abbiamo giocato bene nella ripresa, ma siamo usciti sconfitti. Contro la Salernitana è mancato un cambio a centrocampo, devo elogiare la grande prova di Masolini, Bega, Boscolo e il grande sacrificio di Beretta».

Pietro Comelli

LE ALTRE PARTITE

Napoli-Ascoli 2-0

MARCATORI: pt 41' Dionigi (r); st 25' Diogini.
NAPOLI: Manitta, Bononi, D'Angelo, Savino, Martinez, Vidigal, Marcolin, Montervino (44' st Bocchetti), Pasino (46' st Montezine), Stellone, Dionigi (38' st Saber). All. Colomba.
ASCOLI: Cejas, Tentoni, Barzagli, Zini, Aronica (21' st Di Venanzio), Stella (20' st Favasuli), Caracciolo, Fontana, La Vista (31' st Muslimovic), Bonfiglio, Brienza. All. Pillon.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Catania-Venezia 2-0

MARCATORI: pt 35' Oliveira (r); st 2' Oliveira.
CATANIA: Castellazzi, De Martis, S. Monaco, Zeoli, Fini (28' st Pignotti), Gatti (10' st Del Grosso), Grieco, Colasante, Cordone, Oliveira, Taldo (20' st Possanzini). All. Guerini.
VENEZIA: Soviero, Orfei, Calori, Gargo, Maldonado, Rossi, Soligo (7' st Fantini), Anderson (36' st Amantino), Amerini, Poggi (11' st Brncic), Marcon. All. Bellotto.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Sampdoria-Cagliari 3-1

MARCATORI:pt 16' e 46' Flachi; st 14' Suazo, 39' Bazzani.
SAMPDORIA: Turci, Sakic, Grandoni, Conte, Bettarini (28' st Domizzi), Bernini (20' st Valtolina), Volpi, Palombo, Pedone, Flachi (31' st Rabito), Bazzani.
CAGLIARI: Pantanelli, Lopez, Cudini, Loria, Esposito, Gorgone (9' st Guana), Carrus, Pineda (10' pt Lucenti), Macellari, Suazo, Langella (9' st Cammarata).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

Ancona-Genoa 1-0

MARCATORE: st 10' Maini.
ANCONA: Scarpi, Daino, Maltagliati, Bolic, Russo (32' pt Mundula), Schenardi (31' st Graffiedi), Magoni, Maini, Tarana, Budan (45' st Perovic), Robbiati. All. Simoni.
GENOA: Brivio, Malagò, Giacchetta, Civitanovic, Scantamburlo (27' st D'Isanto), Bressan, Boisfer, Breda, Buzaienne (17' st Mascara), De Francesco, Mihalcea (19' st Mahdhbi). All. Lavezzini.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

Bari-Ternana 2-1

MARCATORI: pt 36' Bellavista; st 11' De Rosa, 26' D'Aversa.
BARI: Battistini, Innocenti, Von Schwedler, De Rosa, Ingrosso, Bellavista, Markic, Pizzinat, D'Agostino (30' st Collauto), Valdes (44' st Godeas), Spinesi. All: Tardelli.
TERNANA: Mareggini, Grava, Scarlato, Terni, Sussi, Esposito (38' st Jimenez), D'Aversa, Kharja (15' st Frick), Giampà, Borgobello (20' st Marcon), Zaniolo. All.: Beretta.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

Vicenza-Lecce 1-1

MARCATORI: st 18' Vucinic, 32' Semioli.
VICENZA: Abramov, Rivalta, Bordin, Faisca, Tamburini (21' st Margiotta), Cristallini (15' st Semioli), Bernardini, Marcolini, Zanchetta (40' st Zanetti), Jeda, Schwoch. All. Mandorlini.
LECCE: Rossi, Cirillo, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Tonetto, Donadel, Piangerelli, Giacomazzi, Camorani (36' st Ledesma, Chevanton (5' st Vucinic). All. Rossi.
ARBITRO: Bolognino di Milano.

Siena-Verona 0-0

SIENA: Fortin, Martinelli L., Mandelli, Mignani, Radice, Riccio, Cavallo (30' st Brambilla), Ardito (8' st Rubino), Taddei, Pinga, Tiribocchi (33' st Ghirardello). All. Papadopulo.
VERONA: Pegolo, Minelli (23' st Diliso), Zamboni, Filippini, Teodorani (45' st Biasi), Dossena, Cassetti, Italiano, Mazzola, Adailton, Cossato (30' st Vieri). All. Malesani.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.

Palermo-Messina 2-1

MARCATORI: pt 16' Di Napoli (r), 39' Sullo; nel st 32' Morrone.
PALERMO: Sicignano; Pivotto, Nastase, Brevi, Modesto (16' st La Grotteria, 36' st Conteh); Asta, Morrone, Mutarelli, Santana; Zauli; Di Napoli. All. Sonetti.
MESSINA: Storari; Portanova, Giacobbo, Bellucci; Vicari, Coppola, Sullo, Princivalli (29' st Maietta, 39' st Iannuzzi), Sportillo; Gutierrez, Amauri. All. Bolchi.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

Cosenza-Livorno 0-2

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO D'AUSTRIA Nella ultima sessione di prove il tedesco riesce a superare Raikkonen malgrado un errore che poteva costargli caro

Zeltweg, una pole strappata a morsi per Schumacher

Terzo tempo per Montoya davanti a Heidfeld. Il brasiliano Barrichello partirà appena in terza fila

INTERVISTE AI BOX

L'euforia dello scatenato Michael: «E' il momento del sorpasso»

ZELTWEG All' arrivo sembrava come se avesse vinto una corsa importante. In quella pole position strappata a morsi, dopo aver dato l' impressione di non farcela, Michael Schumacher sembra aver trovato quasi un esorcismo contro una pista per lui stregata, dove è stato capace di vincere soltanto una volta e solo per un ordine dai box al più veloce Rubens Barrichello, un anno fa.

L' A1 Ring celebra quasi certamente il suo addio alla Formula 1 e il campione del mondo, dominatore nelle prequalifiche del venerdì e nelle prove libere, con un giro strabiliante prosegue alla grande un week end che vuole dominare per scacciare l' incubo Zeltweg nell' ultima occasione utile. In quel pugno chiuso alzato alla folla un soffio dopo il traguardo c' è qualcosa di più dell' impresa sportiva: c' è la rabbia e c' è l' orgoglio.

«Mi si era quasi bloccata la macchina - spiega Schumi - e stavo andando largo, ma per fortuna l' ho ripresa al vertice della curva. In effetti non ho perso molto tempo». La sua gioia è apparsa diversa dal solito: «Sì, e non so nemmeno io perchè, ma sono particolarmente felice. È stato fantastico. Sapevo che sarebbe stata battaglia serrata, ma dopo quell' errore ho pensato che sarebbe stato davvero difficile battere Raikkonen e Montoya. Ci sono riuscito e l' ho saputo subito guardando il maxischermo all' arrivo».

Dopo i fischi dell' anno scorso, fa bene essere davanti? «Quello che è successo un anno fa lo hanno visto tutti. Qualcuno ha capito, altri no. È un fatto che sono primo. Farò la mia gara e non voglio più pensare alle polemiche».

Il risultato, dunque, è doppiamente importante: Schumacher, per quanto si può desumere dalle dichiarazioni del team, ha scelto di correre con le gomme dure e con meno benzina a bordo di Barrichello che, per compensare lo svantaggio, ha scelto la mescola morbida. A giudicare dai tempi (il tedesco ha perso 1«242 rispetto a venerdì, Raikkonen solo 211 millesimi, Montoya 552) e dal più vistoso calo delle velocità di punta, la sua F2003-GA era più carica delle vetture che lo seguono. Se fosse arrivato dietro, sarebbe stato un doppio svantaggio sulla concorrenza.

»È molto importante, può essere addirittura determinante - spiega infatti Schumacher - partire davanti a Raikkonen e riuscire a restarci. Bridgestone e Michelin hanno curve di rendimento diverse. Se resto primo credo che posso prendermi un certo vantaggio. Se dovesse andare male alla partenza, potrei aver dei problemi a stargli dietro, almeno all' inizio«. E' possibile l' operazione sorpasso. Ma non basterà vincere, occorre che il finlandese arrivi non oltre il quarto posto: »Io sono ottimista - dice il tedesco - spero in una gara chiara, che possiamo decidere a nostro favore. Sarà bagarre, ma ho fiducia«.

Schumacher ha conquistato la pole malgrado un errore superando di poco Raikkonen nella seconda giornata di prove del Gp d'Austria. Barrichello (nella foto) ha ottenuto il quinto posto.

ZELTWEG Di forza, di rabbia. Anche contro se stesso. Perchè la pole position del Gp di Austria Michael Schumacher se l'è presa nonostante un suo errore, una sbandata subito dopo la prima curva che lo aveva fatto transitare al primo intertempo in ritardo di oltre due decimi sulla McLaren di Kimi Raikkonen, su un circuito che aveva già penalizzato la Ferrari di Rubens Barrichello, solo quinto al termine.

E invece, con una guida maestosa, il campione del mondo è riuscito a limare decimo su decimo al finlandese, a superarlo, a prendersi la 54/a pole position della carriera, la quarta dell' anno, la 163/a nella storia della Ferrari, che parte in prima posizione per la quinta volta sulle sei gare del mondiale. Un' impresa salutata con gioia estrema dal campione del mondo, che ha alzato il pugno con foga inusuale per lui: evidentemente ha percepito la qualità dell' exploit.

Il tempo, 1'09«150, è più lento di oltre un secondo dell' 1'07»908 con cui ieri si era guadagnato il diritto a partire per ultimo, ma è ovviamente questione di carico di benzina, per la strana formula del mondiale. Per un soffio, per l' inezia di 39 millesimi, ha tolto la prima pole position in carriera al finlandese della McLaren, al leader del mondiale che lo sopravanza per quattro punti.

Dietro, terzo, il colombiano Juan Pablo Montoya, secondo una gerarchia un po' più tradizionale rispetto a questo strano inizio di campionato. Due Michelin dietro le Bridgestone delle Rosse. E poi la Sauber di Nick Heidfeld, capace di stare davanti a Barrichello, deludente quinto a 634 millesimi da Schumacher.

Una terza fila che renderà gravoso il suo compito in una pista in cui è tuttavia sempre andato molto bene e che consente sorpassi.

Bene, molto bene Jarno Trulli, sesto con la Renault, mentre il compagno Fernando Alonso è 19/o per le conseguenze di una brutta uscita sulla ghiaia, davanti al solo Jos Verstappen che ha portato al ritiro la sua Minardi. L' altro italiano Giancarlo Fisichella è nono con la Jordan, mentre la Williams di Ralf Schumacher, costretto a partire per primo per il suo errore di ieri, è solo 10/a, mentre la McLarend di David Coulthard, che per due volte ha messo le ruote sull' erba, è addirittura 14/a.

Deludenti anche Jacques Villeneuve, partito quart'ultimo con la Bar Honda e qualificato solo 12/o dopo due errori, e Mark Webber.

La Ferrari, che l' anno scorso fece la contestatissima doppietta (Schumi fu fatto vincere dai box che ordinarono a Barrichello di farlo passare) domani insegue un successo senza discussioni, che possa ripristinare il proprio dominio sul mondiale.

r.d.

Così al via in Austria

Prima fila			
1°	M.Schumacher (Ger) Ferrari 1'09"150	K. Raikkonen (Fin) Mclaren 1'09"189	2°
Seconda fila			
3°	J.P. Montoya (Col) Williams 1'09"391	N. Heidfeld (Ger) Sauber 1'09"725	4°
Terza fila			
5°	R. Barrichello (Bra) Ferrari 1'09"784	J.Trulli (Ita) Renault 1'09"890	6°
Quarta fila			
7°	J. Button (Gbr) Bar 1'09"935	A. Pizzonia (Bra) Jaguar 1'10"045	8°
Quinta fila			
9°	G. Fisichella (Ita) Jordan 1'10"105	R. Schumacher (Ger) Williams 1'10"279	10°
Sesta fila			
11°	O. Panis (Fra) Toyota 1'10"402	J. Villeneuve (Can) Bar 1'10"618	12°
Settima fila			
13°	C. Da Matta (Bra) Toyota 1'10"834	D. Coulthard (Gbr) Mclaren 1'10"893	14°
Ottava fila			
15°	H.-H. Frentzen (Ger) Sauber 1'11"307	R. Firman (Gbr) Jordan 1'11"505	16°
Nona fila			
17°	M. Webber (Aus) Jaguar 1'11"662	J. Wilson (Gbr) Minardi 1'14"508	18°
Decima fila			
19°	F. Alonso (Spa) Renault 1'20"113	J. Verstappen (Ola) Minardi s.t.	20°

ANSA-CENTIMETRI

33.A GIORNATA Lippi mette in campo nove riserve e i calabresi ne approfittano in vista del rush-salvezza

La Juventus 2 lascia i punti alla Reggina

Di Michele grande protagonista tra gli amaranto, Belardi regala il gol a Zalayeta

Anche la Lazio in Champions Gran bagarre per la salvezza

Belleri dell'Empoli in corpo a corpo con Ferrante.

ROMA Emessi alcuni verdetti certi (Juventus campione d'Italia; Piacenza, Como e Torino retrocesse in serie B), si devono dirimere altre situazioni inerenti le partecipazioni alle coppe europee e la quarta retrocessa.

Con i risultati di ieri è noto il quartetto italiano in Champions League: Juventus, Inter, Milan e Lazio parteciperanno all'edizione 2003-04 del massimo torneo continentale. Sarà, comunque, lotta fino alla fine tra le due milanesi per stabilire chi sarà secondo (e dunque salterà i preliminari di agosto) e chi terzo: all'Inter basta un punto nel match casalingo di domenica prossima contro il Perugia. Se l'Inter perde e il Milan vince si va allo spareggio, a meno che il Milan non vinca la finale del 28 maggio prossimo: allora sarebbero tre le italiane testè di serie, con la sola Lazio ai preliminari di agosto.

In zona Uefa, certa del posto la Roma (finalista di Coppa Italia, con il Milan comunque già qualificato alla Champions League), lottano per due posti Chievo, Parma e Udinese. I veneti partono con due punti di vantaggio sulla coppia delle avversarie: in caso di parità a tre a quota 56 (unica possibile, con il Chievo che pareggia a Torino contro la Juve e Udinese e Parma che vincono i rispettivi impegni su Lazio ed Empoli), la classifica avulsa premierebbe da subito il Parma (7 punti in classifica avulsa), rimandando Chievo e Udinese allo spareggio (6 punti per i veneti, 4 per i friulani in classifica avulsa).

In zona salvezza si giocano il posto residuo per la B Modena, Atalanta e Reggina. L'Empoli, teoricamente in corsa, perchè con 38 punti ha solo 3 punti di vantaggio sulla coppia Atalanta-Reggina, è aritmeticamente salvo per classifica avulsa: le uniche due situazioni che lo coinvolgerebbero, infatti, premierebbero i toscani. Se si verificasse una maxi-parità a 38 fra Empoli, Modena, Reggina e Atalanta, in questo caso la classifica avulsa vede Modena 10, Empoli 9, Atalanta 7 e Reggina 5 (andrebbero allo spareggio le formazioni di Finardi e De Canio); in caso di vittoria del Modena (con gli emiliani dunque salvi) e parità a 38 fra Empoli, Atalanta e Reggina, la formazione di Baldini sarebbe ancora salva per una classifica avulsa che vede Empoli e Reggina 5, Atalanta 4, ma la differenza-reti dello scontro diretto contro gli amaranto premia i toscani, vittoriosi in casa 4-2 e battuti solo 0-1 al Granillo.

Al Modena basta un punto: in caso di arrivo a 38 con anche l'Empoli, vale il discorso fatto sopra; se invece la parità è solo tra Modena, Reggina e Atalanta, la classifica avulsa vedrebbe Modena 9, Atalanta 5 e Reggina 2 (allo spareggio nerazzurri e amaranto).

REGGIO CALABRIA La Juve 2 giochicchia e torna a casa senza feriti, l'obiettivo più importante a dieci giorni dalla sfida di Manchester. L'uscita dal campo di Buffon a inizio ripresa è stato soltanto un fatto precauzionale, il problema alla spalla già avvertito contro il Perugia non desta problemi in vista del Milan, così come la botta subita da Zambrotta. La Reggina dice grazie e battendo 2-1 i campioni d'Italia resta in corsa per la salvezza a 90 minuti dalla conclusione.

Il pensiero della Champions League ha condizionato la Juventus sia alla vigilia, con la decisione di Lippi di ricorrere a nove giocatori diversi rispetto all'euromercoledì col Real, ma anche coloro che sono scesi in campo nella fornace del Granillo non è che abbiano offerto una prova memorabile. Prova ne sia che la Reggina ha sfiorato il gol alla prima azione, dopo 30", con Buffon decisivo nel dire di no a Diana, smarcato da un bel colpo di tacco di Di Michele. I tifosi della Reggina sono esplosi in un autentico boato alla notizia del gol del Como a Bergamo, e l'entusiasmo è salito alle stelle nel momento in cui Di Michele, approfittando di una corta respinta di Buffon su tiro di Bonazzoli, ha regalato il vantaggio ai suoi.

Nel momento più bello, però, la Reggina ha fatto harakiri con Belardi che, per evitare un calcio d'angolo, ha messo la palla sui piedi di Zalayeta, che proprio non poteva sbagliare a porta sguarnita. 1-1 e tutto da rifare per i padroni di casa.

Gli uomini di De Canio si rituffano in avanti e Di Michele sfiora due volte il vantaggio, la seconda centrando una clamorosa traversa, ma anche la Juve va vicina al gol nel finale di tempo, con un tacco di Camoranesi che mette i brividi a Belardi. In avvio di ripresa la Reggina spinge a fondo sull'acceleratore e, dopo un'occasione del solito Di Michele, al 6' Bonazzoli di testa anticipa tutti su calcio d'angolo e riporta in vantaggio i suoi. Tre minuti prima Buffon aveva chiesto il cambio e tutto lo stadio si era alzato in piedi per applaudirlo mentre lasciava il posto a Chimenti.

Dopo un'occasionissima di Diana per calare il tris, col passare dei minuti la temperatura sale e la partita perde d'intensità e non succede più nulla fino alla fine. La Juve fa tanto possesso palla, ma una formazione di fortuna non basta per riequilibrare il risultato contro un avversario motivatissimo: il giovane Paro, all'esordio in serie A, ci mette tanto impegno ma poco altro, Camoranesi trequartista sembra un pesce fuor d'acqua e non solo perchè deve sostituire un mostro come Nedved, mentre Zalayeta e Di Vaio combinano poco o nulla.

Lippi, comunque, si è detto soddisfatto: «Era da mettere in conto che avremmo fatto fatica, ma noi non abbiamo regalato nulla a nessuno. Complimenti alla Reggina».

Reggina 2
Juventus 1
MARCATORI: pt 18' Di Michele, 24' Zalayeta, st 6' Bonazzoli
REGGINA: Belardi, Jiranek, Vargas, Franceschini, Diana, Paredes, Mozart, Nakamura (18' st Morabito), Falsini, Bonazzoli (26' st Bogdani), Di Michele (40' st Mesto). All. De Canio
JUVENTUS: Buffon (2' st Chimenti), Iuliano, Fresi, Montero, Zenoni, Camoranesi (11' st Olivera), Conte, Paro (25' st Zambrotta), Pessotto, Di Vaio, Zalayeta. All. Lippi
ARBITRO: Paparesta.

Buffon respinge corto e Di Michele come un falco entra a realizzare il primo gol.

Un autogol di Pavan apre la strada ai nerazzurri che raddoppiano con una grande azione di J. Zanetti concretizzata da Kallon

Quasi svogliatamente l'Inter batte e inguaia il Modena

Confusione in area Modena e autorete di Pavan.

MODENA Dovrà cercarsi un punto a Brescia, il Modena, per poter prendersi una salvezza che il popolo giallo-blù avrebbe invece voluto festeggiare al Braglia. L'Inter, che ha avuto la strada spianata da un autogol di Pavan (raddoppio di Kallon), ha praticamente cementato il secondo posto in classifica, pur giocando una partita piuttosto modesta.

Ma se l'accesso diretto alla Champions League del prossimo anno aumenterà le possibilità di rivedere Hector Cuper, pare sempre più complicata invece la visione anche la prossima stagione di Recoba: entrato nel secondo tempo, è stato più volte contestato dai tifosi interisti (molti meno dei 2500 che può accogliere la curva ospite), anche con cori tutt'altro che carini.

Il Modena, oltre che alla propria sconfitta, non ha potuto fare festa per le contemporanee vittorie di Reggina (sulla Juve) e dell' Atalanta (sul Como), le due con le quali si giocherà la salvezza all' ultima giornata.

E dire che la squadra di De Biasi era pure partita bene, ma senza quella cattiveria e rabbia agonistica che questi incroci richiederebbero. Comunque, per quel che era stato il film della partita fin lì, al 28' del primo tempo l'Inter si è ritrovata davanti per caso, grazie a un sfortunato autogol di Pavan, che ha deviato nella propria porta una punizione di Emre, nel tentativo di anticipare Cannavaro. Il Modena ha protestato furiosamente: sia per il contrasto fra i due difensori, sia per il fallo (di Balestri su Javier Zanetti) da cui è nata la punizione di Emre. Solo al 36' i nerazzurri hanno aggiunto merito a fortuna: Javier Zanetti, decisamente il migliore dei suoi (e il più applaudito dai tifosi), ha lasciato tutti indietro sulla destra, poi ha messo un gran pallone sulla testa di Kallon che, con uguale precisione, da una decina di metri ha infilato l' angolo basso alla sinistra di Ballotta.

Prima di questo sprazzo, la squadra di Cuper aveva però subito gli emiliani, scattati decisamente più vispi. Non a caso dopo 21' il Modena sarebbe potuto andare pure in vantaggio, ma Scoponi ha calciato maldestramente a lato, solissimo in mezzo all'area, un assist perfetto di Colucci, che aveva approfittato di un grosso errore di Cristiano Zanetti. L' impressione era comunque di un'Inter abulica, appesa solo alle incursioni di Zanetti, l' argentino, l' unico a portare qualche pallone giocabile a Crespo e Kallon.

Modena 0
Inter 2
MARCATORI: pt 28' Pavan (aut), 36' Kallon
MODENA: Ballotta, Mayer, Pavan, Moretti, Ponzo, (1' st Sculli), Scoponi (12' st Campedelli), Milanetto, Balestri, Colucci, Kamara, Vignaroli (31' st Ferrari). All. De Biasi
INTER: Toldo, Cordoba, Materazzi, Cannavaro, J.Zanetti, Dalmat, C.Zanetti (24' st Di Biagio), Emre (25' st Vivas), Pasquale, Crespo (18' st Recoba), Kallon. All. Cuper
ARBITRO: Treossi
NOTE: Ammoniti Pasquale, Dalmat e Mayer.

Superato senza infortuni l'ostacolo di un Bologna giovane ma ordinato, che ha messo in evidenza Meghni

Milan, tre gol di ordinaria amministrazione

Seedorf, uno dei più vivaci del Milan, sfugge a Zaccardo.

MILANO Traguardo minimo raggiunto. Serviva non fallire per evitare traumi inutili, trasferte complicate all' ultima giornata, forti incertezze in un momento in cui, con gli impegni che si accavallano (martedì c'è la finale d'andata di Coppa Italia con la Roma) e la stanchezza che si accumula, servono punti fermi, consapevolezze e posizioni definite. Tre gol allora (e il cadeau di un rigore fallito, il quinto della stagione sui 14 avuti) al Bologna appagato e in versione baby, e garanzia di accesso in Champions League, comunque finisca la finalissima all'Old Trafford.

Il Milan che con l'attuale terzo posto si mette al sicuro dagli imprevisti è soddisfatto non solo per il risultato - che gli consente in verità di inseguire ancora la seconda piazza nerazzurra che eviterebbe i preliminari di Champions (necessario battere il Piacenza e sperare nella sconfitta dell'Inter col Perugia) - ma anche di aver portato a termine un match con il minimo sforzo e senza infortuni (come invece capitato alla Roma). La squadra, quella titolare perchè Ancelotti non ha voluto fare sconti a nessuno, si è mostrata in salute, ha sfoggiato la sua forza di fronte a un Bologna giovane e ordinato.

Il pareggio-qualificazione nell'euroderby ha galvanizzato alquanto questo Diavolo che adesso ha ritrovato quella fiducia che sembrava due settimana fa essersi pericolosamente dispersa.

Il Bologna si è fatto preferire fino alla metà del primo tempo, poi dall'invenzione di Seedorf che ha trovato il rigore che Pirlo ha trasformato con un colpo a cucchiaio (considerato plateale e beffardo dai felsinei) si è visto a San Siro solo una macchia rossonera. Il successo garantito arriva nei minuti iniziali della ripresa con un tiro non irresistibile di Seedorf che Pagliuca vede in ritardo e viene sigillato al 67' da Inzaghi. Pescato da Pirlo e tenuto in gioco da Vanoli, Inzaghi vede il portiere bolognese nella posizione intermedia - troppo avanti per la parata e troppo indietro per l'uscita - e lo beffa con un pallonetto. Per l'attaccante è il suo 110 centro in serie A, il 17.o della stagione. Un numero che non sembra portargli bene dato che nel finale di partita, spreca un rigore che si era conquistato (fallo di Castellini in area).

Per il Bologna il gol di Meghni è solo un piccolo sorriso, niente più. Questo Milan - con Rivaldo in campo per tutta la ripresa al posto di Rui Costa (sarà la Coppa Italia la vetrinma del brasiliano) - è apparso troppo superiore nonostante qualche appannamento in fase conclusiva.

Milan 3
Bologna 1
MARCATORI: pt 23' Pirlo (rig), st 6' Seedorf, 21' Inzaghi, 23' Meghni
MILAN: Abbiati, Costacurta (16' st Helveg), R.Junior, Nesta, Kaladze, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Rui Costa (1' st Rivaldo), Shevchenko (33' st Redondo), Inzaghi. All. Ancelotti
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Paramatti (33' st Terzi), Castellini, Vanoli, Frara (9' st Bellucci), Amoroso, Colucci, Meghni, Signori, Cipriani (9' st Della Rocca). All. Guidolin
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammonito Helveg.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Como	2-1
Chievo-Roma	0-0
Lazio-Brescia	3-1
Milan-Bologna	3-1
Modena-Inter	0-2
Parma-Piacenza	3-2
Perugia-Udinese	0-2
Reggina-Juventus	2-1
Torino-Empoli	1-1

PROSSIMO TURNO
Bologna-Reggina
Brescia-Modena
Como-Torino
Empoli-Parma
Inter-Perugia
Juventus-Chievo
Piacenza-Milan
Roma-Atalanta
Udinese-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	69	33	20	9	4	16	11	4	1	17	9	5	3	60	26	4
Inter	64	33	19	7	7	16	10	4	2	17	9	3	5	62	36	-1
Milan	61	33	18	7	8	17	12	4	1	16	6	3	7	53	26	-6
Lazio	60	33	15	15	3	17	7	8	2	16	8	7	1	56	30	-7
Chievo	55	33	16	7	10	17	11	3	3	16	5	4	7	48	35	-12
Parma	53	33	14	11	8	17	11	2	4	16	3	9	4	53	36	-14
Udinese	53	33	15	8	10	16	10	5	1	17	5	3	9	36	34	-12
Roma	49	33	13	10	10	16	9	5	2	17	4	5	8	54	44	-16
Brescia	41	33	9	14	10	16	6	6	4	17	3	8	6	34	36	-24
Bologna	41	33	10	11	12	16	9	3	4	17	1	8	8	39	45	-24
Perugia	41	33	10	11	12	17	9	4	4	16	1	7	8	38	46	-26
Empoli	38	33	9	11	13	16	4	8	4	17	5	3	9	36	44	-27
Modena	37	33	9	10	14	17	6	6	5	16	3	4	9	28	46	-30
Atalanta	35	33	7	14	12	17	5	8	4	16	2	6	8	33	46	-32
Reggina	35	33	9	8	16	17	8	5	4	16	1	3	12	36	53	-32
Piacenza	27	33	7	6	20	16	5	4	7	17	2	2	13	40	60	-38
Como	21	33	3	12	18	16	2	7	7	17	1	5	11	28	57	-44
Torino	21	33	4	9	20	17	4	4	9	16	0	5	11	23	57	-46

MARCATORI: 24 reti: Vieri (Inter); 17 reti: Inzaghi (Milan), Mutu (Parma); 16 reti: Del Piero (Juventus); 15 reti: Adriano (Parma); 14 reti: Totti (Roma), Lopez (Lazio); 13 reti: Di Natale (Empoli); 12 reti: Hubner (Piacenza), Signori (Bologna); 11 reti: Baggio (Brescia); 10 reti: Cruz (Bologna), Corradi (Lazio).

33.A GIORNATA Jankulovski e Jorgensen nella ripresa infilano la difesa umbra e Spalletti gongola

Anche a Perugia l'Udinese è la più concreta

Bianconeri al di là delle aspettative, a soli 90 minuti dall'ammissione alla Coppa Uefa

Perugia 0
Udinese 2

MARCATORI: st 30' Jankulovski, 42' Jorgensen.
PERUGIA: Kalac, Sogliano, Di Loreto, Milanese, Zè Maria, Tedesco (9' pt Pagliuca, 31' st Fusani), Obodo (1' st Berrettoni), Blasi, Grosso, Miccoli, Vryzas. All. Cosmi.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Jankulovski, Pinzi, Pizarro, Pieri (13' st Gemiti), Jorgensen, Iaquinta (st 34' Muntari), Muzzi (46' st Jancker). All. Spalletti.
ARBITRO: Tombolini
NOTE: ammoniti Miccoli, Sogliano, Muntari, Vryzas.

PERUGIA Finisce con i tifosi del Perugia che fanno festa sul prato del Curi dopo aver strappato reti e bandierine. Ma negli spogliatoi la gioia è solo di Spalletti. L'Udinese prende 3 punti importanti, forse decisivi, sulla strada per la qualificazione all'Uefa, e tiene il passo del Parma.

Contro un Perugia che voleva fare risultato per alimentare le sue speranze per l'Intertoto, Bertotto e compagni hanno disputato una gara attenta e molto concreta. Il centrocampo bianconero, guidato da Pizarro e Pinzi, ha controllato il gioco, contrastando la manovra offensiva degli umbri e bloccando in particolare le avanzate di Grosso sulla fascia sinistra. Da quella parte Jankulovski ha vinto il suo duello con il neo azzurro, impedendogli di spingere e segnando poi il gol che ha sbloccato la partita.

Il Perugia può invece recriminare per l'uscita dal campo dopo soli 9', per un infortunio muscolare, del suo capitano Tedesco. Pagliuca, entrato al suo posto, non ha ripetuto le buone prove offerte in passato, tant'è che Cosmi lo ha sostituito alla mezz'ora della ripresa con Fusani. E anche Obodo è apparso molto lontano da quel centrocampista che aveva così ben impressionato nella prima parte del campionato. Dopo 45' Cosmi gli ha preferito un attaccante, Berrettoni, più vivace, ma poco è cambiato.

Miccoli, sul quale Spalletti aveva ordinato marcatura stretta e raddoppi, è rimasto troppo solo. Vryzas, preso fra Sensini e Kroldrup, ha lottato, ha avuto una buona occasione di testa, sventata da una grande parata di De Sanctis, e si era procurato forse anche un calcio di rigore, non visto da Tombolini, sullo 0-1.

Primo tempo da dimenticare. Nella ripresa Spalletti fa entrare Gemiti per Pieri. Al 30' il gol friulano, è Jankulovski a realizzarlo con un tiro da una ventina di metri che sorprende Kalac. Arriva al 42' il raddoppio friulano con Jorgensen, ben servito da Muzzi. Il danese, con la difesa umbra sbilanciata, fa fuori Di Loreto, entra in area e batte Kalac.

Martin Jorgensen, autore di uno splendido gol su invito delizioso di Muzzi.

Festeggiano (e anche sfregiano) i tifosi romani

Una perla di Roberto Baggio non frena le belle trame della Lazio che vede l'Europa

Lazio 3
Brescia 1

MARCATORI: pr 21' Baggio, 40' Mihajlovic (rig), 45' Cesar, st 35' Lopez.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Castroman (24' st Fiore), Stankovic, Liverani (33' st Giannichedda), Cesar, Lopez, Inzaghi (32' pt Corradi). All. Mancini.
BRESCIA: Sereni, Martinez, Petruzzi, Dainelli, Schopp (1' st Bilica), Appiah, Guardiola, Matuzalem (1' st Filippini), Pisano (24' st Seric), Baggio, Tare. All. Mazzone.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: ammoniti Matuzalem, Oddo, Tare e Stam.

ROMA È finita come previsto, con una festa per la conquista dei preliminari di Champions League. Una festa però finita male, con l'Olimpico sfregiato da qualche centinaio di tifosi smodatamente entusiasti nel giorno del suo cinquantesimo anniversario (50.000 euro di danni). La Lazio, battendo il Brescia 3-1, ha tagliato uno, forse il minore, dei traguardi che erano parsi alla sua portata nel corso di una stagione che, per le note vicende societarie, avrebbe potuto portarla alla rovina: scudetto, Coppa Uefa, Coppa Italia erano svaniti uno alla volta per un soffio. Rimaneva questo posto in Champions che i laziali non si sono lasciati sfuggire. Non era del resto il Brescia a poterglielo impedire. La squadra di Mazzone ha giocato a viso aperto, è andata in vantaggio con una perla di Roberto Baggio al 21' e, raggiunta prima (Mihajlovic al 40' pt), superata poi (Cesar al 45' pt), ha inseguito coraggiosamente il 2-2, prima di arrendersi (Lopez al 35' st). Altro non poteva fare o ottenere.

Mazzone ha cercato di ostacolare la Lazio con il centrocampo a cinque, ma se è riuscito a tamponare la fascia destra, altrettanto non ha potuto fare in quella opposta dove Cesar e Lopez facevano continue scorribande. Il Brescia ha pagato la mancanza di una punta più pericolosa di Tare, che potesse finalizzare il lavoro di Baggio e di Appiah, ma i limiti difensivi - gli errori di Schopp (che ha causato un rigore), Matuzalem e Martinez (che hanno propiziato le altre due marcature laziali) - evidenziati dal continuo arrembaggio laziale, hanno determinato il risultato. Eppure è stato il Brescia, per nulla intimorito dallo spettacolo dell'Olimpico quasi esaurito e da un tifo d'inferno per i padroni di casa, a incaricarsi di fare la partita.

Chievo e Roma neanche un gol ma gioco vibrante ed emozioni

Chievo 0
Roma 0

CHIEVO: Ambrosio, Moro, Lorenzi, D'Anna, Lanna, Luciano (23' st Della Morte), Corini, Perrotta (39' st De Franceschi), Franceschini, Pellissier, Bjelanovic (28' st Bierhoff). All. Del Neri.
ROMA: Pelizzoli, Dellas, Samuel, Pannucci, Lima (34' st Sartor), Dacourt, Emerson, Tommasi, Candela, Cassano, Montella (12' pt Guigou). All. Capello.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: ammoniti Cassano, Bjelanovic, Candela.

VERONA Un pareggio che non serve a nessuno. Non certo alla Roma, proiettata alla doppia sfida di Coppa Italia contro il Milan, ma che, invece, inguaia il Chievo sulla strada dell'Europa. Conti alla mano i due punti che i gialloblù di Del Neri vantano ora sulla coppia Udinese-Parma potrebbero non bastare per un posto al sole nella Coppa Uefa.

Il finale è di quelli emozionanti, come lo è stata, nonostante le reti inviolate, la gara del Bentegodi. Pareggio giusto che riassume la contesa. Primo tempo di marca giallorossa, ripresa gialloblù. Una traversa per parte, Cassano e Luciano, tante occasioni non finalizzate di un soffio. Equilibrio sovrano e divisione della posta sacrosanta. Del Neri recupera Bjelanovic e schiera Lorenzi al posto dello squalificato Legrottaglie.

Capello deve rinunciare a Totti e Cafu e in attacco si affida alla coppia Montella-Cassano. La Roma domina, ma non riesce a concretizzare l'evidente superiorità.

Poi, nella ripresa, è il Chievo che rischia di più e attacca con decisione ma senza l'effetto sperato.

Atalanta: all'inferno e ritorno Poi Doni la prende per mano

Atalanta 2
Como 1

MARCATORI: pt 16' Caccia, st 16'(rig) e 35' Doni.
ATALANTA: Taibi, Foglio (16' st Gautieri), Natali, Sala, Zauri, Zenoni, Berretta, Dabo, Doni (35' st Bellini), Rossini, Rantier (9' st Vugrinec). All. Finardi
COMO: Brunner, Gregori, Stellini, Juarez (11' pt Tomas), Tarantino, Binotto, Cauet, Pecchia, Music, Amoruso (22' st Anaclerio), Caccia. All. Fascetti
ARBITRO: De Santis
NOTE: espulso Berretta. Ammoniti Natali, Gautieri e Stellini.

BERGAMO Manca ancora una giornata prima di sapere quale squadra tra Atalanta e Reggina andrà in serie B. Ma se un viaggiatore ignaro si fosse affacciato alla stadio di Bergamo per seguire il primo tempo di Atalanta-Como, certo avrebbe capito quale delle due squadre in campo era quella già retrocessa: l'Atalanta. I bergamaschi infatti, usciti poi vittoriosi per 2-1 al termine, per più di mezza partita sono stati letteralmente in balia del già retrocesso Como. Storditi dal gol di Caccia e dalle notizie provenienti da Reggio Calabria, dove la Reggina già stava vincendo sulla Juventus, i nerazzurri erano in pieno black-out mentale. E tale è rimasto, anche se poi lo 0-1 è stato ribaltato in 2-1.

Questo è stato Atalanta-Como, partita senza storia per il Como, strapiena di significati per l'Atalanta. Ed è stato forse questo a bloccare la squadra di Finardi, letteralmente nelle mani degli avversari per tutti i primi 45'. Emblematica, da questo punto di vista, l'azione del gol dei comaschi: al 16' un errore di Natali ha liberato Music sulla sinistra. Controllo e tiro a botta sicura senonchè la palla ha colpito il palo ed è rientrata in campo, ma è stato ancora un giocatore del Como, Caccia, ad arrivare per primo sul quel pallone e a mettere in rete. Quasi in contemporanea, la Reggina era passata in vantaggio a Reggio.

In questo clima si è aperto il secondo tempo. Grosso modo sulla falsariga del primo, salvo che il Como non ha infierito. La svolta è venuta quando il tecnico Finardi ha deciso di mandare in campo Gautieri al posto di Foglio. L'attaccante nel giro di pochi minuti si è procurato il rigore del pareggio: al 16' contatto (reale o presunto?) in area con il portiere Brunner, Ed è ancora Doni a portare all' Atalanta il secondo gol che vale la speranza della serie A: l'ex azzurro ha raccolto un servizio indietro di Rossini dalla sinistra, quindi controllo e tiro per il 2-1 finale.

Con Adriano e Mutu, il Parma affonda l'orgoglioso Piacenza

Parma 3
Piacenza 2

MARCATORI: pt 33' Maresca, 40' Hübner, si 22' Gilardino. 25' Adriano, 44' Mutu.
PARMA: Frey, Bonera (20' st Gilardino), P.Cannavaro, Ferrari, Junior, Barone, Lamouchi (1' st Rosina), Filippini, Nakata (1' st Porcari), Adriano, Mutu. All. Prandelli.
PIACENZA: Guardalben, Gurenko, Campagnaro, Abbate, Baiocco, Marchionni, Di Francesco, Maresca (12' st Riccio), Patrascu, Ferrarese (20' st Babatunde), Hübner (23' st Cois). All. Cagni.
NOTE: ammoniti Bonera, Frey, P.Cannavaro.
ARBITRO: Cassarà.

PARMA Sotto di due gol nel primo tempo, il Parma ha tirato fuori gli artigli nella ripresa ed è riuscito in extremis a battere il Piacenza e a rimanere attaccato all'Uefa. Il risultato è stato ribaltato anche grazie al coraggio di Prandelli che nel secondo tempo ha buttato nella mischia due primavera, il centrocampista Porcari e la punta Rosina, risultati determinanti.

Ancora una volta, comunque, i gialloblù devono ringraziare la strepitosa coppia Adriano-Mutu, che sin qui ha realizzato 33 gol. I due le hanno tentate tutte per ribaltare lo 0-2 del primo tempo: quando nella ripresa si sono cercati con maggiore insistenza, i frutti dell'intesa non si sono fatti attendere. Così il Parma ha segnato i tre gol diventati, alla fine del primo tempo, indispensabili per rimanere in Europa. Il Piacenza, alla fine retrocesso anche per la matematica, comunque non ha fatto sconti, disputando una partita ordinata e giudiziosa.

Al 33' con il Parma sbilanciato in avanti, il vantaggio del Piacenza: Maresca ha imbastito un rapido contropiede con Hübner e Ferrarese. Palla di nuovo a Maresca che dopo un controllo ha battuto sotto misura Frey colpevolmente rimasto in porta. Dopo un miracolo di Guardalben al 39' su conclusione al volo di Adriano, il Piacenza ha raddoppiato grazie a Hübner con una rasoiata da destra su suggerimento di Baiocco.

Nella ripresa Prandelli ha messo in campo forze nuove ed è cominciato un vero assedio alla porta difesa da Guardalben. Il Piacenza si è fatto stringere nella propria metà campo e ha sofferto. E bene non ha fatto alla squadra di Cagli l' uscita, dopo 12' del secondo tempo, di Maresca, fino ad allora sicuramente il migliore in campo. La partita così è cambiata completamente: il Parma si è fatto sempre più determinato, realizzando tre gol che lo tengono in corsa per l'Europa.

L'Empoli ha gestito la partita Il Torino senza l'orgoglio

Torino 1
Empoli 1

MARCATORI: st 21' DI Natale, 40' Donati.
TORINO: Sorrentino, Galante, Mezzano, Mantovani (31' st Donati), Vanin (20' st Frezza), De Ascentis, Vergassola, Conticchio, Castellini, Ferrante, Osmanowski. All. Ferri
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Pratali (pt 33' Lucchini), Buscè, Giampieretti, Grella, Rocchi, Cappellini, Di Natale (23' st Vannucchi), Tavano (41' st Atzori). All. Baldini
ARBITRO: Pellegrino.

REGGIO EMILIA Nella tristezza della desolante cornice di pubblico, almeno l'Empoli esulta, per la matematica certezza di rimanere in serie A. Almeno, agli azzurri di Baldini questa partita è servita a qualcosa, contrariamente al Torino, che si porta dietro da troppe domeniche il fardello della retrocessione e per di più è costretto all'esilio. La partita l'ha giocata l'Empoli, entrato in campo con la precisa volontà di segnare un gol che lo avrebbe messo definitivamente al riparo da sorprese. I toscani hanno cominciato addirittura con quattro punte, anche se Cappellini ha giocato alle spalle dei compagni come rifinitore. Il Toro è rimasto a guardare per tutto il tempo, privo assolutamente di stimoli. Già al 3' Belleri da una trentina di metri ha scheggiato l'incrocio dei pali di Sorrentino e poi i toscani hanno cominciato a sviluppare una manovra lucida e aggirante, con il costante possesso di palla a centrocampo.

La difesa granata è apparsa sempre in affanno di fronte ai veloci scambi in area di Rocchi, Di Natale e Tavano. È sempre mancato l'ultimo tocco di rifinitura per presentarsi davanti a Sorrentino e così Grella si è limitato a un pericoloso tiro da fuori e Di Natale a una girata in chiusura di tempo fuori di un soffio.

Nella ripresa il Torino ha deciso di cambiare marcia e si è reso pericoloso con Osmanowski al quarto d'ora, ma l'Empoli, dopo una pausa centrale, quando è tornato a pungere ha subito fatto gol. Di Natale, però, dopo il bel sinistro che si è infilato alla sinistra di Sorrentino sfiorando il palo, è dovuto uscire per il riacutizzarsi di un a distorsione al ginocchio già infortunato.

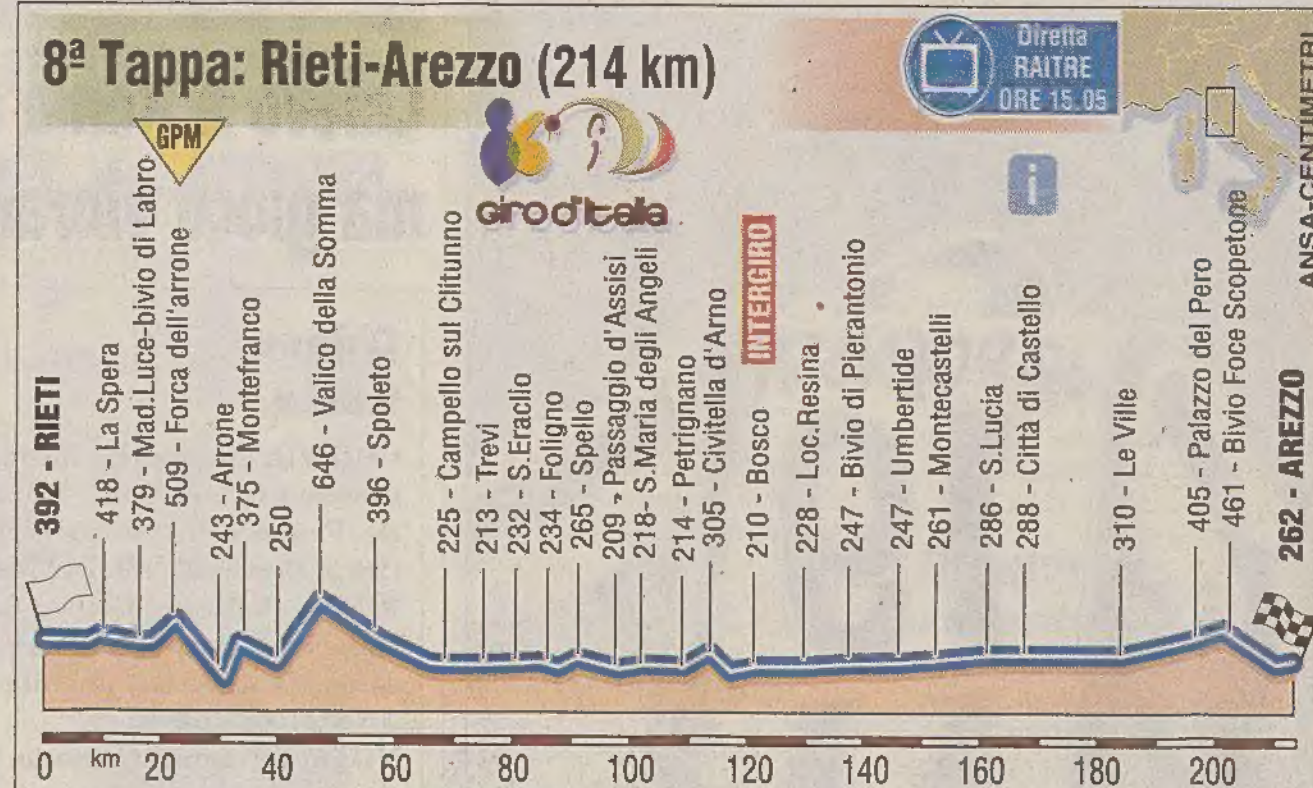
A questo punto Baldini ha ritenuto più opportuno gestire il vantaggio e non rischiare, tanto più che il Toro, con l'ingresso del vivace Frezza al posto di un deludente Vanin, si stava rendendo pericoloso sulla fascia destra. E da quella parte è arrivato il cross che Donati ha finalizzato.

Il primo arrivo in salita, sul Terminillo, dà uno scossone alla classifica e svela i bluff

Garzelli in rosa, Pirata ko

Simoni non tiene la volata e si piazza secondo

TERMINILLO Stefano Garzelli ha vinto ieri la settima tappa del Giro d'Italia, da Avezzano al Terminillo, di 146 chilometri con arrivo a Campoforogna, a quota 1675 metri, battendo in volata Gilberto Simoni e Andrea Noè. Garzelli, che era secondo in classifica generale, diventa la nuova maglia rosa, mentre cede a sorpresa Marco Pantani che invece alla vigilia della prima tappa in salita del Giro 2003 aveva preannunciato battaglia dicendosi in forma e tornato ad essere il temibile scalatore di un tempo.

Nettissima la vittoria in volata del corridore della Vini Caldirola Sidermec su Simoni. Questi, consapevole di essere inferiore in caso di sprint, aveva cercato negli ultimi 400 metri di anticipare il varesino ma non c'è stato nulla da fare: Garzelli lo ha affiancato e superato di slancio per poi allungare nei duecento metri finali e tagliare il traguardo a braccia alzate, conquistando oltre ai 20 secondi abbuono per il vincitore anche qualche altro secondo sul trentino della Saeco che è sicuramente il favorito numero uno per la vittoria finale della «corsa rosa». Terzo un ottimo Noè (Alessio) che non ha nemmeno tentato la volata perchè sapeva di non avere chance contro il vincitore del Giro del 2000 che è tornato ad indossare la maglia rosa e a mostrare grande soddisfazione dopo la brutta parentesi per la squalifica per doping. Una maglia rosa ripresa infatti esattamente un anno dopo quella che Garzelli aveva indosso il 17 maggio 2002 a Limone Piemonte e che poi gli venne tolta perchè squalificato.

Per il varesino è la seconda vittoria di tappa in questa edizione del Giro, dopo quella di Terme Luigiane. Da rilevare che Garzelli non si è fatto intimidire dall'azione di forza tentata da Simoni sulle rampe finali del Terminillo. Dopo un ottimo forcing condotto dalla sua squadra, il vincitore del Giro del 2001 aveva infatti staccato tutti non appena la salita verso Campoforogna si è fatta più dura, a otto chilometri dall' arrivo. Sembrava fatta per il trentino, che già alla vigilia del Giro non aveva nascosto la sua intenzione di attaccare ogni volta che la strada si impennava, e invece Garzelli è rientrato ben presto e non l'ha più mollato, attuando una efficace tattica di gara ed evitando di tirare negli ultimi chiloetri, lasciando a Simoni l'incarico di fare da testa sapendo che in caso di arrivo in volata a due non avrebbe avuto problemi a far sua la tappa. È così è andata.

Ma se come da previsioni sono state le prestazioni di Garzelli e di Simoni, assolutamente imprevedibili sono stati invece i crolli di Francesco Casagrande (Lampre), in ritardo di 2 minuti e 32 secondi, dello spagnolo Aitor Gonzalez e di Dario Frigo (entrambi della Fassa Bortolo), che hanno ceduto rispettivamente 6 minuti e 6 minuti e 17 secondi. Del cedimento di Pantani si è già detto, e il cronometro segna per lui un ritardo di 3 minuti e 46. Ma sul piano delle strategie delle squadre, la vera notizia è data proprio dal crollo di Frigo e Gonzalez, avvenuto sin dall'inizio dell'ultima salita: significa che la Fassa Bortolo probabilmente non vincerà il Giro d'Italia.

Buona invece la prova dell' anziano - ciclisticamente parlando - russo Pavel Tonkov. Il vincitore del Giro del 1996 ha chiuso al sesto posto, con un ritardo di pochi secondi sui primi. Quanto all'ex maglia rosa, da sottolineare che Alessandro Petacchi, consapevole che sarebbe stato l'agnello sacrificale della montagna, si è messo l'animo in pace ed ha svolto compiti da gregario portando le borracce di rifornimento a Frigo e Aitor Gonzalez.

In classifica generale ora Garzelli precede Simoni di 31 secondi. Oggi ottava tappa, da Rieti ad Arezzo, di 214 chilometri, dal Lazio alla Toscana passando per l'Umbria, ideale per una fuga del passista di un tempo oppure solito volatone di gruppo e parola agli sprinter. Sarà finalmente la volta di Cipollini, o ancora Petacchi?

Le classifiche dopo la 7ª tappa

Ordine d'arrivo	
1) Stefano Garzelli (Ita) in 3h55'19"	(*20")
2) G.Simoni (Ita)	s.t. (*12")
3) A.Noe' (Ita)	a 2" (*8")
4) P.Tonkov (Rus)	a 14"
5) E.Mazzoleni (Ita)	a 37"
6) M.Sabaliauskas (Lit)	a 38"
7) R.Rumsas (Lit)	s.t.
8) F.Pellizotti (Ita)	a 53"
9) J.Popovych (Ucr)	a 59"
10) J.P.Cuapio (Mex)	a 1'21"

Classifica generale		
1°	S.Garzelli (Ita) in	31h39'24"
2°	G.Simoni (Ita)	a 31"
3°	A.Noe' (Ita)	a 44"
4°	M.Sabaliauskas (Lit)	a 1'28"
5°	F.Pellizotti (Ita)	a 1'36"
6°	P.Tonkov (Rus)	a 1'40"
7°	R.Rumsas (Lit)	a 1'54"
8°	Y.Popovych (Ucr)	a 1'56"
9°	G.Totschnig (Aut)	a 2'16"
10°	E.Mazzoleni (Ita)	a 3'02"
11°	F.Casagrande (Ita)	a 3'11"
12°	J.A.Perez Cuapio (Mex)	a 3'22"
13°	M.Scarponi (Ita)	a 3'33"
14°	M.Velo (Ita)	a 3'59"
15°	G.Figueras (Ita)	a 4'00"
16°	L.Bertagnolli (Ita)	a 4'09"
17°	W.Belli (Ita)	a 4'11"
18°	D.Baranowski (Pol)	a 4'36"
19°	M.Pantani (Ita)	a 4'41"
20°	S.Honchar (Ucr)	a 4'49"

ANSA-CENTIMETRI *abbuono

Oggi ottava tappa, da Rieti ad Arezzo, di 214 km. Un GPM dopo una ventina di chilometri è l'unica asperità di un percorso che propone una conclusione per velocisti.

Stefano Garzelli raggiante all'arrivo sul Terminillo.

VELA

Iniziato ieri il primo dei Centenary race organizzati dallo Yc Adriaco

Star nel Golfo, austriaci in vantaggio

Coppa Nordio, due equipaggi d'Oltralpe in evidenza

TRIESTE Il primo dei Centenary Race dello Yc Adriaco è partito ieri dando inizio alla XVIII edizione della Coppa Nordio per Star nata nel 1960. Sovraintende l'evento di questa «tre giorni» internazionale il Race Committee presieduto da G.L. Lagorio Serra di Genova e il Jury Carlo Rolandi di Napoli. In regata 25 concorrenti con 3 drappi nazionali: austriaci, ungheresi e italiani; della Flotta domestica Yca presenti 4 barche.

Partenza con soddisfacenti condizioni meteo: cielo leggermente velato, mare calmo. Vento prima da maestrale poi stabilitosi a 240°, intensità 8 nodi. Primo colpo di cannone alle 13.40. Netto distacco di due austriaci e primo al traguardo l'equipaggio Urban-Rastinger che supera il connazionale Weber-Block del woertersee di 1' e 15", terzo l'armo comasco Castelli-Negri misto del Cv Bellana e del Cdv Alto Lario. Il secondo round avviato alle 15.30, ha presto smorzato il ritmo sui 4 nodi. Giocoforza ridurre il percorso di un lato. Nuovamente in avanscoperta due austriaci: le posizioni sotto il traguardo: primo Weber-Block, secondo Kloiber-Tenke e terzo, con brillante recupero, i locali Distefano-Orioli; quarti Urban-Rastinger.

Dopo due prove comanda la classifica Weber-Block (Aust.); 2.o Urban-Rastinger (idem); 3.o Castelli-Negri (Ita); 4.o Distefano-Orioli (idem) (con un 5.o e un 3.o); 5.o Kreschbaumer-Moschaimer (Aust.). Sesto il secondo degli armi triestini De Manzini-Demarch (7.o e 9.o). Tre barche italiane ritirate. Da effettuare altre 3 prove. Oggi partenza dai moli alle ore 9.

Italo Soncini

Star in regata sul golfo davanti al castello di Miramare. (Foto Stefano Grasso-Yc Adriaco)

Match race all'Elba

Lo svedese Holmberg vince «in volata» sull'australiano Spithill Terzo è Cian

TRIESTE Tempo di match race, in Italia, in attesa della Nations Cup, che grazie all'utilizzo di scafi da 55 piedi, come le due TuttaTrieste, resta la manifestazione italiana a match race più ambita dai team di Coppa America. Ieri, all'isola d'Elba, si è concluso con la vittoria di Magnus Holmberg il Toscana Elba Cup Trofeo Locman 2003, giunto alla seconda edizione, e quest'anno particolarmente seguito, poiché l'Elba risulta essere una delle otto possibili sedi della prossima edizione della Coppa America scelte dal team Alinghi.

Quanto alla cronaca dell' evento, il timoniere svedese Magnus Holmberg ha vinto battendo in una emozionante finale il fuoriclasse australiano James Spithill per 3-2. Le regate decisive si sono disputate con un vento di scirocco sui 15 nodi. Indimenticabile la quinta e decisiva regata, sul punteggio di 2-2: Holmberg e Spithill si sono sorpassati varie volte, e alla fine lo svedese ha vinto per soli 3 secondi. Il round robin aveva decretato le altre posizioni in classifica, con Paolo Cian (ex timoniere di Mascalzone Latino) in terza posizione, Ed Baird in quarta. L'evento è stato molto seguito: presente all'Elba per la giornata conclusiva anche Dawn Riley, la celebre velista americana che ha all'attivo giri del mondo e Coppa America, e che di recente ha lanciato una nuova sfida con il consorzio francese K-Challenge. «È la prima volta che sono all'Elba - ha dichiarato la velista e sono davvero impressionata: l'isola è bellissima e il vento è perfetto». Dawn Riley non ha spiegato se la sua presenza fosse da mettere in relazione alla possibilità di disputare qui la prossima Coppa America, ma ha aggiunto: «Sono qui per incontrare delle persone e vedere delle splendide regate. Di sicuro posso dire che tornerò qui presto».

PALLAVOLO SERIE A2 Oggi la prima partita con i ragazzi di Schiavon concentrati e al gran completo

Trieste e Lamezia si giocano la A1

Bernardi più solida sotto rete con Forni, assente nelle due partite di campionato

Così in campo
PalaTrieste, ore 18

BERNARDI TRIESTE		RAFFAELE LAMEZIA	
1	COLA	2	RIJA
2	MANIÀ	3	MANCINI
3	GRUSZKA	4	GORGAINI
4	FONTANOT	5	STAGNI
5	TIBERTI	7	CACCAMO
6	LO RE	8	MESCOLI
7	SUSIO	9	IERMANO
8	FORNI	11	INSALATA
9	POLIDORI	12	PICCIONI
10	CAVALIERE	13	MANTOVANI
12	BONINI	14	MONTEIRO
15	GUERASSIMOV	15	PEREIRA

all. Luigi SCHIAVON — *all. Enzo VALDO*

ARBITRI: *Caldarola e Ippoliti*

TRIESTE Prima tappa nella corsa verso la promozione questa sera al PalaTrieste per l'Adriavolley Bernardi, che si troverà opposta al Raffaele Lamezia, terza forza del campionato al termine della stagione regolare.

Centrati i due obiettivi che la società cercava nel corso di quest'anno, ossia i play-off e la finale per l'A1, ai ragazzi di Schiavon spetta ora il compito più difficile ma anche più motivante. Accanto al desiderio di concludere gli sforzi di nove mesi di lavoro nel migliore dei modi, i biancorossi scenderanno oggi sul taraflex amico con la voglia di ribaltare un pronostico tutto a favore del Lamezia, dato che su quattro confronti in due stagioni i calabresi l'hanno spuntata per ben tre volte, di cui due nel corso dell'ultimo torneo. Se a febbraio a fare la differenza fu una prestazione magistrale da parte del Raffaele, particolarmente ostica di fronte al numeroso pubblico amico, all'andata il 2-3 si ebbe soprattutto per demeriti della Bernardi, troppo discontinua in tutti i fondamentali e spesso in balia delle iniziative avversarie.

Da quella volta di acqua sotto i ponti dell'Adriavolley n'è sicuramente passata molta, e l'arrivo in panchina di Schiavon ha modificato il volto della squadra triestina, il cui carattere si è sicuramente rafforzato rispetto al primo mese di gare. Freccia in più nell'arco giuliano sarà anche Marcello Forni, che in entrambe gli incontri con i calabri fu costretto a casa prima per malattia e poi per infortunio. La presenza del giovane modenese accanto all'esperto Polidori offre chiaramente maggior solidità sotto rete per la Bernardi, che questo pomeriggio avrà dall'altra parte della rete altri due dei migliori centrali dell'A2, Insalata e Stagni, oltre che un regista, Mescoli, abile nello smarcare i propri attaccanti in tutte le zone del campo. A completare la rosa le due lo schiacciatore Piccioni e l'argentino Pereira, oltre all'opposto brasiliano Joel Monteiro, che nei play-off si è dimostrato anche più incisivo che nel campionato regolare, tanto da mettere a segno il record di 40 punti individuali mercoledì sera in gara tre di semifinale con gli Alimenti Sardi. Studiate le individualità e le relative contromisure tattiche, la Bernardi dovrà però tenere conto anche della determinazione intrinseca dei lametini, già entrati nella storia pallavolistica locale con i risultati raggiunti nelle ultime settimane.

In casa Adriavolley la preparazione degli ultimi giorni sembra esser filata per il giusto verso sia sul piano tecnico sia psicologico. Stanno meglio anche i due debilitati Tiberti e Polidori, il primo ancora dolorante per la caviglia, mentre il secondo costretto a giocare con una fasciatura di protezione per il taglio alla mano che sette giorni fa a Santa Croce ha subito un secondo ma per fortuna superficiale strappo. Per il resto, la truppa triestina appare tonica. Si spera di trovare anche oggi le due ali ricevitrici Gruszka e Lo Re in forma sia in prima che in seconda linea, e di rivedere il vero volto di Guerassimov, apparso un po' contratto nelle ultime uscite complice anche l'ottimo lavoro difensivo che Santa Croce aveva fatto vedere in semifinale.

Cristina Puppin

Cavaliere in azione nel match con i Lupi. (Foto Tommasini)

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Spareggio per non retrocedere a Aquileia tra Sangiorgina e Isonzo

Muggia incompleto contro lo Juniors

TRIESTE In programma oggi una serie di partite di play-off e uno spareggio per non retrocedere.

PAGNACCO-CENTRO SEDIA: il Centro Sedia di Battistutta affronta il Pagnacco di Squillace dei temibili Iacuzzi e Matteo Fabbro (il primo capocannoniere con 17 gol e 12 gol l'altro e squadra con il miglior attacco del girone con 46 gol) con mezza squadra in castigo. Ha dell'incredibile ciò che ilgiovane arbitro triestino è riuscito a combinare0. In ogni caso il Centro ha dimostrato di avere la lingua troppo lunga e i nervi a fior di pelle. Non ci sarà il medio della squadra, allenatore e accompagnatore compresi, e cioè i difensori Pali e Sfiligoi, i centrocampisti Buttazzoni, Dindo, Dean, Faion e Visentin, la punta Paviz, Per fortuna ci sono i rientri di Braida ed il giovane Akabli in attacco, Masuino in difesa e Favero a centrocampo.

DON BOSCO-CIVIDALESE: I ducali affrontano il solido Don Bosco di Da Pieve del bomber Gomiero (13 gol) senza due pezzi da novanta e cioè il portiere Bin e l'attaccante Montina. Non sembrano avere molto entusiasmo, non a caso la Cividalese è la prima squadra che ancora in corsa ha già cambiato allenatore per la prossima stagione con Castagnaviz al posto di Toffolo.

RUDA-PORCIA: Il Ruda di Scarel ci riprova a rialzare la testa dopo tre sconfitte consecutive che da quattro punti di vantaggio in testa al campionato, si è fatta battere da una retrocessa, il San Canzian, una quasi, la Sangiorgina e sua maestà il San Sergio e si è ritrovata al terzo posto. L'avversario, è tosto, infatti, il Porcia di Della Bella non segna moltissimo ma realizza pesante specie con Marco Fabbro e incassa poco

MUGGIA-JUNIORS: Non male la grana per i rivieraschi di Potasso che contano le assenze di Bassanese, Botta, Trevisan e Pernorio ma ci sarà piovra Busetti la cui quarta ammonizione non vale per i play-off. Lo Juniors è la vera rivelazione del girone A. Ricostruita con i giovani e con l'ottimo «manico» Flaborea al comando, si è giocato il campionato sino all'ultima giornata con il Fontanafredda ma soprattutto ha subito 10 gol in tutto con Colautti secondo miglior portiere regionale. Non segna molto anche se Gambon ha timbrato 15 volte, ma se realizza capitalizza al massimo. Va detto però che il capocannoniere Zugna e soci sono al settimo cielo per il gran risultato conseguito e non hanno niente da perdere. Se torna la squadra mitragliatrice di qualche tempo fa, non c'è Juniors che tenga.

SPAREGGIO SANGIORGINA-ISONZO: Va in scena a Aquileia la drammatica partita di spareggio per non retrocedere che vede la squadra di Ferini favorita rispetto ai bisiachi di Franti se non altro dal punto di vista psicologico visto che era in pratica sempre retrocessa e il colpaccio a Ruda e poi la vittoria sul Ponziana l'ha rimessa in corsa. Infatti i friulani sono dati in crescita, anche se è in forse Zentilin che è metà squadra. Problemi anche per l'Isonzo che si è ripreso andando a sbancare Cormons ma le assenze di Ferro e Zulli pesano.

o.r.

Tifano tutte per il Pozzuolo le squadre della regione

TRIESTE Forza Pozzuolo del Friuli. Il Pozzuolo alle 16.30 riprende da dove aveva iniziato gli spareggi vittoriosi due anni fa e cioè da Rivignano, campo che gli porta bene evidentemente. Riparte subito dopo l'epilogo dello spareggio di mercoledì a Gonars con la Pro Romans, vinto grazie a una punizione di Degano al 5' del primo tempo supplementare. Una partita nella quale la Pro Romans non è stata molto fortunata, anzi, ha perso l'ottimo portiere Furlan dopo 25' per uno scontro con Piccoli (probabile menisco) e non è stata precisa specie con il talento Coccolo che si è mangiato un paio di gol clamorosi.

La squadra di Cinello riprova a riprendere subito la Serie D dopo la strana retrocessione dello scorso anno, contro il Sestri Levante, anch'esso reduce da spareggi delle seconde e ai supplementare ma tre giorni prima, e non è poco per le gambe. I biancoverdi friulani non possono essere al meglio. La battaglia con la Pro Romans ha lasciato strascichi nei muscoli senz' altro ma anche nell'organico visto che i difensori Del Tatto e Mazzolo, i centrocampisti Contarini e Brustolin sono squalificati ed un paio di giocatori acciaccati. La rosa però è ampia e sono pronti per il tempo pieno Negyedj, il vicecampione d'Italia Chiapolino e l'esperto Rigonat. Speranze inoltre di recuperare in difesa Zanutta. Gli «in bocca al lupo» al Pozzuolo arrivano da tutta la regione che spera ovviamente in un successo e quindi in un posto in più nelle promozioni, specie in Promozione dove attualmente si giocano i play-off per niente.

Oscar Radovich

Coppa San Luigi: il Latte Carso parte con una tripletta al Breg

Prossimo match in programma martedì (19.30) tra San Giovanni e Domio

TRIESTE La partita tra il Latte Carso e il Breg, terminata 3-0, ha dato il via alla prima edizione della «Coppa San Luigi - Trofeo Dana Sport». Si tratta di una manifestazione calcistica organizzata dal San Luigi e riservata al circuito dilettantistico. Doveva parteciparvi pure la «primavera» della Triestina, ma alla fine gli alabardati hanno preferito rinunciare al torneo e sono stati sostituiti dal Breg.

A conti fatti, le squadre partecipanti sono il San Luigi, il Latte Carso e appunto il Breg, che sono state inserite nel girone A, nonché il San Giovanni, il Domio e l'Opicina, di scena nel raggruppamento B. La formula del torneo è all'italiana, con gare di sola andata della durata dei normali 90'.

Al termine della fase eliminatoria, la prima classificata di ciascun concentramento accederà alla finalissima (in programma il 7 giugno), le due seconde si contenderanno il terzo posto (sempre il giorno 7) e le due terze si sfideranno per la quinta piazza (5/6).

Tornando alla sfida inaugurale, il match a tratti è stato anche acceso sul piano agonistico. Il Latte Carso ha costruito di più e il grintoso Breg comunque non ha sfigurato, ma è stato castigato da Novati, Perosa e La Torre.

I prossimi incontri saranno San Giovanni-Domio, alle 19.30 di martedì, e Breg-San Luigi, alle 19.30 di giovedì.

m.l.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Promozione (16.30): play-off Muggia-Juniors, a. Merlino (Zaccaria), Pagnacco-Centro Sedia, a. Gugliotta; Salesiana Don Bosco-Cividalese, a. Tel; Ruda-Porcia, a. Princig; **spareggio salvezza girone B (16.30):** Isonzo-Sangiorgina, a. Revelant (ad Aquileia). **Prima categoria (16.30): play-off** Ceolini-Tiezzese, a. Covazzi, Santamaria-Flumignano, a. Larconelli; Risanese-Ancona, a. Bergamasco, Valvasone-Fincantieri, a. Triscari; Castionese-Aquileia, a. Moroso, Riviera-Varmo, a. Cedolin; **spareggio salvezza girone B (16.30):** Nimis-Union Nogaredo, a. Giacomelli (a Cassacco). **Seconda categoria (16.30): play-off** Tavagnacco-Pravisdomini, a. Hager, Medea-Sedegliano, a. Iseppi; Montereale Valcellina-Venzone, a. D. Brandolin, Pocenia-Fogliano, a. Di Palma; Villesse-Chiavris, a. Ros, Villanova-Fiume Veneto, a. Collini; Corno-Sovodnje, a. Pettirosso, Vigonovo-Tagliamento, a. Dose; **play-out** Union Rorai-San Quirino, a. Comuzzi; Aquila-Arteniese, a. Ottaviano, Moruzzo-Valeriano Pinzano, a. Romagnoli; Castions-Camino, a. A. Brandolin (a Sevegliano); Kras-Sagrado, a. Trusgnach (Rupingrande), Fossalon-Piedimonte, a. Cristante; **spareggi salvezza (16.30): girone A** Gravis-Tilaventina, a. Tramontina (a Sant'Antonio di Porcia), **girone C** Azzurra Premariacco-Torre, a. Princic (a Percoto). **Terza categoria, play-off (16.30):** Pro San Martino-Moimacco, Begliano-Real Toppo; Rangers-Villa Vicentina, Stella Azzurra-Corva; Gaglianese-Sant'Andrea/San Vito, Visinale-Talmassons; Ronchis-Claut, Pasian di Prato-Audax Sanrocchese; Serenissima Pradamano-Arzino, Malisana-Campanelle Prisco; Aurisina-Brian (Villaggio del Pescatore); Paviese-Bearzi. **Juniores, post-campionato regionale:** Sedegliano-Azzanese (10.30). **Coppa Regione femminile, semifinali:** Trasaghis-San Marco (11); Campagna-Tre Stelle (16.30). **Coppa Regione per allievi (10.30):** Ronchi-San Giovanni. **Coppa Regione per giovanissimi (10.30):** Lucinico-Opicina.

BASKET

B1, play-out: Lumezzane-Solari Gorizia. **B2, play-off:** Senigallia-Cividale (18.30). **C1, play-off:** Pordenone-Ronchi (18.30). **D: play-off (18.30):** Tolmezzo-Acli Fanin, San Vito-Cormons.

PALLAVOLO

A2: Bernardi Trieste-Lamezia (18 PalaTrieste).

ATLETICA

Alle 9.30, con partenza dal Centro Lanza di Trieste, è programmato il settimo trofeo Papi Sport.

TENNIS

C femminile (9): Tc Triestino-Corno, San Vito-Campagnuzza, Tc Zaccarelli-Gemona.

PALLANUOTO

Allievi: Bentegodi Verona-Edera (10.30). **Ragazzi:** Adria-Triestina (14), Rovereto-Edera (13).

NUOTO

Ad Aviano, alle 10.30, meeting per propaganda, organizzato dal Gymnasium. A Pordenone, alle 16, seconda prova regionale per gli esordienti B.

HOCKEY SU PRATO

A2: San Giorgio-Fincantieri (a Casale - Padova).

HOCKEY IN LINE

A2: Bcc Kwins Trieste-Milazzo (11 via Monrupino - Opicina).

GOLF

A Padriciano la «Tacoli Juniors' Cup».

GIUDICE SPORTIVO Pesanti decisioni nei confronti di dirigenti e giocatori del Centro Sedia

Un'ora di assedio all'arbitro

TRIESTE Un'ammenda salatissima (413 euro), allenatore, dirigenti e giocatori squalificati. Ma cosa avrà combinato il Centro Sedia, nell'ultima gara della stagione regolare contro la Pro Cervignano, per meritarsi un simile castigo? È il verbale del giudice sportivo a spiegare le sanzioni adottate contro una squadra che, viste le pesanti decisioni, non riuscirà a fare molta strada ai play-off della Promozione. La multa è motivata dalle «gravi ingiurie, minacce e illazioni nei confronti della terna arbitrale e della Figc durante la partita», assieme «al fare minaccioso, con l'intento di aggredire la terna, alla fine dell'incontro», ma soprattutto perché «a causa dell'atteggiamento della squadra ospitante, dirigenti compresi, e del pubblico, i tre arbitri sono stati costretti a rimanere chiusi nello spogliatoio fino alle 19.29 (più di un'ora dopo il termine della gara)» e successivamente, aperta la porta degli spogliatoi, «gli ufficiali di gara si sono trovati dinanzi a una barricata che impediva l'uscita, costituita da paletti, coperte e una barella che hanno dovuto rimuovere non senza difficoltà, per raggiungere l'uscita».

E non finisce mica qui, il Centro Sedia non dovrà solo mettere mano al portafogli. Si lecca le ferite davanti all'inibizione di Luigino Fabris fino al 30 giugno «per proteste, minacce e comportamento irriguardoso verso l'arbitro», accompagnato dall'allenatore Fulvio Battistutta «perché, a fine gara, con il suo comportamento accresceva volutamente il nervosismo sugli spalti e sul terreno di gioco». Il danno più pesante, che andrà a incidere sull' immediato futuro, interessa però i giocatori. L'espulsione dal campo è costata a Raffaele Dean una squalifica fino all'11 novembre «perché, a palla lontana, colpiva violentemente con la gamba destra all'altezza del costato, con i tacchetti, un avversario. Alla notifica del provvedimento, raggiungeva l'arbitro e lo colpiva al petto con la mano destra aperta facendolo indietreggiare di tre passi, contemporaneamente profferiva ingiurie e minacce verso il direttore di gara».

Un atteggiamento, come si legge sul comunicato ufficiale della Figc, proseguito anche alla fine dell'incontro. Salterà le prossime tre partite Marco Paviz, sempre per minacce e insulti all'arbitro, mentre i compagni di squadra Federico Sfiligoi, Nicola Dindo, Cristian Faion (in qualità di capitano del Centro Sedia) e Mauro Visintin se la sono cavata con due giornate. Può bastare così.

p.c.

Pulcini e esordienti al «Rudez» A fine mese disputa delle finali

TRIESTE L'entusiasmo dei partecipanti sta caratterizzando lo svolgimento dell'undicesimo torneo «A. Rudez», che sta proponendo delle partite combattute e piacevoli. È una manifestazione giovanile di calcio a sette, riservata ai pulcini e agli esordienti ed organizzata dal Costalunga sul campo di via Paisiello.

Finora sono state disputate otto delle quattordici giornate in programma nell'ambito dei gironi eliminatori. Le semifinali sono in programma i giorni 26 e 27 maggio, mentre le finali di categoria e le successive premiazioni andranno in scena giovedì 29 maggio.

Classifiche della categoria 1992-'93. Girone A: Costalunga 7 punti (8 gol fatti e 3 incassati); Chiarbola 6 (13-2); Roianese 3 (7-3); Muggia 1 (2-8); Cgs 0 (3-17). **Marcatori:** 4 Delise (Costalunga); 3 Vecchia e Tomasi (Chiarbola). **Girone B:** Esperia 7 (16-2); Ponziana 6 (12-3); San Sergio 4 (4-2); Opicina 0 (2-7); Altura 0 (1-21). **Marcatori:** 8 D'Agnolo (Esperia); 6 Davanzo (Ponziana); 3 Marrone (Esperia).

Categoria 1994-'95. Girone C: Ponziana 6 (7-4); Costalunga 4 (7-7); Esperia 3 (5-4); Sant'Andrea A 2 (2-2); Altura 1 (2-6). **Marcatori:** 7 Carrettin (Costalunga); 4 Pezzullo (Ponziana); 2 Savron (Esperia) e Saravo (Sant'Andrea A). **Girone D:** Muggia 6 (13-5); Domio 6 (17-11); Cgs 6 (17-12); San Sergio 0 (7-9); Sant'Andrea B 0 (0-17). **Marcatori:** 6 Nicolini (Muggia), Loche e Petagna (Domio), Bernobi (Cgs).

Categoria 1991. Girone E: Costalunga 6 (27-2); Esperia 3 (10-7), Roianese (7-8) 3; Altura 0 (2-29). **Marcatori:** 6 Broili e Sorsi (Costalunga); 4 Zafret (Roianese), Kostic e Micali (Costalunga).

m. la.

IERI SERA

BASKET

Serie C1 - Play-out

Soteco Gradisca	81
Spresiano	78

Serie C2 - Play-off

Cosatto Cbu	84
Blue Service	75

Play-out

San Vito	80
Concrete Aviano	95

PALLAVOLO

Serie D

Prata	0
Beach City Volley	3

Serie B2 femminile Play-off

Cadelbosco R. Emilia	3
Sangiorgina	0

PALLANUOTO

Serie B

Triestina	10
Padova	6
Cus Milano	9
Edera	4

Serie D

Gorizia	2
Piove di Sacco	16
Leno 2001 Rovereto	5
Cus Trieste	15

PALLAMANO

Serie C - Play-off

Camisano	26
Pallamano Trieste	32

IPPICA

A Montebello Totaro porta Drilli di Logan alla prima vittoria, ma Vecchione ne fa ben quattro

TRIESTE Matinée a Montebello subito all'insegna di Vecchione, tanto per cambiare. Ripetendo l'ultimo esito, Denver de Gleris ha piegato di forza Delizia Dvs, che era andata di slancio a condurre in poche battute, mentre, terza dal via, D'Orosuerte conservava la posizione sino all'arrivo.

Ban Cof l'ha messa sul ritmo una volta superata in meno di mezzo giro Aita Giubell. Rimasto al largo, Zazoo non si è perso d'animo e per gradi è pervenuto in vista del fuggitivo di Gamboz sulla piegata finale, poi per inerzia ha continuato da par suo e nell'ultimo tratto ha fatto capitolare il fuggitivo in un buon 1.17.6. Volata per la terza moneta risolta a favore di Zeit Holz che sfuggiva a Bisbi.

Lanciatissimo, Vecchione andava a bersaglio anche con Ziker Pun nell'ingaggio riservato agli anziani. Corsa molto mossa che vedeva Architector Sib guadagnare di slancio il comando, mentre si disuniva Aldo Mondino. Dopo aver titubato un tantino prima dello stacco dell'autostart, Ziker Pun partiva in tromba sul secondo rettilineo, anticipato però da Belva che lo costringeva a desistere per un tratto. Ripartiva subito l'allievo di Vecchione, e a poco meno di un giro dall'arrivo superava Architector Gilms sul quale progrediva Util Vdo. Ziker Pun si manteneva in vantaggio sino all'epilogo, mentre, con un bel recupero, Aldo Mondino soffiava il posto d'onore ad Architector Gilms proprio sul palo dove Util Vdo finiva quarto.

Ci voleva un Totaro ispirato per mettere fine all'egemonia di Vecchione. Con la 3 anni Drilli di Logan, andata a condurre sull'errore iniziale di Demetra Tref, Totaro non impediva al favorito Danubio Gv di passare di slancio all'imbocco della seconda curva, ma era pronto a riportargli ai fianchi la figlia di Nepal d'Asia ai 400 finali. Bello e incerto il duello fra i protagonisti nel tratto terminale, con Drilli di Logan che riusciva a mettere il suo musino davanti a quello del rivale a metà rotta per poi mantenerlo sino al traguardo, il primo in carriera per la femmina. A distanza, Dabir sbucava per le vie brevi annettendosi la terza piazza su Desiderio Dvs.

Ma la rivincita di Vecchione (poker nel convegno) su Totaro era immediata. Cedrina, presto leader, si opponeva a Catodico, che si adeguava alle sue spalle, e la corsa finiva a quel punto, con la femmina che non aveva difficoltà a tenere in rispetto il figlio di Ipaneya, dietro al quale, dopo l'errore di Cupido Claudio, concludeva Clay de Box.

Mario Germani

TRIS

È stata 15-18-16 la terna vincente della Tris (centrata dal nostro giornale) di Modena. Agli oltre cinquemila vincitori (precisamente 5561) vanno 208,69 euro.

RISULTATI

Premio Istria (metri 1660): 1) Denver de Gleris (R. Vecchione); 2) Delizia Dvs; 3) D'Orosuerte. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot: 1,70; 1,15, 1,20, 1,45; (2,18). Trio: 14,12 euro.

Premio Parenzo (metri 1660): 1) Zazoo (R. Vecchione), 2) Ban Cof; 3) Zeit Holz. 8 part. Tempo al km 1.17.6. Tot: 1,56; 1,25, 1,21, 1,45; (2,75). Trio: 12,69 euro.

Premio Cittanova (metri 1660): 1) Ziker Pun (R. Vecchione); 2) Aldo Mondino, 3) Architector Gilms. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot: 1,40; 1,24, 1,65, 2,38; (4,87). Trio: 25,76 euro.

Premio Pola (metri 1660): 1) Drilli di Logan (R. Totaro); 2) Danubio Gv; 3) Dabir. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot: 4,30; 1,58, 1,33, 2,07; (4,64). Trio: 98,62 euro.

Premio Rovigno (metri 1660): 1) Cedrina (R. Vecchione); 2) Catodico; 3) Clay de Box. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot: 2,03; 1,38, 1,44, 1,75; (3,70). Trio: 26,02 euro.

Premio Orsera (metri 1660): 1) Urolki (M. De Luca); 2) Visnadello Dra; 3) Appiana. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot: 1,87; 1,56, 2,32; (7,25). Trio: 39,33 euro.